Colonna vincente n. 29 Totocalcio XXX 111 XX2 1XX1 **Montepremi L. 30.018.566.902**

Schedina Totocalcio

Ancona-Genoa	0-0	X
Atalanta-Inter	1-1	X
Foggia-Brescia	0-0	X
Juventus-Napoli	4-3	1
Milan-Fiorentina	2-0	1
Parma-Lazio	2-1	1
Pescara-Udinese	2-2	X
Roma-Cagliari	1-1	X
Sampdoria-Torino	0-1	2
Cesena-Cosenza	1-0	1
Lucchese-Piacenza	0-0	X
Carpi-Empoli	0-0	X
Catania-Perugia	1-0	1

QUOTE:
Ai punti 13 L. 49.210.000
Ai punti 12 L. 1.911.000

Risultati Totip

1ª corsa:	1° Lumbro Gim	X
	2° Inpasse Wh	X
2ª corsa:	1° Norfolk Park	X
	2° Linus Dei	2
3ª corsa:	1° Nevado Ruiz	1
	2° Nitda Mo	X
4ª corsa:	1° Lidea	2
	2° Garret Lg	1
5ª corsa:	1° Melegnano	1
	2° Iridio Bell	X
6ª corsa:	1° Flambard	2
	2° Nemonia	X

Quote:
Ai punti 12 L.39.796.000
Ai punti 11 L. 1.166.000
Ai punti 10 L. .124.000

Concessionaria ALPINA
HYUNDAI INNOCENTI
GRANDI AFFARI • SENZA ANTICIPO

HYUNDAI SONATA 2.0 i, superaccessoriata unipro L. 419.000 mensili
AUDI 80 E 115 CV stupenda superaccess. GOMMATISSIMA L. 413.000 mensili
CITROEN GTI superaccessoriata 115 CV unipro L. 339.000 mensili
DAIHATSU ROCKY benz. unipro. access. sosp. elettr. L. 394.000 mensili
LANCIA DELTA 1.3 LX unipro. stupenda, tetto, elettr. L. 288.000 mensili
BERTONE SUPERCABRIOLET 1.6 105 CV meravigliosa, access.ma L. 340.000 mensili
ALFA 33 QUADRIF. VERDE 105 CV perfetta superacc.ta L. 178.000 mensili
INNOCENTI 500 SMALL LS unipro. stupenda CATALIZZATA L. 200.000 mensili
UNO 45 SUPER unipro, acc.to, bollato, garantito L. 131.000 mensili
OTTIMA ARNA 1.2 SL 5 p., qualsiasi prova al migliore offerente rateizzando
ROVER METRO 990 cc 5 p., unipro, solo 21 km, L. 125.000 mensili

BASOVIZZA (TS) ☎ 226600 - TRIESTE P.ZZA DALMAZIA 3 ☎ 362821
GARANZIA • PERMUTE • RATEAZIONI AGEVOLATE

CALCIO

SERIE A / IL MILAN PORTA A UNDICI I PUNTI DI VANTAGGIO SULL'INTER

Diavolo d'un Savicevic

a

Ancona Genoa	0-0	Milan	39
Atalanta Inter	1-1	Inter	28
Foggia Brescia	0-0	Torino	26
Juventus Napoli	4-3	Lazio	25
Milan Fiorentina	2-0	Juventus	25
Parma Lazio	2-1	Atalanta	25
Pescara Udinese	2-2	Cagliari	24
Roma Cagliari	1-1	Sampdoria	23
Sampdoria Torino	0-1	Parma	23
		Roma	22
		Udinese	20
		Napoli	19
		Foggia	19
		Fiorentina	18
		Brescia	17
		Genoa	17
		Ancona	14
		Pescara	12

c

Alessandria Ravenna	2-2	Ravenna	33
Arezzo Sambenedettese	0-0	Empoli	32
Carpi Empoli	0-0	Vicenza	29
Massese Como	4-2	Triestina	29
Palazzolo Spezia	1-0	Pro Sesto	27
Pro Sesto Leffe	1-0	Como	25
Triestina Chievo	2-3	Chievo	24
Vicenza Carrarese	3-1	Leffe	23
Vis Pesaro Siena	3-1	Massese	22
		Sambenedettese	22
		Vis Pesaro	21
		Alessandria	21
		Carrarese	20
		Palazzolo	20
		Carpi	19
		Spezia	19
		Siena	17
		Arezzo	11

Balbo cannoniere principe

PESCARA — Due reti per parte fra il Pescara di Galeone e l'Udinese di Bigon. Ma a recriminare per l'occasione perduta sono stavolta i bianconeri friulani, che trovatisi in vantaggio di due reti grazie ai gol di Balbo e Kozminski non sono riusciti a resistere alla veemente reazione dei biancazzurri. Con il gol segnato a Pescara l'argentino dell'Udinese Balbo ha raggiunto comunque il laziale Signori al vertice della classifica dei cannonieri, a quota 19.

Servizi a pag. **III**

Il Diavolo stavolta ha nome Savicevic. Ma la Fiorentina ha perso prima di entrare in campo. Lo stesso presidente Mario Cecchi Gori non s'aspettava niente dalla trasferta al Meazza. I rossoneri proseguono la loro solitaria cavalcata, la stagione dei primati è un punticino all'orizzonte che s'ingrossa progressivamente. La multinazionale di Capello è davvero a un passo dal primato assoluto. Difficile rintracciare negli albi un torneo tanto scontato. Ieri s'è issato sul piedistallo lo slavo Savicevic che è davvero un delitto sacrificare in tribuna. Il Milan ha sofferto sull'uno a zero, con un brivido quando i toscani hanno colto il pareggio con Batistuta (annullato fra le proteste gigliate).

I tre spareggi per la salvezza si sono conclusi con un nulla di fatto che mantiene inalterate le cose. Doppio zero a zero e rocambolesco due a due a Pescara. Gioco al rialzo a Torino. La Juventus, soprannominata Signora Suicidi, s'era fatta rimontare tre volte. Ha chiuso l'incontro con Moeller. Ma saranno ancora giorni di polemiche perché, classifica alla mano, il Napoli è squadra da zona retrocessione.

Colpaccio del Torino a Genova. In rete con Poggi la formazione granata ha ammortizzato la sfuriata della compagine di casa. Sono due punti pesanti per Mondonico, aggrappato con tutte le sue forze alle velleità Uefa dopo la cocente estromissione nel primo turno, seguita alla finalissima con l'Aiax. L'undici di Eriksson è in un momento di netta flessione. Anche e soprattutto nel gioco che nel recente passato aveva sprigionato spettacolo.

Nell'Inter non doveva esserci Minaudo. Il suo recupero in extremis ha consentito alla squadra di Bagnoli di ritrovare il pareggio perduto sul terreno dell'Atalanta. Ma se i bergamaschi fanno sul serio, che dire del Cagliari?

La società sarda veleggia verso una dimensione inattesa. Mazzone, tecnico inossidabile, l'aveva detto: battuta l'Atalanta sarebbe stato sciolto solo parzialmente l'enigma. Per capire se davvero il Cagliari valesse una scommessa europea sarebbe stato indispensabile un punto, almeno uno, sul terreno della Roma. Missione compiuta. Con grande coraggio e grande rigore tattico. I giallorossi venivano dal risicato successo continentale e sono partiti a razzo. Il manipolo sardo lo ha raggiunto con Cappioli, uno degli uomini chiave dell'assetto di Mazzone.

I dolori della giovane Lazio. La formazione rampante ha subito una secca battuta di arresto a Parma, campo mai facile tuttavia teoricamente abbordabile per un club che mira tanto in alto.

Botta e risposta tra Pescara e Udinese, che si sono incontrate e poi lasciate per imboccare destini diametralmente opposti. La mancata affermazione, con tutta probabilità, vale una condanna senza appello per il gruppo di Galeone. Bigon, preoccupato nella fase iniziale della stagione del mal di trasferta, vede avvicinarsi rapidamente la salvezza. Grazie ai gol dell'argentino Balbo, novello capocannoniere. In bianco, con una sensazione di reciproco pericolo, le sfide di Ancona e di Foggia.

ROMA

«Ciarra» in clinica

ROMA — Il presidente della Roma Giuseppe Ciarrapico è stato colto da un lieve malore dopo il gol del pareggio del Cagliari, e ha lasciato lo stadio prima della fine della partita.

Dopo il malore che lo ha colto nel corso del secondo tempo della partita di Roma, il presidente giallorosso Ciarrapico è stato ricoverato nella clinica Quisisana. Il referto medico parla di «spasmo coronarico con crisi anginosa. Da escludere l'infarto. Il presidente rimane in clinica in assoluto riposo per gli accertamenti del caso».

Ciarrapico ha avuto un dolore retrosternale intenso, probabilmente una crisi anginosa di breve durata.

SERIE C / ANCHE IL CHIEVO ESPUGNA IL «ROCCO»

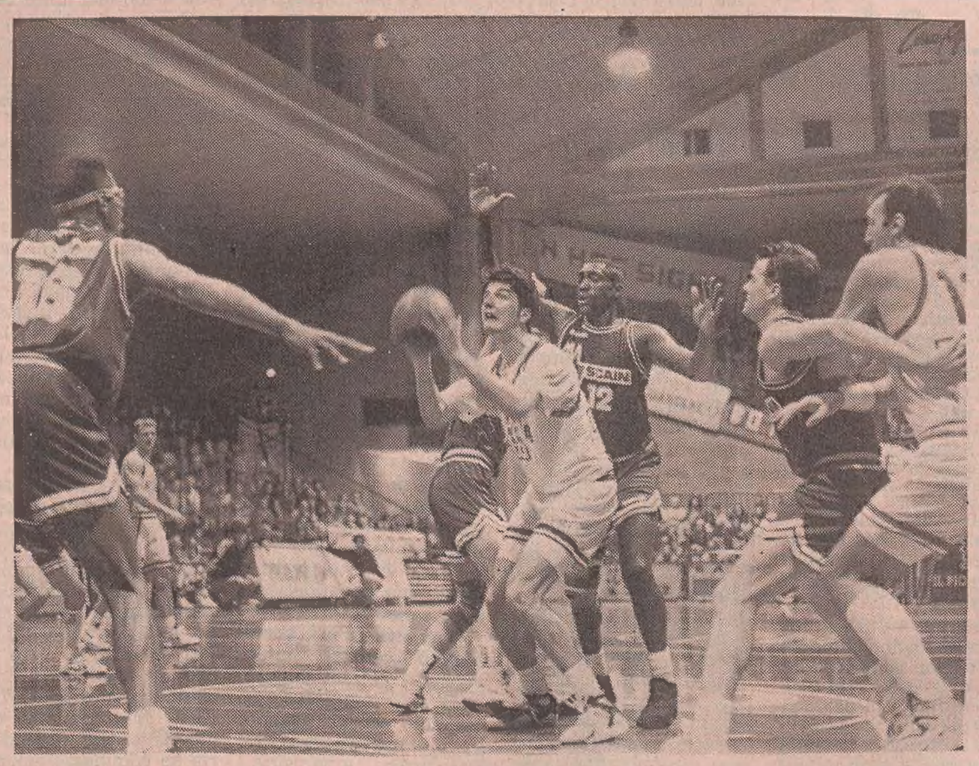
Triestina alla deriva

Inutile la doppietta di La Rosa - La B è più lontana

TRIESTE — Il Chievo ha fatto nuovamente piangere la Triestina (e si suoi tifosi). La squadra di De Angelis ha meritatamente espugnato il «Rocco» impartendo una severa lezione di gioco agli alabardati. I padroni di casa si sono trovati subito sotto in seguito a un gol di Cossato. Non c'è stata però reazione, anzi la Triestina si è imballata e il Chievo ne ha approfittato per raddoppiare sempre con Cossato.

Neanche gli inserimenti di Labardi e Milanese sono riusciti nella ripresa a ravvivare l'incontro. La rete di La Rosa è giunta in una delle sporadiche azioni offensive degli alabardati. Ma l'illusione della rimonta è durata pochi minuti. L'ha definitivamente spenta Bracaloni. A temo scaduto il gol di testa di La Rosa. La Triestina ha perso così altro terreno. Ravenna ed Empoli hanno colto preziosi pareggi fuori casa, il Vicenza invece ha vinto e ha raggiunto la Triestina.

A pag. IV-V



Stefanel, di stretta misura

Si è risolto soltanto negli ultimi secondi a favore della Stefanel l'incontro con la Scaini Venezia ultima in classifica. Ancora una volta la formazione triestina, già priva di due pedine fondamentali come Fucka e Cantarello, ha dovuto rinunciare dopo poche battute di gara anche all'apporto di English, che ha giocato i primi cinque minuti ma poi ha dovuto dare forfeit per il riacutizzarsi di un dolore al nervo sciatico. Nonostante ciò, la Stefanel è riuscita a condurre per tutto l'incontro, ma la Scaini è sempre riuscita a rimanere in partita fino all'ultimo minuto: 76-75 il risultato finale a'favore dei triestini.

Servizi a pag. XIV-XV

stimula IL PROFILATTICO SENSIBILIZZANTE. DA AKUEL in farmacia.

CALCIO A

NONOSTANTE UNA PARTITA GIOCATA IN MANIERA FOLLE

Il Milan non riesce a perdere

E' Savicevic il fuoriclasse di turno - 57° risultato utile consecutivo - Buona Fiorentina

Serie A

RISULTATI	
Foggia-Brescia	0-0
Roma-Cagliari	1-1
Milan-Fiorentina	2-0
Ancona-Genoa	0-0
Atalanta-Inter	1-1
Parma-Lazio	2-1
Juventus-Napoli	4-3
Sampdoria-Torino	0-1
Pescara-Udinese	2-2
PROSSIMO TURNO	
Torino-Atalanta	
Genoa-Foggia	
Brescia-Juventus	
Lazio-Milan	
Ancona-Parma	
Fiorentina-Pescara	
Inter-Roma	
Cagliari-Sampdoria	
Napoli-Udinese	

SQUADRE	P	TOTALE G	TOTALE V	TOTALE N	TOTALE P	CASA G	CASA V	CASA N	CASA P	FUORI G	FUORI V	FUORI N	FUORI P	RETI F	RETI S	MI
Milan	39	22	17	5	0	12	9	3	0	10	8	2	0	51	17	+5
Inter	28	22	10	8	4	10	6	4	0	12	4	4	4	37	28	-4
Torino	26	22	8	10	4	11	5	3	3	11	3	7	1	26	17	-7
Lazio	25	22	9	7	6	11	5	4	2	11	4	3	4	43	33	-8
Juventus	25	22	9	7	6	11	7	3	1	11	2	4	5	39	30	-8
Atalanta	25	22	10	5	7	12	8	4	0	10	2	1	7	27	28	-9
Cagliari	24	22	9	6	7	10	4	5	1	12	5	1	6	22	21	-8
Sampdoria	23	22	8	7	7	12	6	3	3	10	2	4	4	35	34	-11
Parma	23	22	9	5	8	12	7	4	1	10	2	1	7	25	25	-11
Roma	22	22	7	8	7	11	6	2	3	11	1	6	4	26	22	-11
Udinese	20	22	8	4	10	11	8	1	2	11	0	3	8	32	32	-13
Napoli	19	22	7	5	10	10	5	2	3	12	2	3	7	32	34	-13
Foggia	19	22	6	7	9	12	6	4	2	10	0	3	7	25	36	-15
Fiorentina	18	22	5	8	9	10	4	3	3	12	1	5	6	34	38	-14
Brescia	17	22	5	7	10	10	4	3	3	12	1	4	7	18	28	-15
Genoa	17	22	4	9	9	10	4	4	2	12	0	5	7	28	42	-15
Ancona	14	22	5	4	13	11	5	2	4	11	0	2	9	30	47	-19
Pescara	12	22	4	4	14	12	3	4	5	10	1	0	9	30	48	-22

MARCATORI: 19 reti: Signori (Lazio), Balbo (Udinese); **13 reti:** R. Baggio (Juventus), Fonseca (Napoli); **12 reti:** Van Basten (Milan); **11 reti:** Papin (Milan); **10 reti:** Ganz (Atalanta), Mancini (Sampdoria); **9 reti:** Agostini, Detari (Ancona), Batistuta (Fiorentina), Skuhravy (Genoa), Sosa (Inter); **8 reti:** Baiano (Fiorentina), Moeller (Juventus), Fuser (Lazio), Zola (Napoli), Melli (Parma).

Luisa Gelleti
• ELETTRODOMESTICI
• CASALINGHI
• ARTICOLI REGALO
TRIESTE VIA F. VENEZIAN 10 - TEL. 307480

2-0

MARCATORE: nel s.t. 21' e 43' Savicevic.

MILAN: Rossi, Tassotti (38' p.t. Eranio), Maldini, Evani, Costacurta, Baresi, Donadoni (9' s.t. Albertini), Boban, Papin, Savicevic, Massaro. (12 Cudicini, 13 Nava, 16 Simone).

FIORENTINA: Mareggini, Carnasciali, Luppi, Iachini, Faccenda, Pioli, Effenberg, Laudrup, Batistuta, Orlando, Baiano. (12 Mannini, 13 Carobbi, 14 Vascotto, 15 Dell'Oglio, 16 Beltrammi).

ARBITRO: Trentalange di Torino.

NOTE: angoli 6-4 per la Fiorentina. Cielo sereno, raffiche di vento freddo, campo in discrete condizioni, spettatori: 76 mila. Espulso al 33' del s.t. Faccenda per fallo su Papin lanciato a rete. Ammoniti Luppi, Savicevic e Orlando per gioco falloso. Incidenti sulle tribune nel corso della ripresa, con intervento delle forze dell'ordine.

MILANO — Per un Milan che non gira bene, c'è sempre un fuoriclasse che rimette le cose a posto. Papin a Oporto, Savicevic ieri a Milano contro la Fiorentina. Due eccezionali gol del montenegrino (il secondo con la Fiorentina ridotta in dieci uomini per l'espulsione di Faccenda) hanno consegnato al Milan il 57.o risultato utile consecutivo, e due punti che portano il suo vantaggio a 11 punti sull'Inter. Il tutto in una partita poco meno che folle: giocata molto bene dalla Fiorentina e assai male dal Milan nel primo tempo, sempre più nervosa e alla fine cattiva nella ripresa. Una partita «completata» in negativo da incidenti sugli spalti e, ancora nella ripresa, dalla incerta conduzione di Trentalange, che dopo aver ignorato un fallo da rigore su Savicevic non è intervenuto con energia su un principio di rissa e su diverse altre scorrettezze.

Match combattutissimo, dunque, nel quale un Milan senza olandesi e appannato dopo la gara di Oporto ha rischiato molto nel primo tempo e all'inizio della ripresa. Ancora una volta ci ha messo una pezza Rossi, che pur sofferente per la botta alla spalla rimediata in Portogallo è riuscito con un po' di fortuna a sventare due palle gol: al 15', respingendo con le gambe un tiro di Batistuta dopo un suo rinvio corto successivo a un temerario alleggerimento di Costacurta; al 3' della ripresa facendo altrettanto sempre su tiro di Batistuta.

Dopo due colpi di testa di Maldini, finiti sul fondo, nei primi minuti di gioco, il Milan è entrato in un lungo black-out. La squadra non riusciva a trovare lucidità e gioco: il centrocampo, affidato a Boban ed Evani, appariva surclassato dal reparto centrale della Fiorentina, che oltre a fare un ottimo lavoro di copertura sotto la regia di Iachini ed Effenberg, impostava rapide e pericolose azioni per Batistuta, Baiano e Orlando. Debolissimo il settore destro del Milan, dove l'indisciplinato Savicevic (rimbrottato per tutta la patita da Capello) non rientrava mai a coprire e lasciava spazio alle incursioni dei viola.

Altro brivido per il Milan al 3' della ripresa, quando in contropiede Effemberg ha lanciato Baiano che ha messo al centro per Batistuta: il suo tiro è stato quasi miracolosamente respinto da Rossi. A questo punto, a molti è sembrato quasi un presagio il titolo del libro che la Fininvest, a conclusione della «settimana del libro», aveva dato in omaggio a giornalisti, giocatori e terna arbitrale: «Il dubbio», di De Crescenzo. Il dubbio, appunto, che ieri il Milan di Berlusconi potesse perdere la sua invulnerabilità per mano della squadra «amica» dei Cecchi Gori. Niente di tutto questo. Uscito Donadoni (anche lui infortunato), per fare posto ad Albertini, il centrocampo rossonero si è rimesso in sesto, e il Milan ha cominciato a macinare gioco. Ma ci è voluto l'estro un po' pazzo di Savicevic per costruire il risultato. Al 20' il montenegrino è stato atterrato fallosamente in area da Luppi, ma l'arbitro ha lasciato correre. Un minuto dopo, su grande apertura di Baresi e cross di Evani, Papin ha mancato la palla ma ci ha pensato lo slavo a schiacciarla di testa in rete, proprio alla maniera del francese. Poi sono cominciate le cattiverie, di pari passo con gli incidenti nel primo anello.

Dejan Savicevic esulta dopo il gol: è l'eroe della giornata.

SPAREGGIO UEFA CON LA SAMP

E' il Toro la terza forza

Troppo severa la punizione per i blucerchiati: gol annullato

La rete di Poggi che ha dato la vittoria al Torino.

0-1

MARCATORE: nel s.t. 27' Poggi.

SAMPDORIA: Pagliuca, Sacchetti (29' s.t. Bertarelli), Lanna, Wolker, Vierchowod, Invernizzi, Lombardo, Jugovic, Buso, Chiesa (41' s.t. Zanini), Serena. (12 Nuciari, 13 Bucchioni, 14 Corini).

TORINO: Marchegiani, Bruno, Sergio, Fortunato, Cois, Fusi, Mussi, Venturin, Aguilera (41' st Zago), Scifo, Poggi (29' st Sottil). (12 Di Fusco, 15 Scotti, 16 Della Morte).

ARBITRO: Rodomonti di Teramo.

NOTE: Angoli: 10-1 per la Sampdoria. Giornata tiepida, terreno in buone condizioni, spettatori 28 mila circa. Ammoniti: Fortunato, Venturin e Lanna per gioco scorretto; Vierchowod per proteste. Al 34' del pt annullato un gol a Lombardo.

GENOVA — Chi vince ha sempre ragione, ma chi perde non sempre ha torto. E' il caso di Sampdoria-Torino, con la squadra di casa che costruisce tanto e raccoglie nulla e quella ospite che si accontenterebbe del minimo e ottiene il massimo: alla fine lo 0-1 è il risultato che regala profumo di zona Uefa al Torino e lascia puzzo di bruciato in casa della Samp punita oltre i suoi demeriti, castigata anche da una sorte piuttosto nemica.

Può imprecare la Sampdoria ripensando ad alcuni episodi chiave della gara: il gol di Lombardo, al 34' del primo tempo, che l'arbitro ha reso nullo dopo aver fischiato un misterioso fallo dello stesso blucerchiato su Cois; la rete decisiva di Poggi, propiziata da un colpo di testa di Aguilera che ha spiazzato l'intera difesa sampdoriana facendo rimbalzare il pallone sul palo alla sinistra di Pagliuca e poi sui piedi del compagno; un traversone di Vierchowod a tempo abbondantemente scaduto fermato con la mano (dentro o fuori area?) da Sergio. Tante piccole ferite che in progressione hanno tolto forza e fiducia alla squadra di Eriksson, sempre parecchio distratta in difesa e ancora più spuntata del solito in fase offensiva (senza Mancini, influenzato), così da ritrovarsi contro la retroguardia record del Torino (solo 17 gol subiti sinora) come chi vuole abbattere un portone di ferro con uno stuzzicadenti.

Può esultare il Torino che forse non osava sperare tanto avendo impostato la gara all'insegna della parsimonia: formica contro cicala, guardandosi sempre alle spalle e andando avanti poche volte, con giudizio. Senza Silenzi (infortunato), Casagrande (influenzato) e Sordo (squalificato), Mondonico ha scelto la strada della prudenza tattica e dell'azzardo tecnico, mandando in campo tre giocatori della squadra Primavera. A tutelare una difesa già collaudatissima ha piazzato Fortunato davanti a Fusi, come battitore centrale, Sergio spostato all'ala sinistra ed il solo Aguilera, appoggiato da un grande Scifo, a disturbare la retroguardia avversaria. Eriksson, costretto a fare a meno oltre che di Mannini e Katanec (infortunati cronici) anche del suo uomo-chiave Mancini, a letto con l'influenza, ha risposto con una formazione timida, schierando il solo Buso al centro dell'attacco coadiuvato da due tornanti come Lombardo e Chiesa e preferendo il jolly Invernizzi allo spento Corini delle ultime gare. Senza punti fermi a centrocampo, con Jugovic impiegato soltanto in fase di copertura e la solita difesa ballerina, la squadra di casa si è limitata ad uno sterile predominio territoriale, quasi mai scaturito in vere occasioni da rete.

«Lombardo mi ha preso per la maglia, impedendomi di intervenire», firmato Cois. «Ho sentito l'uomo alle mie spalle, ma non l'ho neppure toccato», firmato Lombardo. «Non so cosa abbia visto l'arbitro, certo è che ha fischiato prima che partisse il tiro», firmato Marchegiani. «Il giocatore della Sampdoria ha commesso azione irregolare», firmato Rodomonti.

UNA STENTATA RISPOSTA A POLEMICHE E CONTESTAZIONI

Juventus con tanta fatica

Dopo il 2-0 i bianconeri si afflosciano: la crisi non è terminata

4-3

MARCATORI: nel p.t. 19' Di Canio, 17' Platt; nel s.t. 7' Zola, 28' Ferrara, 29' Ravanelli, 35' Fonseca su rigore, 43' Moeller.

JUVENTUS: Peruzzi, Torricelli, D. Baggio (14' st Marocchi), Conte, Kohler, Carrera, Moeller, Platt, Ravanelli, R. Baggio (44' st De Marchi), Di Canio. (12 Rampulla, 15 Galia, 16 Vialli).

NAPOLI: Galli, Ferrara, Cannavaro (15' st Tarantino), Crippa, Corradini, Nela, Carbone, Thern, Careca (33' st Bresciani), Zola, Fonseca. (12 Sansonetti, 14 Pari, 15 Mauro).

ARBITRO: Bettin di Padova.

NOTE: Angoli: 8-3 per il Napoli. Giornata soleggiata, terreno in ottime condizioni. Spettatori: 35 mila. Ammoniti: Moeller e Ravanelli per comportamento non regolamentare, Di Canio per proteste, Crippa per gioco scorretto. Espulso Ferrara al 30' del s.t. per doppia ammonizione.

TORINO — Il calcio non è davvero una scienza esatta. Per chi avesse ancora dei dubbi, la partita vinta dalla Juventus per 4-3 sul Napoli è da archiviare, in quanto è successo tutto e il contario di tutto. La squadra di Trapattoni chiude virtualmente la partita con un uno-due da KO nel primo quarto d'ora, poi cala vertiginosamente consentendo ai partenopei di giungere all'insperato pareggio. Palla al centro e la Juve torna in vantaggio, ma non basta perchè Fonseca, aiutato da un incerto arbitro Bettin, riagguanta il 3-3 su calcio di rigore. Tutti i giochi sembrano chiusi, ma gli ospiti si lanciano ancora all'attacco consentendo così ai padroni di casa di giungere alla vittoria con un gol in contropiede.

Nella settimana delle contestazioni e delle polemiche in casa juventina dopo la doppia sconfitta patita a Roma e a Lisbona, la «Vecchia Signora» torna alla vittoria in maniera fortissimamente voluta quanto rocambolesca. La squadra di Trapattoni si conferma ancora una volta incompiuta, incapace cioè di gestire il gioco e il risultato.

L'avvio della Juve è fulminante. Al 10' Kohler serve in area Di Canio che anticipa Galli. Sette minuti dopo, su angolo di Moeller, Platt — completamente solo in mezzo all'area del Napoli — infila di testa. Il primo tempo finisce praticamente lì, se si eccettua un tiro alto di Careca e la protesta di Fonseca per un fallo subito in area.

E sul 2-0 la Juve si affloscia, perde sicurezza, anche perchè fra i bianconeri non c'è quel giocatore in grado di prendere le redini della squadra. Al 7' della ripresa la bella rete di Zola, che riprende una respinta di Torricelli e infila da fuori area, crea affanno ai bianconeri. Affanno che si trasforma in nervosismo quando l'arbitro Bettin non concede un rigore, apparso nettissimo dalla tribuna, per fallo su Di Canio. Il Napoli perviene al pareggio al 28', subito dopo che la Juve con una ficcante azione in contropiede aveva colpito il palo con Roberto Baggio. E' Ferrara a realizzare di testa su angolo di Zola. 2-2, risultato finale? Neanche a parlarne. Dal calcio d'avvio della Juve arriva subito il terzo gol bianconero di Ravanelli, che lanciato da Marocchi batte Galli in uscita. La gara si infiamma. Al 30' il Napoli protesta per un rigore negato e subito dopo Ferrara, già ammonito, si fa espellere per un brutto fallo su Roberto Baggio. Al 34' Bettin concede la massima punizione per un dubbio fallo di Carrera su Zola: Fonseca realizza il 3-3.

Il pubblico rumoreggia, anzi protesta vibratamente e tra le tifoserie del Napoli e della Juve vola qualche seggiolino dello stadio. Al 43', però, Moeller mette tutti a tacere: servito da Torricelli entra in area e con un diagonale rasoterra di sinistro fissa il risultato sul definitivo quanto imprevedibile 4-3.

Il secondo gol del Napoli: con una precisa girata al volo, Ferrara porta la sua squadra al momentaneo pareggio.

Il gol della vittoria della Juve: Moeller, a terra seminascosto, salta Galli con un diagonale a fil di palo.

MOLTE OCCASIONI FALLITE DA ATALANTA E INTER

All'insegna della paura di perdere

1-1

MARCATORI: nel s.t. 20' autorete Bergomi, 24' Manicone.

ATALANTA: Ferron, Porrini, Valentini, Bordin, Alemao (13' st Codispoti), Bigliardi, Rambaudi, De Agostini, Rodriguez (1' st Valenciano), Perrone, Minaudo (12 Pinato, 13 Pavan, 15 Magoni).

INTER: Zenga, Bergomi, De Agostini (36' st Tramezzani), Berti, Paganin, Battistini, Orlando, Manicone, Schillaci, Shalimov, Fontolan (39' st Taccola). (12 Abate, 14 Rossini, 16 Pancev).

ARBITRO: Beschin di Legnano.

NOTE: Angoli 6-3 per l'Atalanta. Spettatori 27 mila. Ammoniti Paganin e Bergomi (gioco scorretto).

BERGAMO — Atalanta e Inter si temevano: i padroni di casa perché erano senza Montero, infortunato, e il bomber Ganz, squalificato; gli ospiti perchè i bergamaschi in casa hanno messo in difficoltà tutti perdendo pochissimi punti. E la preoccupazione di entrambe le squadre ha finito per condizionare la loro prestazione, soprattutto nel primo tempo, avaro di emozioni e di gioco.

L'Inter, pur avendo esercitato una pressione continua, in una sola circostanza si è resa pericolosa, al 4', quando Fontolan si è trovato smarcato in area. E' intervenuto su di lui il portiere Ferron, e ne è nato uno scontro che il giocatore interista avrebbe voluto vedere punito con un calcio di rigore. Ma l'arbitro Beschin, vicinissimo, ha deciso diversamente.

Nella ripresa Lippi ha modificato l'assetto dell'Atalanta, ha mandato in campo Valenciano, reduce da un lungo periodo di inattività, al posto di Rodriguez e ha spostato Rambaudi nel suo ruolo naturale di esterno destro. La squadra, con questo nuovo assetto, ha cominciato a macinare gioco con una certa pericolosità ma dopo una decina di minuti ha perso Alemao, costretto ad abbandonare per indurimento muscolare a un polpaccio.

Ma proprio nel momento in cui la squadra di Bagnoli sembrava poter prendere il sopravvento è stata l'Atalanta a passare in vantaggio con una bella azione di Perrone, che ha smarcato Valentini: il tiro, improvviso, da fuori area è stato deviato, impercettibilmente, dall'intervento di Bergomi e la palla si è infilata alla destra di Zenga. L'Inter ha avuto una reazione decisa e dopo 4' ha raggiunto il pareggio con una conclusione più o meno simile di Manicone finita direttamente alle spalle di Ferron.

MA L'ESPULSIONE DI MIHAJLOVIC LA PENALIZZA

Una Roma che dà spettacolo

1-1

MARCATORI: nel p.t. 27' Giannini, nel s.t. 12' Cappioli.

ROMA: Cervone, Garzya, Piacentini, Bonacina, Benedetti, Aldair, Mihajlovic, Haessler, Carnevale (16' st Muzzi), Giannini, Rizzitelli (46' s.t. Comi). (12 Zinetti, 13 Tempestilli, 15 Salsano).

CAGLIARI: Ielpo, Napoli, Festa, Bisoli, Firicano, Pusceddu, Cappioli (41' s.t. Villa), Herrera (13' s.t. Moriero), Francescoli, Matteoli, Oliveira. (12 Di Bitonto, 14 Sanna, 16 Griniti).

ARBITRO: Quartuccio di Torre Annunziata.

NOTE: angoli 7-4 per la Roma. Ammoniti Carnevale, Aldair e Bisoli per gioco scorretto, Herrera per proteste. Espulso al 9' del s.t. Mihajlovic per fallo su Cappioli. Spettatori: 53.323.

ROMA — Il Cagliari «uruguagio», sornione e massiccio, schierato bene e conscio dei suoi limiti, conquista il pari all'Olimpico. Ma la gara è fortemente condizionata dall'espulsione di Mihajlovic dopo uno scontro con Cappioli al 9' della ripresa. La Roma è in vantaggio dopo un primo tempo splendido, tra i migliori della stagione, e sembra in procinto di chiudere il conto. Lo slavo ha un contrasto rude con Cappioli, con il quale ha avuto scontri maschi e discussioni vivaci nei minuti precedenti e, secondo Quartuccio, ci sono gli estremi dell'espulsione. La Roma ha un attimo di sbandamento e proprio Cappioli, un romano cresciuto nel vivaio, pareggia appaiando il gol del vantaggio siglato da Giannini.

A quel punto la Roma gioca oltre mezz'ora in dieci, sente tutta insieme la stanchezza di tante partite ravvicinate disputate con lo stesso schieramento e ha momenti di inquietudine. Muzzi fallisce una grande opportunità mostrando una palese fragilità caratteriale, poi il Cagliari ha una ghiotta occasione in contropiede con tre «bianchi» contro Aldair, che sbroglia. Ma i rischi sono attribuibili al tardivo convincimento di Boskov che fa entrare Comi al 46' s.t..

CALCIO A

UDINESE / ERA COMINCIATA CON UN SECCO DUE A ZERO

Pescara, è la partita della follia

Balbo a quota 19 gol eguaglia la prima stagione di Zico - A rete anche il polacco Kozminski

2-2

MARCATORI: 25' Balbo, 40' Kozminski, 45' Allegri, 55' Dunga.

PESCARA: Marchioro, Sivebaek, Ferretti, Nobile, Dunga, Mendy, Compagno, Allegri, Borgonovo, Ceredi (66' De Juliis), Massara (54' Bivi). A disp:. Savorani, Alfieri, Martorella. All.: Galeone.

UDINESE: Di Sarno, Pierini, Orlando, Sensini, Calori, Desideri, Mariotto, Mattei, Balbo, Dell'Anno, Kozminski. A disp.: Di Leo, Compagnon, Contratto, Mandorlini, Marronaro. All: Bigon.

ARBITRO: Pairetto di Torino.

NOTE. Calci d'angolo 8-6 per il Pescara. Spettatori 13 mila circa. Ammoniti Mariotto, Ceredi e Allegri.

I friulani raggiunto il doppio vantaggio non sanno tenere le redini del gioco e gli abruzzesi ne approfittano contro avversari, pubblico e sfortuna, per agguantare l'insperato pareggio

Dall'inviato
Guido Barella

PESCARA — Novanta minuti che sono l'elogio della follia. Assolutamente incredibile l'Udinese, altrettanto il Pescara. Da schiaffi Balbo, e pure Dunga. Simboli, nel bene e nel male, delle due squadre. Un pomeriggio nato sotto nubi pesanti, proseguito sotto una spruzzata di pioggia e finito sotto il sole, con un vento sferzante. Anche il cielo ha voluto scherzare, a Pescara. Come ha scherzato l'Udinese. Ma è stato uno scherzare con il fuoco. E i bianconeri si sono scottati. Eccome.

Aveva iniziato bene l'Udinese. Con il cipiglio delle grandi, i ragazzi di Bigon avevano imposto il loro ritmo e avevano conquistato il centrocampo, costringendo il Pescara, un Pescara già di per sè non troppo in salute, a sbagliare palloni su palloni. E con il carattere della squadra matura, aveva colpito. Una, due volte. Esaltando Balbo, al suo gol numero 19 (tanti quanti ne aveva segnati Zico in tutta la sua prima stagione in Italia, fate un po' voi), e anche Kozminski, proprio sotto gli occhi del ct polacco Andrzej Strejlav, presente in tribuna. Al 25' la rete dell'argentino: lancio lungo di Mariotto che Fioretti aveva «visto» fuori, sul quale invece Mattei era riuscito a intervenire crossando in area, con Mendy e Marchioro fuori causa. Balbo aveva messo dentro di potenza. Al 40' il raddoppio. Gran galoppata, alleggerita da uno scambio con Balbo, di Kozminski che, entrato in area calciava di potenza in rete, mirando nell'angolino più lontano, alla sinistra del portiere abruzzese.

Due a zero dopo quaranta minuti di gioco. Che sia la volta buona che l'Udinese finalmente riesce a vincere in trasferta? No, no perchè già per conto suo il calcio ha in sè una buona dose di irrazionalità. Con Udinese e Pescara in campo, poi, diventa addirittura follia. E così gli adriatici, che sembravano già morti e sepolti, hanno trovato nei friulani il medico capace di cure miracolose. Balbo se ne è andato, lasciando sul campo un qualcuno con la maglia numero 9 che certamente non era nemmeno suo parente. Quel giocatore con la maglia numero 9 si è ritrovato tra i piedi da lì al 90' almeno quattro palle gol belle e pulite, divertendosi a sbagliare. No, non poteva essere Balbo. Fosse stato davvero lui avrebbe non solo raggiunto (come è avvenuto) ma anche superato e anzi distanziato Signori in classifica marcatori. Così, l'Udinese è scomparsa, ha lasciato il campo al Pescara e anzi ha avuto una paura folle di perdere. Proprio non ha più giocato, facendo dimenticare in pochi attimi tutto quello che di buono si era detto a proposito del primo tempo.

Ed è uscito il Pescara. Dunga, che si era trascinato stancamente per quaranta minuti su e giù per il campo si è ricordato di guadagnare qualcosa come cvento milioni al mese e ha deciso di far qualcosa per meritarseli. Ha scavato nel profondo per trovare quel pizzico di carattere che ancora gli rimane e ha accompagnato i suoi verso il pareggio. Approfittando di una mischia in area, sul finire del tempo, Allegri ha trovato un varco nella difesa infilando un angolino alla destra di Di Sarno. E l'Udinese, che si era forse sentita troppo sicura di se stessa (e dire che dovrebbe conoscersi...) è crollata. Nel secondo tempo non è praticamente più uscita dalla propria metà campo facendosi schiacciare da un Pescara ferito (dalla classifica, dal pubblico ormai irridente nei suoi confronti, perfino dalla fortuna che non ha) ma ben deciso a far male ancora con gli ultimi colpi di coda che gli rimangono. z* Follia appunto. Follia perchè l'Udinese avrebbe potuto chiudere con Balbo l'incontro andando almeno sul 3-1, follia perchè il Pescara che nel primo tempo non si era visto è saltato fuori tutto a un tratto dopo essere stato scosso dal gol di Allegri. Ci ha creduto, dopo forse aver già pensato all'ennesimo rovescio. Ci ha creduto e, con un Bivi in più, ha trovato il pareggio. Firmato, guarda caso, proprio da Cucciolo Dunga: una gran botta da fuori area dopo dieci minuti della ripresa che oltre a ridare un pizzico di serenità a una piazza delusa e disinnamorata, ha dato anche il la a un vero e proprio assedio che, fortuna per l'Udinese, non si è concretizzato. Un po' perchè Calori ha saputo far valere i centimetri di vantaggio in altezza su Borgonovo, un po' perchè questo Pescara è, si è detto, folle la sua parte, capace cioè di sbagliare anche a porta vuota.

E così, tutto sommato, alla fin fine erano tutti contenti. Perchè l'Udinese che in trasferta perde e basta questa volta ha almeno pareggiato, perchè il Pescara se l'era proprio vista brutta. Ma, per gli uni e per gli altri, si tratta davvero di sapersi accontentare senza andare troppo per il sottile. E' calcio folle, è fatto così.

Abel Balbo, il campione argentino che con la maglia dell'Udinese ieri ha raggiunto in vetta alla classifica dei cannonieri il laziale Signori.

UDINESE / BIGON MASCHERA LA RABBIA

Nella ripresa altri giocatori

PESCARA — «Penso proprio che nel secondo tempo in campo siano entrati i fratelli del giocatori che avevano giocato nel primo...». Albertino Bigon cerca una battuta per mascherare la rabbia per una partita che sentiva di aver vinto e che invece ha visto scivolarsi via dalle mani così, senza nemmeno capire come.

«L'Udinese ha giocato un primo tempo assolutamente esemplare — dice il tecnico nei corridoi dello stadio Adriatico —: poi però, nella ripresa, ha perso tutta la sua tranquillità ed è finita come avete visto. Quei primi quaranta cinque minuti mi erano davvero piaciuti: avevamo controllato in rranquillità gli avversari uscendo per colpirli con grande autorità. Davvero incredibile quello che poi è successo dopo il gol di Allegri che ha dimezzato le distanze: sì, i giocatori in campo nella ripresa non erano quelli del primo tempo, non è possibile. E così il Pescara, alla fine, avrebbe anche potuto vincere».

Simbolo di questa Udinese dai due volti è forse Abel Balbo. Da applausi per la freddezza in occasione del gol, da schiaffi per gli errori compiuti da lì in poi. «Credo che questo — dice l'attaccante — sia stato comunque un punto importante: alla vigilia saremmo stati contenti di sapere che sarebbe finita così. Ora però non è così, perchè sì, abbiamo avuto la possibilità di vincere, e sarebbe stato il primo successo in trasferta della stagione, e non siamo stati capaci di sfruttare l'occasione propizia. Forse con due gol di vantaggio ci siamo sentiti troppo tranquilli, troppo sicuri di vincere. E siamo stati puniti. Comunque un applauso va anche al Pescara che ha giocato a mio avviso molto bene, meritando il pareggio».

Per Balbo comunque la soddisfazione per aver raggiunto la vetta della classifica marcatori, sia pure in coabitazione con Signori, rimasto a secco a Parma. «Ma la cassifica marcatori comunque, lo sapete, non mi interessa. A me interessa soltanto che l'Udinese si salvi. Poi, a salvezza acquisita, penseremo al duello con Signori. Ma non prima: ecco, personalmente posso dire che per me questo è un buon momento. Ma sarà ancor migliore quando avremo raggiunto la tranquillità in classifica».

Ed è un momento positivo anche per Marek Kozminski: arrivato a Udine come quarto straniero ha «soffiato» il posto al connazionale Czachowski e ha finalmente ieri messo a segno il suo primo gol italiano. Proprio sotto gli occhi del ct polacco Strejlav con il quale volerà a metà mese in Brasile per una serie di amichevoli. «Sì, sono soddisfatto per il gol, peccato che non sia coinciso con una vittoria: sul 2-0 forse abbiamo pensato di aver già vinto e ci siamo seduti. Abbiamo sbagliato molti palloni... No, non siamo contenti per come è finita. Potevamo vincere, ne sono convinto».

Guido Barella

UDINESE / GALEONE

Meriterebbe il Pescara i punti che hanno loro

PESCARA — Un pareggio per salvare la faccia. Il Pescara però non si consola. Negli spogliatoi nessuno sembra ricordare cosa è davvero successo nel primo tempo e tutti parlano soltanto della ripresa.

«Anche il presidente dell'Udinese Pozzo si è complimentato per noi, applaudendo al nostro gioco e domandandosi come mai questo Pescara sia così in basso in classifica» dice il presidente biancazzurro Pietro Scibilia. Lui ha visto un Pescara addirittura esaltante: «Penso che, dopo quello che ho visto in campo, la mia squadra meriterebbe proprio i punti dell'Udinese. E l'Udinese i nostri». Se lo dice lui...

Anche Giovanni Galeone non ci sta. Se in mattinata, nei saloni dell'albergo dove aveva condotto i suoi in ritiro, si aggirava con fare quasi sconsolato, nel dopo partita tira fuori tutta la sua verve, dimenticando perfino le polemiche societarie vissute in settimana. «Abbiamo giocato un tempo intero nella metà campo dell'Udinese e abbiamo segnato solo il gol del pareggio. Un po' poco per quello che abbiamo fatto. Abbiamo pagato a caro prezzo dieci minuti di follia nel primo tempo, quando prima Balbo e poi Kozminski sono andati in rete, in maniera incredibile, poi. Peccato, perchè a questo punto non so proprio cosa debba fare una squadra per vincere. Nemmeno il lungo assedio è servito per vincere. L'Udinese ha messo il naso fuori della propria area si e no due volte...».

Ma anche a Galeone, si sa, piace esagerare...

g. b.

UDINESE / PREMI

Sensini per ora dribbla il piano «austerità»

PESCARA — «Hai visto? Non conviene più rimanere in Italia...». Il danese del Pescara Sivebaek sta leggendo il giornale, nel ritiro di Montesilvano. Alle sue spalle Giovanni Galeone commenta così la notizia del giorno, ilpiano austerità lanciato dal consiglio federale che regge le sorti del calcio italiano. Addio premi salvezza, addio guadagni da nababbi anche nella cadetteria...

E l'Udinese che ne dice? Già, con i «casi» scoppiati in casa bianconera negli ultimi mesi (premio promozione ancora da saldare, premio salvezza richiesto e non concesso) l'argomento è quanto mai d'attualità. Nestor Sensini, capitano e portavoce della squadra, cerca un dribbling in attesa di nadare a pranzo. «E' domenica siamo concentrati sulla partita, non è il caso di parlare di 'ste cose» abbozza. E poi si lascia andare a un commento tutto suo: «E' scritto così, ma non è detto che sarà così». E ha ragione: quelle sono ancora delle proposte, saranno ratificate probabilmente solo a fine mese. E poi non vengono a toccare questa stagione: Sensini può dunque continuare il suo braccio di ferro con la società per il premio salvezza.

E la certificazione dei bilanci, e il professor Victor Uckamar? Sì, anche Giampaolo Pozzo (a proposito: vende?, non vende?, chissà...) ha letto i giornali. «Io non ho proprio nulla da temere» spiega veloce. C'è il pranzo che attende. Poi, tutti allo stadio. Di premi e bilanci se ne riparlerà da oggi.

g. bar.

BATTUTA LA LAZIO IN UN MATCH DENSO DI EMOZIONI

Il Parma ritrova un grande Melli

Ottima la prova anche di Signori ma i padroni di casa hanno saputo essere più squadra

2-1

MARCATORI: Melli 15' e 76', Cravero 88'.

PARMA: Ballotta, Benarrivo, Di Chiara (16' st Pin), Minotti, Apolloni, Grun, Melli, Zoratto, Osio, Cuoghi, Asprilla (39' st Pizzi). (12 Ferrari, 13 Matrecano, 14 Pulga).

LAZIO: Orsi, Corino, Favalli, Bacci, Luzardi, Cravero, Fuser, Doll, Riedle (36' st Marcolin), Winter, Signori. (12 Fiori, 13 Gregucci, 14 Sclosa, 16 Neri).

ARBITRO: Cinciripini di Ascoli Piceno.

NOTE: angoli 5-3 per il Parma. Giornata di sole ma fresca, terreno in discrete condizioni. Spettatori: 23.610 di cui 19.651 abbonati per un incasso di 865.273.000. Espulso al 29' del st Luzardi per aver atterrato Asprilla (ultimo uomo). Ammoniti: Riedle per condotta non regolamentare, Grun e Corino per gioco scorretto. Al 3' del st Melli ha fallito un rigore. Per gran parte della partita, fino al 2-0, i tifosi della curva del Parma dopo avere esposto uno striscione con la scritta «Senza parole», si sono astenuti dal tifo nei confronti della propria squadra, per protesta dopo le dichiarazioni del presidente Giorgio Pedraneschi che aveva stigmatizzato gli incidenti di Praga.

PARMA — Tre reti, un rigore fallito dal Parma, uno netto negato alla Lazio, tante emozioni, grande agonismo: i padroni di casa hanno giocato meglio e hanno vinto, gli ospiti, ridotti in dieci dal 29' del secondo tempo, possono recriminare per alcune occasioni fallite di un soffio e per un maggior volume di gioco.

Ma il Parma di ieri, che ad un certo punto è sembrato anche accusare le fatiche di Coppa a Praga, aveva un Alessandro Melli in più: il numero sette aveva tanti motivi per fare una grande partita. C' è riuscito, anche se la sua splendida doppietta è stata un pò rovinata dal clamoroso errore dal dischetto e da un altro paio di occasioni sciupate. Per il resto Melli è sembrato davvero incontenibile, rapido, veloce, il giocatore, insomma, dei momenti migliori.

La partita è vissuta anche sul suo duello a distanza contro un altro splendido attaccante, Signori, che ha fatto letteralmente impazzire il suo marcatore diretto, Benarrivo, e a volte l' intero reparto difensivo. Il laziale ha cercato il gol a più riprese, lo ha sfiorato in un paio di occasioni, ma si è trattato di sue invenzioni, di lampi di genio individuale; la squadra infatti, determinata ma confusa al centrocampo, non è stata in grado di fornirgli un solo pallone giocabile in tutta la partita. Alla fine è stato prorio il Parma, grazie al suo attaccante, ad avere realizzato il maggior numero di occasioni.

L' avvio è stato rapidissimo: due occasioni per parte nei primi 15', al termine dei quali è stato ammonito Riedle, che così salterà l' incontro col Milan. Subito dopo la rete: Melli, con le spalle alla porta, ha resistito a una carica di Corino, molto duro per tutta la partita, si è girato e ha battuto Orsi.

In vantaggio, il Parma è sembrato sciogliersi. Dopo un salvataggio di Riedle su Grun, è stato di nuovo Orsi ad opporsi di pugno ad una gran botta di Melli. Al 29' Apolloni, dopo aver «ciccato» un rilancio, ha rimediato dando uno spintone in area a Riedle senza preoccuparsi del pallone. Cinciripini, tra le proteste, ha fatto cenno di proseguire. Sul finire Signori ha raccolto una corta respinta, con una finta si è «bevuto» tre difensori, poi Ballotta ha parato il tiro forte ma centrale.

Nella ripresa il Parma ha avuto subito l' occasione per raddoppiare, su rigore concesso per atterramento di Benarrivo da parte di Orsi. Melli dal dischetto ha mandato la palla in curva con un tiro sbilenco. Dopo due occasioni della Lazio, con Fuser e Signori, al 29' Luzardi è stato espulso per fallo su Asprilla; 1' dopo il gol in diagonale di Melli, incontenibile sulla destra dopo uno splendido lancio di Cuoghi. Sul finire, Melli ha sciupato una splendida palla-gol, e poi la Lazio, pur ridotta in 10, ha coronato il suo arrembaggio con la rete di Cravero, che di testa ha corretto in area una punizione di Fuser.

A FOGGIA PARTITA DA BASSIFONDI

Punto prezioso per il Brescia

I lombardi bloccano la fantasia di Zeman

0-0

FOGGIA: Mancini, Petrescu, Caini, Di Biagio, Di Bari, Bianchini, Roy (44' pt Bresciani), Seno, Mandelli (44' pt Fornaciari), De Vincenzo, Kolyvanov. (12 Bacchin, 14 Nicoli, 15 Biagioni).

BRESCIA: Landucci, Brunetti, Rossi, De Paola, Paganin, Bonometti, Sabau, Domini, Raducioiu, Hagi (37' st Bortolotti), Giunta (30' st Schinardi). (12 Vettore, 14 Marangon, 15 Piovanelli).

ARBITRO: Nicchi di Arezzo.

NOTE: angoli 7-5 per il Foggia . Cielo coperto, giornata fredda, terreno allentato; spettatori 12.000. Espulso al 43' del pt Bianchini per gioco scorretto. Ammoniti: Domini e Raducioiu per proteste, Bonometti e Brunetti per gioco scorretto.

FOGGIA — Una partita da bassifondi quella disputata tra Foggia e Brescia. Un Foggia irriconoscibile, privo di grinta, di schemi, impreciso, nervoso. Dall' altra parte un Brescia disposto in campo con grande giudizio da Lucescu che ha schierato Hagi, Raducioiu e Giunta di punta e formato una diga a centrocampo con De Paola, Sabau e Domini che non hanno consentito ai padroni di casa di ragionare. Un punto prezioso per il Brescia che continua a sperare nella salvezza, una battuta d' arresto per i foggiani che avrebbero potuto portare a quattro i punti di vantaggio su una diretta concorrente per non retrocedere. Dopo il primo tempo molto nervoso si sperava in una ripresa più brillante e invece la partita è filata via sempre sullo stesso livello, senza impennate. I due portieri Landucci e Mancini hanno compiuto in tutta la partita solo un paio di interventi.

Nel primo tempo è stato il Brescia a partire. all' attacco ed a chiudere nella propria area il Foggia. Al 2' il terzino sinistro Rossi, nell' unica sua sortita offensiva, ha impegnato Mancini in una difficile deviazione. Al 21' una grande occasione per il Foggia con un colpo di testa di Roy deviato da Landucci. Al 31' il Brescia è ancora vicino al vantaggio con Sabau che a porta vuota ha calciato debolmente consentendo a Bianchini di respingere. Al 45' è stato espulso Bianchini per fallo su Raducioiu lanciato a rete.

L' espulsione del centrale foggiano ha costretto Zeman a cambiare le carte in tavola ed infatti il tecnico boemo ha sostituito uno spento Roy ed il centravanti Mandelli con Bresciani e Fornaciari, quest' ultimo schieratosi in difesa. Nel secondo tempo, pur in dieci, il Foggia non ha subito passivamente gli attacchi degli avversari anche perchè Lucescu ha ordinato ai suoi difensori di rimanere sempre a presidiare la zona arretrata e infatti Brunetti, Rossi, Bonometti e Paganin, anche senza avversari hanno continuato a presidiare la fetta di campo a loro assegnata. D' altra parte non potendo più effettuare per inferiorità numerica il solito pressing, il Foggia si è accontentato di controllare la partita ed in particolare i velocissimi inserimenti di Raducioiu. Ecco così che nella ripresa si è potuto registrare solo un tiro di Di Biagio di poco alto sulla traversa.

QUASI UNA PROVA PER LA SERIE B

Genoa con troppa paura e Ancona da infermeria

0-0

ANCONA: Nista, Fontana, Lorenzini, Sogliano, Mazzarano, Glonek, Bruniera (11' st Centofanti), Gadda, Agostini, Vecchiola, Caccia (28' st Ermini). (12 Micillo, 13 Deogratias, 14 Lupo).

GENOA: Spagnulo (1' st Tacconi), Caricola, Branco, Fortunato, Torrente, Signorini, Ruotolo, Bortolazzi, Padovano, Skuhravy, Van't Schip. (13 Panucci, 14 Fiorin, 15 Onorati, 16 Iorio).

ARBITRO: Sguizzato di Verona.

NOTE: angoli 10-0 per il Genoa. Cielo sereno, temperatura rigida, terreno in ottime condizioni. Spettatori: 12.000. Ammonito Branco per comportamento non regolamentare.

ANCONA — La gara di ieri tra Ancona e Genoa è parsa un anticipo del campionato di serie B del prossimo anno. Trame di gioco inesistenti, agonismo nullo e scarsa determinazione dei ventidue in campo hanno irritato parte del pubblico, sia di fede biancorossa sia genoana, che al termine della partita ha intonato l' ormai solito (per i calciatori) invito «A lavorare, andate a lavorare».

Tuttavia l' Ancona, rispetto ad un ingiustificabile Genoa che non si è per niente sforzato di far sua la posta anche se ne aveva la possibilità, ha più di un' attenuante. La squadra di Guerini, colpita dall' influenza in settimana, è scesa in campo febbricitante in ogni suo elemento: i soli Fontana e Bruniera, si erano salvati dall' epidemia. Così debilitati, i ragazzi biancorossi, la cui maggioranza anche ieri mattina era stata costretta alle fleboclisi, hanno fatto quanto potevano, cercando di contrastare gli uomini di Maselli e tentando anche qualche sortita per vincere.

Claudio Maselli

Per contro, i grifoni, che hanno potuto mettere in campo la formazione migliore non accusando assenze, non hanno mostrato nulla di buono, pur conoscendo la pesante situazione sanitaria dei dorici, cui peraltro mancava anche Detari, impegnato con la nazionale ungherese.

Le squadre si sono schierate inizialmente secondo le proprie caratteristiche. Il nuovo tecnico rossoblù Maselli ha disposto i suoi a zona, con Caricola, Branco e Torrente in linea e Signorini con licenza di indietreggiare rispetto al blocco difensivo costituito dagli altri tre. A centrocampo Bortolazzi aveva il compito di distribuire gioco, supportato da Fortunato e Ruotolo. In avanti c' erano l' inesistente Padovano, lo rispolverato olandese Van' t Schip e il più intraprendente Skuhravy.

Da parte sua l'Ancona rispondeva a uomo, mettendo Mazzarano sul cecoslovacco, Lorenzini sul tulipano e Fontana su Padovano. A centrocampo Gadda era aiutato da Bruniera e Sogliano.

Poche le note di cronaca. Al 5' Agostini in rovesciata impegnava Spagnulo, al 23' Bortolazzi tirava dalla distanza e Nista parava a terra, al 32' Skuhravy deviava a colpo sicuro un cross di Van't Schip ma Mazzarano ci metteva una pezza. Sul finire Bortolazzi impegnava l' estremo biancorosso direttamente su angolo.

Nella seconda frazione l'Ancona si faceva intraprendente, conquistando il centrocampo. Al 16' Caccia di testa deviava un cross di Gadda impegnando Tacconi subentrato a Spagnulo febbricitante, poi ci provavano Lorenzini e Vecchiola dalla distanza senza tante pretese. Al 41' Nista respingeva un tiro di Padovano e un minuto dopo alzava sopra la traversa un colpo di testa di Skuhravy. Di vere occasioni però neanche a parlarne.

CALCIO TRIESTINA

TRIESTINA / TERZA SCONFITTA CASALINGA, ARIA DI CRISI

Mani in alto, dice il Chievo

LE DIFFICILI SCELTE DELL'ALLENATORE PEROTTI

Un assetto troppo rinnovato e gli alabardati scompaiono

Servizio di
Bruno Lubis

TRIESTE — Voce dal sen· fuggita, più richiamar non vale. E Attilio Perotti l'ha pronunciata alla fine della chiacchierata coi giornalisti, dopo la chiara sconfitta: «E' colpa mia innanzi tutto; poi è colpa dei giocatori che sono andati in campo. Ma è colpa anche di quelli che non hanno giocato perchè, se non sono andati in campo, vuol dire che non si sono messi in condizione di giocare».

La chiamata in causa, inopinata, sta a significare che l'allenatore ha qualcosa da ridire sulla professionalità di qualche giocatore. Quale? Posto che Conca era squalificato (ma il suo impegno è sempre stato fondamentale per la resa della Triestina), restano Facciolo, Cossaro, Torracchi e Donatelli. Il portiere è stato vittima della lombalgia ed è andato in tribuna. Torracchi da due mesi è alle prese col ginocchio malandato l'anno scorso. Cossaro guardava la partita dall'alto per scelta tecnica dopo aver dato il suo contributo nelle occasioni in cui era stato chiamato a darlo. Donatelli, tra botte non bene assorbite e l'influenza, manca da parecchio tempo all'appello. Ieri Donatelli era in panchina. In condizione di giocare o solo per fare numero senza scomodare qualche giovane della Primavera? Crediamo che l'allenatore volesse esternare la sua delusione per il rendimento del Rosso, arrivato da Lucca per alzare il tasso tecnico della Triestina, ma incapace — a parte il debutto — di risultare determinante in seguito.

Se l'orchestra suona male, la colpa va al direttore. A posteriori, per questo motivo serve poco, possiamo dire che la partita contro il Chievo è stata preparata male e poi gestita con disperazione da Perotti. Preparata male perchè la squadra non era decisa a imporsi. Anche l'assetto iniziale era diverso dall'usuale, ma non inedito, con tre centrali (Bagnato e Cerone in marcatura, e arrigoni a fare il libero alle spalle di tutti) mentre Tangorra a sinistra e Marino a destra dovevano presiedere le zone laterali. Due mediani incontristi, Terracciano e Danelutti, a fare da spalla a Bianchi. Le punte La Rosa e Mezzini (molto giù di corda, giustamente sostituito nella ripresa da Labardi) non possono avere molte colpe se hanno prodotto due gol. Ma il resto è stato uno strazio.

Mancava un metodista, quel Conca che è capace di fare da difensore centrale davanti la linea difensiva. Quante castagne dal fuoco ha tolto Conca con la sua abnegazione? Molte. Surrogarlo con un assetto più improvvisato, magari con due mediani in aggiunta, non ha portato sicurezza. Tanto più che uno dei tre difensori doveva uscire per andare ad aiutare, quando del caso, Tangorra o Marino quando l'azione del Chievo si dipanava in uno dei due versanti. Abbiamo visto Bagnato chiudere il settore ma non altrettanto puntualmente si destreggiavano Cerone o Arrigoni sul settore di Tangorra.

La sostituzione di Bagnato doveva significare che Tangorra andava a destra e Milanese a sinistra col rischio di venir saltato dalle folate di Bracaloni o chi per lui, zona da dove sono stati originati i primi due gol dei veronesi.

Il terzo gol del Chievo ha sigillato l'immobilità del centroarea alabardato. Scambi bassi e corti in mezzo, finchè è arrivato la comoda e spettacolare segnatura conclusiva. Ma altre volte solo il mestiere ha salvato la difesa alabardata dalla capitolazione, e qualche volta l'arbitro ha avuto occhio benevolo. Una difesa molto lenta andava protetta con metodo certo.

Comunque in campo ci vanno i giocatori, col loro talento e la volontà di far bene. Un mix di abilità, forza fisica e voglia di arrivare al risultato positivo, seguendo un canovaccio di gioco. Tutti elementi che ieri sono mancati. Verso la fine, ognuno stava in campo per suo conto, Arrigoni a proporsi da trequartista, Cerone in attesa di poter saltare di testa, Terracciano a fare da libero in aiuto a Tangorra praticamente paralizzato dietro da un malanno al piede già rotto fino a natale.

Il pubblico fischiava, invitava tutti ad andare a lavorare e se la prendeva specialmente con Umberto Marino. Il giocatore, più che delizia, è croce per Perotti. Ieri, tutto sommato, non è stato il peggiore in campo ma sconta un'etichetta di «calciatore di talento» cui non si può chiedere fatica e rientri difensivi. D'altronde, il tornante alabardato in fase offensiva si vede pochino e i suoi dribbling avvengono sempre a centrocampo da dove poi partono lanci che finiscono per essere respinti dai difensori. Da un giocatore di talento ci si aspetta di più. Neanche a paragonarlo con un Savicevic, tanto per esemplificare ruolo e caratteristiche atipiche (si dice così quando uno non è attaccante nè centrocampista).

Un allenatore sceglie un giocatore e scarta un altro, imposta il gioco secondo un metodo, eliminando altri. Se vince, ha ragione; quando perde, non capisce niente. Ci permettiamo le critiche, motivandole e pronti a chiedere scusa se non le abbiamo azzeccate.

Aggiungiamo anche che Perotti sta lavorando in una situazione delicata: i giocatori non ricevono soldi da settembre e non vivono tranquilli, lui deve tenere insieme venti caratteri diversi e non tutti facili. Mica semplice.

2-3

MARCATORI: al 4' e al 44' Cossato, al 68' La Rosa, al 74' Bracaloni, al 91' La Rosa.
TRIESTINA: Brunner, Bagnato (46' Milanese), Tangorra, Terracciano, Arrigoni, Cerone, Marino, Danelutti, Mezzini (46' Labardi), Bianchi, La Rosa. (Samsa, Donatelli, Bressi).
CHIEVO: Zanin, Bassani, Moretto, Gentilini, Maran, Sala, D'Angelo, Bracaloni, Curti, Antonioli (71' Tamagnini), Cossato (81' Pilato). (Cesaretti, Giacobuzzi, Spatari).
ARBITRO: Cirotti di Roma.
NOTE: angoli 4-2 per la Triestina. Giornata fredda e ventilata con terreno in buone condizioni. Spettatori paganti 1.101 per un incasso lordo di 17.925.000 più 12.052 abbonati. Ammoniti Marino per ostruzionismo, Tangorra, Sala e Antonioli per gioco scorretto.

Servizio di
Maurizio Cattaruzza

TRIESTE - Un film già visto: l'avevano già proiettato in ottobre al «Bentegodi». Ieri Triestina e Chievo l'hanno riproposto in seconda visione per il povero pubblico del «Rocco». Sono cambiati i titoli di coda (quel gol di La Rosa segnato a tempo scaduto) ma la trama è rimasta immutata. Il film narra le vicissitudini di una squadra incapace di rialzarsi in piedi ogni volta che passa in svantaggio e delle gesta, invece, di una formazione abile e ingegnosa che si trasforma in una piova con mille tentacoli quando ha di fronte le casacche alabardate. Non è un film drammatico ma un porno che si sarebbe dovuto vietare ai minori per gli atti osceni commessi dalla Triestina nell'arco dei novanta minuti. Oscenità che gli oltre 13 mila spettatori non hanno gradito manifestando tutta la loro delusione alla fine delle ostilità con bordate di fischi e invettive di vario genere all'indirizzo dei giocatori e dell'allenatore. «Mandateli a lavorare», gridavano i più inferociti. La contestazione, seppure con toni più blandi, è proseguita fuori dallo stadio dove un gruppo di tifosi ha atteso l'uscita degli alabardati. Un robusto cordone di carabinieri ha evitato che si verificassero incidenti. Anche questo è un film già vistoe precisamente lo scorso campionato dopo una sconfitta casalinga, indovinate con chi? Ma con il Chievo naturalmente.

Lo stacco limpido di Cossato che infila Brunner per la seconda volta.

Adesso sorge il sospetto che il Chievo ce l'abbia proprio con la Triestina. Nel girone di ritorno la squadra di De Angelis non aveva ancora segnato un gol. Ieri è improvvisamente risorta dando una lezione di gioco, come all'andata, a un'imbambolata Triestina. Il Chievo in questa stagione ha preso insomma quattro punti alla formazione alabardata. Sono tanti e potrebbero mancare alla resa dei conti. Il bis concesso al «Rocco» dai veronesi ha dimostrato che il risultato dell'andata non era casuale nè bugiardo. E' una gran bella squadra il Chievo e non si capisce come abbia fatto a smarrire la via dell'alta classifica. Il suo pressing continuo e asfissiante ha messo in crisi la Triestina impedendole di ragionare quando si trattava di cominciare a impostare l'azione. A turno uno-due giocatori si sono sempre sacrificati per attaccare il portatore di palla. Quest'anno il Chievo è l'unica formazione della C1 che attua una zona pura al cento per cento. La difesa si schiera sulla propria trequarti e si muove in perfetta sintonia per lasciare in fuorigioco le punte avversarie.

Contro la Triestina il Chievo nel primo tempo ha sfondato sulla sinistra, dove Bracaloni, Cossato e D'Angelo hanno a turno sistematicamente saltato Tangorra e sono scesi fin sul fondo per il cross. Non a caso le azioni dei primi due gol sono nate da quella parte. Una volta in vantaggio, il compito del Chievo è diventato ancora più facile. Il suo contropiede ha trovato vaste praterie per arrivare direttamente dalle parti di Brunner che ha sostituito all'ultimo momento Facciolo colpito da una lombalgia. Non c'era il «bomber» Gori, ma Cossato ha fatto in modo che nessuno se ne accorgesse. Il giovane attaccante ha firmato due gol e l'assist per il terzo siglato da Bracaloni.

Finita l'apologia del Chievo, non resta che addentrarsi nel labirinto alabardato. E'ormai chiaro che la Triestina perde lucidità e freddezza quando viene a trovarsi sotto di un gol in casa. Ma non è solo una questione psicologica. E' anche un problema di organizzazione di gioco e di forma (precaria) di qualche giocatore. Il tempo per rimediare al gol repentino di Cossato c'era, eccome. Eppure i padroni di casa non sono stati capaci di organizzare una vera offensiva. Tanti lanci lunghi dalle retrovie che equivalgono ad altrettante palle perse e pochissimi tentativi di aggirare il dispositivo difensivo avversario dalle fasce. Marino, che nelle intenzioni dell'allenatore avrebbe dovuto aprire una breccia, si è trovato subito in trappola con Moretto alle calcagna. Per tenere le squadra corta Mezzini e La Rosa sono stati costretti a indietreggiare di almeno una decina di metri. E Bianchi, Danelutti e Terracciano sono rimasti costantemente in balia del centrocampo avversario. In queste condizioni e contro una formazione così ben disposta in campo non si poteva che perdere. Dopo le sostituzioni di Mezzini per Labardi e di Milanese per Bagnato il miglioramento è stato più apparente che reale. Nei secondi 45', sul punteggio di 2-0, ci si attendeva una Triestina almeno più aggressiva e risoluta e invece niente. Nessun assedio, solo un faticoso e stentato incedere. Il disagio è stato poi acuito dall'infortunio di Tangorra che è rimasto in campo pu zoppicante per quasi 40' perchè ormai Perotti aveva esaurito il bonus dei cambi.

Eppure l'avvio alabardato non era atato malvagio con una promettente fuga di Mezzini che poteva avere miglior fortuna. Ma al primo vero affondo del Chievo si è verificato il patatrac. Non è ancora il 5'quando Bracaloni dopo uno scambio con Antonioli dalla sinistra coglie impreparata la difesa alabardata e centra in area per Cossato il quale non ha difficoltà a insaccare. Al 14' il malcapitato Brunner si guadagna i primi applausi per un'uscita volante su un cross proveniente sempre dalla sinistra. Non è stato felice il debutto del giovane portiere ma non ha colpe specifiche sulle reti subite. La Triestina non punge, sembra scarica, inanimata. E al 43' Gentilini dopo un primo tentativo di cross abortito riconquista la palla sulla sinistra e la porge ad Antonioli che la pennella per la testa di Cossato che spedisce nell'angolino. Buonanotte! La prima conclusione della Triestina arriva al 45'grazie a un tiro al volo di La Rosa però fuori misura.

Nella ripresa Perotti cambia fisionomia alla squadra. Tangorra a destra, Milanese a sinistra per dare maggior spinta. Bagnato sotto la doccia. A Labardi si chiede, invece più velocità. Al 48' Marino tocca una punizione dal limite per La Rosa che impegna a terra Zanin. Quatro minuti dopo si fa male Tangorra. Implora di uscire il terzino ma dalla panchina un disperato Perotti gli fa cenno di stringere i denti. In una delle rare puntate offensive la Triestina segna il gol della speranza: Milanese s'invola sulla sinistra e dal fondo mette in mezzo per La Rosa. Tocco preciso di Ciccio che mette fuori causa Zanin. Il pubblico sugli spalti si rianima ma l'illusione di una possibile rimonta al 73' viene soffocata da uno scambio in area Cossato-Bracaloni con gol di quest'ultimo che passa in mezzo a una difesa immobile. La reazione della Triestina si concretizza in un colpo di testa di Cerone e in un tiro a lato di Marino. In mezzo ai fischi, quando il 90' è già passato, La Rosa trova nuovamente il gol, questa volta di testa in mischia dopo un confuso batti ribatti seguito a un cross di Danelutti. «Il «Rocco» brontola come un vulcano. Pasis per la sconfitta ma ora la «B» è più lontana.

Serie C1 - Girone A

RISULTATI	
Vicenza-Carrarese	3-1
Triestina-Chievo	2-3
Massese-Como	4-2
Carpi-Empoli	0-0
Pro Sesto-Leffe	1-0
Alessandria-Ravenna	2-2
Arezzo-Sambened.	0-0
Vis Pesaro-Siena	3-1
Palazzolo-Spezia	1-0

PROSSIMO TURNO
Empoli-Alessandria
Leffe-Arezzo
Spezia-Chievo
Siena-Massese
Carrarese-Palazzolo
Como-Pro Sesto
Ravenna-Sambened.
Vis Pesaro-Triestina
Carpi-Vicenza

SQUADRE	P	TOTALE				CASA				FUORI				RETI		MI
		G	V	N	P	G	V	N	P	G	V	N	P	F	S	
Ravenna	33	23	12	9	2	11	8	2	1	12	4	7	1	42	15	-1
Empoli	32	23	11	10	2	12	8	4	0	11	3	6	2	26	11	-3
Vicenza	29	23	9	11	3	11	6	5	0	12	3	6	3	24	12	-5
Triestina	29	23	11	7	5	11	8	0	3	12	3	7	2	28	18	-5
Pro Sesto	27	23	9	9	5	11	5	5	1	12	4	4	4	23	17	-7
Como	25	23	8	9	6	12	7	4	1	11	1	5	5	27	19	-10
Chievo	24	23	9	6	8	12	5	4	3	11	4	2	5	28	25	-11
Leffe	23	23	7	9	7	11	6	2	3	12	1	7	4	17	16	-11
Massese	22	23	8	6	9	11	6	4	1	12	2	2	8	28	31	-12
Sambened.	22	23	6	10	7	11	5	6	0	12	1	4	7	16	23	-12
Vis Pesaro	21	23	6	9	8	12	4	4	4	11	2	5	4	19	22	-14
Alessandria	21	23	4	13	6	12	4	8	0	11	0	5	6	18	22	-14
Palazzolo	20	23	4	12	7	12	3	7	2	11	1	5	5	15	22	-15
Carrarese	20	23	6	8	9	12	4	6	2	11	2	2	7	13	20	-15
Carpi	19	23	5	9	9	11	3	6	2	12	2	3	7	21	28	-15
Spezia	19	23	5	9	9	12	5	5	2	11	0	4	7	14	25	-16
Siena	17	23	3	11	9	11	1	7	3	12	2	4	6	8	16	-17
Arezzo	11	23	3	5	15	12	3	2	7	11	0	3	8	13	38	-24

MARCATORI: 12 reti: Murgita (Massese); **11 reti:** Cappellini (Como), Romairone (Massese); **9 reti:** Protti (Empoli); **8 reti:** Banchelli (Alessandria), Curti (Chievo); **7 reti:** Gori (Chievo), Mirabelli (Como), Porfido, Valtolina (Pro Sesto), Pieris, Francioso (Ravenna), Labardi (Triestina); **6 reti:** Pradella, Rossi (Ravenna), Martini (Vis Pesaro).

Società Pubblicità Editoriale

Serie C1 - Girone B

RISULTATI	
Casertana-Acireale	3-0
Ischia-Avellino	0-0
Reggina-Barletta	2-0
Salernitana-Casarano	1-1
Potenza-Chieti	sosp.
Lodigiani-Nola	0-0
Giarre-Palermo	1-2
Catania-Perugia	1-0
Messina-Siracusa	0-0

PROSSIMO TURNO
Palermo-Avellino
Chieti-Casertana
Nola-Catania
Acireale-Giarre
Salernitana-Ischia
Barletta-Lodigiani
Perugia-Messina
Casarano-Potenza
Siracusa-Reggina

SQUADRE	P	TOTALE				CASA				FUORI				RETI		MI
		G	V	N	P	G	V	N	P	G	V	N	P	F	S	
Palermo	32	23	12	8	3	11	9	1	1	12	3	7	2	32	16	-2
Salernitana	29	23	7	15	1	12	5	7	0	11	2	8	1	17	8	-6
Acireale	29	23	8	13	2	11	5	5	1	12	3	8	1	25	18	-5
Perugia	27	23	10	7	6	12	7	3	2	11	3	4	4	28	17	-8
Giarre	27	23	10	7	6	12	7	4	1	11	3	3	5	23	19	-8
Catania	26	23	9	8	6	12	7	3	2	11	2	5	4	24	15	-9
Casertana	26	23	8	10	5	11	6	4	1	12	2	6	4	19	16	-8
Avellino	26	23	8	10	5	11	4	4	3	12	4	6	2	13	14	-8
Casarano	22	23	6	10	7	11	5	5	1	12	1	5	6	17	15	-12
Reggina	21	23	5	11	7	12	4	6	2	11	1	5	5	17	20	-14
Messina	20	23	7	6	10	12	7	3	2	11	0	3	8	23	22	-15
Lodigiani	20	23	6	8	9	12	4	6	2	11	2	2	7	14	21	-15
Potenza	19	22	4	11	7	10	4	6	0	12	0	5	7	14	15	-13
Barletta	19	23	5	9	9	12	5	4	3	11	0	5	6	17	25	-16
Ischia	18	23	3	12	8	11	2	7	2	12	1	5	6	9	18	-16
Nola	18	23	4	10	9	12	4	6	2	11	0	4	7	13	26	-17
Chieti	17	22	3	11	8	11	3	6	2	11	0	5	6	11	22	-16
Siracusa	16	23	2	12	9	11	0	9	2	12	2	3	7	6	15	-18

LE ALTRE DEL GIRONE A DELLA SERIE C

Il Vicenza allunga il passo

Vicenza 3
Carrarese 1

MARCATORI: 32' Briaschi, 55' Ferrario (rig.), 78' Gabriele, 83' Berretta.

VICENZA: Stecherle, Di Paola, D'Ignazio, Berretta, Ferrarese, Lopez, Cecchini (61' Mastrantonio), Gabriele, Gasparini, Viviani (61' Monelli), Briaschi. (Bellato, Frascella, Lemme).

CARRARESE: Bosaglia, Borsa, Superbi, Bugiardini, Salvalaggio, Ferrario, Bizzarri, Rivi, Spella (74' Pasquini), Statella, Fermanelli (67' Montingelli). (Prosperi, Carillo, Figaia).

ARBITRO: Senzacqua di Fermo.

NOTE: ammoniti Di Carlo, Gabriele, Briaschi, Bugiardini e Salvalaggio. Spettatori 8 mila.

VICENZA — Limpida vittoria del Vicenza, il cui gioco ha ritrovato dinamismo ed efficacia grazie all'inserimento del centrocampista Gabriele, uno dei ripescati dell'ultima ora. Vicenza in vantaggio dopo 32' con Briaschi, al termine di una splendida azione corale Gabriele-Gasparini-Briaschi, conclusa in rete dall'estrema sinistra. Ad inizio di ripresa, il pareggio della Carrarese su rigore trasformato da Ferrario. Il Vicenza ha poi faticato un po', anche perché gli ospiti erano rientrati in campo dopo il riposo più pimpanti che mai e decisissimi ad ottenere il pareggio.

Carpi 0
Empoli 0

CARPI: Rovito, Papone, Zironi, Nannini, Cevoli, Carpineta, Rossini (85' Bertoni), Tirelli (67' Di Matteo), Calvaresi, Vessella, Turcheschi. (Martinelli, Cognini, Corrente).

EMPOLI: Calattini, Corti, Guarino (73' Masini), Carli, Pellegrini, Galante, Pandullo, Zamuner, Fanesi (62' Castelli), Lazzini, Protti. (Bali, Filippi, Perrotti).

ARBITRO: Bertocci di Genova.

NOTE: spettatori 1500 circa. Ammoniti Turcheschi, Corti, Carli e Lazzini. Prima dell'inizio, l'ex di turno Stefano Protti è stato premiato con una targa dal Centro di coordinamento biancorosso.

CARPI — Tra Carpi ed Empoli finisce con un nulla di fatto che alla fine accontenta tutti. Dopo un primo tempo avaro di spunti degni di nota, nella ripresa la partita aumentava di ritmo, trovando i padroni di casa una maggiore determinazione nell'inseguire il gol.

Alessandria 2
Ravenna 2

MARCATORI: 35' Banchelli, 44' Russi (rig.), 57' Francioso, 68' Banchelli.

ALESSANDRIA: Battistini, Maurino, Bertotto, Avallone, Siroti, Bonadei, Perugi, Sabato, Serioli (44' Zaniolo), Gallo, Randelli (80' Maddè). (D'Amico, Didonè, Gargioni).

RAVENNA: Toldo, Giorgelli (65' Antonioli), Marrocco, Conti, Baldini, Belardinelli, Sotgia, Rossi, Pradella (80' Zauli), Scapolo, Francioso. (Bozzini, Buonocore, Mannari).

ARBITRO: De Prisco di Nocera Inferiore.

NOTE: spettatori 5 mila circa. Ammonito Sotgia.

ALESSANDRIA — Bella partita fra due squadre in ottimo stato di forma e risultato finale di parità che testimonia l'equilibrio visto sul campo e che premia in ugual misura le due formazioni. Alessandria in vantaggio al 35' con Banchelli, ma il Ravenna pareggia in chiusura di tempo con un rigore trasformato da Rossi. Ad inizio di ripresa i romagnoli passano in vantaggio con una splendida azione Scapolo-Rossi-Scapolo e piatto vincente di Francioso. L'Alessandria reagisce furiosamente e sciupa anche un calcio di rigore (63') con Gallo prima di agguantare il definitivo 2-2 grazie alla sèconda segnatura personale del bravo Banchelli.

Massese 4
Como 2

MARCATORI: 16' Murgita, 25' e 31' Romairone, 31' Pedone, 36' Murgita, 66' Dozio.

MASSESE: Cardinale, Tiberio, Tonin, Doni, Fabiani, Torroni, Romairone (71' Biagianti), Angelotti, Murgita, Bellatorre, Mariani (87' Scazzola). (Galeazzi, Gaspa, Scarpato).

COMO: Mondini, Colombo (62' Sala), Dozio, Battuso, Bressan, Annoni, Collauto (32' Ferrigno), Rusconi, Berlinghieri, Pedone, Mirabelli. (Fadoni, Mazzoleni, Centanni).

ARBITRO: Bizzotto di Castelfranco V.

NOTE: espulso Dozio al 67' per somma di ammonizioni. Ammoniti Murgitaq, Scazzola, Dozio e Colombo.

MASSA — Una sconfitta pesante del Como, del resto meritata. Il presagio si era letto sullo scuro volto di mister Burgnich mentre passeggiava lungo il corridoio che porta agli spogliatoi. «Dopotutto — ha detto — si tratta di una partita e non di una guerra». Una partita vinta meritatamente dalla Massese che per 4 volte ha trafitto il Como con i gioielli del gol Murgita-Romairone: una doppietta a testa. Se si considera l'ombra di un rigore e di un gol annullato a Murgita, la sconfitta poteva essere ancora più potente.

Palazzolo 1
Spezia 0

MARCATORE: 30' Paleni.

PALAZZOLO: Brivio, Arosi, Imberti, Morotti, Paleni, Cavaletti, Galvani, Grbelli, Tedeschi, Crotti (69' Pala), Preti (84' Erba). (Guadeni, Tirloni, Misso).

SPEZIA: Mezzantini, Bonadio (52' Marri), Scognamiglio, Cappelletti (46' Fiordisaggio), Torchio, Amarotti, Bergamaschi, Mirisola, Mocca, Pepe, Tratti. (Melegari, Nardecchia, Faccini).

ARBITRO: Contente di Salerno.

NOTE: mille spettatori circa. Ammoniti Bonadio e Aresi. Espulso all'81' Bergamaschi. Angoli 5-3 per il Palazzolo.

PALAZZOLO — Uno Spezia giù di tono ha lasciato l'intera posta in palio al Palazzolo, facendosi battere ben più nettamente di quanto non dico l'uno a zero e facendosi scavalcare in classifica dalla formazione bresciana, la quale ha festeggiato con la terza vittoria stagionale il ritorno in panchina di Luciano Zanchini (Settembrino ha resistito dodici giornate).

Vis Pesaro 3
Siena 1

MARCATORI: 10' Romani, 59' Martina, 70' Pellegrino, 80' Pisicchio.

VIS PESARO: Riccetelli, Amoroso, Scarponi, Di Curzio, Sala, Romani, Turchi (47' Paolone), Pellegrino, Zagati, Gasperini, Martini (75' Gennari). (Magnani, Cicchetti, Badalotti).

SIENA: Pinna, Daniel, Rocchigiani, Baronio (35' Attrice), Chiodini, Sacchi, Callegari, Cini (46' Pisicchio), Coppola, Floridi, Mariani. (Paoli, Fommei, Fantini).

ARBITRO: Calvi di Milano.

NOTE: Ammoniti Chiodini, Cini, Mariani e Amoroso.

PESARO — Quella fra Vis Pesaro e Siena non poteva essere una bella partita, vuoi per la levatura tecnica delle due squadre, vuoi per la grande importanza che rappresentava per enbrambi i club questo match. Siena e Pesaro si giocavano in pratica quattro punti e, alla fine, a sorridere sono proprio i biancorossi di Catuzzi, forti di aver messo nel sacco toscano ben tre palloni. Nel primo tempo, giocato a bassi ritmi, Romani porta in vantaggio i locali dopo appena 10' grazie anche ad una serie di lisci della difesa toscana. Nella ripresa, la Vis affonda definitivamente i senesi.

Arezzo 0
Sambenedettese 0

AREZZO: Pappalardo, Caverzan, Favaretto, Borgogni, Capecchi, Rossi (46' Di Tommaso), Cardelli (71' Clementi), Patta, Cammarieri, Bonomi, Vecchi. (Chiodini, Berti, Sussi).

SAMBENEDETTESE: Visi, Bignone, De Matteis, Di Serafino, Cudini, Solfrini, Minuti (72' De Patro), Grani, De Martino, Manari, Rosati (69' Di Giannatale). (Antonini, Casimirri, Romiti).

ARBITRO: Baudo di Torino.

NOTE: ammoniti De Matteis e De Martino.

AREZZO — 200 spettatori per assistere ad un modesto spettacolo che rispecchia nello 0-0 il tasso tecnico delle squadre. Un punto che è comunque il primo conquistato dall'Arezzo dopo cinque sconfitte consecutive e, si badi bene, è proprio la squadra toscana a recriminare per un paio di occasioni, le uniche in tutta la partita, capitate a Cammarieri e sprecate malamente.

Pro Sesto 1
Leffe 0

MARCATORE: 86' Valtolina.

PRO SESTO: Perrone, Maretti, Mezzanotti, Cagliari, Mandotti, Fornasier (81' Zocchi), Melosi (73' Giaretta), Lo Pinto, Porfido, Albino, Valtolina. (Casazza, Bonavita, Macellari).

LEFFE: Brocchi, Russo, De Angelis (68' Maffioletti), Lanzara, Boselli, Furlanetto, Gatti, Cefis, Inzaghi, Provvido, Bonazzi. (Orlandini, Rizzi, Tallandini, Pezzoli).

ARBITRO: Capraro di Cassino.

NOTE: spettatori 2400 circa. Ammoniti Lanzara e Inzaghi.

CALCIO TRIESTINA

I GIOCATORI ALABARDATI QUASI TRAMORTITI NON CERCANO SCUSE

«Che sonora batosta!»

TRIESTE — «Mai vista una cosa simile! I nostri avversari sembravano essere in venti e occupavano tutti i settori del campo. Incredibile». Antonio Terracciano da Verona ha perso ancora una volta il derby personale con la seconda squadra della sua città. Alla vigilia il centrocampista alabardato aveva minimizzato le sue motivazioni personali in questo incontro ma l'espressione del volto sfoderata in sala stampa esprimeva chiaramente il suo stato d'animo. Come, e ovviamente forse un pizzico in più dei suoi compagni, Terracciano è rimasto sgomento dalla prestazione offerta dalla Triestina.

Incredulità, apatia, rassegnazione, ma anche rabbia e voglia di rivalsa sono esplosi tutti insieme, mescolandosi in maniera caotica, all'interno degli spogliatoi dopo il triplice fischio che ha posto fine a un'agonia durata novanta minuti.

Ancor più delle battute d'arresto contro Vis Pesaro e Como, quella con il Chievo ha tagliato le gambe alla forza d'animo dei giocatori alabardati. Poca la voglia di parlare, cortesia però assoluta da parte di tutti, forse alla ricerca di una spiegazione dopo una Caporetto di quelle che rischiano di costare care. Ancora una volta la ripresa del campionato dopo una pausa ha affossato le ambizioni alabardate, mentre il Rocco si è trasformato in una valle di lacrime dove i giocatori veronesi filavano come motoscafi e pungevano come istrici.

«E per fortuna che ci hanno rifilato solo tre reti. Nel secondo tempo — ha commentato ancora Terracciano — avrebbero potuto farne almeno altre cinque. Nella Triestina non ha funzionato assolutamente nulla e noi giocatori abbiamo fatto l'esatto contrario di ciò che le situazioni di gioco richiedevano».

Ersilio Cerone, che porta la fascia di capitano anche fuori dal campo, non si è tirato indietro al cospetto di taccuini e microfoni impietosi. «Abbiamo offerto una prestazione disastrosa. Eravamo vuoti mentalmente e siamo stati puniti senza possibilità di appello da un Chievo che non ha rubato assolutamente nulla. Addirittura — ha concordato con Terracciano — i veneti avrebbero potuto trovare un risultato anche più vistoso se avessero maggiormente premuto sull'acceleratore. E non possiamo cercare scuse. E' giusto che il pubblico fischi. Ma — ha promesso ritrovando per un attimo la combattività svanita — non siamo ancora finiti. Mancano ancora tante partite e anche le nostre concorrenti per il salto di categoria possono rimanere al palo».

Chi, invece, non riesce a credere ai suoi occhi è Alex Brunner. Dall'euforia per un improvviso posto di titolare, il portierino alabardato si è ritrovato nello sconforto per una batosta sonante. E chi sta tra i pali, suo malgrado, paga alla fine per gli errori di tutta la squadra. «Purtroppo il calcio è fatto così. Il Chievo ha giocato sicuramente meglio di noi — ha commentato con filosofia — ma quando stamattina l'allenatore mi ha comunicato che avrei giocato fin dal primo minuto speravo in ben altro epilogo. Purtroppo è andata a finire così, ma non credo di avere particolari responsabilità sulle reti subite. Voglio studiarle attentamente in televisione ma certamente ho dato il massimo di me stesso».

Per Massimo Mezzini, sostituito al termine della prima frazione, si è trattato di una giornataccia collettiva. «Siamo stati aggrediti, asfissiati e non abbiamo saputo uscirne. Tre soste e tre sconfitte interne: a questo punto — ha borbottato — non si tratta più di semplici fatalità. Ma dobbiamo subito rimboccarci le maniche e credere in un recupero. Mi è già capitato di recuperare svantaggi consistenti su formazioni che parevano avviate a una facile promozione. Questo è un momento davvero triste ma dipende unicamente da noi ricostruire ciò che abbiamo smantellato».

da. ben.

In alto una punizione-bomba di La Rosa che verrà bloccata dal portiere Zanin; qui sopra un'incursione di Labardi. (Italfoto)

L'ALLENATORE HA PAROLE ASSAI DURE

«Terza sconfitta in casa: qualcuno è fuori di testa»

TRIESTE — «Il Chievo ha giocato, la Triestina no». Conciso e impietoso. Attilio Perotti è stato il peggior critico di sé stesso e dei suoi ragazzi. Dopo uno sfogo senza testimoni loquaci all'interno degli spogliatoi, il tecnico alabardato si è presentato ben più sereno del previsto al consueto appuntamento con l'analisi della partita. Ciarliero, amaro ma obiettivo giudice della Triestina, non ha tralasciato parentesi da autoflagellazione.

«La colpa è dell'allenatore — è sbottato alla fine — scrivete pure che non capisce nulla». Ma è stato solamente l'atto conclusivo, forse l'ennesimo salto di tensione, di una disamina altrimenti lucida e sincera. «Secondo me questa era una partita chiave della nostra stagione. Dovevamo affrontarla con le stesse mentalità, determinazione e cattiveria sfoderate contro il Vicenza. Invece è mancato tutto. Anche il gioco più semplice e lineare. Il Chievo non solo ha vinto, ma ha meritato il successo ampiamente».

Le domande specifiche si sono rivelate addirittura inutili. E' stato sufficiente l'input, proprio come una scintilla in un pagliaio, per scatenare un incendio nelle parole di Perotti.

«Se continuiamo così c'è ben poco da fare. Non salvo assolutamente nulla, compresi i due gol realizzati con iniziative sporadiche e in situazioni del tutto particolari. Ma — ha rivelato invertendo bruscamente marcia — io rimango fiducioso anche se abbbiamo preso una brutta batosta. Se una squadra realizza due reti in casa e poi perde, significa che qualcuno è fuori di testa. Oggi non ha funzionato né il reparto arretrato né tantomeno quello centrale che non ha effettuato il filtro richiesto. Solo gli attaccanti si sono salvati».

Quindi l'unica divagazione sui singoli: Facciolo, Brunner e Tangorra. «Il portiere titolare si è svegliato questa mattina con il mal di schiena ma, anche con lui in campo, non sarebbe cambiato nulla. E lasciamo stare il povero Brunner che ha fatto la sua parte disputando una bella gara. Gli darei otto in pagella — ha sibilato a denti stretti difendendo il ragazzo — mentre Tangorra ha giocato praticamente tutta la ripresa menomato a causa di una botta al solito piede fratturato. Ma non potevo più sostituirlo».

Attilio Perotti ha voluto tenersi alla larga dalle polemiche, almeno all'inizio. La serenità all'interno dello spogliatoio alabardato non sarebbe proprio di quelle ideali, considerando le ormai croniche incertezze sul futuro societario e i problemi legati agli stipendi dei giocatori. «Bisognerebbe sentire i diretti interessati. Sicuramente in campo i ragazzi non pensano alla busta paga o ad altre cose. In settimana non so. Ma — ha aggiunto — anche contro il Vicenza la situazione era la stessa ed è saltata fuori una grande prestazione, tutta grinta e carica agonistica. Oggi non c'era decisione, né determinazione, aggressività e verve. Spero sia solo una situazione passeggera perché se la squadra reagirà esiste ancora la possibilità di puntare in alto».

Ma soprattutto, al termine della gara, «ho visto poca rabbia nello spogliatoio. E ciò mi ha dato da pensare. Io mi sono sfogato, non voglio rischiare l'infarto. I ragazzi hanno ascoltato e spero abbiano capito. Ora cerco di nascondere tutto il mio disappunto e la mia amarezza. Non fa certamente bene vedere che in una domenica va a farsi benedire tutto il lavoro di un anno».

Ma Perotti si è mai trovato a fare i conti con una situazione di questo genere? «Fuori campo? No, solamente qui a Trieste. Sono cose che non esistono al mondo! — si è lasciato sfuggire —. Mentre sul piano del gioco — ha prontamente recuperato — ricordo che a Genova, quando lottavamo per non retrocedere i giocatori non riuscivano nemmeno a stoppare il pallone. E poi tutto è finito bene. Speriamo sia di buon auspicio. Ma — ha concluso — se perdi tre partite in casa significa che qualcosa non va. Oggi ho perso prima io e poi i giocatori, perché è il sottoscritto che li mette in campo. Gli assenti? Se non hanno giocato, evidentemente sono in uno stato di forma addirittura peggiore degli altri».

Clima del tutto opposto, ovviamente, in casa veronese. Carlo De Angelis, tecnico squalificato, non aveva nulla da dire e ha concesso i riflettori ad Alberto Malesani, che ne ha fatto le veci in panchina. «Avevamo previsto che potesse andare così. E' stata una gara studiata assai bene e il successo è una logica conseguenza. Decisivi il pressing e la squadra corta, con un abile sfruttare le palle inattive. La Triestina? Una formazione lenta, compassata. Brava ma troppo prevedibile».

Daniele Benvenuti

SERIE C

Nuove regole

ROMA — Novità anche nei prossimi campionati di serie «C» (C1 e C2). Nella prossima stagione sportiva, in via sperimentale, in questi tornei verranno attribuiti tre punti per la vittoria, uno per il pareggio e zero per la sconfitta. Sempre per i campionati di serie «C1» e «C2» il consiglio federale nella prossima riunione del 30 marzo, che approverà queste misure, valuterà sulla base di una relazione del presidente della lega nazionale professionisti di serie «C», se attuare nella prossima stagione sportiva, sempre in via sperimentale, play off e i play out all'interno della lega stessa come avviene nei campionati di basket.

NUOVA Y10.
DOVE PASSA, ACCENDE
UN FINANZIAMENTO.

FINO A 10 MILIONI
ZERO INTERESSI
IN DODICI MESI

OPPURE

FINO A 8 MILIONI
ZERO INTERESSI
IN DICIOTTO MESI

OPPURE

MONTE INTERESSI CON
50% DI RIDUZIONE
IN TRENTASEI MESI

MODELLO Y10 1.100 i.e. - PREZZO CHIAVI IN MANO L. 14.125.540 (al netto delle tasse provinciali e regionali). Esempi ai fini del TAEG (Art. 20 legge 142/92). **12 Rate a tasso zero**: anticipo compresa IVA e messa su strada L. 4.125.540; importo da finanziare 10 milioni; **durata 12 mesi**; n. rate 12; importo **rata L. 833.333**; spese apertura pratica L. 250.000; TAN (tasso annuo nominale) 0% - TAEG (indicatore del costo totale del credito) 4,724%. **18 Rate a tasso zero**: anticipo compresa IVA e messa su strada L. 6.125.540; importo da finanziare 8 milioni; **durata 18 mesi**; n. rate 18; importo **rata L.444.445**; spese apertura pratica L. 250.000; TAN (tasso annuo nominale) 0% - TAEG (indicatore del costo totale del credito) 4,05%. **Riduzione tasso** (50% sugli interessi): anticipo compresa IVA e messa su strada L. 4.125.540; importo da finanziare 10 milioni; durata 36 mesi; n. rate 36; importo rata L. 345.600; spese apertura pratica L. 250.000; TAN (tasso annuo nominale) 14,78% - TAEG (indicatore del costo totale del credito) 17,786%. Offerta non cumulabile con altre in corso e valida solo per vetture disponibili nelle Concessionarie e salvo approvazione di Sava. Per ulteriori informazioni sui tassi e sulle condizioni praticate da Sava, consultare i fogli analitici pubblicati a termini di legge. SAVA

E' UN'INIZIATIVA DEI CONCESSIONARI LANCIA-AUTOBIANCHI DEL VENETO, FRIULI-VENEZIA GIULIA E TRENTINO-ALTO ADIGE FINO AL 31-3-93.

CALCIO B

IL LECCE CADE DI NUOVO

«Nanu» riaccende il Padova

Secondo tempo tutto all'attacco dei veneti che ora puntano verso le zone alte della classifica

Serie B

RISULTATI	
Ternana-Bari	3-1
Fid. Andria-Bologna	1-1
Cesena-Cosenza	1-0
Padova-Lecce	2-1
Reggiana-Modena	1-0
Cremonese-Monza	1-1
Lucchese-Piacenza	0-0
Spal-Pisa	0-1
Taranto-Venezia	1-1
Ascoli-Verona	0-0
PROSSIMO TURNO	
Lucchese-Cesena	
Lecce-Cosenza	
Verona-Cremonese	
Monza-Fid. Andria	
Bologna-Padova	
Modena-Pisa	
Piacenza-Reggiana	
Bari-Spal	
Ascoli-Taranto	
Venezia-Ternana	

SQUADRE	P	TOTALE G	TOTALE V	TOTALE N	TOTALE P	CASA G	CASA V	CASA N	CASA P	FUORI G	FUORI V	FUORI N	FUORI P	RETI F	RETI S	MI
Reggiana	38	25	14	10	1	13	11	2	0	12	3	8	1	29	7	0
Cremonese	33	25	12	9	4	12	8	4	0	13	4	5	4	43	25	-4
Lecce	32	25	11	10	4	12	8	2	2	13	3	8	2	30	25	-5
Cosenza	30	25	9	12	4	12	6	5	1	13	3	7	3	25	15	-7
Ascoli	29	25	11	7	7	13	6	5	2	12	5	2	5	36	24	-9
Piacenza	29	25	10	9	6	13	8	5	0	12	2	4	6	29	20	-9
Venezia	28	25	10	8	7	13	8	3	2	12	2	5	5	30	23	-10
Padova	28	25	10	8	7	12	8	3	1	13	2	5	6	29	26	-9
Verona	27	25	9	9	7	12	9	2	1	13	0	7	6	22	19	-10
Bari	27	25	11	5	9	12	9	2	1	13	2	3	8	29	30	-10
Pisa	26	25	9	8	8	12	4	6	2	13	5	2	6	15	16	-11
Modena	23	25	8	7	10	12	7	4	1	13	1	3	9	24	29	-14
Cesena	22	25	7	8	10	12	6	3	3	13	1	5	7	26	24	-15
Monza	21	25	4	13	8	12	4	6	2	13	0	7	6	15	22	-16
Spal	21	25	6	9	10	13	4	5	4	12	2	4	6	19	27	-17
Bologna	21	25	7	7	11	13	4	5	4	12	3	2	7	20	32	-17
Lucchese	20	25	4	12	9	13	3	7	3	12	1	5	6	22	26	-18
Fid. Andria	20	25	3	14	8	13	1	10	2	12	2	4	6	17	24	-18
Taranto	15	25	2	11	12	13	2	8	3	12	0	3	9	14	33	-23
Ternana	10	25	2	6	17	13	2	4	7	12	0	2	10	15	42	-28

MARCATORI: 12 reti: Tentini (Cremonese); 11 reti: De Vitis (Piacenza), Paci (Lucchese), Provitali (Modena); 10 reti: Lerda (Cesena), Dezotti (Cremonese); 9 reti: Bierhoff (Ascoli), Galderisi (Padova); 8 reti: Tovalieri (Bari), Bonaldi (Venezia); 7 reti: Incocciati (Bologna), Campilongo (Venezia), Sacchetti (Reggiana), Hubner (Cesena).

Società Pubblicità Editoriale

2-1

MARCATORI: nel pt 10' Melchiorri; nel st 39' Montrone, 42' Galderisi su rigore.

PADOVA: Bonaiuti, Cuicchi, Gabrieli, Modica, Ottoni, Franceschetti, Pellizzaro (18' st Del Piero), Nunziata, Galderisi, Longhi, Montrone (43' st Pasqualetto). (12 Dal Bianco, 14 Ruffini, 15 Tentoni).

LECCE: Gatta, Biondo, Grossi, Altobelli (43' st D'Onofrio), Ceramicola, Benedetti, Orlandini, Melchiorri, Rizzoli (36' st Ferri), Notaristefano, Scarchilli. (12 Torchia, 13 Flamigni, 15 Maini).

ARBITRO: Mughetti di Cesena (Forlì).

ANGOLI: 9-2 per il Padova.

NOTE: cielo sereno, terreno in buone condizioni.

I pugliesi passano in vantaggio ma il Padova mette una pezza e nel finale Galderisi (foto) sigla i due punti dal dischetto

Spettatori: 9000. Espulso Orlandini al 50' del st per gioco falloso. Ammoniti: Nunziata per proteste, Ottoni, Gatta e Grossi per ostruzionismo, Notaristefano e Melchiori per gioco falloso.

PADOVA — Un Padova coriaceo ha superato per 2-1 il Lecce grazie a un secondo tempo tutto all'attacco nel quale i biancoscudati sono riusciti prima a rimontare lo svantaggio subito nella prima frazione di gioco e poi a mettere al sicuro il risultato con un rigore trasformato da Galderisi al 42'.

L'incontro era cominciato bene per i pugliesi che già al 10' del primo tempo sono andati in vantaggio con un tiro di Melchiorri, ben servito da Orlandini, dopo una lunga fuga di quest'ultimo sulla destra. Subito il gol, il Padova ha tentato una debole reazione ma sono stati invece gli ospiti a sfiorare il raddoppio con Scarchilli, il cui tiro a pochi metri dalla porta è stato però bloccato da Bonaiuti.

Nella ripresa la gara ha cambiato volto e i padroni di casa si sono fatti più intraprendenti. I pugliesi si sono difesi con ordine, ma al 39' sono stati raggiunti sull'1-1 grazie ad un bel colpo di testa di Montrone, che ha raccolto un calcio d'angolo di Del Piero deviato da Gabrieli. Anche dopo il pareggio il Padova ha continuato a spingersi in avanti e al 42' è andato in vantaggio con Galdersi.

NON PASSA LA CREMONESE

Il Monza addormenta il derby

Al gol di Gualco risponde nella ripresa Artistico

1-1

MARCATORI: nel p.t. 22' Gualco, nel s.t. 4' Artistico.

CREMONESE: Turci, Gualco, Pedroni, Ferraroni (42' s.t. Giandebiaggi), Colonnese, Verdelli, Lombardini (20' s.t. Bruzzano), Nicolini, Dezotti, Maspero, Florjancic. (12 Violini, 13 Montorfano, 15 Pessotto).

MONZA: Chimenti, Babini, Radice, Saini, Del Piano, Soldà, Romano, Sinigaglia, Artistico, Brambilla, Ricchetti (25' s.t. Finetti). (12 Rollandi, 13 Marra, 15 Cotroneo, 16 Carruezzo).

ARBITRO: Racalbuto di Gallarate.

ANGOLI: 10-3 per la Cremonese.

NOTE: cielo sereno, terreno in ottime condizioni. Spettatori: 6.300. Espulso al 37' s.t. Artistico per avere colpito con una testata Maspero. Ammoniti: Brambilla, Florjancic e Saini (gioco falloso), Romano (ostruzione).

La Cremonese non è andata oltre il pareggio nel derby lombardo con il Monza. L'1-1 è comunque da considerare il giusto risultato di un incontro non bello, nel quale i brianzoli hanno sempre saputo imbrigliare i grigiorossi.

In vantaggio al 22' la Cremonese non ha insistito nell'aggredire il Monza. Il gol è scaturito da un corner calciato da Maspero: intervento di testa di Florjancic e palla calibrata per l'accorrente Gualco che ha battuto da pochi passi Chimenti. Il Monza si è affidato soprattutto all'estro di Artistico, senza mai scoprirsi, finché al 4' della ripresa, partito da una posizione dubbia di fuori gioco, è stato il centravanti a puntare su Turci in uscita e a batterlo con un pallonetto.

Praticamente la partita è finita a questo punto, perché la squadra di Simoni, pur modificando l'assetto offensivo, con l'inserimento della terza punta Bruzzano al posto del centrocampista Lombardini, non ha trovato altri sbocchi e Chimenti è stato chiamato a sbrigare l'ordinaria amministrazione. Trainini, da parte sua, ha tolto la seconda punta Ricchetti (al 70') rinforzando il centrocampo con Finetti: la soluzione ha dato tranquillità ai monzesi che, con questo punto, alimentano le speranze di salvezza.

La Cremonese è apparsa affaticata, forse risente adesso delle fatiche del torneo anglo-italiano, dove ha guadagnato la finale di Wembley del 27 marzo, contro il Derby County.

PARTITA SOSPESA TRE VOLTE, GIOCATORE COLPITO

Era un campo minato

Fra scoppi di petardi la Reggiana vince di misura sul Modena

1-0

RETI: nel st 19' Corrado.

REGGIANA: Bucci, Corrado, Zanutta, Accardi, Sgarbossa, Francesconi, Sacchetti (31' st Zannoni), Scienza, Pacione, Picasso, Morello. (12 Sardini, 13 Monti, 14 Dominissini, 16 De Falco).

MODENA: Meani, Montalbano, Vignoli (25' st Cavaletti), G. Baresi, Moz, D'Alosio, Cucciari, Consonni, Provitali, Caruso, Mobili (25' st Gonano). (12 Lazzarini, 13 Circati, 15 Landini).

ARBITRO: Brignoccoli di Ancona.

ANGOLI: 3-3 per la Reggiana.

NOTE: giornata di sole con terreno discreto; ammoniti: Scienza per fallo di mani, Vignoli e Montalbano per gioco scorretto, Consonni per comportamento non regolamentare; spettatori: 11.668.

REGGIO EMILIA — Il primo gol in serie B di Massimiliano Corrado ha deciso il 54.o «derby del Secchia» a favore di una Reggiana che ha compiuto l'ennesimo allungo verso la serie A (il distacco sulle quinte è ora di nove punti).

E' stata però una vittoria sudata per la squadra di Marchioro, che nel computo dei derby tallona i canarini ancora in vantaggio per 15-14. Il Modena rimaneggiato (squalificati Maranzano e Paolino e Pellegrini infortunato), ha tenuto il campo, contenendo l'iniziativa di una Reggiana non ancora ai passati livelli di rendimento. La ragnatela modenese ha concesso solo tiri da lontano, in particolare di Scienza, senza pericoli per Meani.

Il risultato si è sbloccato al 19' della ripresa, dopo la terza sospensione per le intemperanze degli ultras del Modena. Sacchetti si è avviato verso la bandierina per calciare un angolo ed è rimasto stordito dallo scoppio di un petardo. Si è accasciato rialzandosi dopo 1'.

Quando Accardi ha calciato il corner la palla è spiovuta verso Picasso che ha battuto al volo. La sfera è passata tra le gambe di D'Aloisio ed è scivolata davanti a Meani, con Corrado pronto a segnare da due passi. Il Modena poco prima del gol si era reso pericoloso con Caruso, ma Bucci aveva sventato. Al 23' st è stata ancora la Reggiana a farsi pericolosa con Morello che di testa ha colpito la traversa. Il Modena ha avuto la sua occasione con Gonano che davanti a Bucci (l'imbattibilità è arrivata a 409') ha messo a lato.

Incidenti anche sugli spalti. Un petardo è scoppiato sotto la tribuna, nel parterre, vicino a un anziano spettatore che si è accasciato per un momento, rialzandosi subito dopo e allontanandosi poi con alcuni carabinieri, un po' scosso ma senza ricorrere alle cure dei medici. Gli ultras modenesi hanno inoltre causato danneggiamenti mentre, di ritorno dallo stadio, sfilavano verso la stazione: sono stati infranti i vetri dell'officina di un carrozziere.

PRIMA VITTORIA IN CASA DOPO QUATTRO MESI

E Vicini resuscita il Cesena

Il ritorno dell'ex commissario tecnico: «Ci si salva soltanto con il cuore»

Azeglio Vicini

1-0

CESENA: Fontana, Scucugia, Piangerelli, Leoni, Marin, Jozic, Gautieri, Teodorani, Lerda, Lantignotti, Hubner. (12 Dadina, 13 Medri, 14 Ceccarelli, 15 Pazzaglia, 16 Salvetti).

COSENZA: Zunico, Balleri, Compagno, Napoli (11' st Negri), Napolitano, Bia, Signorelli, Catanese, Marulla, Gazzaneo, Fabris. (12 Graziani, 13 Marino, 14 Losacco, 15 Florin).

ARBITRO: Stafoggia di Pesaro.

RETE: nel pt 37' Gautieri.

ANGOLI: 12-4 per il Cesena. Note: giornata serena, temperatura fresca, terreno in buone condizioni; ammoniti: Piangerelli, Napoli, Balleri, Hubner e Zunico per gioco scorretto, al 49' st è stato espulso Hubner per una gomitata al portiere avversario; spettatori 7.049.

CESENA — La cura Vicini ha dato un effetto immediato. L'esordio dell'ex ct della Nazionale sulla panchina del Cesena ha coinciso con il ritorno al successo dei bianconeri, che in casa non vincevano da quasi quattro mesi e che nelle ultime cinque giornate avevano racimolato solo un punto. Una vittoria che dà ossigeno alla classifica bianconera e che oltretutto è stata ottenuta contro una delle squadre legittimate a sognare la promozione, il Cosenza quarto in classifica.

Il gol vittoria è arrivato al 37' del primo tempo: il giovane Gautieri ha raccolto un suggerimento di Leoni, è entrato in area e dalla destra ha fatto partire un diagonale, con traiettoria dal basso verso l'alto, che ha battuto Zunico. In precedenza era stato il Cosenza a portare due seri pericoli: ma Fontana, sicuramente il migliore in campo, si è esibito in altrettante prodezze (al 7' su colpo di testa di Bia, al 17' su tiro di Marulla). Il Cosenza aveva cominciato bene la partita, ma ha subito lo choc dello svantaggio. Il Cesena dal suo canto si è arroccato in difesa a difendere il vantaggio.

I calabresi si sono ripresi dopo 16' della ripresa quando Negri, entrato in campo da poco, ha chiamato Fontana all'ennesimo difficile intervento. Nel finale i bianconeri hanno agito in contropiede sfiorando in un paio di occasioni il gol: al 37' Hubner si è presentato solo davanti a Zunico senza però riuscire a saltarlo; tre minuti dopo Lerda ha spedito a lato.

A 512 giorni dal pomeriggio di Mosca che gli costò il posto di ct della Nazionale, Azeglio Vicini è tornato così a sedersi in panchina per un incontro ufficiale. Un esordio vissuto con una costante padronanza delle emozioni. Anche al gol vincente di Gautieri, Vicini si è limitato ad un cenno di assenso con il capo, senza alzarsi dalla panchina in mezzo al tripudio generale.

«Quella di oggi era una situazione di emergenza (tre squalificati e un paio di infortunati, ndr) - ha detto Vicini alla fine della partita - e da queste situazioni ci si salva col cuore e sapendo lottare, come è accaduto oggi, e anche con un pizzico di fortuna. Non ho la pretesa di dire di aver cambiato radicalmente il volto alla squadra, ma è indubbio che un Cesena che prendeva regolarmente gol e non rimontava, ha giocato con una grinta e una volontà sconosciuti da tempo. Ho mantenuto la squadra inalterata per tutti i 90' perchè in partite così intense lo slancio è essenziale».

BRUTTA SCONFITTA CON IL PISA

Spal, contestato Marchesi

0-1

MARCATORE: nel p.t. 42' Scarafoni

SPAL: Battara, Fiondella (26' p.t. Lancini), Vanoli, Salvatori, Bonetti, Mangoni, Breda, Brescia, Ciocci, Bottazzi (26' s.t. Soda), Nappi.

PISA: Berti, Lampugnani, Chamot, Bosco, Susic, Fasce, Rotella, Fiorentini (37' s.t. Fimognari), Scarafoni, Rocco, Polidori (44' s.t. Vieri).

ARBITRO: Rosica di Roma.

ANGOLI: 3-1 per la Spal.

NOTE: giornata di sole, terreno in buone condizioni. Spettatori: 10.500. Espulsi Vanoli al 7' del s.t. e Scarafoni al 15' del s.t. per falli di reazione. Ammoniti: Chamot, Salvatori, Rotella, Brescia, Lampugnani e Lancini per gioco scorretto; Nappi e Vanoli per proteste. Vivaci contestazioni, durante la partita e a fine gara, da parte dei tifosi nei confronti dell'allenatore della Spal Rino Marchesi.

FERRARA — E' finita nel peggiore dei modi, per la Spal: con la sconfitta sul campo e una vivace contestazione nei confronti dell' allenatore Rino Marchesi, cominciata già durante la gara, in particolare dopo la sostituzione non gradita di Bottazzi, e proseguita nel dopopartita, davanti all'uscita degli spogliatoi.

Contro il Pisa la squadra ferrarese ha in effetti fornito una prestazione nettamente al di sotto della media. Senza l'ispirazione di Nappi, la Spal è apparsa priva di schemi e di idee. Il gol per gli ospiti è giunto al 42' del primo tempo, quando l' arbitro ha concesso una punizione dal limite dell'area per atterramento di Polidori sulla fascia sinistra ad opera di Lancini. Scarafoni, battendo di prima un destro intuibile, ha scavalcato Battara.

Nella ripresa, in appena 15', entrambe le formazioni si sono ritrovate in dieci: la Spal per l'espulsione di Vanoli, su segnalazione del guardalinee, per una gomitata a Scarafoni, il Pisa per un fallo di Scarafoni ai danni di Lancini.

TARANTO

Un Venezia opportunista raggiunto solo su rigore

1-1

MARCATORI: nel pt 10' Bonaldi, 39' Muro (rigore).

TARANTO: Simoni, Donadon, Piccinno, Zaffaroni, Prete, Mazzaferro, Liguori, Merlo, Bertuccelli (27' st Pistella), Muro, Soncin (20' st Nitti). (12 Gamberini, 15 Castagna, 16 Marino).

VENEZIA: Caniato, Rossi, Poggi, Mariani, Romano (11' st Fogli), Chiti, Di Già (7' st Filippini), Bortoluzzi, Bonaldi, Maiellaro, Campilongo. (12 Bianchet, 15 Mazzuccato, 16 Delvecchio).

ARBITRO: Pellegrino di Barcellona Pozzo di Gotto.

NOTE: Angoli: 7-3 per il Taranto. Cielo coperto con pioggia a tratti, terreno allentato, spettatori 3.000. Ammoniti: Mazzaferro, Chiti e Filippini per gioco falloso, Campilongo per fallo di reazione.

TARANTO — Un punto che vale poco o nulla per il Taranto, un pareggio invece prezioso per il Venezia alla luce degli altri risultati delle squadre in lotta per la promozione. Anche se la formazione lagunare allenata da Maroso ha giocato male per gran parte della partita.

Il Taranto, che ai problemi strutturali di squadra doveva aggiungere anche la squalifica di Amodio ed Enzo, ha cominciato la partita ancora più in salita per un clamoroso errore di Zaffaroni dopo 10' di gioco: il libero del Taranto è scivolato perdendo il pallone e dando così via libera a Bonaldi che ha infilato Simoni, uscito peraltro in ritardo.

Il Taranto è riuscito a riagguantare il pareggio sul finire del primo tempo grazie ad un calcio di rigore di Muro decretato dall'arbitro per un presunto fallo di Di Già sullo stesso regista tarantino.

PARITA'

La Lucchese non supera la diga di Scoglio

0-0

LUCCHESE: Quironi, Baldini, Ansaldi, Delli Carri, Bianchi, Baraldi, Di Francesco, Giusti, Paci, Dolcetti, Rastelli (1' st Di Stefano). (12 Mancini, 13 Russo, 15 Lugnan, 16 Costi).

PIACENZA: Taibi, Chiti, Carannante, Suppa, Maccoppi, Lucci, Turrini, Ferazzoli, De Vitis, Moretti (45' st Iacobelli), Piovani (21' st Simonini). (12 Gandini, 13 Di Cintio, 15 Brioschi).

ARBITRO: Cesari di Genova.

NOTE: Angoli: 4-1 per la Lucchese. Cielo sereno, terreno in buone condizioni. Ammoniti: Ferazzoli, Chiti e Di Francesco per gioco scorretto, Carannante per proteste. Spettatori 6.500.

Una gara tattica tra due formazioni che non volevano assolutamente perdere. Il Piacenza è piaciuto di più nel primo tempo, quando ha provato a creare qualcosa anche in attacco; la Lucchese è parsa più tonica nella ripresa, quando ha provato a vincere forzando i tempi. Ma l'uscita del velocissimo Rastelli per infortunio (59') ha in pratica tolto ai rossoneri l'unica vera arma per mettere in crisi il possente, ma lento pacchetto arretrato del Piacenza. Scoglio ha chiesto ai suoi, come al solito, massima attenzione e prudenza ed ha schierato una formazione piuttosto coperta, con due marcatori in difesa e due sole punte in attacco. Si è capito fin dall'inizio che difficilmente il risultato sarebbe stato sbloccato e rare sono state le occasioni da rete.

EXPLOIT

Il riscatto della Ternana: una tripletta al Bari

3-1

MARCATORI: nel pt 6' Alessio; nel st 9' Barollo, 12' Manni, 26' Fiori.

TERNANA: Dore, Della Pietra, Farris, Canzian, Bertoni, Pochesci, Gazzani, Carillo, Barollo (44' st Ghezzi), Manni, Fiori (48' st Stafico). (12 Rosin, 14 Papa, 15 D'Ermilio).

BARI: Taglialatela, Loseto, Calcaterra, Terracenere, Montanari (18' st Parente), Jarni, Alessio, Cucchi, Protti, Barone (16' st Joao Paulo), Tovalieri. (12 Alberga, 13 Laureri, 16 Capocchiano).

ARBITRO: Braschi di Prato.

ANGOLI: 6-3 (2-1) in favore del Bari.

NOTE: Ammoniti: Manni, Carillo, Pochesci, Fiori, Terracenere tutti nella ripresa e per gioco falloso.

TERNI — Apertura a sorpresa, con gli ospiti sollecitamente in vantaggio. Un calcio di punizione ben oltre fuori area viene toccato da Cucchi per Alessio la cui staffilata, corretta da un falso rimbalzo, tradisce Dore. Il Bari, tecnicamente superiore, controlla agevolmente i tentativi dei locali, peraltro tutti velleitari, per tutto il primo tempo poi crolla nel giro di tre minuti ad inizio ripresa davanti ad una Ternana trasformata rispetto alla squadra vista quest'anno. La Ternana raggiunge il pareggio al 9' con un eurogol di Barollo su cross di Gazzani. Tre minuti e la situazione è capovolta per merito dell'esordiente Manni su azione di calcio d'angolo. Il Bari si sbilancia in avanti e dà modo ai rossoverdi di raggiungere addirittura il trionfo: è Fiori, al 26', a siglare la terza segnatura.

ANDRIA

Un Bologna svogliato si accontenta del pareggio

1-1

MARCATORI: nel st 4' Turkylmaz, 19' Luceri.

FIDELIS ANDRIA: Torresin, Luceri, Leoni, Quaranta, Ripa, De Trizio, Caruso, Cappellacci, Insanguine, Coppola, Petrachi. (12 Marcon, 13 Ercoli, 14 Lomonaco, 15 Monari, 16 Musumeci).

BOLOGNA: Cervellati, Bucaro, List, Iuliano, Evangelisti, Padalino, Casale, Anaclerio, Turkylmaz, Porro (47' st Bellotti), Troscè. (12 Pilato, 13 Sottili, 14 Borghi, 16 Barbieri).

ARBITRO: Fucci di Salerno.

NOTE: Angoli: 5-4 per F.Andria. Cielo coperto, giornata fredda, terreno in discrete condizioni, spettatori 6.000.

ANDRIA — Il primo tempo è abbastanza noioso, pochissime le azioni degne di nota. La Fidelis, che gioca controvento, ha un' impennata che la porta vicinissima alla rete. Nella ripresa il Bologna si fa più intraprendente e al 4' passa in vantaggio con Turkylmaz che dal limite fa partire un tiro che si insacca alla sinistra di Torresin che perde la sua imbattibilità dopo 574 minuti. La Fidelis accusa il colpo e non riesce a reagire mentre il Bologna prende coraggio ed in contropiede tenta il colpo del ko.

L'Andria invece riesce a pareggiare al 19' con una gran botta di destro al volo, dal limite, del terzino Luceri. La Fidelis cerca di prendere il sopravvento ma il Bologna riesce a neutralizzare senza troppo affanno gli sporadici attacchi pugliesi.

PAREGGIO

Il Verona contiene le incursioni dell'Ascoli

0-0

ASCOLI: Bizzarri, Fusco, Pergolizzi, Zanoncelli, Benetti, Bosi, Troglio, Cavaliere, Bierhoff, Zaini, Carbone. (12 Scaramucci, 13 Mancini, 14 Pascucci, 15 Cioffi, 16 D'Ainzara).

VERONA: Gregori, Lamacchi, Pagani, Icardi, Pin, Luca Pellegrini, Davide Pellegrini (40' st Ghirardello), Ficcadenti, Piovanelli, Rossi, Lunini (13' st Fanna). (12 Zaninelli, 13 Zarmiani, 15 Giampaolo).

ARBITRO: Felicani di Bologna.

NOTE: Angoli: 10-5 per l'Ascoli. Cielo sereno, terreno in buone condizioni. Spettatori: cinquemila. Espulso al 43' st Lamacchi per doppia ammonizione.

ASCOLI PICENO — Partita brutta e nessun gol: è stato un pareggio piuttosto povero di gioco tra Ascoli e Verona. Un pareggio che, comunque, consente all'Ascoli di avvicinarsi al quarto posto del Cosenza (sconfitto a Cesena) e permette al Verona di continuare ad alimentare qualche speranza di promozione. Per Bizzarri, all'esordio casalingo (il portiere titolare Lorieri era squalificato) c'è stato poco lavoro ma anche il suo collega Gregori, guardiano del Verona, ha trascorso un pomeriggio tutto sommato tranquillo.

L'Ascoli nel primo tempo ha esercitato una maggiore supremazia territoriale, ma senza creare reale pericolosità. La fisionomia della gara non è mutata nella ripresa, quando l'Ascoli ha insistito con azioni prevedibili e il Verona ha cercato di sfruttare l'arma del contropiede.

AMARO AVERNA

QUIZ N. 16

Luca al "GIOCO DEI 9" suonava e cantava; ora sta preparando un disco.

3.4.93 a Rovigo ore 15,00

La Nazionale Artisti TV incontrerà la Rappresentativa delle Forze Armate del Triveneto in occasione della Coppa Averna.

Chissà Chi Sarà. Rispondi e Vinci.

Indovina il giocatore che si cela nel quiz fra i personaggi sotto elencati che formano la Nazionale Artisti TV. Spedisci questo coupon compilato con i tuoi dati anagrafici e una prova d'acquisto (TAGLIANDO DI CONTROLLO) che trovi sulle bottiglie di Amaro Averna da litri 0,70. Invia il tutto in busta chiusa indicando all'esterno il numero del quiz a cui rispondi a: QUIZ AMARO AVERNA Casella Postale 301 - 20052 Monza (MI). Parteciperai così all'estrazione che avverrà 30 giorni dopo la pubblicazione di ognuno dei 18 quiz. In palio ci sono 18 fantastici TV Color Telefunken 20".
Buona fortuna con Amaro Averna.

16

☐ Diego Abatantuono
☐ Oliviero Beha
☐ Marco Bellavia
☐ Claudio Bisio
☐ Paolo Bonolis
☐ Fabrizio Bracconeri
☐ Tiziano Cavalieri
☐ Roberto Ceriotti
☐ Renato Cestiè
☐ Ugo Conti
☐ Daiano
☐ Maurizio De Romedis
☐ Mauro Di Francesco
☐ Gimmy Ghione
☐ Gene Gnocchi
☐ Amedeo Goria
☐ Luca Laurenti
☐ Giorgio Mastrota
☐ Mauro Micheloni
☐ Marco Milano
☐ Franco Oppini
☐ Carlo Sacchetti
☐ Gabriele Salvatores
☐ Francesco Salvi
☐ Gerry Scotti
☐ Umberto Smaila
☐ Corrado Tedeschi
☐ Gian Marco Tognazzi
☐ Fabio Treves
☐ Leo Valli
☐ Giorgio Vignali

Aut. Min. 4/7444 del 19-10-92

Nome _____
Cognome _____
Indirizzo _____
Località _____
CAP _____
PROV _____
Tel. _____

TAGLIANDO DI CONTROLLO

CALCIO ECCELLENZA

I GORIZIANI TRAVOLGONO ANCHE LA VOLONTEROSA ITALA SAN MARCO

La Pro scopre la zona Cesarini

Vittoria raggiunta a 3' dalla fine con il gol di Pauletto, bissato poi dalla rete di Di Benedetto

Eccellenza

RISULTATI	
S. Canzian-Cussign.	1-0
Serenissima-Monfal	0-1
Gradese-Gemonese	0-0
Sacilese-S. Daniele	0-0
Tamai-S. Giovanni	2-0
Porcia-S. Sergio	2-0
Pro Gorizia-Itala S.M.	2-0
Ronchi-Fontanafr.	0-0
PROSSIMO TURNO	
Ronchi-Pro Gorizia	
Itala S.M.-Porcia	
S. Sergio-Tamai	
S. Giovanni-Sacilese	
S. Daniele-Gradese	
Gemonese-Serenissima	
Monfalcone-S. Canzian	
Fontanafr.-Cussign.	

SQUADRE	P	TOTALE G	V	N	P	CASA G	V	N	P	FUORI G	V	N	P	RETI F	S	MI
Pro Gorizia	38	22	17	4	1	11	10	1	0	11	7	3	1	35	8	+5
Tamai	33	22	13	7	2	11	7	4	0	11	6	3	2	41	17	0
Ronchi	31	22	13	5	4	11	7	3	1	11	6	2	3	35	14	-2
Porcia	30	22	11	8	3	11	7	2	2	11	4	6	1	29	13	-3
Gradese	27	22	9	9	4	11	4	6	1	11	5	3	3	28	11	-6
Fontanafr.	26	22	9	8	5	11	8	2	1	11	1	6	4	25	13	-7
Gemonese	23	22	7	9	6	11	5	3	3	11	2	6	3	18	18	-10
Sacilese	23	22	7	9	6	11	4	5	2	11	3	4	4	19	21	-10
S. Daniele	21	21	5	11	5	11	2	7	2	10	3	4	3	22	18	-11
Cussign.	21	22	5	11	6	11	3	5	3	11	2	6	3	16	15	-12
Itala S.M.	18	22	6	6	10	11	3	3	5	11	3	3	5	16	23	-15
S. Sergio	16	21	5	6	10	10	3	4	3	11	2	2	7	19	36	-15
S. Giovanni	13	22	4	5	13	11	3	3	5	11	1	2	8	17	37	-20
S. Canzian	12	22	2	8	12	11	2	4	5	11	0	4	7	12	25	-21
Monfalcone	11	22	3	5	14	11	2	2	7	11	1	3	7	13	43	-22
Serenissima	7	22	1	5	16	11	1	4	6	11	0	1	10	11	44	-26

Società Pubblicità Editoriale
TRIESTE - Piazza Unità d'Italia 7, telefono (040) 366565-367045-367538, FAX (040) 366046

2-0

MARCATORI: all'87' Pauletto, all'89 Di Benedetto

PRO GORIZIA: Cappelli, Illeni (dal 75' Conzutti), Bregant, Catalfamo, Della Negra, Costantini, Di Benedetto, Di Tora (dal 46' Coaro), Pauletto, Marega, Drioli.

ITALA SAN MARCO: Faggiani, Fedel, Marco Marassi, Kroselj (dal 73' Spessot), Cechet, Clemente, Silvestri, Gregorutti, Mattia Marassi, Cresta, Luxich.

ARBITRO: Petrucci di Cervignano.

GORIZIA — I sogni dell'Itala si sono infranti all'87' quando Pauletto, raccogliendo una corta respinta del portiere, ha messo la palla nel sacco alle spalle di Faggiani. Per i gradiscani è crollato il mondo. La squadra di Ballarini cominciava già ad assaporare la gioia di aver conquistato un importante punto in casa della capolista e la rete di Pauletto è stata davvero una doccia fredda. Molto probabilmente i gradiscani non avevano fatto i conti con la grande volontà della Pro Gorizia che dà l'impressione di essere sempre in difficoltà ma alla fine riesce sempre a incamerare tutta la posta in palio. Ancora una volta una brutta Pro Gorizia, quindi, ma non è certo l'estetica che conta per vincere un campionato. A contare sono alla fine i punti e questi sul desco della squadra goriziana non mancano mai.

L'Itala, invischiata nella lotta per la retrocessione, ha giocato con molta buona volontà. Scesa in campo con una formazione falcidiata dall'influenza (Cresta ha giocato con la febbre) avrebbe meritato qualcosa di più. Il risultato più giusto sarebbe stato un pareggio che avrebbe fotografato esattamente l'andamento della partita. I gradiscani trascinati da Mattia Marassi e dal bravissimo Silvestri che è stato uno stantuffo sulla fascia destra, avrebbero potuto cambiare il volto alla partita quando al 30' Cresta segnava una rete sugli sviluppi di un fuorigioco. L'arbitro si stava già avviando al centro del campo, ma il guardalinee rimaneva al suo posto con la bandiera alzata per segnalare una presunta posizione di fuorigioco dello stesso Cresta. All'arbitro non rimaneva che annullare la rete e assegnare una punizione per fuori gioco a favore della formazione goriziana.

Nel secondo tempo la Pro Gorizia si faceva più intraprendente ma Marassi e compagni riuscivano a controllare, nemmeno senza tanta fatica, le evanescenti azioni dei goriziani. All'87' la partita cambiava volto. Marega veniva servito da Drioli al limite dell'area e calciava prontamente a rete. Faggiani, che in precedenza aveva con due «miracoli» salvato la sua porta, parava senza trattenere e Pauletto era più lesto di tutti ad arrivare sul pallone e a segnare praticamente a porta vuota. L'Itala crollava sul piano psicologico e poco dopo all'89' era Di Benedetto ad arrotondare il risultato con una gran botta dal limite che si insaccava nel sette.

Antonio Gaier

NULLA DA FARE CON IL FONTANAFREDDA

Il Ronchi va in bianco

0-0

RONCHI: Ramani, Candotti, Frandolic, Depangher, Codra R., Codra P., Scala, Brugnolo, Severini, Peresson, Miclausig.

FONTANAFREDDA: Gremese, Toffolo, Perosa, Rumiel, Praturlon, Martini, Giordano (Jseppi), Bortolo, Dado, Pitton, Di Franco.

ARBITRO: di Udine.

RONCHI DEI LEG. — Un Fontanafredda apparso più impenetrabile e roccioso del previsto non ha permesso al Ronchi di proseguire nella sua splendida escalation dei risultati pieni consecutivi, incappando su un nulla di fatto casalingo, che considerando la concomitante affermazione della Pro Gorizia, virtualmente significa per l'undici di Bonazza l'allontanamento definitivo, per altro remoto, di un ipotetico inserimento nella sfera dei goriziani, ospiti dei ronchesi la prossima domenica. Evidentemente la raggiunta pace dei sensi dei pordenonesi aveva forse prematuramente alimentato negli amaranto la consapevolezza di guadagnare bottino pieno in fretta e in furia.

Ma fin dalle prime battute di gioco, a tutti è parso che i rossoneri di Seimenzato erano di ben altro a avviso. Sufficientemente coperti in difesa, dove Miclausig e Brugnolo sono stati ben francobollati dai rispettivi angeli custodi, i locali raramente sono stati capaci di articolare manovre ad ampio respiro atte a liberare nei 16 metri l'uomo giusto deputato al gol. E così, sia nella prima frazione, sia nella seconda, opportunità monumentali per passare non ce ne sono state.

In avvio, al 4' sugli sviluppi di un incipiente assedio dalla sinistra, Frandolic mette al centro una sfera arcuata, sulla cui traiettoria un difensore proprio sulla linea allontana. All'8' è Bortolo da lunga distanza che chiama in causa il solerte Ramani. Il gioco staziona per di più a centrocampo e faticano le due formazioni a concretizzare le latenti ispirazioni dei centrocampisti. Al 35', comunque, liberato in area Dado, sugli sviluppi di una punizione, da buona posizione seppur decentrata sulla sinistra il centravanti spedisce abbondantemente a lato.

Nella ripresa il Ronchi, almeno inzialmente, sembra più mordace e determinato degli antagonisti, e al 47' potrebbe anche passare, se dalla bandierina l'invito partito da Peresson per Miclausig fosse stato sfruttato a dovere dal colpo di testa della punta.

Moreno Marcatti

LA GEMONESE RESISTE IN LAGUNA

Mamuli senza pretese

Troppi gli errori da parte di una poco concentrata Gradese

0-0

GRADESE: Attruia, Degrassi, Benvegnù, Iaccarino, Zanon, Bussi, D'Oriano, Clama (65' Lauto), Chiaruttini, Pozzetto, Menegaldo.

GEMONESE: Benvenuti, Mardero, Salatin, Morandini, Macuglia, Tosoni, Tassotti, Laurini, Parente (90' Brollo), Forte, Marcolongo.

ARBITRO: Taiariol di Pordenone.

GRADO — Finisce senza gol la sfida in laguna tra i rossoscudati e la Gemonese, con i friulani che centrano così l'obiettivo prefissato, uscendo indenni dal Comunale della Schiusa. Nella domenica che festeggiava il libro, invitando tutti a leggere, le punte isolane hanno certo dimostrato di non aver nemmeno sfogliato il «Manuale del centravanti».

Infatti, la Gradese, in particolare per tutti i primi 45 minuti, ha giocato discretamente senza mai scoccare, pur avendone l'occasione, il tiro decisivo. Nella ripresa, con i friulani ridotti in dieci per l'espulsione di Tassotti, la compagine rossoscudata non è riuscita a portarsi in vataggio, anzi, in un paiodioccasioni ha pure rischiato di essere beffata. I ragazzi di Vidiak hanno certamente mantenuto saldamente per tutti i 90 minuti l'inerzia della gara, ma patito a dismisura l'assenza dell'infortunato bomber Minin. La cronaca registra, dopo solo 3 minuti di gioco, una conclusione a fil di palo di Benvegnù inchiusura diuna veloce triangolazione con Menegaldo. Al 16' l'episodio che avrebbe potuto decidere l'incontro in favore dei padroni di casa: il centravanti Chiaruttini, dopo aver superatoin dribbling il diretto avversario, entra in area e alla facile conclusione a colpo sicuro, sceglie un «altruistico» passaggio al centro per l'accorrente Clama, che veniva però, di logica, anticipato da Mardero.

Prosegue nella ripresa il totale ma sterile dominio territoriale dei lagunari, sempre più affannati alla ricerca dellasmarrita via del gol. Brivido per la Gradese al 50' con Tosoni, che scattato sul filo del fuorigioco, si invola solitario verso la porta isolana. Attruia risponde con grande abilità deviando in angolo. Il gemonese Tassotti al 54' tenta un traversone, ma sbuccia maldestramente il pallone. Beccato dalla tribuna risponde platealmente e il suo gesto viene punito dal direttore di gara con l'espulsione. Anche in superiorità numerica, la Gradese non riesce a concretizzare la gran mole di gioco. Al 70' Benvegnù tenta dalla distanza ma le due consecutive e pericolose conclusioni vengono respinte in angolo con i pugni dall'estremo friulano. La Gemonese non sta certo a guardare e crea due grossi pericoli nell'arco di due minuti: primo con una punizione calciata da Forte e a seguire da un colpo di testa di Tosoni. In entrambe i casi Attruia si supera con due interventi d'applauso. la gara si chiude con i lagunari in avanti, la difesa gemonese in affanno che salva sulla riga una conclusione di Iaccarino.

MONFALCONE «CORSARO» A PRADAMANO

Una vittoria che fa morale

Novati regala i due punti ai cantierini contro la Cenerentola del girone

Novati

0-1

MARCATORE: 36' Novati.

SERENISSIMA: Sacchet, Colavetta (83' Petrillo), Magnis (46' Livotti), Fatovic, Bortolussi, Fabbro Cristian, Fantini, Bovio, Fabbro Luca, Montina, Miani. All. Fabbro.

MONFALCONE: Franco, Giorgi, Zamaro, Danelutti, Blasi, Volpi (46' Marinelli), Flaborea, Macarone, Novati (85' Viezzi), Milan, Doria. All. Brugnolo.

ARBITRO: Simeoni di Tolmezzo.

PRADAMANO — Ennesima sconfitta per la Serenissima, che, dopo l'exploit di quindici giorni fa, non è riuscita a bissare il successo contro un Monfalcone alla sua portata e per nulla impossibile. L'auspicato aggancio in classifica non è dunque avvenuto e la situazione si fa sempre più grigia. E pensare che, dopo i primi minuti un po' incerti, è la squadra di casa a partire all'attacco, ma la trappola del fuorigioco (o qualche svista della terna arbitrale) blocca un paio di azioni interessanti ad opera di Fantini e Bovio. Ancora in avanti Fabbro Luca, ma all'ultimo momento non riesce a sfruttare al meglio un suggerimento di Miani. Gol sbagliato, gol subito: sono gli ospiti a passare in vantaggio a sorpresa al 36' con Novati, particolarmente attivo. Il numero 9 biancoazzurro infatti si beve due avversari e raggiunge l'area piccola beffando Sacchet con un tiro non pericolosissimo. Di nuovo Novati protagonista dieci minuti dopo: ottiene un calcio da fermo in seguito a un'uscita avventata di Sacchet, ma il tiro di Maccarone è nettamente fuori.

L'inizio della ripresa ricalca un po' l'avvio del primo tempo con la Serenissima alla ricerca del meritato pareggio. Al 48' sembra quasi fatta: Fatovic si impadronisce di un pallone respinto di pugno dal portiere avversario ma la troppa foga lo costringe a un tiro impreciso e poco efficace. Ritenta due minuti dopo su suggerimento di Fantini, ma questa volta è il palo a dirgli di no. Notevole cambiamento operato da mister Fabbro durante l'intervallo: anche se i risultati tardano a venire, la squadra si muove senz'altro in fase maggiormente offensiva. Al 55' si registra l'unica ammonizione della giornata per Danelutti in seguito a fallo su Bovio. Il Monfalcone stenta a ritrovare le fila della manovra, e infatti le sue proiezioni in avanti sono deboli e prive di convinzione. Infatti è di nuovo Colavetta che impensierisce la difesa avversaria al 75': si incarica di battere una punizione ottenuta per fallo proprio su di lui, ma il tiro viene intercettato al limite dell'area piccola da Milan. L'estremo tentativo all'82': Fatovic, servito da Fantini, in lunga progressione cerca di superare Franco, il quale riesce a bloccare in due tempi e con difficoltà. Un minuti dopo assistiamo all'esordio del giovanissimo Petrillo che entra a sostituire Colavetta.

Michela Cerutti

IL SAN GIOVANNI CERCAVA IL PARI, MA NON HA RESISTITO AGLI ASSALTI DEI PADRONI DI CASA

Due schiaffi del Tamai ai rossoneri

SAN CANZIAN

Dopo un minuto Puntin affonda il Cussignacco

1-0

MARCATORE: 1' Puntin.

S. CANZIAN: Brisco, Braida (Bregant), Di Gioia, Sartori (Albanese), Giacuzzo, Puntin, Mainardis, Bass, Mauro, Miletto, Cigaina. (Bon, Bergamin, Sabato).

CUSSIGNACCO: Nadalet, Bertolutti, Livon, Stefanutti, Modonutti, Tedesco, Fumagalli (Kovacic), Del Bianco, Kovacic, Moreale, Ziraldo. (Zoff, Gustinelli, Chiarandini, Lavorino).

ARBITRO: Tajariol di Pordenone.

SAN CANZIAN — E' stato un gol di Puntin dopo appena un minuto di gioco a dare la seconda vittoria stagionale al S. Canzian che ora crede sempre più alla salvezza. Una vittoria trovata forse fortunatamente ma meritata che ha dimostrato ancora una volta l'orgoglio e la grinta dei rossoneri. La lancetta non aveva fatto ancora il primo giro quando il S. Canzian beneficiava di un calcio di punizione sulla sinistra: batteva Di Gioia e la palla attraversava incredibilmente tutto lo specchio dell'area degli ospiti dove era lesto Puntin a inserirsi e a battere facilmente a rete.

Al 3' minuto era ancora il biondo centrocampista a rendersi protagonista con un colpo di testa che veniva salvato sulla linea da un difensore a portiere ormai battuto. I locali continuavano a macinare gioco e a rendersi pericolosi in questi frangenti: un colpo di testa di Bass faceva venir la pelle d'oca al portiere friulano ma la palla usciva di poco. Il Cussignacco non sembrava trovare il bandolo della matassa, consentendo così ai rossoneri di controllare la gara e impensierire con puntate offensive sempre più frequenti la difesa avversaria.

Al 42' Bass si trovava a tu per tu con il portiere ospite ma non faceva di meglio che spararagli addosso e, riconquistata palla, non riusciva a servire i compagni appostati in area. Nella ripresa il S. Canzian, forse per l'inesperienza di molti giocatori, scendeva in campo maggiormente contratto mentre gli ospiti prendevano coraggio: era Brisco a salvare magnificamente coi piedi una puntata offensiva di Moreale che era riuscito a eludere da solo l'intero pacchetto difensivo del San Canzian.

2-0

MARCATORI: al 45' Bortolin, all'80' Tommasi.

TAMAI: Ferrazzo, Coceancig (46' Giordano), Ferrari, Stella, Fracas, Corba, Bianchet, Sozza, Bortolin (71' Tommasi), Zanette, Canton.

SAN GIOVANNI: Valzano, Colautti, Stigliani, Ravalico, Tommasini, Candutti, Sabini (54' Masserotti), Corsi, Lussi, Zocco, Prestifilippo.

ARBITRO: Tavian di Cormons.

TAMAI — L'undici del presidente Everardo, dopo la pesante sconfitta di sette giorni fa subita in quel di San Daniele, supera in casa il pericolante San Giovanni. I triestini erano giunti a Tamai con l'intento di strappare un punto sul campo della seconda della classe per allontanarsi dai bassifondi della classifica. Solo nella ripresa gli ospiti producevano un leggero pressing per riacciuffare il pareggio, ma negli ultimi dieci minuti di gara venivano prima trafitti e poi graziati per due volte da Zanette che ha trovato sulla sua strada un ottimo Valzano. Gli ospiti si sono opposti alla supremazia del Tamai solo con il duo Zocco-Prestifilippo che però erano quasi sempre anticipati da Coceancig e Stella.

La cronaca. Al 3' conclusione dal limite di Bianchet, palla che sorvola alta sopra la traversa. Al 6' azione pericolosa di Canton che viene steso al limite dell'area da Corsi. Calcio di punizione di Bianchet che Valzano para in tuffo a terra. Al 15' la prima conclusione degli ospiti con Colautti su calcio piazzato, ma il tiro esce sul fondo. Al 36' Prestifilippo in contropiede guadagna un angolo. Al 44' azione pericolosa dei padroni di casa con Canton che, giunto sul fondo, crossa in mezzo per Bortolin, gran colpo di testa e la palla fa la barba al palo alla destra dell'immobile Valzano. Non passa che un minuto e il Tamai va in vantaggio: combinazione sulla destra Fracas-Stella, pennellata di quest'ultimo in mezzo all'area e irrompe dalle retrovie il bomber Bortolin che tocca di potenza e anticipa tutti e Valzano capitola.

In avvio di ripresa con un tiro di Bianchet al 4' deviato da un difensore, recupera la sfera Sozza che dal vertice sinistro dell'area piccola spedisce a lato. Al 7' occasione sprecata da Prestifilippo per pareggiare, un gol che poteva cambiare fisionomia alla gara. La punta ospite si trova a tu per tu con Ferrazzo su assist di Lussi ma coordina male il tiro che esce sul fondo a porta sguarnita. Al 12' ci prova Zocco su calcio piazzato, il tiro esce alto. Il San Giovanni spreca e spende le sue ultime forze e al 15' impegna Ferrazzo in una parata a terra su colpo di testa di Cos. Al 20' il Tamai prende il comando delle operazioni e al 25' fallisce il raddoppio con Canton servito da Bortolin e al 35' perviene a segno per il 2-0 siglato da Tommasi in posizione di fuorigioco.

Roberto Ros

NETTA AFFERMAZIONE DEL PORCIA

«Lupetti»: capitombolo

Tremul

Nardini

2-0

MARCATORI: al 78' e all'86' Cozzarin.

PORCIA: De Re, Bellese, Marcuz, Carlon, Fabbro D., Cozzarin, Valentino, Tondato, Bianco, Orciuolo (46' Martel), Pentore (al 51' Gaetani).

SAN SERGIO: Nardini, Bazzara, Tremul, De Bosichi, Sker, Cocoluto, Bussani (30' Sabbadin), Tendindo, Pase, Cotterle, Slaunich,

ARBITRO: Aviani di Cervignano.

PORCIA — I triestini del San Sergio collezionano la quarta sconfitta consecutiva in quel di Porcia. I purliliesi, dopo un primo tempo pago, giocato senza nulla infierire, affondano i colpi nella ripresa e il San Sergio capitola su due tiri bomba di Cozzarini. Uno al 78' e il secondo all'86', su servizio di Pentore. La cronaca. Al 6' rasoterra diTremul fuori di poco alla destra di De Re; all'8' Bussani impegna l'estremo difensore in una respinta al volo. Al 27' è ancora Bussani a rendersi pericoloso sulla destra ma la punta ospite non vede due compangi tutti soli in mezzo all'area e guadagna solo l'angolo. Calcia l'angolo lo stesso Bussani e Bianco spazza via l'area anticipando le punte ospiti.

Il secondo tempo è tutto di marca purliliese. Al 13' Tondato conclude alto sopra la traversa dai 18 metri; al 28' conclusione di Dario Fabbro ed è bravo Nardini a deviare in angolo. Al 30' ancora un tiro al volo della punta purliliese Bianco su lancio di Pentore che Nardin para con affanno. Il gol è nell'aria e arriva all'83' con un gran tiro al volo di Cozzarini dai venti metri; otto minuti dopo il raddoppio ad opera ancora di un grande Cozzarini sempre con un tiro dal limite.

Per i lupetti c'è solo la consolazione che l'Itala San Marco, diretta avversaria nella lotta per la salvezza, è uscita con le ossa rotte dal «Campagnuzza» di Gorizia. L'undici triestino sta pericolosamente vanificando quella buona manciata di punti che era riuscito a raggranellare nel girone di andata.

Alle spalle del San Sergio anche il San Giovanni non brilla, per cui, gli uomini del presidente de Bosichi possono ancora sperare in un prosegui di stagione più redditizio di queste ultime partite. Sarebbe un peccato sprecare per deconcentrazione un buon pacchetto di giocatori che sicuramente vale la categoria in cui si stanno esibendo.

Roberto Ros

PARI CASALINGO

Una Sacilese giovane diverte col S. Daniele

0-0

SACILESE: Gasparotto, Pramparo, Ceolin, Vicenzi, Giavon, De Giusti, Luderin, Dal Cin, Fabbian (Livon), Scodeller, Fabro (Gava).

SANDANIELESE; Straulino, Fabro, Malisano, Menegon, Da Dalt, Castenetto (Chivilò), Faè, Zonta, Rocco, Di Giorgio, Cesarin.

ARBITRO: Verdelli di Trieste.

SACILE — Uno 0-0 tutt'altro che noioso quello tra il Sacilese e il San Daniele, un pareggio a reti bianche che però stato condito da una buona dose di agonismo e a tratti da scampoli di bel gioco, da parte di entrambe le formazioni.

Il San Daniele preceduto dai clamori per la sonante vittoria di domenica scorsa ai danni di una favorita come il Tamai, era atteso al Comunale di Sacile alla riprova dei fatti, e invece la compagine friulana si è presentata in campo con veramente poche innovazioni: gran copertura a centrocampo in difesa e i soliti Cesarin e Faè, solissimi i avanti, con il compito di «inventare» pericoli per la retroguardia della Sacilese.

I padroni di casa, rischiando parecchio, avevano rinunciato a tutta la vecchia guardia e schierando una formazione tutta futuribile composta da giovani prevalentemene del 73-74, avevano sperato in una buona giornata dei loro verdi giocatori. E questa volta la Sacilese ha indovinato veramente tutto. I padroni di casa infatti hanno dominato in lungo e largo la partita e il temuto attacco del San Daniele è riuscito una sola avolta ad andare alla conclusione (32' fuga di Zonta con tiro deviato in angolo dal portiere Gasparotto).

Per il resto la Sacilese ha comandato tranquillamente le operazioni riuscendo a creare svariate occasioni per passare in vantaggio e solo l'imprecisione degli attaccanti ha impedito alla squadra di Da Pieve di portare a casa i due punti. La Sacilese ha letteralmente dominato nella seconda metà del seconto tempo, senza però riuscire a sbloccare il risultato.

Clauido Fontanelli

CALCIO PROMOZIONE

STESO CON UNA TRIPLETTA IL TRIVIGNANO

San Luigi, «vendetta» è servita

Dalla gara di andata era giunta la prima sconfitta stagionale dei triestini; segna per primo Lando

Calgaro ha segnato il secondo gol del San Luigi.

3-0

MARCATORI: al 40' Lando, al 54' Calgaro, al 57' Cermelj su rigore.

SAN LUIGI: Craglietto, Crocetti, Porcorato (dall'83' Tittonel), Pipan, Vitulic, Fernetti, Calgaro, Lando, Giorgi, Vignali, Cermelj. Santoro, Robba, Paoli, Mislei.

TRIVIGNANO: Curat, Zamaro, Russi, Paviotti A. (dall'80' Cettolo), Pavan, Geatti, Galuzzo, Buratti, Paviotti S. (dal 46' Simeoni), Marinig, Patrello.

ARBITRO: Panca di Monfalcone.

TRIESTE — La vendetta è stata consumata. La capolista proprio dal Trivignano aveva subìto la prima sconfitta stagionale per 2-0. E' risultato quindi una questione di principio, oltre quella degli interessi di classifica, l'aver rimandato a casa i friulani con un secco 3-0.

La partita è stata bella e combattuta. Gli ospiti, con una posizione di graduatoria che non rispecchia il loro valore, hanno lottato soprattutto nel primo tempo su ogni pallone, mettendo in evidenza una rocciosa difesa ben diretta da Russi e un folto centrocampo che doveva nelle intenzioni bloccare le fonti del gioco dei locali.

Così non è stato, perchè di fronte si sono trovati degli avversari in piena forma, convinti dei loro mezzi e desiderosi di far loro l'intera posta. Palcini poi li ha sistemati come sempre al meglio e i biancoverdi con una pressione tambureggiante hanno messo alle corde i bianconeri, stendendoli sotto il peso di tre reti.

E al 12' che è arrivato il primo pericolo alla porta del Trivignano. Cermelj scatta sul filo del fuorigioco e serve Calgaro, che di testa indirizza a fil di palo, il pronto intervento di Curat sbroglia la situazione. Dopo una decina di minuti è lo stesso Cermelj che spara alle stelle un bel pallone datogli da Vignali.

A 5' dalla fine del primo tempo arriva la rete di Lando, che scaraventa di collo pieno in porta un passaggio di Cermelj.

Nella ripresa vivaisti sempre di gran carriera, e al 54' raddoppiano. Vignali fa partire un traversone che pesca Calgaro tutto solo, che di testa insacca. Dopo due minuti giunge il più grosso pericolo verso la porta di Craglietto. E' Marinig a liberarsi bene al limite dell'area, ma la sua conclusione centra il palo a portiere ormai battuto. Sul ribaltamento del fronte Calgaro viene atterrato in area e Cermelj realizza il sacrosanto rigore, giusto premio per una solita ottima prova.

Nei rimanenti minuti sempre il solito Cermelj, Giorgi, Calgaro, Vignali e Vitulic si fanno ancora pericolosi nei pressi di Contin, ma non riescono a rimpinguare il già consistente bottino. Finisce così con una meritata vittoria la prima delle due sfide casalinghe consecutive del San Luigi Vivai Busà, sempre più lanciato in vetta alla graduatoria.

Paris Lippi

Promozione - Girone A

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Maniago-Pasianese	4-0	Polcenigo-V. Rauscedo
Juniors-Cra Bressa	3-2	Spilimbergo-Cordenonese
Spal-Pro Aviano	2-2	Sanvitese-Buiese
Tricesimo-Tavagnacco	0-1	Zoppola-Tricesimo
Buiese-Zoppola	0-5	Tavagnacco-Spal
Cordenonese-Sanvitese	0-1	Pro Aviano-Juniors
V. Rauscedo-Spilimbergo	2-1	Cra Bressa-Maniago
Polcenigo-Pro Fagagna	0-1	Pro Fagagna-Pasianese

CLASSIFICA

Sanvitese	32	11	5	5	1	11	6	5	0	49	11	-1
Pro Fagagna	31	11	5	5	1	11	7	2	2	33	14	-2
Tavagnacco	30	11	6	5	0	11	5	3	3	26	16	-3
Zoppola	27	11	6	4	1	11	3	5	3	27	17	-6
Juniors	27	11	7	3	1	11	3	4	4	27	23	-6
Spilimbergo	26	11	5	4	2	11	3	6	2	29	25	-7
Cordenonese	25	11	4	5	2	11	3	6	2	25	18	-8
Polcenigo	22	11	5	4	2	11	1	6	4	25	18	-11
Maniago	22	11	4	5	2	11	1	7	3	24	18	-11
Spal	22	11	3	4	4	11	4	4	3	38	35	-11
V. Rauscedo	20	11	4	3	4	11	3	3	5	24	27	-13
Pro Aviano	20	11	3	5	3	11	2	5	4	19	22	-13
Tricesimo	18	11	3	5	3	11	2	3	6	24	21	-15
Buiese	12	11	3	2	6	11	0	4	7	12	31	-21
Cra Bressa	11	11	1	4	6	11	1	3	7	21	45	-22
Pasianese	7	11	0	4	7	11	1	1	9	10	72	-26

E il Costalunga ora va

1-0

MARCATORE: al 57' autorete di Bianco.

COSTALUNGA: Biloslavo, Persico, Grimaldi, Manteo, Gandolfo, Fratepietro, Bellotto, Giacomin, Bagattin, Germanò, Pelaschiar (dal 46' Baici).

LUCINICO: Spessot, Russian, Sdraulig, Gomiscek, Bianco, Tomizza, Mattiuzzo, Clarig (dall'80 Millia), Goriup, Locicero, Peressini.

ARBITRO: Menegoz di Monfalcone.

TRIESTE — Il risultato esprime solo in parte la superiorità della formazione casalinga che, con un'ottima prestazione, ha dettato per tutti i novanta minuti la legge.

Il Costalunga, che ha ormai trovato la necessaria serenità all'interno degli spogliatoi per poter affrontare con lucidità la sfida della salvezza, ha dovuto fare ancora i conti con le assenze determinate dagli infortuni ma soprattutto dalle squalifiche.

Dalla panchina Lelio Doria è riuscito nonostante ciò a mettere insieme una compagine rimaneggiata che risultasse solida e ben equilibrata nei suoi reparti. Infatti, affidando al rientrato Giacomin il compito di organizzare la manovra a centrocampo, con l'opportuno ausilio del palleggio di Germanò e di Bellotto, le azioni giallonere hanno letteralmente aggredito la smarrita squadra friulana.

Dall'altra parte, l'allenatore Tricarico, vinto dal sospetto di un'avversaria in piena salute, ha preferito schierare un undici contratto, attento a difendersi con ordine piuttosto che sviluppare un gioco proiettato all'attacco. Il capitano Tomizza ha provveduto ad iniziare gli schemi a centrocampo, per mettere in moto l'accoppiata più avanzata formata da Mattiuzzo e Goriup. Però ben poco sono valse le abili triangolazioni del veloce Clarig, che ha dialogato con buona intesa con le due punte; la retroguardia sostenuta dall'esperienza di Gandolfo e Manteo ha contenuto ogni tentativo di inserimento. Ma la vera e propria spina nel fianco dell'assetto del Lucinico è stata la solita grinta di Grimaldi, i suoi incontenibili scatti sulla fascia sinistra dove i piani difensivi di Tricarico sono caduti inesorabilmente.

La cronaca segnala subito un Costalunga orientato all'attacco, senza remore. Nella prima frazione della partita Spessot deve intervenire più volte per salvare la propria incolumità. Pelaschiar riesce con agilità a girare, in mezza rovesciata, un assist puntuale che il portiere ribatte. Grimaldi, inoltre, trova lo spazio per provare il suo violento tiro; ma se la traiettoria è esatta, l'abilità del portiere neutralizza ancora.

Nel secondo tempo il ritmo di gioco non cambia; è ancora il Costalunga a premere con insistenza. Al 57' la porta di Spessot è assediata prima dal corner di Grimaldi, che getta scompiglio in area di rigore, poi, sulla ribattuta di un difensore, lo stesso Grimaldi spara deciso a rete. Un'involontaria deviazione mette fuori causa l'intervento del numero uno, e il Lucinico è in ginocchio.

La reazione è priva di convinzione; al 66' è Baici a dribblare con destrezza al limite dell'area e a concludere con un secco rasoterra fuori dello specchio della porta solo di poco. Due minuti più tardi risponde la squadra ospite con una bella invenzione di Clarig, che si libera in palleggio e perviene al forte tiro che sorvola la traversa.

Nel finale è sempre il Costalunga all'arrembaggio. Al 75' in seguito a uno svarione difensivo Bellotto si trova dinanzi l'estremo difensore, ma il suo diagonale esce a lato.

m. s.

CLAMOROSA SCONFITTA INTERNA AD OPERA DEL GONARS

E la Juventina cucina la frittata

0-1

MARCATORE: al 28' Pez.

JUVENTINA: Pascolat (dal 69' Zanier), Capotorto, Cernigoj (dal 46' Kovic), Trevisan, Pizzi, Kavs, Bastiani, Gandin, Travagin, Cecotti, Braida.

GONARS: Tomasin, Stellin, Barichello, Piccolotto, Pellegrini, Tuan, Gavin, Di Bert, Pez, Joan, Bandiziol.

ARBITRO: Picco di Tolmezzo.

NOTE: espulso all'85' Gavin per doppia ammonizione.

GORIZIA — Una frittata collettiva, sbattendo uova per applicare il fuorigioco, è costata carissima alla Juventina: già, perchè può anche rientrare nella logica di una gara prendere un gol quasi a freddo — correva infatti il 28' — ; poi magari il tempo per recuperare ci sarebbe anche stato, ma...

Oltre al non-gioco (c'è stata solo una reazioncella nel finale, ma nervosa, non di gioco), bisogna ora fare i conti con un finale di campionato tutto in salita (sembrerà paradossale per una squadra di centro-alta classifica, ma è così), in cui non ci sarà più l'airone titolare della porta Pascolat, infortunatosi piuttosto gravemente — campionato finito — al braccio in un'uscita disperata che ha salvato il 2-0, ma che ha avuto tale grave conseguenza nell'incidente.

La partita: il mister della Juventina, Lucio Mauri, opta per il libero in linea. La scelta (controcorrente alla filosofia abituale), in mancanza di un terzino titolare, si spiega così: loro sono velocissimi, o li blocchiamo col fuorigioco o siamo fritti. Il concetto sarebbe andato bene — Pez ha scherzato con il suo diretto marcatore Cernigoj — ma l'inusuale tattica è costata il gol partita.

Correva il 28': una palla dal centrocampo viene fatta filtrare sulla destra per il lestissimo Pez che, beffando la linea difensiva, si invola in area da dove, sull'uscita di Pascolat, fa partire un freddo rasoterra in diagonale che si spegne nell'angolino lontano, 1-0 per il Gonars. E partita tutta in salita per la Juventina.

I biancorossi di casa provano a reagire, ma la manovra diventa convincente solo nella ripresa, con le due punte (inserimento di Kovic per Cernigoj). La grande occasione capita al 33': ostruzione fallosa su Gandin e rigore magnanimamente concesso alla Juventina. Trevisan stampa la sfera, però, sulla traversa.

Marco Damiani

Una Cormonese moscia

1-1

MARCATORE: al 10' Zucco, al 25' De Marco su rigore.

CORMONESE: Gruden, Mongelli, Corniali, Scidà (dall'85' Sostero), Stacul (dal 46' Lorenzini), Petruz, Del Negro, Zulli, Brandolin, Zucco, Visintin.

VALNATISONE: Venicca, Costaperaria, Specogna, Masarotti, Drusniach, Tuzzi, Mlinz, De Marco, Perese (dal 76' Campanella), Secli, Zogani (dal 23' Mulloni).

ARBITRO: Vacanti di Maniago.

CORMONS — Una Cormonese dimessa non va oltre il pari con un Valnatisone che praticamente per l'intera ripresa ha giocato in inferiorità numerica. Ma i locali non ne hanno saputo approfittare, dimostrando di non passare un buon momento di forma. Le assenze di Odina e ancor di più di Moras si sono fatte sentire a centrocampo, ma l'undici di Franco Nolfo non è stato capace di far gioco con un Valnatisone coriaceo e determinato nella ricerca del risultato positivo. Ci si mette poi un arbitraggio poco felice (il fallo su De Marco è sembrato fuori area, mentre c'era un fallo di mano in area del Valnatisone, senza dimenticare le continue interruzioni del gioco nel secondo tempo), ecco che ne è uscita una partita noiosa che ha registrato le uniche emozioni nelle occasioni dei due gol.

E dire che per la Cormonese la partita si era subito messa bene. Al primo affondo, infatti, i grigiorossi vanno in gol. E' Zucco a superare in dribbling la difesa in linea e a presentarsi solo davanti a Venica, che viene battuto con un preciso pallonetto. Il gol dovrebbe agevolare Petruz e compagni, contro una squadra che non pare in grado di arrecare pericoli, ma l'undici di casa trova enormi difficoltà a costruire gioco. Non che il Valnatisone faccia di meglio ma tuttavia trova l'occasione per pareggiare. Succede al 25', quando De Marco sulla linea di fondo e al limite dell'area costringe Mongelli al fallo. L'impressione è che l'azione fallosa avvenga fuori dell'area, ma l'arbitro non ha esitazioni e indica il dischetto del rigore. Lo stesso De Marco realizza spiazzando Gruden. Si va al riposo con la speranza di vedere nella ripresa una Cormonese almeno più pimpante.

Speranza vana. Nemmeno l'espulsione di Tuzzi al 9' per un brutto fallo su Zucco galvanizza i cormonesi che non sanno sfruttare la superiorità numerica.

Claudio Femia

Promozione - Girone B

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Flumignano-Ruda	2-2	S. Luigi V.Busà-Varmo
Costalunga-Lucinico	1-0	P. Fiumicello-Juventina
Aquileia-Primorje	1-0	Gonars-Union 91
Cormonese-Valnatisone	1-1	Fortitudo-Cormonese
Union 91-Fortitudo	1-1	Valnatisone-Aquileia
Juventina-Gonars	0-1	Primorje-Costalunga
Varmo-P. Fiumicello	0-0	Lucinico-Flumignano
S. Luigi V.Busà-Trivignano	3-0	Trivignano-Ruda

CLASSIFICA

S. Luigi V.Busà	31	11	7	3	1	11	4	6	1	38	15	-2
Aquileia	30	11	6	4	1	11	4	6	1	29	15	-3
Juventina	24	11	3	6	2	11	3	6	2	24	22	-9
Fortitudo	24	11	4	5	2	11	2	7	2	16	18	-9
Ruda	23	11	4	3	4	11	4	4	3	27	21	-10
Cormonese	23	11	5	5	1	11	2	4	5	21	16	-10
Valnatisone	23	11	4	4	3	11	1	9	1	24	21	-10
P. Fiumicello	23	11	3	8	0	11	2	5	4	16	16	-10
Lucinico	22	11	3	5	3	11	5	1	5	19	24	-11
Trivignano	21	11	4	5	2	11	2	4	5	22	22	-12
Gonars	20	11	2	5	4	11	4	3	4	15	23	-13
Flumignano	19	11	1	6	4	11	4	3	4	19	23	-14
Costalunga	19	11	4	2	5	11	2	5	4	17	25	-14
Primorje	17	11	2	6	3	11	1	5	5	18	24	-16
Union 91	17	11	3	4	4	11	1	5	5	17	24	-16
Varmo	16	11	1	6	4	11	2	4	5	14	27	-17

PARIED
le ceramiche
BUTTRIO (UD)

SCONFITTO, SEPPUR DI MISURA, ANCHE AD AQUILEIA

Un Primorje in caduta

1-0

MARCATORI: all'80' Marcuzzo.

AQUILEIA: Peressin, Sandrin, Cragnolin, Klaniscek, Sain, Casotto, Furlan (65' Donda), Marcuzzo, Moras (75' Iacumin R.), Iacumin M.

PRIMORJE: Babich, Luasa, Milani, Stocca, Auber, Pipan, Podrecca, Tuc, Digovich, Millaucich, Antoni.

ARBITRO: Lo Gioco di Udine.

NOTE: angoli 8-0, ammoniti Podrecca, Luasa, Sain, Marcuzzo.

AQUILEIA — Vista la loro non certo eccelsa posizione in classifica, i triestini erano chiaramente scesi nella Bassa per portare a casa un punto grazie a uno 0-0 e c'erano quasi riusciti. I giallorossi hanno infatti invischiato i padroni di casa con una ragnatela di non gioco per buona parte dell'incontro.

L'Aquileia era scesa in campo in formazione ampiamente rimaneggiata: erano assenti tre pedine importanti come il portiere Gregorat, il libero Lepre e il cursore di fascia Degrassi. Gli azzurri hanno sempre dominato il gioco, come dimostrano gli otto angoli ottenuti, ma per 80' non sono mai riusciti a farsi veramente pericolosi. Nonostante l'iniziativa sia stata quasi continuamente nei piedi dei ragazzi di Mauro Clemente, la prima azione degna di nota è degli ospiti. Al 25' Stocca passa dalla fascia destra a Digovich, che si trova una «autostrada» davanti fino alla porta: il numero 9 triestino però non controlla bene e si fa anticipare da Peressin.

Gli azzurri continuano a spingere, specie con Perosa, ma non c'è verso di impensierire Babich fino al 44'. Moras si procura una punizione di seconda in area per gioco pericoloso: Marcuzzo passa al centro per Furlan, il cui forte tiro di sinistro è respinto con difficoltà dal numero 1 ospite.

Nella ripresa ancora di più si vedono solo i padroni di casa. Al 50' Marcuzzo arriva sulla palla e colpisce al volo di destro: Il suo tiro finisce poco sopra l'incrocio dei pali. Gli azzurri sono tutti in avanti, tanto che al 60' conquistano ben quattro angoli consecutivi, senza peraltro mai farsi pericolosi. Al 68' Moras passa al centro per Perosa che si libera e tira: la sfera va però di poco fuori alla sinistra di Babich. Al 70' i triestini si fanno pericolosi per l'unica volta con una lunga azione solitaria in area di Antoni, il cui tiro si infrange sul lato sinistro del palo della porta difesa da Peressin.

All'80' giunge finalmente il meritato gol della vittoria aquileiese. Marcuzzo si butta su una palla vagante sulla fascia sinistra dell'area e batte in diagonale l'estremo difensore giallorosso. Sul finire il Primorje tenta una qualche reazione, ma obiettivamente c'è troppa differenza tra gli azzurri, anche se rimaneggiati, e i triestini.

La partita è stata nel complesso non certo esaltante, specie nel primo tempo: nella ripresa si è visto qualcosa di più, ma ancora poco. Per tirarsi fuori dalla zona pericolosa il Primorje deve ancora lavorare molto. Per quanto riguarda i singoli, nell'Aquileia hanno disputato una buona gara Cragnolin, Marcuzzo e Mauro Iacumin; tra gli ospiti nessuno è andato più in là della sufficienza risicata. Stesso voto tocca anche al direttore di gara.

Michele Tibald

PAREGGIO CASALINGO CON LA FORTITUDO

Union in crescita

1-1

MARCATORI: al 39' Jurincich, al 54' Cressatti (su rigore).

UNION 91: Matrina, Cressatti, Samuele Monticolo, Nardone, Moschione, Gregorutti, Alessandro Monticolo (dal 57' Munini), Grassi, Garzitto, Bearzi, Perco. All. Petrello.

FORTITUDO: Messina, Masutti, Gabrieli (dal 90' Denich), Zoch, Ridolfo, Apostoli, Mantovani, Cerchi, Jurincich, Calò, Della Pietra. All. Macor.

ARBITRO: Stefanutti di Tolmezzo.

PERCOTO — Continua a fare gioco e punti l'Union 91 dei giovani, che infila il terzo risultato utile consecutivo e continua a covare fondate speranze di salvezza. Priva ancora di cinque titolari e con qualche elemento un po' stanco, la squadra di casa è andata a un passo da quel successo pieno che non avrebbe fatto gridare allo scandalo, visto il maggiore volume di gioco e di occasioni costruite dai locali.

E' stata la mancanza di un po' di maggiore convinzione in zona gol a tradire la formazione di mister Petrello, che si è presentata diverse volte dalle parti di Messina, ma che non è riuscita a pescare quel jolly che le avrebbe regalato la terza e meritatissima vittoria consecutiva. Buona la prestazione dei giovani impiegati, anche se difetta loro un po' di esperienza; infine Bearzi fermo da un mese ha intrapreso la strada del completo recupero.

La cronaca presenta una partita vissuta al rallentatore. Le due squadra appaiono infatti un po' stanche e in particolare la Fortitudo al quarto d'ora della ripresa sembra già in riserva. L'Union 91 capisce di poter osare più degli ospiti e al 15' si presenta con Perco che, servito da Garzitto, conclude pericolosamente. Dopo dieci minuti Bearzi si libera sulla sinistra, entra in area e tira a fil di palo. Al 36', infine, Nardone impegna severamente Messina.

La Fortitudo sembra dover capitolare da un momento all'altro, ma al 39' con il secondo tiro nello specchio della porta di Martina passa in vantaggio con Jurincich, che mette in rete un pallone spiovuto dalla sinistra. Un minuto dopo i padroni di casa usufruiscono di un calcio di rigore per fallo su Bearzi: mancando lo specialista Pittis, si incarica della battuta lo stesso Bearzi, che però calcia alto.

I padroni di casa non demordono e nella ripresa, costruendo azioni su azioni, ottengono al 9' un secondo, altrettanto netto, rigore concesso per l'atterramento di Perco. Si incarica della battuta Cressatti che trafigge Messina.

Ora l'Union 91 potrebbe vincere, visto il tracollo fisico dei muggesani, e con convinzione prova a farlo. All'11' Perco impegna Messina con una punizione dalla lunga distanza. Al 16' Garzitto conclude sotto la traversa, ma trova preparato l'estremo difensore ospite. Al 18' Bearzi si libera in area e tira verso l'angolino sinistro, ma un difensore ribatte la conclusione a portiere ormai battuto. Un minuto dopo Garzitto trova ancora un varco sulla destra e conclude lambendo il palo della porta degli amaranto.

Domenica l'Union 91 è atteso a un confronto diretto sul campo del Gonars.

Mauro Meneghini

Ruda: due gol per il pari

2-2

MARCATORI: al 9' Guerrin, al 25' Portelli, al 46' Borgobello, al 61' Donda.

FLUMIGNANO: Morsanutto, Antonello, Comel (Fabbro), Iacuzzo, Crepaldi, Moretti, Guerrin, Sgrazzutti, D'Orlando, Borgobello, Paravan.

RUDA: Bononcini, Comuzzo, Del Pin, Zamparutti, Tassin, Murra, Paro, Franti, Portelli, Donda (Tosoratti), Valentinuzzi.

FLUMIGNANO — Pareggio importante del Flumignano contro il Ruda. Questa gara, all'insegna delle grandi assenze, ha saputo dare non poche emozioni al pubblico. Con sei titolari fuori e tre juniores in campo, senza contare gli acciaccati, certo non ci si poteva aspettare qualità di gioco da parte del Flumignano. Lodevole è comunque l'impegno profuso da quasi tutta la squadra. Gli ospiti hanno destato una buona impressione, soprattutto in attacco, dove erano indubbiamente padroni del gioco aereo, e comunque in ogni parte del campo si sono distinti per l'impeto e la determinazione. Partono all'attacco gli ospiti, ma sono più concreti i padroni di casa che vanno in gol al 9' con Guerrin, lesto ad approfittare dell'erroraccio della difesa gialloblù all'altezza della trequarti e a mettere in rete pochi metri dentro l'area. Non sembra cambiare molto da questo episodio: attaccano prevalentemente gli ospiti, ma la difesa di casa sembra riuscire a ribattere ogni colpo. Infatti per arrivare al gol del momentaneo pareggio c'è bisogno di una bella punizione dal limite di Portelli, che infila di precisione alla destra di Morsanutto. I padroni di casa tornano dunque in vantaggio a tempo scaduto con una bella punizione di un ritrovato Borgobello, che si insacca all'incrocio dei pali. Nella ripresa spesso la difesa rosoblù si trova in affanno e non riesce a contrastare le torri avversarie; il gol del pareggio al 16' è dunque inevitabile in seguito alla confusione creata da una punizione dalla sinistra, con Donda che mette dentro a un passo dalla porta.

Francesco Deana

Varmo e Fiumicello: tanta noia

0-0

VARMO: Della Vedova, Pituello, Fongione, Tubaro (dal 65' Donati), Martinelli, D'Anna Stefano, Del Zotto, Bernardis, D'Antoni, Zanello (dal 75' Panigutti), D'Anna Giorgio. Tonizzo, Grillo, Fogolini. All.: Moruzzi.

PRO FIUMICELLO: Dessabo, Cum, Giacuzzo, Antonelli, Macuglia, Aldrigo, Italia, Scarel, Canciani, Pozzar (dal 76' Puntin), Morandini. Russi, Visintin, Parmisan. All.: Polvar.

ARBITRO: De Odorico di Udine.

NOTE: giornata di sole con leggera ventilazione longitudinale, campo in perfette condizioni, spettatori 200 circa, angoli 4-3 per gli ospiti. Ammoniti Pituello, Italia e Antonelli per gioco falloso, D'Anna Giorgio per proteste, espulso al 90' Antonelli per doppia ammonizione.

VARMO — Anche questa era una partita da vincere, data la pochezza degli avversari, ma in fatto di modestia neppure il Varmo di questi tempi ci scherza. Ne è uscito così un incontro di rara bruttezza, con gli opposti schieramenti ben attenti a non scoprirsi più di tanto, con rilanci a casaccio alla ricerca di un errore difensivo per passare. Siccome però errori là dietro non sono stati commessi, ne è uscito questo squallido pareggio, che al Varmo sinceramente serve poco. Da lodare solamente la buona volontà dei contendenti, nonché l'ottima prova di Stefano D'Anna e Pituello da una parte e dell'intraprendente Morandini, contenuto a fatica dalla retroguardia bianconera, dall'altra.

E' il Varmo in avvio che tiene in mano il gioco senza però pungere. Al 7' e all'11' Giorgio D'Anna tenta la conclusione sballando tutto lontanissimo dai pali. Al 19' Del Zotto, servito ottimamente da Giorgio D'Anna, spedisce alto in acrobazia. Ospiti pericolosi sui calci piazzati.

Al 26' Pozzar da lontano fa sibilare il pallone non lontano dall'incrocio e al 32' Scarel impegna Della Vedova in una non facile deviazione in angolo. Al 35' da una mischia in piena area Italia di testa anticipa tutti, ma non sorprende l'attento estremo locale. Poi al 38' l'azione più limpida della partita: bello scambio dei due D'Anna con Giorgio liberato al tiro davanti a Dessabo, anziché concludere di prima serve Del Zotto, fermato però in fuori gioco.

La ripresa è di una pochezza sconcertante, ma ravvivata nel finale da alcune azioni personali di Morandini, che da solo impegnava allo stremo la difesa bianconera, e da un gran tiro di Stefano D'Anna proprio al 90', respinto di pugno da Dessabo.

Luigino Collovati

CALCIO 1ª CAT. GIRONE "B"

NEL DERBY TRIESTINO VESNA TRAVOLTO NELL'APERTURA DELLA PRIMA FRAZIONE

Implacabile uno-due dei veltri

La doppietta del Ponziana è stata realizzata da Perliz (dopo azione corale) e da Lakoseljak

Prima Cat. - Girone A

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Arteniese-Flaibano	2-0	Caneva-Tolmezzo Vp
7 Spighe-Forgaria	1-0	Valeriano-Tagliamento
Doria-Malanese	1-1	Ceolini-Azzanese
Pordenone-Union	1-1	Torre Pn-Pro Osoppo
Pro Osoppo-Morsano T.	0-2	Morsano T.-Pordenone
Azzanese-Torre Pn	1-1	Union-Doria
Tagliamento-Ceolini	1-1	Malanese-7 Spighe
Tolmezzo Vp-Valeriano	2-2	Forgaria-Arteniese
Caneva-Don Bosco	0-1	Don Bosco-Flaibano

CLASSIFICA

7 Spighe	37	12	8	2	2	11	8	3	0	39	16	+2
Pordenone	34	12	5	5	2	12	8	3	1	38	16	-2
Morsano T.	31	12	9	2	1	11	3	5	3	31	15	-4
Caneva	30	12	4	7	1	12	6	3	3	23	13	-6
Azzanese	29	11	4	6	1	12	4	7	1	21	11	-5
Doria	25	12	6	2	4	12	4	3	5	37	28	-11
Valeriano	25	12	4	5	3	11	3	6	2	25	21	-10
Flaibano	25	12	4	3	5	12	6	2	4	26	27	-11
Torre Pn	24	12	3	6	3	12	2	8	2	15	17	-12
Forgaria	23	12	3	7	2	11	3	4	4	19	20	-12
Tolmezzo Vp	22	11	2	3	6	12	6	3	3	28	25	-12
Tagliamento	22	12	4	6	2	12	3	2	7	24	26	-14
Don Bosco	21	12	4	2	6	12	4	3	5	27	28	-15
Pro Osoppo	19	11	2	7	2	12	2	4	6	14	26	-15
Malanese	17	12	2	7	3	12	0	6	6	17	28	-19
Ceolini	17	11	4	1	6	12	1	6	5	19	31	-17
Union	14	12	2	3	7	12	1	5	6	19	34	-22
Arteniese	9	12	2	2	8	12	0	3	9	13	53	-27

Prima Cat. - Girone B

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Piedimonte-Cividalese	1-0	Zarla-Isonzo S.P.
Turriaco-Mossa	0-0	Portuale-Vesna
E. Adriatica-Opicina	2-0	Ponziana-Villanova
Torreanese-Staranzano	1-2	Pro Romans-Torreanese
Villanova-Pro Romans	2-2	Staranzano-E. Adriatica
Vesna-Ponziana	0-2	Opicina-Turriaco
Isonzo S.P.-Portuale	2-1	Mossa-Piedimonte
Zarla-Sistiana	0-0	Sistiana-Cividalese

CLASSIFICA

Ponziana	34	11	8	3	0	11	5	5	1	39	14	+1
Staranzano	30	11	6	4	1	11	4	6	1	27	9	-3
Mossa	27	11	3	7	1	10	4	6	0	24	13	-5
Vesna	26	11	5	5	1	11	3	5	3	27	17	-7
Zarla	25	10	4	5	1	11	2	8	1	23	17	-6
Torreanese	22	11	5	3	3	11	2	5	4	31	24	-11
E. Adriatica	22	11	3	6	2	11	3	4	4	26	26	-11
Turriaco	21	11	5	5	1	10	1	4	5	22	23	-11
Portuale	20	11	5	5	1	11	1	3	7	24	25	-13
Cividalese	20	11	5	4	2	11	2	2	7	16	17	-13
Opicina	20	11	7	1	3	11	1	3	7	15	22	-13
Villanova	18	10	4	2	4	11	3	2	6	17	23	-13
Isonzo S.P.	18	11	3	4	4	11	2	4	5	19	29	-15
Pro Romans	18	11	3	6	2	11	1	4	6	17	33	-15
Sistiana	15	11	1	7	3	11	0	6	5	13	25	-18
Piedimonte	12	11	2	4	5	11	0	4	7	20	43	-21

Prima Cat. - Girone C

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Lignano-D. Olimpia	1-1	Aiello-Maranese
Codroipo-Rivignano	2-2	Sangiorgina-Latisana
Reanese-S. Vito Torre	4-0	Flambro-Basaldella
Manzano-Rizzi	2-1	Risanese-Pozzuolo
Pozzuolo-Tarcentina	1-1	Tarcentina-Manzano
Basaldella-Risanese	1-1	Rizzi-Reanese
Latisana-Flambro	2-0	S. Vito Torre-Codroipo
Maranese-Sangiorgina	2-2	Rivignano-Lignano
Aiello-Cervignano	3-3	Cervignano-D. Olimpia

CLASSIFICA

Cervignano	34	12	5	6	1	12	6	6	0	34	18	-2
Maranese	32	12	6	5	1	12	5	5	2	37	22	-4
Reanese	31	12	5	6	1	12	6	3	3	29	15	-5
Risanese	29	12	5	5	2	12	4	6	2	26	18	-7
Sangiorgina	27	12	7	3	2	12	2	6	4	39	27	-9
Codroipo	26	12	5	4	3	12	3	6	3	32	27	-10
Manzano	26	12	6	5	1	12	1	7	4	23	20	-10
Rivignano	25	12	2	7	3	12	4	6	2	17	16	-11
Latisana	25	12	3	4	5	12	5	5	2	23	25	-11
Basaldella	23	12	4	7	1	12	1	6	5	21	21	-13
Aiello	23	12	2	8	2	12	3	5	4	18	21	-13
D. Olimpia	22	12	4	6	2	12	0	8	4	16	19	-14
Pozzuolo	21	12	1	6	5	12	3	7	2	22	25	-15
Flambro	20	12	5	4	3	12	1	4	7	19	26	-16
Lignano	20	12	4	4	4	12	2	4	6	21	38	-16
Tarcentina	18	12	2	6	4	12	2	4	6	22	31	-18
S. Vito Torre	16	12	1	5	6	12	2	5	5	23	36	-20
Rizzi	14	12	0	7	5	12	1	5	6	21	38	-22

0-2

MARCATORI: 5' Perliz, 9' Lakoseljak.

VESNA: Zemanek, Sedmak, Sambaldi, Leonardi, Malusà, Vlach, Candotti, Kriscjak, Kospnapfel, Cossuta, Bertoli.

PONZIANA: Spadaro, Parisi, Pusich, Toffolutti, Lombardo, Matuchina (77' Papagno), Lakoseljak, Sorrentino G., Frontali (20' Tedeschi), Perliz.

ARBITRO; Parussini di Udine.

TRIESTE — Il derby triestino tra Vesna e Ponziana è stato deciso nei primi minuti di gara con un implacabile uno-due della capolista. Questa gara era molto attesa dai rossi di Santa Croce (ieri alla loro prima sconfitta interna) poiché la classifica li vedeva al terzo posto e speravano quindi, con una vittoria, di ridurre lo svantaggio dei veltri. Le molte assenze, come Sigur, Soavi, Castello, ma anche un periodo non certo positivo della formazione di Petagna che nelle ultime gare ha accusato la classica sindrome da panchina corta e anche un po' di sfortuna come le partite perse nel finale con l'Opicina e con la Pro Romans, hanno pesato sul risultato finale.

La gara non è stata bella disturbata da un fastidioso vento diventato fortissimo nella ripresa, e dalla giornata molto fredda nonostante il pallido sole.

I veltri hanno risolto tutto nei primi dieci minuti di gioco quando Perliz ha concluso una bella azione corale dei suoi compagni seguito subito dopo dalla marcatura di Lakoseljak che è stato il più lesto di tutti a ribattere in rete la palla sugli sviluppi di un calcio di punizione.

E' stato un duro colpo per il Vesna trovarsi sotto di due reti già al 10' del primo tempo, per cui ha stentato parecchio prima di riuscere a rendersi pericoloso e se si considera poi che le misure tra i vari reparti non si trovavano a causa dei molti «rimpasti» conseguenti le assenze, ecco spiegato come la partita poteva dirsi già conclusa. Vi si è aggiunta poi la sfortuna che ha evitato di riaprire l'incontro col palo colto da Nonis e col bellissimso colpo di testa in tuffo di Kospnapfel fuori di un soffio.

Nella ripresa si è assistito a una pressione continua dei rossi di casa che, con molta generosità ma con poco ordine, si sono gettati in avanti alla ricerca della rete. I veltri da parte loro hanno badato soprattutto a difendersi raccogliendosi attorno al libero Lombardo autore di un'ottima prestazione. Si è assistito quindi a molte mischie e a parecchia confusione aiutata anche dal vento forte che ha impedito di giocare con qualsivoglia geometria e di conseguenza Spadaro non ha dovuto compiere difficili interventi.

Con questa vittoria il Ponziana, come ha affermato Di Mauro, ha compiuto un grande passo in avanti anche se, sempre a parere del tecnico, il campionato è ancora lungo ed è obbligatorio non distrarsi. Per concludere i migliori sono stati Sambaldi e Malusà nelle file del Vesna e Toffoluti e Lakoseljak nel Ponziana.

Gaetano Strazzullo

CEDE SOLO NEL FINALE L'OPICINA

Edile di rigore

2-0

MARCATORI: 78' Derman su rigore, 81' Turchi.

EDILE ADRIATICA: Giorio, Alessio Clementi (50' Gaspardis), D'Agnolo, Goretti, Mervich, De Nuzzo, Weber (74' Marino), Seppi, Derman, Turchi, Rei.

OPICINA: Falletti, Favretto, Callea, Soggia (76' Sisgoreo), Maracich, Piero Sestan, Indri, Fabrizio Sestan, Giugovaz, Olivo (74' Mislei), Versa.

ARBITRO: Moras di Pordenone.

NOTE: ammoniti De Nuzzo, Turchi, Olivo.

TRIESTE — Con due reti messe a segno in tre minuti l'Edile stende l'Opicina e fa suo il derby cittadino. Sono stati necessari settantotto minuti di attacchi perché il muro difensivo gialloblù fosse costretto a capitolare, e solo grazie a un calcio di rigore. Nessun dubbio però sulla sostanza del successo biancoverde, legittimato da tutta una serie di occasioni sprecate riportate nel dettaglio.

I padroni di casa, privi di qualche titolare, tra cui Lenarduzzi e il portiere Mercusa, sostituito ottimamente da Giorio, hanno sempre condotto la gara, non lasciando nulla agli ospiti, scesi in campo troppo remissivi. C'è da chiedersi, classifica alla mano, come queste due squadre fossero fino a ieri appaiate, tanto netto è apparso il loro divario.

Edile all'attacco, e dopo neanche un minuto è Weber a provarci da lontano con una conclusione sopra la traversa. L'Opicina risponde con una delle sue rarissime manovre di alleggerimento; nell'occasione è Versa a liberarsi per un rasoterra. Al 10' Turchi si libera e tira dal limite, para Falletti. Al 20' D'Agnolo crossa per la correzione volante di Weber che smarca Derman solo davanti a Falletti che vede la palla volare alta. Un minuto dopo De Nuzzo scodella per Derman che spara sul portiere in uscita. Al 24' la piu ghiotta occasione dell'Opicina capita sul sinistro di Indri, ma Giorio si supera e con un colpo di reni sventa in corner. Quindi D'Agnolo si fa pericoloso con due botte da lontano: parata la prima e fuori di poco la seconda.

Nella ripresa l'Edile aumenta ancora la pressione. Al 9' De Nuzzo lancia Derman il quale costringe al volo il bravo Falletti. Al 33', quando il pari sembra inchiodato, l'azione del rigore edilino. Falletti esce ai limiti dell'area per bloccare un lancio diretto a Marino ma si scontra con un compagno, perde il pallone e commette un'ingenuità abbrancando lo stesso Marino. Dal dischetto Derman spara sul palo e quindi nel sacco. Tre minuti dopo un corner di De Nuzzo viene deviato da Marino per la testa di Turchi che, da due passi, non fallisce il raddoppio.

p. m.

PUNTO PREZIOSO DEL SAN MARCO CON LO ZARJA

Ha vinto la bora

0-0

ZARJA: Cocevari, Donaggio, Tognetti, Strukelj, Kalc, Marassi, Speranza (60' Zagar), Dandri, Voljc, Giacca, De Micheli.

SAN MARCO SISTIANA: Biloslavo, Norbedo, Pacor, Leghissa, Padoan, Buffolini, Vatta, Pasian, Novati, Venturini, Matkovich (72' Dantignana).

ARBITRO: Zamburlini di Latisana.

NOTE: espulso per doppia ammonizione Buffolini (San Marco Sistiana).

TRIESTE — Finisce 0 a 0 il derby tra lo Zarja e il San Marco Sistiana due compagini con ambizioni diverse. I rossi di Basovizza alla ricerca della possibile seconda posizione gli ospiti, nel tentativo di risalire la china per evitare una retrocessione alle porte, si dividono la posta in palio; un risultato che fa comodo più alla formazione allenata da mister Benotto che replica il risultato della settimana scorsa.

La partita è stata condizionata dal vento che ha cominciato a soffiare forte proprio all'inizio della partita e dalla scarsa prestazione dello Zarja che ha giocato senza quattro titolari: Antonic, Gregoric e i fratelli Fonda, lasciando troppi spazi agli ospiti.

Ecco la cronaca della partita; bisogna aspettare il 14' per vedere il primo tiro in porta; bellissima azione personale di Matkovich che salta tre difensori, compreso il portiere, ma vede il suo tiro salvato sulla linea da Tognetti. Lo Zarja, scosso dall'azione pericolosa degli ospiti cerca di reagire e, al 22' una millimetrica punizione di Tognetti inbecca Volic ma, il suo stacco di testa esce di un soffio.

Dopo questa pericolosa occasione crollano i ragazzi di Basovizza lasciando troppo spazio al San Marco Sistiana che, al 34', impegna Cocevari costretto a distendersi su una punizione di Buffolini.

Nella ripresa si spera nel cambiamento dello Zarja ma la musica non cambia, continuando sulla falsa riga della prima frazione di gioco. Al 54' Cocevari deve superarsi parando in due tempi un forte tiro di Venturini; i rossi, invece, si fanno vedere solo all'82' con il solito Tognetti che da fuori lascia partire una sciabolata di poco sopra la traversa. Passano sette minuti ed è sempre il numero tre biancorosso a impensierire Biloslavo abile a parare l'insidiosa punizione.

Una partita alla fine noiosa che premia la formazione di Visogliano apparsa determinata nella ricerca della possibile salvezza. Buona la prestazione dell'arbitro Zamburlini di Latisana.

Pietro Comelli

RISULTATO CAPOVOLTO NEL FINALE

Staranzano ok a Torreano con Falzari e Samsa

1-2

MARCATORI: 23' Mosconi, 26' Falzari, 83' Samsa.

TORREANESE: Tami, Vanone, Guizzo (Cadalino), Pontolutti, Cudizo, Stelat, Mosconi, Vanze, Dugaro, Dorlì, Lorenzini (Valutto).

STARANZANO: Orsini, Palombieri, Pellicani, Samsa, Cergoli, Cerni, Tomasi, Farizio, Grillo, Falzari (Furioso), Grasso (Sartori).

ARBITRO: Carboni di Trieste.

TORREANO — La Torreanese perde in casa con lo Staranzano (che rimedia alla sconfitta interna di una settimana fa) e getta malamente altri due punti. Durante il primo tempo, infatti, i locali avrebbero potuto fare bottino pieno, mentre nella ripresa, quasi allo scadere, i friulani si sono fatti beffare da un gol di Samsa. Sono i locali al 23' ad andare in vantaggio: bel cross di Dugaro dalla destra, che Dorlì prolunga e Mosconi rapido insacca. Pochi minuti più tardi lo Staranzano pareggia con un bella punizione del capocannoniere Falzari, che lascia tutti sorpresi.

Sono però ancora i padroni di casa che creano le migliori occasioni. Alla mezz'ora è Dorlì, su passaggio di Mosconi, a sbagliare clamorosamente il raddoppio. Poi una bella punizione di Vanone e un bel tiro al volo di Guizzo.

Nella ripresa si vedono veloci capovolgimenti di fronte senza però grandi pretese né da parte dei locali né degli ospiti.

All'83' arriva la beffa: Samsa ruba palla a centrocampo, ai danni di Dorlì, e sigla l'1-2 con un bel tiro di collo pieno, che sorprende Tami fuori dei pali.

Risultano poi vani gli ultimi tentativi offensivi dei locali: su punizione di Mosconi, tiro in acrobazia di Cadalino, ma Orsini è bravo a salvarsi in angolo e così l'incontro si chiude con la vittoria ospite.

Lorena Santini

DECISIVO IL TIRO DAL DISCHETTO REALIZZATO DA CONTINI

San Pier fatale al Portuale

2-1

MARCATORI: 37' Graniero, 45' Cabas, 67' Contini su rigore.

ISONZO SAN PIER: Coronica (60' Harland), Picotti, Fulizio, Guanin, Marchetti, Bragagnolo, Cabas, Caporale, D'Oriano, Contini, Bisinelli (78' Pacorig).

PORTUALE: Nizzica, Carinici, Maiorano, Dazzara C. (76' Fidel), Graniero, Tamburini (87' Furlan), Dazzara P., Petraglia, Ravalico, Coslevaz, Di Vita.

ARBITRO: Macorig di Udine.

SAN PIER D'ISONZO — Con un calcio di rigore per atterramento di Bisinelli l'Isonzo San Pier fa sua l'intera posta in palio, rendendo vane le folate finali del Portuale.

Al 37' c'è un apparentemente innocuo calcio di punizione da distanza ragguardevole. Si incarica Graniero e la palla si insacca nell'angolo basso. Dopo otto minuti gli isontini sono riusciti a pareggiare le sorti. A costruire l'azione del gol è Contini che parte sulla sinistra e, dopo aver dribblato il suo avversario diretto, crossa con precisione al centro dove Cabas, sul dischetto del rigore, stoppa e scarica a rete. Nulla da fare per Nizzica.

In apertura di ripresa inizio veloce con netta supremazia del Portuale che chiude nella loro area i padroni di casa.

Dopo un'ardita incursione di Ravalico al 20', che dribbla diversi avversari ma conclude debolmente, due minuti dopo arriva il rigore per i padroni di casa con Tamburini che sgambetta Bisinelli.

Claudio Soranzo

Quattro reti nell'anticipo

2-2

MARCATORI: 57' Zorzin, 68' Pizzamiglio, 80' Moretti, 87' Pizzamiglio su rigore.

VILLANOVA: Mattiazzi, Minen, Mainardis, Cristiano Mocchiutti, Giabbai, Pizzamiglio, Rodaro, Alessandro Ermacora, Grattoni, Simone Mocchiutti, Moreno Ermacora.

PRO ROMANS: Zonc I, Livon, Budicin, Lestani, Trevisan, Furlan, Zorzin, Forte (Bernardel), Zorat, Moretti, Zonc II.

ARBITRO: Tafuro di Trieste.

VILLANOVA DEL JUDRIO — L'anticipo giocato sabato tra Villanova e Pro Romans ha visto un buon calcio che ha soddisfatto i numerosi spettatori. Le due squadre presentavano entrambe diverse assenze a causa delle squalifiche (Ciani e Bertossi per il Villanova, Zorzin e Battiston per la Pro Romans), ma hanno dato vita a un incontro tirato. Dopo un primo tempo in cui entrambe le formazioni hanno badato a non rischiare, la ripresa ha registrato diverse emozioni.

Subito in gol gli ospiti al 12': Zorzin entra in area e segna in diagonale nonostante un disperato tentativo di salvataggio di Giabbai. Subito il Villanova cerca il pareggio con una punizione ben calciata da Moreno Ermacora, neutralizzata in angolo da Zonc. Al 23' i locali pareggiano con un tiro dal limite calciato da Pizzamiglio indirizzando il pallone nel sette. Subito dopo la Pro Romans contrattacca, ma Mattiazzi si supera e devia in angolo un insidioso tiro di Zorat. Al 32' ci sono serie proteste per un atterramento in area di Grattoni non registrato dall'arbitro.

Doccia fredda per i locali al 35': in seguito a un calcio d'angolo Moretti con un bolide batte Mattiazzi. Il Villanova però non si perde d'animo e agguanta il pareggio allo scadere grazie a un rigore accordato dall'arbitro per un netto atterramento in area ai danni di Grattoni. Pizzamiglio tira e spiazza Zonc siglando il definitivo pareggio.

Da registrare una buona direzione di gara da parte di Tafuro di Trieste. Ora il Villanova è atteso da un ciclo di partite veramente difficili contro squadre triestine, domenica a Trieste col Ponziana primo della classe e, a seguire, in casa con il Portuale e poi di nuovo a Trieste con lo Zarja.

Rino Tesolin

RETI INVIOLATE TRA TURRIACO E MOSSA

Inutile il gol fantasma

0-0

ISONZO TURRIACO: Ulian, Croci, Anut, Zentilin, Paronit, Furlan T., Furlan S. Manià, Bertossi, Severini, Tamburlini.

MOSSA: Graziano, Pisani, Frausin, Dovier, Radigna P., Radigna A. (Nervo), Coceani, Grigolon, Simonetti, Oedeot, Marini.

ARBITRO: Bosi di Pordenone.

TURRIACO — E' stato un pareggio a reti inviolate ma le emozioni non sono certamente mancate al «Minin» di Turriaco dove i locali e il Mossa hanno aspramente combattuto; i portieri si sono però rivelati dei baluardi davvero insuperabili. L'incontro è stato giocato soprattutto a centrocampo dove ha prevalso la tattica adottata dai due mister che hanno cercato di annullare ogni tentativo offensivo con marcature assai rigide.

L'Isonzo Turriaco ha pure segnato una rete con un tiro di Stefano Furlan che ha scavalcato il portiere ed è stato ripreso dallo stesso oltre la linea bianca: l'arbitro non ha visto e così è sfumato il vantaggio. Nella ripresa sono subito il locali a rendersi pericolosi con un tiro di Bertossi e pochi minuti dopo con una girata di Anut che però non riesce a trovare la via della rete. Per gli ospiti due occasioni verso la metà e la fine del tempo con Simonetti e Medeot, ma è bravissimo Ulian a sventarle: proprio l'ultimo tentativo del Mossa ha fatto palpitare il cuore dei tifosi locali che non avrebbero certamente gradito una sconfitta maturata in tale maniera.

CIVIDALESE BATTUTA A PIEDIMONTE

La cenerentola ce la fa

1-0

MARCATORI: al 56' Tesolin su rigore.

PIEDIMONTE: Barazzutti, Prodorutti, Milloch, Interbartolo, Hvalic, Rupil, Moretti (64' Bon), Tesolin, Pizzuti (83' Primosic), Saveri, Marega.

CIVIDALESE: Comuzzo, Filipig, Genna, Jacuzzi, Cignacco, Meroi, Spina, Juretig, Guardino, Sicco, Dorlig.

ARBITRO: Geromettа di Pordenone.

GORIZIA — Il Piedimonte vince grazie alla scaltrezza dell'inesauribile Saveri. I padroni di casa, senza tirare praticamente in porta, hanno conquistato i due punti con un rigore originato da uno sgambetto in area di Meroi ai danni di Saveri, smarcatosi nell'occasione con un elegante colpo di tacco.

Tesolin, correva il 56', non ha fallito dal dischetto e per il Piedimonte non è stato difficile difendere il risultato sino al 90'.

La Cividalese, in verità, non si è mai resa veramente pericolosa dopo la rete subita e non è apparsa in gran giornata. Solo nei primi 45 minuti i ducali si erano fatti vedere con alcuni tiri di alleggerimento di Spina (alzato sopra la traversa da Barazzutti) e di Dorlig (neutralizzato senza alcuna difficoltà dal portiere isontino). Poi la gara è proseguita sui binari della pura noia ed è stata illuminata solamente dalla rete dei locali.

t. g.

CALCIO 1ª CAT. GIRONE "C"

DOPPIETTA DI MACUGLIA

Pro Cervignano, pari ad Aiello

AIELLO 3
PRO CERVIGNANO 3

Marcatori: 22' Macuglia, 24' Arcoba, 33' Coderini (aut.), 41' Bruno, 62' Trevisan, 75' Macuglia.

Aiello: Galliussi, Coderini, Trevisan, Marco Tiberio, Alberto Tiberio, Cossar, Bergamin, Zampar (Piazza), Macuglia, Zuccheri, Gratton.

Pro Cervignano: Buttignon, Macor, (Da Dalt), Grigollo, Gregoris, Sgubin, ARcaba, Tosolini, Morlacco (Mian), Sgorlon, Bruno, Margarit

Arbitro: Criscuolo di Udine.

LIGNANO 1
OLIMPIA 1

Marcatori: 3' Natalini, Risottino (Bivi), Graziuso, Del Negro, Gelagi.

Donatello Olimpia: Bin, Albergher, Cossettini, Fantini, Chittaro, Focardi, Bronzin, Bacchetti (Bargobello), Castagnaviz, Parente (Romeo), Vicedomini.

Arbitro: Stinco.

MARANESE 2
SAN GIORGINA 2

Marcatori: 46' Salvador, 68' Billia su rigore, 85' Salvador su rigore, 90' Zentilin.

Maranese: Della Ricca, Del Frate, Milocco, Corso, Sutto, Candotti (Turco), Fattorutto (Miani), Del Sal, Zentilin, Billia, Regattin.

Sangiorgina: Tomaselli, Targato, Morettin (Ioan), Trifiletti, Pavalessa, Del Pin, Andreotti, Morettin I., Bertuzzi, Dreossi, Salvador.

Arbitro: Scala di Pordenone.

REANESE 4
SAN VITO 0

Marcatori: 70' Cossettini, 75' e 77' Danelutti, 80' Giordani.

Reanese: Pigani, Casettini, Morandini, Aldo Del Fabbro, Giordano, Lozzer, Margherit, Comello, Mauro, Davide Del Fabbro (Mansutti), Danelutti.

San Vito: Musurt, Nazzi, Catania, Lucchetta, Bolzan (Rozzi), Gigante, Minut (Gavassi), Paludetto, Tuan, Miani, Manfrin.

Arbitro: Colicchia di Pordenone.

MANZANO 2
RIZZI 1

Marcatori: 69' Stacco su rigore, 78' Bernardo, 83' Barile.

Manzano: Peresson, Bonassi, Budai, Mcorig, Bernardo, Vosca, Bosco, Romanutti, Drusin, Stacco, Vertucci.

Rizzi: Puntel, Picco, Tarondo, Pinosio, Aiello, Tomadini, Malisano (Di Fant), Assalone, Prola (Del Fino), Barile, Piu.

Arbitro: Paulitti di Cervignano del Friuli.

CODROIPO 2
RIVIGNANO 2

Marcatori: 10' Filipuzzi su rigore, 32' Tonizzo, 45' Filipuzzi su rigore, 66' Bellinato.

Codroipo: Pegoraro, Zinzona, Venier, Tomat, Tonetti, Beltame, Zanchetta, Vinciguerra, Masotti, Donati, Filipuzzi.

Rivignano: Iacuzzo, Odorico, Stefanutto, Meret, Tonizza, Paroni, Zanini, Faggiani, Bulovatti, Deganis, Bellinato.

Abitro: Lodolo di Udine.

BASALDELLA 1
RISANESE 1

Marcatori: 55' Graziano Romanello, 65' Ellero.

Basaldella: Cesaria, De Pauli, Repezza, Morassi (Ferro), Fontanive, Degano, Pantanali, Graziano Romanello, Damiani (Fontanini), Isola, Andrea Romanello.

Risanese: Nadalutti, Garofolo, Sclausero, Tosolini, Ventura, Ellero, Bogoni, Zamparo, Avian, Dindo (Doria), Moreale.

Arbitro: Masin di Cervignano.

LATISANA 2
FLAMBRO 0

Marcatori: 20' Vrech, 28' Galasso.

Latisana: Galletti, Bortolussi, Meotto, Consolina, Casassola (Claudio Sarafini), Fulvio Serafini, Fabbroni, Castellarin, Viech, Galasso, Chiaradia (Camellotto).

Flambro: Trevisan, Gigante, Stefanutto, Tencatto, Prionio, Gomboso, Marello (Deana), Ponte, Lodolo, Degano, Cesarin (Aliprandi).

Arbitro: Facchio.

POZZUOLO 1
TARCENTINA 1

Marcatori: 1' Castagnaviz, 16' Pravisani.

Pozzuolo: Marras, Daniele Mini, Breda, Barbera, Blasone, Mesaglio, Floreani, Pravisani, Henry Mini (Ziraldo), Cappelletti, Manente.

Tarcentina: Lizzi, Toso, Cecconi (Piccardi), Nicoloso, Tulissio, Siega, De Seta, Martarello, Castagnaviz (Spoletti), Bussandri, Martines.

Arbitro: Lonzar di Trieste.

CALCIO 2ª CAT. GIRONE "E"

IL PALAZZOLO MANTIENE IL SECONDO POSTO IN CLASSIFICA

Campanelle, vetta più lontana

Una doppietta di Sabatlao regala ai padroni di casa la preziosa vittoria contro i diretti avversari

Il Cat. girone A

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Budoia-Aurora	1-1	Prata-Union S.A.
Tilaventina-Sarone	0-4	Visinale-S. Martino
Pasianese-S. Lorenzo	0-3	Sanglovann.-Fiume V.
Vigonovo-Chions	2-1	Virtus R.-Vigonovo
Fiume V.-Virtus R.	3-0	Chions-Pasianese
S. Martino-Sanglovann.	1-2	S. Lorenzo-Tilaventina
Union S.A.-Visinale	1-3	Sarone-Budoia
Prata-Liventina	2-1	Liventina-Aurora

CLASSIFICA

Chions	35	22	16	3	3	50	24	+2
Prata	30	22	12	6	4	39	21	-3
Tilaventina	28	22	10	8	4	36	28	-5
Budoia	26	22	9	8	5	25	29	-7
Sanglovann.	25	22	10	5	7	28	25	-8
Sarone	23	22	9	5	8	37	27	-10
S. Lorenzo	23	22	9	5	8	28	30	-10
Aurora	23	22	8	7	7	21	26	-10
Vigonovo	22	22	8	6	8	35	27	-11
Visinale	22	22	8	6	8	39	33	-11
Liventina	20	22	6	8	8	27	32	-13
Fiume V.	18	22	6	6	10	28	26	-15
Virtus R.	18	22	6	6	10	22	29	-15
Union S.A.	16	22	4	8	10	27	38	-17
Pasianese	13	22	4	5	13	18	37	-20
S. Martino	10	22	2	6	14	15	43	-23

Il Cat. girone B

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Domanins-S. Leonardo	0-1	Montereale-Arzino
Barbeano-Rive d'A.	1-2	Fanna C.-Diana
Coseano-Vibate	0-1	Colloredo-Villanovese
Caporiacco-Travesio	0-0	Ciconicco-Caporiacco
Villanovese-Ciconicco	0-2	Travesio-Coseano
Diana-Colloredo	1-0	Vibate-Barbeano
Arzino-Fanna C.	0-2	Rive d'A.-Domanins
Montereale-Valvasone	1-0	Valvas.-S. Leonardo

CLASSIFICA

Valvasone	29	22	13	3	6	31	16	-4
Rive d'A.	27	22	10	7	5	34	21	-6
Villanovese	27	22	10	7	5	34	26	-6
Caporiacco	26	22	10	6	6	40	29	-7
Ciconicco	25	22	7	11	4	26	21	-8
S. Leonardo	25	22	8	9	5	26	21	-8
Colloredo	24	22	9	6	7	15	11	-9
Fanna C.	23	22	8	7	7	25	20	-10
Vibate	23	22	8	7	7	26	22	-10
Montereale	23	22	8	7	7	23	22	-10
Travesio	21	22	6	9	7	21	28	-12
Diana	20	22	6	8	8	22	28	-13
Barbeano	17	22	5	7	10	30	41	-16
Domanins	16	22	5	6	11	24	35	-17
Coseano	14	22	5	4	13	19	31	-19
Arzino	12	22	4	4	14	20	44	-21

2-0

MARCATORI: al 7' e al 30' Sabatlao.

PALAZZOLO: Splendore, Giuseppin, De Candido, Mason, Di Lazzaro, Scolaro, Aere (dal 75' Rassatti), Caiazzo, Gonzato, Meot, Sabatlao (dall'86' Zamaro).

CAMPANELLE: Vaccaro, Sossi, Strukelj, Bello, Noto, Surez, Antonazzi, Varljen, Puntin, Manteo, Simonetti.

ARBITRO: De Mitri di Monfalcone.

PALAZZOLO DELLO STELLA — Il Palazzolo, grazie alla disposizione tattica perfetta e con la tranquillità dei forti ha superato d'autorità i triestini del Campanelle eliminandoli di fatto dalla lotta per il secondo posto.

La gara è stata tecnicamente interessante in quanto entrambe le formazioni hanno cercato, e spesso trovato, pregevoli fraseggi.

Decisamente più incisiva si è dimostrata la squadra del bravo tecnico Picotto che ha avuto in Sabatlao, autore della solita doppietta, Meot e Giuseppin gli uomini più in vista.

Tecnici ma inconcludenti sono apparsi invece i giuliani con il solo Puntin capace di un paio di conclusioni degne di nota.

La partita comunque ha fatto registrare pochi episodi entusiasmanti, a parte, come si è già detto, quelli dei gol.

Dopo appena sette minuti i viola si portano in vantaggio con Sabatlao che risolve alla sua maniera un traversone di Aere.

Al 30' Sabatlao si ripete, questa volta incornando di testa un bel cross di Giuseppin.

Nella ripresa i ragazzi di Caricati sembrano più decisi ma il Palazzolo di otti è troppo forte e senza problemi tiene in pugno l'incontro fino al termine.

Ora, il Campanelle per continuare la sua corsa nei piani alti della classifica, non dovrà più commettere errori.

Dario Bini

IN CASA CONTRO IL TORVISCOSA

L'Olimpia spreca troppo e subisce la sconfitta

2-3

MARCATORI: al 2' Carpin, al 22' (r.) Zemanek, al 32' e al 36' Carpin, al 65' Mangione.

OLIMPIA: La Notte, Grdina, Trevisan, Cecchini, Margiore, Bensi, Mangione, Sebastianutti D., sebastianutti S., Tamaro, Zemanek.

TORVISCOSA: Fornasiero, Zaninello, Carletti, Canciani, Cudin, Romano, Marchesin, Finatti, Carpin, Rama, Marchesin.

ARBITRO: Russian di Cormons.

TRIESTE — L'Olimpia animata da desideri di vittoria non utopistici, si è ritrovata dopo appena due minuti a subire subito una rete, per poi riprendersi, ma solo parzialmente al 22' co n calcio di rigore trasformato da Zemanek per un'atterramento in area di Sebastianutti Stefano. La struttura delle due squadre a questo punto lasciava credito a qualunque sorta di ipotesi sul possibile risultato ma la tattica impostata dall'allenatore Dri ha mostrato subito all'Olimpia i muscoli dei corazzieri della difesa e degli sprinter della formazione avversaria. D'alro canto i padroni di casa nel momento cruciale si sono un po' troppo gingillati nel loro consueto palleggio mettendo a soqquadro il reparto difensivo. Per tutta la ripresa, quando già la sconfitta dei padroni di casa era evidente, l'Olimpia ha agito con atteggiamento sovversivo, sullo sfondo inerme del Torviscosa, che concedeva troppo spago, chiudendosi a mo' di catenaccio. Sprecone al termine di una azione corale rigorosa nell'eseguire gli spartiti composti da Esposito, l'Olimpia rimetteva in discussione il risultato, invocando al miracolo senza però ottenerlo. L'Olimpia dimostrando gran temperamento in un travolgente crescendo, spremeva come un limone tutte le sue energie vitali per soffocare il Torviscosa nella sua metà campo: ma raccoglieva purtroppo solo una traversa. Il pallone non voleva saperne di andare in porta. Così, suo malgrado, l'Olimpia doveva arrendersi di fronte a questa sconfitta annunciata sin dai primi minuti di gioco. In futuro dovrà imparare a concretizzare di più.

Roberto Sinico

IN CASA

Porpetto, un poker

4-2

MARCATORI: Facini al 40', Rigo al 42', Vello al 47', Fabris 90', Gigante 85', Biondini all'88'.

PORPETTO: Raffin, Rigo R., Facini, Grop, Favotto, Bianchini, Rigo A., Carri, Gigante, Moro, Serafini.

BRIAN: Zuccolo, Cotugno, Cargnelutti, Tonelli, Del Fabbro, Candotti, Tancorra, Vello, Fabris, Battistutta, Cecconi.

ARBITRO: Brandolin di Cormons.

Il Cat. girone C

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Chiavris-Forti e L.	1-0	Gaglianese-Savorgn.
Azzurra P.-Ancona	0-0	Lumignacco-Riviera
S. Azzurra-Buttrio	1-2	S. Gottardo-Aurora B.
Bearzi-Ragogna	3-1	Sanglorg.-Bearzi
Aurora B.-Sanglorg.	1-0	Ragogna-S. Azzurra
Riviera-S. Gottardo	0-0	Buttrio-Azzurra P.
Savorgnan.-Lumignacco	1-0	Ancona-Chiavris
Gaglianese-Venzone	1-0	Venzone-Forti e L.

CLASSIFICA

Bearzi	32	22	13	6	3	33	12	-1
Riviera	30	22	11	8	3	29	13	-3
Azzurra P.	27	22	9	9	4	29	19	-6
Aurora B.	27	22	11	5	6	34	25	-6
Sanglorg.	26	22	10	6	6	26	16	-7
Venzone	25	22	10	5	7	36	26	-8
Ancona	23	22	6	11	5	22	26	-10
Ragogna	22	22	7	8	7	24	19	-11
Buttrio	22	22	8	6	8	21	24	-11
Savorgnan.	20	22	6	8	8	25	25	-13
Gaglianese	18	22	6	6	10	18	23	-15
S. Gottardo	18	22	5	8	9	19	27	-15
Forti e L.	18	22	6	6	10	19	30	-15
Lumignacco	17	22	5	7	10	21	34	-16
Chiavris	14	22	5	4	13	13	35	-19
S. Azzurra	13	22	3	7	12	23	38	-20

Il Cat. girone D

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Lestizza-Ronchis	1-1	Camino-Bertiolo
Primorec-Romans	1-1	Talmassons-Zaule
Lavarian.-J. Aurisina	1-0	Morsano-Mereto D.B.
Kras-Santam.	1-1	Castionese-Kras
Mereto D.B.-Castionese	0-0	Santam.-Lavarian.
Zaule Rab.-Morsano	4-0	J. Aurisina-Primorec
Bertiolo-Talmassons	4-0	Romans-Lestizza
Camino-Zompicchia	0-1	Zompicchia-Ronchis

CLASSIFICA

Lavarian.	29	22	11	7	4	25	13	-4
Mereto D.B.	27	22	11	5	6	23	9	-6
Santam.	27	22	9	9	4	19	12	-6
Zaule Rab.	26	22	11	4	7	36	24	-7
Talmassons	25	22	8	9	5	26	25	-8
Bertiolo	24	22	7	10	5	28	20	-9
J. Aurisina	24	22	8	8	6	26	21	-9
Kras	23	22	6	11	5	21	20	-10
Castionese	22	22	6	10	6	13	15	-11
Primorec	21	22	7	7	8	25	25	-12
Romans	21	22	5	11	6	23	25	-12
Morsano	20	22	6	8	8	14	23	-13
Camino	19	22	4	11	7	19	27	-14
Ronchis	16	22	3	10	9	20	31	-17
Lestizza	14	22	2	10	10	17	29	-19
Zompicchia	14	22	4	6	12	13	29	-19

BAGNARIA

Terzo, un punto

1-1

MARCATORI: nella ripresa al 4' Nosella, al 7' Berini.

TERZO: Mossa, Mariutti, Antonelli, Moro, Bidut, Francescotto, Parise, Versolato, Nosella, Ballaminut, Zuppel.

BAGNARIA: Pecorari, Gomboso, Stefanini, Tassile, Sdrigotti, Benussi, Romano, Piussi, Barini, Suppa, Piussi.

Il Cat. girone E

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Villa Vic.-S. Andrea	1-0	Chiarbola-Porpetto
Olimpia-Torviscosa	2-3	Brian-Palazzolo
Natisone-Futura	3-1	Campanelle-Terzo
Muzzanese-Giarizzole	3-1	Bagnaria-Muzzanese
Terzo-Bagnaria	1-1	Giarizzole-Natisone
Palazzolo-Campanelle	2-0	Futura-Olimpia
Porpetto-Brian	4-1	Torviscosa-Villa Vic.
Chiarbola-Corno	2-1	Corno-S. Andrea

CLASSIFICA

Torviscosa	39	21	18	3	0	62	12	+7
Palazzolo	32	22	13	6	3	32	20	-1
Natisone	31	22	12	7	3	34	19	-2
Futura	28	22	11	6	5	37	22	-5
Campanelle	28	22	10	8	4	24	19	-5
Corno	26	22	11	4	7	37	24	-7
Olimpia	22	22	8	6	8	30	30	-11
Chiarbola	21	21	7	7	7	29	26	-10
Porpetto	21	22	5	11	6	21	22	-12
S. Andrea	17	22	5	7	10	21	28	-16
Bagnaria	16	22	5	6	11	21	32	-17
Terzo	16	22	3	10	9	17	31	-17
Villa Vic.	15	22	5	5	12	14	24	-18
Brian	15	22	5	5	12	20	45	-18
Giarizzole	14	22	3	8	11	18	29	-19
Muzzanese	9	22	3	3	16	20	54	-24

Il Cat. girone F

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Fossalon-Breg	1-2	Moraro-Fogliano
Medea-Pro Farra	2-2	Villesse-Rolanese
Muggesana-Audax Go	1-0	Pieris-Domio
Fincantieri-Poggio	0-0	Capriva-Fincantieri
Domio-Capriva	2-0	Poggio-Muggesana
Rolanese-Pieris	3-0	Audax Go-Medea
Fogliano-Villesse	5-0	Pro Farra-Fossalon
Moraro-Sovodnje	0-0	Sovodnje-Breg

CLASSIFICA

Fincantieri	34	22	14	6	2	34	18	+1
Muggesana	32	22	13	6	3	29	10	-1
Fogliano	30	22	11	8	3	40	25	-3
Moraro	26	22	8	10	4	21	18	-7
Pro Farra	25	22	8	9	5	23	20	-8
Medea	24	22	6	12	4	29	22	-9
Domio	24	22	7	10	5	29	26	-9
Capriva	24	22	7	10	5	18	15	-9
Rolanese	23	22	10	3	9	32	28	-10
Sovodnje	22	22	5	12	5	22	19	-11
Fossalon	20	22	7	6	9	36	35	-13
Villesse	19	22	5	9	8	22	28	-14
Breg	16	22	5	6	11	28	42	-17
Poggio	15	22	2	11	9	22	31	-18
Audax Go	9	22	2	5	15	15	35	-24
Pieris	9	22	1	7	14	20	48	-24

VITTORIA DI MISURA

Il Chiarbola si impone su un difficile Corno

2-1

MARCATORI: Appel 7', Riz 23', Nigris P. 88'.

CHIARBOLA: Bossi, Scoria (75' Tamburin), Zancotti, Belich (81' Pergolis), Damiani, Zaccai, Appel, Nigris W., Cadel, Kelemen, Nigris P.

CORNO: Cantarut, Antoniutti, Fazio, Riz, Fabbro, Nadali, Moschioni, Ermacora, Cancelli, Biancuzzo, Bon.

TRIESTE — Bella vittoria del Chiarbola a spese del Corno dopo una partita combattuta, ma sostanzialmente equilibrata e che avrebbe potuto finire in parità senza togliere nulla a nessuno.

Al 6' Zaccai impegnava il bravo Cantarut che riusciva a respingere e qui si inseriva Appel che dopo essersi impossessato della palla dribblava l'estremo difensore e da posizione angolatissima riusciva a gonfiare la rete.

Il Corno non si lasciava demoralizzare e, pur esponendosi ai contropiede dei padroni di casa, si catapultava in avanti e al 23' Cancelli dava a Riz una palla d'oro e l'occasione per pareggiare.

La partita si riapriva e il Chiarbola continuava a farsi pericoloso e numerose volte Cantarut doveva dare fondo a tutta la sua bravura ed esperienza per evitare il peggio.

Quando oramai tutti si apprestavano a festeggiare il pareggio, il Chiarbola metteva a segno in zona Cesarini la rete della vittoria grazie a Nigris Paolo che di rapina, come suo costume, si impossessava della palla contesa da un nugolo di giocatori dopo un calcio d'angolo e la metteva alle spalle di Cantarut.

d. m.

MUZZANA

Un tris vittorioso

3-1

MARCATORI: 37' Zaina, 36' s.t. Zaina, 40' s.t. Franceschinis D., 46' s.t. Zagaria.

MUZZANESE: Buffon, Gallo M., Bin, Del Piccolo, Petris, Maurizio, Zaina, Chiandotto S., Franceschinis D., Gallo R. (Chiandotto N.), Franceschinis G.

GIARIZZOLE: Pellegrina, Viezzoli (Aversa), Perini, Jerman N., Bossi, Same, Bulcin, Boscarol (Rupolo), Piergianni, Zagaria, Jerman M.

ARBITRO: Scordo di Cormons.

V.VICENTINA IN RIPRESA

Centro di Olivotto Cade il S.Andrea

1-0

MARCATORE: al 92' Olivotto.

VILLA VICENTINA: Bertogna, Rigonat, Nasiz, Simionato, Zerolin, Mercuzzi, Castellan, Olivotto, Gaspardo, Fernetti, Bon.

SANT'ANDREA: Scindola, Raro, Vivoda, Raker, Marcosini, Pressello, Moteduro, BOtta, Trevisini, Salierno, Starc.

Proprio al 92' sfugge un meritato pareggio al Sant'Andrea che si fa superare una bella ma fortunosa rete realizzata da Olivotto che trafigge il bravo Scidola che nulla può fare per evitare la beffa della sconfitta. La gara è filata via abbastanza tranquilla tra due compagini che si temevano, con gi isontini che, vista la posizione in classifica cercavano naturalmente di più i due punti. E proprio questo timore di non riuscire a conseguire il risultato, costringeva le due compagini a giocare abbottonate, non disdegnando però qualche sortita improvvisa nell'intento di sbloccare il pari iniziale. Da canto suo l'arbitro non doveva penare più di tanto per tenere a bada una gara tutto sommato dal risultato corretto nonostante l'importanza della posta in palio. Alla fine, come dicevamo, il gol di Olivotto siglato al 2' di recupero rendeva felice i proprio coloro che con questo successo si portano a due sole lunghezze di distacco in classifica dei triestini, che dal canto loro recriminano sulla sfortuna per il mancato conseguimento di un pareggio che sembrava cosa già fatta.

l. d.

SUL FUTURA

Natisone vincente

3-1

MARCATORI: al 3' Masin, al 20' Masin, al 33' Masin, al 75' Cristin.

NATISONE: Pizzamiglio, Marcon, Ermacora, Colautti, Grattoni, Basaldella, Bidussi, Galliussi, Tomasi, Pinatti, Masin, (Padoan).

FUTURA: Vicenzino, Bertoli, Vittor, Filupputti, Chiesa, Dalla Ricca, Grop, Vicenzino, Zanutta, Cristin, Nolgi.

ARBITRO: Chiarandini di Latisana.

CALCIO 2ª CAT. GIRONE "D"

SCHIACCIANTE VITTORIA CONTRO IL MORSANO - SI AVVICINA ALLA ZONA PROMOZIONE

E ora lo Zaule fa anche sognare

IN CASA

Bertiolo a valanga

4-0

MARCATORI: al 25' Driutti, al 34' Manazzon, all'80' Driutti, all'83' Driutti.

BERTIOLO: Mauro, Buosi, Savoia Loris, Cassin, Savoia Claudio, Gaggio, Della Mora, Manazzon, Schiavone, Driutti, Ciprian.

TALMASSONS: Tinon, Turelio, Anzile, Battello, Tomada, Zanin, Agnoletti, Turcato, Dri, Cecon, Trevisan.

SUL CAMINO

Zompicchia corsaro

0-1

MARCATORI: al 42' Bau.

CAMINO: Giorgio Liani, Marcuz, Borgo, Fratta, Giorgio Morella, Bragagnolo, Canestrino, Bertossi, Diamante, Enni Liani, Degano.

ZOMPICCHIA: Zamarian, Donati, Lazzaris, Leonarduzzi, Picci, Pizzut, Donati, Tina (Cecchina), Cecchini, Spagnolo, Bau.

ARBITRO: Cipin di Trieste.

4-0

MARCATORI: 26' p.t. Padoan; 46' p.t. Valzano; 15' s.t. Bruschina; 20' s.t. Valzano.

ZAULE: Donaggio, Razem, Varesano, Dopuggi, Valzano, Novak, Butti, Bruschina, Ellero, Romano, Padoan, Ferluga, Brez, Leban.

MORSANO: Varotto, Fabro, Lusa, Businelli, D'Ambrosio, Golazzo, Sacripanti, Cucignatto, D'Ambrosio L., Perinot, Zen, Paravan, Canevarolo.

ARBITRO: Morganti di Monfalcone.

TRIESTE — Fantastica prestazione sul campo di Aquilinia dei ragazzi di Vidonis che hanno dimostrato di essere ancora una squadra che guarda alla promozione. Uno Zaule dunque completamente rinvigorito dopo le ultime deludenti prestazioni, molta passione e soprattutto buona volontà da parte dei giocatori sono gli elementi fondamentali che ieri si sono visti sul terreno di gioco. Veniamo alla cronaca. Avvio strepitoso con le continue incursioni dalla fascia sinistra di Padoan che al 6' viene anticipato in uscita da Varotto.

Al 15' duplice salvataggio di Varotto che prima respinge una potente bordata di Padoan, poi devia in corner la ribattuta di Butti. Grande parata. Al 26' Butti dall'angolo destro mette in centro dove Padoan di testa spiazza Varotto, segnando così il primo gol. Al 31' prodezza di Valzano che ferma di petto un suggerimento di Bruschina, tira, ma Varotto controlla con facilità. Al 36' è di nuovo Varotto al centro dell'attenzione con due parate spettacolari: la prima è su di una potente bordata dal limite di Butti, la seconda con Bruschina che tira all'incrocio dei pali. Al 46' l'arbitro assegna ai padroni un calcio di punizione dal limite: sarà Valzano con una parabola a superare prima la barriera e poi Varotto siglando il secondo gol. Nella ripresa e precisamente al 16' Bruschina, aiutato sicuramente da Eolo, segna da metà campo lasciando impietrito Varotto. 3-0. Al 20' Butti viene atterrato in area, l'arbitro decreta la massima punizione e Valzano dal dischetto spiazza Varotto portando così il risultato finale sul 4 a 0.

Sergio Ghezzi

CONTRO IL S.MARIA ESPULSO L'UNICO PORTIERE DEI LOCALI

Kras, pari a porta quasi vuota

1-1

MARCATORI: Martin 85', Spazapan 96'.

KRAS: Rebez, Sirotti, Massai, Lepore, Castro, Bozic, Vitrani, La Calamita (80' Procentese), Rotta, Spazapan, Procentese C (Drioli).

S. MARIA: Cocetta, De Sabata, Marzolla, Lepre, Minigutti, Colussi, Malisan, Catania (75' Franco), Fontana, Turchetti, Martin.

ARBITRO: Osso di Udine.

TRIESTE — Ennesimo preggio casalingo per il Kras opposto ad una temibile Santa Maria. Il risultato, per come si sono messe le cose in campo, può essere ritenuto risultato positivo, in considerazione del fatto che per più di ventiminuti i locali hanno giocato senza un portiere di ruolo. Al 65' infatti per una uscita fallosa ai danni di Fontana Rebez veniva allontanato dall'arbitro Osso, colpevole però di non aver rilevato un probabile fuorigioco dello stesso centravanti ospite. Il fatto di non avere in panchina nessun numero 12, costringeva il Mister Colavecchia a mettere a guardia dei pali il centravanti Rotta, perdendo così incisività in fase offensiva. Quando poi a soli 5 minuti dal termine il Santa Maria passava in vantaggio la frittata sembrava fatta. La reazione del Kras era però pronta ed efficace. All'undicesimo è il Kras a farsi vivo con Rotta che ha una buona palla ma il suo controllo non è dei più felici e l'occasione sfuma. Al 27' gran tiro di Minigutti che impegna Rebez in una deviazione. Ancora Rebez in evidenza al 38' quando devia in angolo una conclusione di Martin. La ripresa si apre con Turchetti che solo davanti a Rebez non è abile a sfruttare l'occasione. Al 55' progressione di Rotta che entra in area, calcia di sinistro ma troppo centralmente e Cocetta non ha problemi a neutralizzare. Al 65' la già citata espulsione di Rebez e quindi all'85' ospiti in vantaggio grazie a Martin che sfruttando un assist di Fontana supera l'incolpevole Rotta. Sembra fatta ma la reazione dei locali è pronta: tiro di Vitrani respinto dal portiere, subentra Spazapan ed è 1-1.

Lorenzo Gatto

RONCHIS

Posta a metà

1-1

MARCATORI: al 7' Gori, al 15' Sarmani.

RONCHIS: Cargneletto, Comisso, Fabrizio, 'Trevisardi, Salvador, Della Mora, Ursella, Carretta, Comisso Massimo, Cassani, Sarmani, Marlotti.

LESTIZZA: Pertoldi, Marangone, Contento Pierpaolo, Colavetto, Moro, Contento Luigi, Viscusi, Coro, Marangone Giuliano, Gomboso, Tavano.

ARBITRO: Ceto.

MERETO

Reti inviolate

0-0

MERETO: Gusparo, Visentini, Prenassi, Piccoli, Griis, De Cecco, Giacomini, Toppano, Castellano (Molaro), Toppano, Ameris, Ermacora.

CASTIONESE: Colautti, Ciani, Sebastianutti, Bernardis, Stroppolo, Bisallo, Polvar, Lenarduzzi, Tonizzo, Coradazzi, Spaccaterra.

ARBITRO: Fiore di Trieste.

AL 90' MESSO IN PERICOLO IL PAREGGIO CON IL ROMANS

Primorec, finale da batticuore

1-1

MARCATORI: al 60' Kralj (r.), al 78' Pasutti.

PRIMOREC: Savarin, Ciuk, Mulè, Srebernich Peres, Frasson, Kralj, Gargiuolo, Benet, Apuzzo, Giuressi.

ROMANS: Gobbato, Pilosio, De Clara, Morettin, Leone, Bassi, Paravan (73' Pasutti), Mauro, Del Zotto, Collovati, Merlin.

TRIESTE — Pareggio con brivido finale per il Primorec che può ritenersi soddisfatto del punto guadagnato. La classifica si muove anche se i biancorossi, dopo un buon inizio di campionato, sembrano condannati a restare nel limbo. Da rimarcare le assenze che ormai flagelano la squadra carsolina: Smilovich, Pertan, Bulich e Pollicardi sono pedine importanti di cui è difficile fare a meno. La disposizione in campo vede Ciuch e Fasson marcatori, a Srebernich tocca il ruolo di libero, Giuressi sta in posizione più avanzata dietro alle punte Apuzzo e Benet con il secondo a fare da centroboa e il primo a svariare su tutto il fronte di attacco. Nel primo tempo si registra un predominio dei padroni di casa che si rendono pericolosi dapprima con una punizione di Gargiulo che il numero «1» ospite è grande nell'andare a deviare togliendo la palla dal sette. Dopo un quarto d'ora del secondo tempo giunge il gol dei padroni di casa. Apuzzo corre, raggiunge la sfera che esce dall'area verso il fondo. Il portiere ingenuamente lo tocca sui piedi facendolo cadere, l'arbitro decreta il rigore che Kralj trasforma. Inaspettato giunge il pareggio del Romans con un lancio lungo che pesca in area Pasutti il quale approfitta di una bambola della difesa e segna facilmente dall'area piccola. Nel finale il Primorec rischia la beffa: viene graziato prima su calcio di punizione pericolosissimo e alla fine Savarini salva il risultato con una parata prodigiosa su tiro diagonale dalla sinistra.

Massimo Vascotto

LAVARIANO, PADRONI DI CASA VINCENTI

L'Aurisina inciampa

1-0

MARCATORE: al 45' Piazza.

LAVARIANESE: Budoi, Durso, Signor E., Signor G., Piva, Tudisso, Durì, Bernardis, Pernard, Piazza, Paviotti.

JUNIOR: Benvenuti, Gruden D., Apollonio, Gruden M., Zampar, Radovini, Ruzzier, Milos, Urbisaglia (dal 60' Gruden A.), Bolle, Visentin.

TRIESTE — I padroni di casa si sono difesi egregiamente e, nell'unica situazione in cui si sono presentati in avanti, sono andati in gol cogliendo il risultato pieno. La cronaca vede il primo episodio degno di nota all'8' con Milos che conclude a lato una bella azione volante. Al 20' è Bolle a ergersi a protagonista con un bel colpo di testa che sfiora la traversa imitato da Zampar al 35'. Dieci minuti dopo la Lavarianese batte a sorpresa un calcio di punizione; Benvenuti si oppone e respinge, ma sulla ribattuta Piazza è il più lesto di tutti e insacca. Nella ripresa lo Junior si ripresenta in campo ancor più motivato: al 73' è Zampar a tentare la via della rete senza grande costrutto mentre al 77' viene negato un rigore per un atterramento di Visentin in area. All'87' l'occasione più clamorosa per gli ospiti: un colpo di testa di Bolle colpisce la traversa, batte sulla linea di porta e poi esce salvando anche in questa occasione la difesa di casa. Tirando le somme un po' di sfortuna e un'avversaria «robusta» hanno impedito ai paladini di Aurisina di allungare la loro striscia vincente.

Roberto Lisjak

CALCIO 2ª CAT. GIRONE "F"

SULL'AUDAX

Muggesana vince senza infierire

I goriziani troppo deboli sul piano tecnico per impensierire la compagine al vertice

1-0

MARCATORE: al 20' Lovrecich.

MUGGESANA: Scrignani, Costantini, Fuccaro, Ghersini, Fontanot, Barilla, Meton (Mosetti), Bastia, Bassanese, Franca (Bagattin), Lovrecich. All.: Sciarrone.

AUDAX: Russo; Terpin, Marega, La Porta, Maggi, Ranocchi, Zanetti, Toscani, Casagrande, Presti, Visintin. All.: Omizzolo.

ARBITRO: Cappellani di Monfalcone.

MUGGIA — Partita di allenamento fra Muggesana e Audax. I goriziani sono sembrati troppo deboli sul piano tecnico per poter impensierire una compagine al vertice. E i muggesani non hanno voluto infierire pur controllando il gioco e spedendo parecchi palloni in area.

Di un incontro per così dire insignificante c'è poco da segnalare. Al 20' il gol di Lovrecich che raccoglie di testa una punizione a Palombella ben battuta da fuori area. Al 42' bel dribbling di Meton che rovina però tutto affrettando il tiro. Al 16' su un corner conquistato da Bastia da ricordare il salvataggio di un difensore sulla linea di porta. Nella ripresa la Muggesana ha più occasioni per raddoppiare ma come spesso accade spreca lo sprecabile: al 51' di poco fuori una punizione bomba di Bastia. Al 60' Costantini (grande la sua prestazione) scende sulla destra e prende in pieno il palo, mentre 2' dopo il suo tiro cross non ha effetto alcuno. Per tre volte nessuno è pronto a ribadire in gol: manca l'opportunismo in area di rigore.

L'Audax rischia il pareggio al 68' con una punizione di La Porta e all'81' su un'incertezza difensiva della Muggesana. Buona l'opportunità per Mosetti che tira prontamente ma sveglio è anche Russo che devia in angolo. Certo ci si aspettava qualcosina in più dai muggesani che hanno preso forse un po' alla leggera l'incontro rischiando un pareggio beffa.

Renzo Maggiore

PRESTAZIONE SUPERLATIVA

Il Fogliano annienta Villesse

Gli ospiti costretti a giocare il ruolo di comparse

5-0

MARCATORI: 10' Onorato, 28' Quargnal, 43' Zompicchiatti, 46' Onorato, 75' Vianello.

FOGLIANO: Duca, Gon, Zompicchiatti, Trevisan, Zotti, Clemente, Campo Dell'Orto, Boscarol, Quargnal, Ulain (Vianello), Onorato.

VILLESSE: Bedin, Vecchi, Circosta, Biason, Cabass, Oivo, Mian (Blasizza), Corazza, Milanese, Coghetto, Zonch.

ARBITRO: Panariello di Monfalcone.

FOGLIANO — Una superlativa prestazione dei padroni di casa annienta gli ospiti friulani, chiamati più che altro a giocare il ruolo di comparse. Il Fogliano mette subito in mostra tutto quello che di buono sa fare passando subito dopo il 10' del primo tempo con Onorato che con un preciso tocco di testa insacca inesorabilmente dopo una debole reazione del Villesse, che non conclude nulla. Gli attaccanti foglianini passano di nuovo all'offensiva, con ficcanti incursioni tagliando con facilità il centrocampo avversario: siglano Quargnal e Zompicchiatti con bellissime reti che mandano in visibilio il numeroso gruppo di tifosi di casa.

Poi, a tempo scaduto, si fa ancora vedere bene Onorato, vero mattatore della giornata, che ruba palla in centroarea e sigla da pochi passi. La ripresa si annuncia più difficile ma piena di prospettive per il Villesse, che ormai non ha niente da perdere e che inizia così un vivace arrembaggio verso la porta difesa da Duca. Il Fogliano, ormai pago dei risultati, lascia fare e si difende quasi con sufficienza, lanciando ogni tanto qualche buona offensiva in contropiede. Passata la mezz'ora di gioco, arriva la quinta rete per i padroni di casa: Vianello si libera bene e si invola tutto solo a rete, poi lascia partire un forte e preciso diagonale che spiazza il portiere avversario. Gli ospiti rispondono con una sterile offensiva e tutto finisce così.

Egeo Petean

PARI

Agonismo a toni elevati fra Medea e Pro Farra

2-2

MARCATORI: al 2' Garofolo, al 38' Ermacora, al 59' Cucut, al 71' Godeas.

MEDEA VIVAI BUDIN: Burino, Bertolutti, Cristancig, Garofolo, Urizzi, Zoff, Sattolo (dal 67' Geromet), Buttazzoni, Godeas, Virgolini, Celante.

PRO FARRA: Spessot, Pelesson, Ermacora, Donda Roberto, Zanolla, Cucut, Donda Alessandro (dall'85' Brumat Stefano), Baradel, Scarazzolo (dal 78' Laurencig), Brumat Davide, Visintin.

ARBITRO: Morocutti di Tolmezzo.

MEDEA — E' stata una bella partita con una discreta cornice di pubblico e dai risvolti agonistici e dai toni molto elevati anche per il rovesciamento del risultato. La cronaca, ricca, vede già al 2' il Medea in vantaggio con un bel gol di testa di Garofolo che raccoglie una precisa punizione dal limite di Celante. Ancora il Medea spinge sull'acceleratore al 5' con una bella azione prolungata di Virgolini, ma la difesa ospite si libera, anche se in affanno. Il Pro Farra cerca di macinare gioco e al 14' Scarazzolo si libera sulla sinistra: para sicuro Burino. Poi l'improvvisa fiammata al 38' degli ospiti con il bellissimo gol di Ermacora che sigla una magistrale punizione dal limite superando la barriera. La ripresa vede ancora Brumat ergersi a protagonista ma è Cucut che al 59' coglie in contropiede la difesa dei padroni di casa.

RETI INVIOLATE

Fincantieri in formato ridotto

Mezza formazione in tribuna e il Poggio si salva

0-0

FINCANTIERI: Quattrocchi, Novatti, Monticolo, Boscarol, Pangos, Driussi, Maggio, Musig, Pugliese (Bortolo), Mauri, Caiffa.

POGGIO: Ugnico, Sismano (Clementi), Mocchiut, Miin, Ritellino, Visintin, Sisa (Mancini), Marassi, Santi, Di Lena, Canciani.

ARBITRO: Franzot di Monfalcone.

VERMEGLIANO — Una Fincantieri totalmente ridimensionata stante mezza formazione in tribuna non riesce ad avere la meglio nei confronti di un Poggio al quale evidentemente lo 0-0 maturato ha calzato a pennello. Le numerose squalifiche erogate dal giudice sportivo, più gli altrettanti acciacchi patiti dagli azzurri, hanno costretto l'undici di Petraz ad accontentarsi, suo malgrado, all'equa spartizione della posta. Richiamato in extremis tra i pali l'ex udinese Quattrocchi, i monfalconesi in evidente affanno hanno cercato in tutti i modi di pervenire al successo, ma le numerosissime defezioni, come sopra accennato, hanno limitato di molto le intenzioni. Complessivamente, lo 0-0 emerso è l'esatta testimonianza dei valori dimostrati sul rettangolo. Per la verità i padroni di casa, almeno in due circostanze, una per tempo, sono pervenuti più vicini al gol.

Al 2' sugli sviluppi di un calcio dalla bandierina Caifa ha incornato a lato. Nella ripresa, ancora Caifa dalla fascia destra ha fatto spiovere un cross al centro per Pugliese, il quale da ottima posizione ha calciato debolmente sull'estremo Ugnico. Il Poggio, dal canto suo, ha controllato abbastanza agevolmente le offensive locali, agendo soprattutto con conclusioni dalla lunga distanza, peraltro addomesticate agevolmente dal numero uno Quattrocchi.

mor. m.

IN CASA

Un Fossalon decimato lascia i punti al Breg

1-2

MARCATORI: 30' Mazzilli, 50' Lubiana (aut.), 65' Huez.

FOSSALON: Desogus, Lubiana, Stabile, Milanese (70' Barbiero), Bagolin D. (80' Secchi), Galante, Petenel, Rigonat, Nocent, Portelli, Mazzilli.

BREG: Gregori, Pecar, Zabec, Paoletti, Paoli, Prasel, Amoroso, Albertini, Huez, Diminic, Mauri.

ARBITRO: Sogliani di Monfalcone.

FOSSALON — Un Fossalon decimato nei ranghi con solo quattro titolari (Pettenel, Rigonat, Nocent e Mazzilli) e sette under 21 ha lasciato i due punti in palio a un Breg per nulla trascendentale, che si è visto regalare la vittoria senza tanto meritarla. Dopo un primo tempo con i padroni di casa sugli scudi, la ripresa ha visto una svolta clamorosa con i ragazzi di Fachin senza idee e paghi di aver dimostrato nella prima parte della gara la loro superiorità. L'inesperienza dei giovani non è riuscita a restituire la verve iniziale, lasciando agli ospiti il campo, anche senza particolari affondi.

La cronaca registra, dopo la favorevole occasione mancata da Mazzilli a tu per tu con il portiere, la bellissima rete dello stesso alla mezz'ora. Un quarto d'ora dopo Huez decide la contesa.

cl. sor.

NERVI FRAGILI

Una gara senza reti fra Moraro e Sovodnje

0-0

MORARO: Valente, Conforti, Lestani (dal 46' Calvani), Minen, Blasizza, Donda Bruno, Donda Domenico, Nargiso, Diviacchi, Longo (dal 74' Barchetta), Visintin.

SOVODNJE: Gergolet, Cernic, Gulin, Zotti, Grillo, Devetak, Acconcia (dal 70' Sambo), Visintin Davide, Modula, Fajt, Visintin Michele.

Arbitro: Cascello di Trieste.

MORARO — Un Sovodnje con i nervi poco saldi (sono stati espulsi, in una gara sostanzialmente corretta, l'attaccante Modula al 44' e l'allenatore Cupini all'85) ha strappato il pareggio a reti inviolate in quel di Moraro nell'anticipo disputatosi sabato pomeriggio. Gli ospiti nel primo tempo hanno giocato a viso aperto e si sono fatti pericolosi proprio con Modula al 29': il suo tiro tagliato dal vertice sinistro dell'area si è infranto sul palo interno alla destra di Valente ed è poi rimbalzato in campo tra la disperazione dei compagni di squadra. Il Moraro è uscito dal letargo nella ripresa, grazie alla superiorità numerica e il portiere Gergolet si è dovuto superare in parecchie occasioni. Da applauso gli interventi in acrobazia sul colpo di testa di Domenico Donda al 60' e sul tiro ravvicinato di Barchetta all'82'.

SUL PIERIS

Floridan fa una tripletta Roianese in trionfo

3-0

MARCATORE: 30', 65', 75' Floridan.

ROIANESE: Lorenzutti, Volci, Musco, Zangrini, Tria, Livan, Floridan, Micheli, Parma, Monzoni, Visintin.

PIERIS: Negrin, Sell, Clama, Marcolini, Pelos, Battistini, Camozza, Budicin (25' Spessot), Fabris, Frangioni (46' Tonca), Pustulin.

ARBITRO: Pirulli di Monfalcone.

TRIESTE — Grazie ad una grande prestazione di Floridan, da anni bandiera della formazione bianconera, la Roianese supera 3-0 il Pieris conquistando due punti che la proiettano verso una tranquilla posizione di classifica. Il giocatore locale, che sostituiva Bragagnolo, ha infatti siglato una tripletta, risultando sicuramente come migliore in campo.

Per quanto riguarda la cronaca l'inizio è abbastanza lento, la partita stenta a salire di tono con le due squadre a studiarsi a centrocampo. Al 30' bianconeri in vantaggio grazie a Floridan. Il giocatore riceve la palla con le spalle girate alla porta, si gira e lascia partire un gran tiro che si infila alle spalle di un incolpevole Negrin.

Nella ripresa, i padroni di casa giocano meglio, creano ancora diverse occasioni e tra il 65' ed il 75' chiudono definitivamente la contesa. In ambo le occasioni è Parma a fare da rifinitore. I suoi cross vengono sfruttati al meglio da Floridan, che ribadisce in rete confezionando il 3-0 finale.

Lorenzo Gatto

DUE A ZERO

Il Domio vince ancora Capriva non ce la fa

2-0

MARCATORI: al 3' Pagliaro, al 27' Rossi.

DOMIO: Canziani, Cornacchi, Monticolo (dall'82' Kerin), Braico, Amarante, Zucca, Pagliaro (dal 90' Ritossa), Suffi, Rossi, Vailati, Cociancich. Torresin, Renzi. All. Stulle.

CAPRIVA: Hlede, Vechiet, Soprani, Balbirot, Marangon, Ulissi, Cassani, Gratton, Sella, Olivier (dal 46' Madoni), Bellotto. Lenardi, Manzini, Macchitella, Persoglia.

ARBITRO: Perini di Monfalcone.

TRIESTE — Continua il periodo positivo del Domio giunto ormai alla quarta vittoria consecutiva. I biancoverdi si fanno subito vivi davanti con Pagliaro che, dopo 60 secondi, impegna a fondo il portiere del Capriva, bravo a bloccare. Il gol è nell'aria. Al 3' Vailati scende sulla sinistra, crossa in mezzo per l'attivo Pagliaro che controlla e trafigge di precisione il numero uno ospite. Per Cornacchi e compagni la strada è in discesa. Al quarto d'ora è Amarante, oggi impiegato, visto il rientro di Suffi, come centrocampista, a sfiorare il raddoppio, colpendo con una bordata da fuori area la traversa. Passano 12' e su un rilancio dei padroni di casa Rossi raccoglie al limite dell'area, controlla, si gira e infila per la seconda volta la rete avversaria.

ma. led.

CALCIO 3ª CAT.

RISULTATO RIBALTATO

La sorpresa del San Vito L'umiliazione del Cus

TRIESTE — La sorpresa della giornata viene dal San Vito che finalmente raccoglie i frutti del grande lavoro di preparazione del mister Delzio vincendo per 2 a 1 contro la indiscussa capolista Cus. Grande è stata la prestazione di tutto l'undici azzurro sceso sul terreno di gioco con la voglia di far risultato. Passano per prmi gli «universitari» con un rigore di Colutti, dopo il goal dilaga il San Vito che ribalta il risultato prima con Birsa e poi con Veglia. Finalmente ho potuto schierare la formazione tipo, ha dichiarato l'allenatore Delzio, che ha elogiato i suoi che hanno dimostrato una compattezza di gruppo da invidiare.

Si scatenano le inseguitrici, aggancio in vetta della Romana che vince contro il San Nazario per 1 a 0 segnando al 1.o minuto grazie a uno svarione difensivo. Secondo l'alleantore dei bianco-azzurri Orlini lapartita, brutta, era la classica gara da 0 a 0 vinta da una Romana non trascendentale. Surclassata da un ottimo Gaja la Stock per 4 a 0, si è distinto Subelli che ha dato il via alle marcature della formazione di Padriciano segnando due goal. Passa anche la Fincantieri contro un ostico Grado per 3 a 1; segnano per primi i granata con Facchinetti raggiunti da Baricchio e sorpassati da una doppietta del ritrovato Sambo.

Vince per 2 a 0 il Montebello su un abulico Don Bosco, protagonista della partita Telonio autore dei due assiti che hanno permesso a Grisoni e Gherdina di portare a casa i due punti. Identico risultato tra Cgs Union, mister Zaccardi ha dovuto inventare una formazione decimata dagli infortuni. Da segnalare il fine partita nervosissimo che ha provocato per i padroni di casa l'espulsione di Rizzotti, Vallepulcini più l'allenatore e l'accompagnatore che contestavano l'arbitro.

Pietro Comelli

DON BOSCO 0
MONTEBELLO 2

Marcatori: 24' Grisoni, 88' Ghertlina.

Don Bosco: Cecchini, Cossutta, Karlicec (Cividin 69'), Morin, Fachin (58' Bernetti), Franco, Braico, De Angelis (53' Zerovaz), Speranza, Riefolo, Fachin. De Martino, Palci.

Montebello: Mezzetti, Telonio, Cisilin, Lakoseljac, Blasizza, Perrota, Gherdina, Russo, Grisoni, Blanos, Blau (77' Ferro).

CGS 2
UNION 0

Marcatori: 15' Rizzotti, 45' Depangher.

Cgs: Cazzatto, Caretta, Mondo, Crosilla, Lokatos, Fontana, Simionato, De Pangher, Moratto (30' Silvestri), Rizzotti, Vallepulcini.

Union: Favretto, Rupini, Canetti, Zacardi, Spivach, Lerario, Zigante, De Paoli (75' Siau), Novel, Cioffi, Severino.

CUS 1
SAN VITO 2

Marcatori: 12' Colotti (rig.), Birsa 60', Veglia 70'.

Cus: Spangher, Favento, Parovel, Rucci, Fortuna, Primavera, Ferrante (70' Stanissa), Zarattini, Colotti, Carlevaris, Allegretti (80' Vucetti). N.e.: Rupena, Crasso.

San Vito: Pellzzari, Tognon, Bonut, Menis, Stopar, Sottile, Romeri (80' Simonetti), Veglia, Sgarra (10' Benet) (80' Rocchetti), Franza, Birsa. Covacich, Gasperini.

ROMANA 1
S. NAZARIO 0

Marcatore: 1' Spadoni.

Romana: Polo, Visentin, Colautti, Cadez, Portelli, Zoia, Spadoni (80' Dellapietra), Miniussi (60' Cascone), Sforza, Silvestri, Bubic (86' Di Blas).

San Nazario: Benci, Berliavac, Scrignari, Lanza, Callea, Zavaldi, Gustini, Preiaz, Pinto, De Rosa, Erriquez.

FINCANTIERI 3
GRADO 1

Marcatori: 15' Facchinetti, 35' baricchio, 55' e 65' Sambo.

Fincantieri: Del Bello, Angelini, Balbi (80' Tomizza), Maio A., Angius, Vascotto, Rebetz (63' Toffoletti), Baricchio, Sambo, Bar, Biani, Allegretti. Maio S., Canarutto.

Grado: David, Marchesan, Dovier, Moro, Cordini, Facchinetti, Corbatto, Caradellese, Pozzetto, Medeot, Corbatto F.

GAJA 4
STOCK 0

Marcatori: 27' Subelli, 35' Giursi, 60' Majcen Andrej, 63' Subelli.

Gaja: Baxa, Capolino, Neppi, Vengust (46' Majcen Ales), Gabrielli, Biloslavo, Gombac, Subelli, Ghiotto (46' Majcen Andrej), Giursi, Kraievich (77' Pugliese).

Stock: Calligaris, Furlan, Smaievich, Cattaneo, Gaeta, Pison, Macor, Valentinuzzi, Bensi, Atena, Cau.

Terza categoria

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Don Bosco-Montebello	0-2	Lelio Team-Romana
Gaja-Stock	4-0	S. Nazario-C.G.S.
CUS-S. Vito	1-2	Union-Fincantieri
Fincantieri-Grado	3-1	Grado-CUS
C.G.S.-Union	2-0	S. Vito-Gaja
Romana-S. Nazario	1-0	Stock-Don Bosco
Lelio Team-Mladost	rinv.	Mladost-Montebello

CLASSIFICA

CUS	29	9	5	2	2	10	8	1	1	41	19	+1
Romana	29	10	8	1	1	9	4	4	1	23	7	0
Gaja	28	9	6	1	2	10	6	3	1	31	14	0
S. Vito	25	9	4	3	2	10	5	4	1	29	13	-3
Fincantieri	25	10	6	3	1	9	4	2	3	22	12	-4
Mladost	23	9	5	4	0	9	3	3	3	33	22	-4
Stock	20	10	2	5	3	9	4	3	2	19	18	-9
C.G.S.	18	10	3	4	3	9	3	2	4	30	27	-11
Grado	16	10	6	0	4	8	1	2	5	24	30	-12
Montebello	16	9	1	2	6	10	5	2	3	18	26	-12
Lelio Team	15	9	4	2	3	9	2	1	6	25	26	-12
S. Nazario	10	8	1	4	3	10	2	0	8	18	29	-16
Don Bosco	5	9	0	0	9	10	1	3	6	10	42	-23
Union	3	10	0	1	9	9	0	2	7	15	53	-26

CALCIO COPPA TRIESTE

DA NISTRI

Mirabel disarcionato

In B l'Edoardo vittima di un infortunio con il regolamento

E' durata soltanto una settimana la fuga solitaria in testa alla classifica della serie A dell'Acli San Luigi Mirabel. La formazione di Ugrin, adattandosi a un campionato che sembra non avere più certezze, è seduta davanti a un ottimo Nistri, formazione che ha disputato una gara molto giudiziosa. Il risultato a sorpresa è maturato solo negli ultimi tre minuti quando sul risultato di 2-3 il Nistri ha prima pareggiato e quindi, sfruttando una indecisione difensiva, ha siglato il 4-3 decisivo. I marcatori dell'incontro Campagna 2, Cavagneri, Fumani, Zurini 2, Tritta.

Si presenta puntuale all'appuntamento con il riaggancio il Verde Sgaravatti, che ha maramaldeggiato ai danni di un Viale Sport tra le cui file è andato a referto il solo Patassini. Nello Sgaravatti reti di Persi 3, Franza 2, Lapajne e Paoletti. Al terzo posto a quota 35 si è portato un Didi Hurwits che, per come si stanno mettendo le cose, sembra nuovamente in corsa per il titolo. La formazione di Bisiacchi, sicuramente la più in forma del momento, ha avuto ragione del Rigutti. L'11-3 finale è scaturito per le segnature di Viler, Perok 3, Sirk 2, Di Maso, Degano, Bretti 2, Giraldi. Bella partita quella che al Trifoglio ha visto scontrarsi Agip e Declich. Le due squadre, affrontatesi a ranghi incompleti, non hanno lesinato energie, l'Agip si è portato sul 2-0 con Di Donato e Di Pauli. La reazione degli uomini di Frigerio ha però portato al pareggio, maturato grazie al gol di Velone e Sibilia. Migliori in campo nel Declich Scamperle e Gasbarro. Chiudiamo la serie A con la vittoria del Borsatti sulla Ginn. Triestina. Il 4-2 finale è maturato grazie alle reti di Tonelli 2, Canderlic, Nesich, Rebec 2. In serie B brutta sorpresa per l'Edoardo Mobili. La formazione di Vinci, a fronte del ricorso presentato dalla Pizz. Tazebao riguardo la posizione irregolare del giocatore Paul Sheppard si è visto infliggere il 2-0 a tavolino per tutte le partite in cui il suddetto giocatore è stato schierato. Pertanto la nuova classifica la vede ormai fuori gioco per quanto riguarda il discorso promozione. Nell'incontro di oggi, Tugliach e compagni hanno reagito al meglio alla pesante decisione conquistando i due punti ai danni del Jolly Miani Car. Le reti nel Jolly di Fontanot più un'autorete, nell'Edoardo Tugliach 2 e Liciulli.

Per quanto riguarda l'alta classifica vincono le prime cinque. Pizz. Michele, Jez e Bar Mario hanno liquidato rispettivamente la Pizz. Golosone, l'Autotrasporti Zorzenon e il Cesare Ragazzi. Al quarto posto la Pizz. Tazebao raggiunge quota 32 grazie ai due punti strappati al MonteShell. Bella vittoria della Coop. Arianna che con le doppiette di Petranich e Ravalico, e avvalendosi di un'autorete ha superato la carrozzeria Eros raggiungendo quota 29. In coda ottimo punto della Centralgrafica che si avvicina alla zona salvezza.

In serie C continua la corsa del trio di testa sempre tallonato dal California Palestre. Le Pizze da Andy si sono imposte 2-1 su un ostico Mi.Ma. Sport. Il Mi.ma. era passato in vantaggio poi una doppietta di Romanin ha capovolto il risultato. Vittoria di misura anche per il Bar Sportivo sul Capitolino, più netto invece il successo della Pizzeria La Tappa ai danni dell'Abb. il Quadro.

Il 6-2 finale si può giudicare senz'altro meritato in considerazione del miglior gioco esibito da Caucich e compagni. Marcatori Caucich 3, De Rossi 2, Ulcigrai, Umek e Cerebuch. Goleada per il California Palestre. Vittima di turno è stata l'Alabarda Bar Claudia. Marcatori Saporito 4, Bragato 4, Umek 4, Miozzo 2 più 2 autoreti. Chiudiamo con il pareggio tra le Artigrafiche Julia e il Seven Toning. Il Seven Toning si è trovato due volte in vantaggio ma prima Spallino e quindi Carta hanno riequilibrato il risultato.

Lorenzo Gatto

LE CLASSIFICHE

Settima di ritorno: tutti i risultati

SERIE A

I risultati (partita del 7/3/93): Didi Hurwits-Rigutti Confezioni 11-3; Taverna Babà-Gomme Marcello 2-4; Abb. Nistri-Asl Mirabel 4-3; Totip-Pizz. Morisco 1-2; Casa del Ciclo-Laurent Rebula 2-2; Viale Sport-Verde Sgaravatti 1-7; Agip Università-Declich Parchetti 2-2; Ginn. Triestina-Oref. Borsatti 2-4.

La classifica: Asl Mirabel, Verde Sgaravatti 37; Didi Hurwits 35; Agip Università 29; Gomme Marcello 27; Ceclich Parchetti, Pizzeria Morisco 26; Laurent Rebula 24; Oreficeria Borsatti 20; Abbigliamento Nistri 19; Cgs Ginn. Triestina 18; Rigutti Confezioni 14; Casa del Ciclo 12; Taverna Babà 11; Viale Sport 9; Totip 8.

SERIE B

I risultati (partita del 7/3/93): Pizzeria Ferriera-Coop. Alfa 2-2; Supermercato Jez-Autotrasp. Zorzenon 5-3; Pizz. Michele-Pizz. Il Golosone 5-2; Benetton 43- Rapid L'Ausiliaria 6-3; Carr. Eros-Coop. Arianna 2-5; Jolly Miani Car-Edoardo Mobili 3-1; Pizz. Tazebao-Monteshell RdB 3-1; Montuzza Car 2000-Centralgrafica 3-3; C. Cesare Ragazzi-Bar Mario BSS 2-9.

La classifica: Pizzeria Michele 40; Supermercato Jez 36; Bar Mario BSS 35; Pizzeria Tazebao 32; Coop. Arianna 29; Montuzza Car 2000 28; Edoardo Mobili, Benetton 43 27; Coop. Alfa 26; Carrozzeria Eros 23; Pizzeria Il Golosone, C. Cesare Ragazzi 20; Pizz. Ferriera 18; Autotrasporti Zorzenon, Rapid L'Ausiliaria 17; Centralgrafica 16; Jolly Miani Car 12; Monteshell RdB 7.

SERIE C

I risultati (partita del 7/3/93): Pizzeria La Tappa-Abb. Il Quadro 6-2; Bar Sp. Latt. da Rita-Capitolino 3-2; Artigrafiche J.-Seven Toning 2-2; Mi.Ma. Sport-Pizze da Andy 1-2; Bar Claudia-California Palestre 1-16; Imm. Mediagest-Ford La Concessionaria 1-2; Acli Cologna-Le Monde 1-4; Nuova Cierre Auto-Erb. Annapaola 4-1; Riv. Bar Garibaldi-Finc. Italspurghi 7-3.

La classifica: Pizze da Andy 40; Bar Sport Latt. da Rita 38; Pizzeria La Tappa 37; California Palestre 34; Seven Toning 31; Riviera Bar Garibaldi 29; Acli Cologna, Abb. Il Quadro, Nuova Cierre Auto, Le Monde 23; Finc. Italspurghi 21; Capitolino, Mi.Ma. Sport, Artigrafiche Julia 20; Imm. Mediagest 16; Ford La Concessionaria 14; Erb. Annapaola 12; Alabarda Bar Claudia 6.

CALCIO GIOVANILI

ALLIEVI REGIONALI / TRIESTINA E PONZIANA IMPATTANO PER 1-1

Derby giuliano, parità

Domio travolto in casa dal Codroipo, ennesima sconfitta del San Luigi

ALLIEVI PROVINCIALI

S. Sergio e Portuale sprecone

Non sfruttano la sosta di Sant'Andrea e Olimpia

TRIESTE — Turno di riposo per il Sant'Andrea e riposo forzato, a causa dell'influenza, per l'Olimpia. Rimane quindi immutata la testa della classifica, con San Sergio e Portuale che non sfruttano le rispettive partite pareggiando entrambe.

Pareggio giusto e senza reti del San Sergio con il Primorje, in formazioni rimaneggiate, cui si è aggiunta per gli ospiti l'uscita per infortunio di Gasperini, toccato duro e sostituito da Umek dopo soli dieci minuti di gara.

Due goal per parte tra Portuale e Chiarbola; il primo turno si era concluso sempre in parità (1-1).

Si avvicinano alla testa nella classifica Ponziana e San Giovanni. I veltri vincono con difficoltà contro il Don Bosco, i bianco azzurri nonostante la superiorità tecnica subiscono la differenza di età sfavorevole per i ragazzi di Riccardi. Tengono bene i verdi che subiscono il goal nel secondo tempo dal numero 16 Buono, appena entrato, che ha creato scompiglio nella difesa del Don Bosco non adeguatosi alle marcature.

Vittoria per 3-0 del San Giovanni sull'Esperia (ben due le reti segnate da Sessi); i rossoneri agguantano così la quarta posizione anche se devono recuperare la partita con il Primorje.

La Fortitudo surclassa per 7-0 il Montebello sceso sul terreno di gioco in formazione rimaneggiatissima, penalizzato poi dall'espulsione di Mura per un fallo di reazione che secondo l'allenatore Pennino, avrebbe meritato l'espulsione anche del muggesano. I gialloblu, in inferiorità numerica, sono crollati resistendo solo un tempo. Mattatore della partita il numero 7 amaranto, Furlanich, autore di ben quattro eti.

Chiude la giornata la vittoria per 5-1 del Campanelle sullo Zuale; i ragazzi di Favretto hanno segnato il goal della bandiera con Bossi, anche se in panchina hanno recuperato il portiere titolare Barbaro, che forse il prossimo turno farà rientro dopo l'infortunio. La partita, tutta in discesa per il Campanelle, ha premiato i rossoneri, «aiutati» dalla difesa dello Zaulè spesso impreparata.

Pietro Comelli

ESPERIA 0
S. GIOVANNI 3
Marcatori: 11' e 21' Sessi, 34' Cok.
Esperia: Gonzalez, Simonini, Crismani P., Crisman A., Toncich, Files, Millotti (Amato) (Bortolussi), Malandi (Dal Fratello), Variale (Persichella), Caroppo, Vivoda, Perovich.
San Giovanni: Bossi, Pugliese, Daris, Stenni, Radovini, Sorgo, Giraldi, Metz (Cok), Botta (Rosso), Sessi, Manfè. Berger, De Domenico.

PONZIANA 1
DON BOSCO 0
Marcatore: Buono.
Ponziana: Lanza, Sluga, Sulcic M., Bertocchi, Rizzitelli, Sulcic C., Campagna, Rota, Wolf, Steffè, Moratto. Marcon, Tonin, Mantese, Buono, Carelli.
Don Bosco: Tomasi, Chmet, Sartoretto, Morin, Carone, Illias, Fernetti, Pasulo, De Monte, Smilovich, Ordura.

FORTITUDO 7
MONTEBELLO 0
Marcatori: Furlanich (4), Di Giorgio, Negrisin, De Gregoris.
Fortitudo: Novel, Apollonio, Ulcigrai, Zaratin, Negrisin, Di Giorgio, Furlancih, Parovel, Tarlao (Ambrosi), De Gregoris, Chicco, Merola, Giuliano.
Montebello: Heller P., Heller D., Cariello, Perossa, Mura, Orsini, Fogar, Anselmo, Bradamante, Gigante, Gallitelli.

CAMPANELLE 5
ZAULE 1
Marcatori: Lella, Benvenuti, Siciliani (2), Rovis, Bossi.
Campanelle: Sanni, Gioghi, Busletta, Nacini, Tolazzi, Machne, Farina, Benvenuti, Siciliani, Lella, Rovis.
Zaule: Tomasi, Loredan, Fait, Matelich, Trevisan (Mirabella), Bossi, Altin (Modica), Pavan, Lanza (Bergani), Tulliach, Alteri, Barbaro.

PRIMORJE 0
S. SERGIO 0
Primorje: Husu, Ferfoglia, Turk, Braini, Nadlischek, Sardoc, Emili, Laurencich, Ban (Zangari), Kuk, Luxa.
S. Sergio: Rizzo, Paulino, Gasperini (Umek), Dagri, Senni, Martinuzzi, Cimador, Pellaschiar, Dazzara, Bartoli, Veronesi, Scirè, Umek.

PORTUALE 2
CHIARBOLA 2
Marcatori: Jugovac, Melillo.
Chiarbola: Maurich, Vidotto, Delise, Dell'Avventura, Stuper, Maglione, Broili (Melillo), Richter, Santori, Davia, Jugovac. Petrinco, Lupo.

TRIESTE — La Pasianese ha sepolto il Tricesimo sotto sette stoccate, rimarcando sia la supremazia al vertice della graduatoria, sia nel computo delle reti sin qui realizzate (ben 80 all'attivo della capolista del primo girone, che nella nona di ritorno è andata a segno con Sonego, Zerilli, Del Tegan e doppietta per Fierro e Bresolin.

Le inseguitrici della Pasianese hanno entrambe vinto in trasferta; la Sacilese ha espugnato il terreno del Ronchi, dopo che i locali erano andati per primi in vantaggio con Ceglia. Il Donatello invece non ha faticato molto per piegare la Manzanese, grazie a una quaterna siglata da Noacco, Tykomirof, Di Bin e De Cecco.

La giornata ha visto la disputa del classico derby giuliano, con Ponziana e Triestina che hanno impattato per 1-1; un risultato scaturito dal vantaggio di Dentini in avvio di rirpesa e dalla replica dell'alabardato Mezzari, di testa, a 20 minuti dal termine. La partita stracittadina non ha registrato acuti di nota, con la Triestina più attiva e manovriera nel corso del primo tempo, mentre il Ponziana ha vanificato troppe occasioni da rete, capitate sui piedi di Urban e dello stesso Dentini nella rirpesa.

Con un rotondo 5-1, il Porcia si è sbarazzato del Tolmezzo, nella sfida diretta del centro classifica. Spartizione della posta tra Monfalcone e il Centro Mobile, e vittoria corsara del Fontanafredda ai danni della S. Giorgina di Udine, al termine d'una gara scialba e priva di spunti di rilievo.

Il derby tra le cenerentole, S. Giorgina e Itala S. Marco, si è risolto a favore dei padroni di casa, spinti al successo dalle realizzazioni di Zanutta e Citossi, mentre per la compagine di Freschi rete della bandiera di Bortolus.

Scossa in seno al vertice del secondo raggruppamento, con il Maniago superato in casa di misura dall'Aurora, grazie a una rocambolesca segnatura di Simonella, abile a sfruttare un madornale pasticcio della retroguardia di casa. Approfittando dello scivolone della capolista, il Codroipo si affianca in vetta, in seguito alla secca sconfitta imposta al Domio con il netto risultato di 1-4. I triestini, dopo essere passati in vantaggio con un rigore di Scotto di Nilico, mancavano più volte l'occasione per un legittimo raddoppio che avrebbe forse chiuso il match; dopo il pareggio di Peresson, gli ospiti salivano in cattedra affondando letteralmente il Domio che, nello spazio si soli sette minuti, si faceva trafiggere tre volte, ancora con Peresson, Costa e Corradini. Al di là della supremazia del Codroipo, nella ripresa è certo pesata l'assenza di Notarstefano tra le fila del Domio, in seguito a un infortunio che ha privato i locali di un uomo d'ordine.

Ennesima disfatta del S. Luigi, costretto a un pesante passivo dall'ottimo Ancona; i vivaisti, peraltro decimati dalle molte assenze, hanno potuto ben poco, tradendo inoltre un certo nervosismo, come nell'episodio legato all'espulsione di Botteri, reo di un'inaudita reazione ai danni d'un avversario.

Orgogliosa prova del Real Isonzo che, al cospetto della Cordenonese, sfodera una prestazione eccellente sfiorando il colpaccio pieno; solo una degna impennata dei locali, rimasti in dieci per l'espulsione di Bigaran, permetteva di raggiungere un giusto pareggio grazie a Peressinotto.

Cappotto del Lignano ai danni del S. Canzian; i rivieraschi hanno confermato il buon momento con una cinquina formata da Pin (doppietta), Colonna e doppietta di Bincoletto, giunto al ventesimo centro. Concludono la rassegna la vittoria della Pro Gorizia a Visinale e la "batosta" del Brugnera, schierata senza il portiere titolare, rimediata a Cormons.

Francesco Cardella

GIRONE A

PONZIANA 1
TRIESTINA 1
Marcatori: Dentini, Mezzari.
Ponziana: Suraci, Zelle, Allegretti, Dagnino, Ludovini, Masutti, Messina, Giraldi, Appolonio F., Dentini, Urban (Kragljevich).
Triestina: Scrigner, Stefani, Castellano, Iurincich, Trampuz, Marin, Giassi, Ferrarese, Gomisel (Fontanot), Mezzari (Tognon), Appolonio.

MANZANESE 0
D. OLIMPIA 4
Marcatori: Noacco, Tykomirof, Di Bin, De Cecco.
Manzanese: Viani, Bernardis, Pagnutti, Mauro, Licoli, Scotto, Trevisan, Ermacora, Colavitta, Bolzicco, Di Gaspero.
Olimpia: Blanzan, Sclosa, De Sabbata, Noacco, Trevisan, Maida, Pesce, Maiorani (Tykomirof), Di Bin, Floreani, De Cecco.

PORCIA 5
TOLMEZZO 1
Marcatori: Persichetti, Vazzoler, Guernier (2), Viol, Cescutti.
Porcia: Crappiz, Dell'Acqua, Greco, Martorana, Bortolin, Persichetti, Bozzer, Vazzoler, De Martin, Guarnier, Viol E., Viol.
Tolmezzo: Culin, Pagavino, Giorgessi, Cescutti, Zearo, Dorigo, Picotti, Di Monte, Pin, Timeus.

MONFALCONE 1
C. MOBILE 1

S. GIORGINA 2
ITALA S. MARCO 1
Marcatori: Zanutta, Citossi, Bortolus.
S. Giorgina: Dri, Zanfagnin, Passalenti, Grop, Pelizzari, Vicenzino, Zuliani (Zanutta), Sinigallia, Citossi, Macor, Damiani.
Itala S. Marco: Cantarutti, Peteani, Bortolus, Piccolo A., Maras, Piccolo G., Marega, Chinese, Faggiani, Andresini, Famea.

PASIANESE 7
TRICESIMO 0
Marcatori: Sonego; Zerilli, Bresolin (2), Fierro (2), Del Tegan.
Pasianese: Colautti, Giacchetta, Noselli (Pegorari), Pittilino, Pagnucco, Sonego, Zerilli, Bresolin, Baldan (Del Tegan), Petris (Franceschini), Fierro.

RONCHI 1
SACILESE 2

S. GIORGINA UD 0
FONTANAFREDDA 1
Marcatore: Toffol.
S. Giorgina Ud: Zadro, Boraso, Favero, Monte, Cobassi, Romanello, De Giusto, Bortignon, Gentile, Buttazzi, Antonutti.

GIRONE B

DOMIO 1
CODROIPO 4
Marcatori: Scotto di Nilico (rig), Peresson (2), Corradini, Costa.
Domio: Menegoni, Ritossa, Scrigner, Postogna, Vechiet A., Valentini, Segarelli, Notarstefano (Vecchiet Alex), Zulian (Pozzecco), Fazio, Scotto di Nilico.
Codroipo: Di Bernardo, Nonis, Mattiussi (Zanin), Corradini, Fedrizzi, Beltrame, Pegoretti, Frappa (Lorenzon), Costa (Della Savia), Peresson, Cressani.

S. LUIGI 0
ANCONA 4
Marcatori: Pascolini, Palma (2), Lizzi.
S. Luigi: Ferluga, Da Pozzo, Botteri, Laghezza, Zudini, Cocevari, Signorello, Vascotto, Cipollone, Peruzzo, Cericola.
Ancona: Bianco, Cressani, Valvason, Savio, Tasca, Simonetti, Nicoli, Pupis, Pascolini, Palma, Lizzi.

LIGNANO 5
S. CANZIAN 0
Marcatori: Bincoletto (2), Pin (2), Colonna.
Lignano: Michelin, Cesparo, Comuzzi, Cestani, Valvason, Vespero, Colonna, Zanellati, Bincoletto, D'Antoni, Pin.
S. Canzian: Verni, Bireni, Zamarian, Silvestri, De Fabbris, Giraldi, Marchesan, Bain, Marchesan V., Bertogna, Cinello.

CORDENONESE 3
REAL ISONZO 3
Marcatori: Bigaran, Marega, Peressinotto, Lancisi (2), Fontanot.
Cordenonese: Sellito, Ongaro, De Piero, Marega, Cover, Pilot, De Bortoli, Dolfo, Peressinotto, Bigaran, Marchini.
Real Isonzo: Franceschi, Santo, Marizza, Natali, Filardo, Bertoz, Marega, Vittor, Faggiani, Lancisi, Fontanot.

DON BOSCO 1
PRO OSOPPO 2
Marcatori: Ros, Colini, Cragnolini.
Don Bosco: Falomo, Ronchese, Sofia, Zanete, Pagotto, Brunettin, Redivo, Ucheddu, Teja, Ros, Borin, Piccoli, Mion, Ruggiero, Boraso.
Pro Osoppo: Fornasiere, Minute, Vecchiarutti, Zanussi, Serafini, Bologna, Battoia, Tomasino, Alessio, Colini, Cragnolini.

MANIAGO 0
AURORA 1
Marcatore: Simonella.
Maniago: Orlando, Antonini, Bacari, Carnelos, Damo, Fanna, Meli, Pipole, Tavan, Turchetta.
Aurora: Toffolo, Citron, Pierasco, Rollo, Pasquantonio, Buffa, Canton, Pressotto, Simonella, Martina, Di Maio.

VISINALE 1
PRO GORIZIA 1

CORMONESE 4
BRUGNERA 1

GIOVANISSIMI REGIONALI / TRAVOLGE IL PAGNACCO E CONSERVA IL COMANDO

San Giovanni detta legge

TRIESTE — Si fa incandescente la situazione nel girone C, in cui tutte le squadre d'alta classifica hanno vinto: il San Giovanni con il Pagnacco, il Maniago con il Brugnera (grazie anche a due rigori, contestati dai padroni di casa) e il Pieris con il San Gottardo.

Il Lignano, dopo essere passato in vantaggio con Brandolin, deve arrendersi a Gorizia allo strapotere del centravanti Esposito, che realizza tutte le quattro reti della sua squadra. Il San Luigi pareggia (0-0) a Pordenone con l'Aurora, al termine di una partita molto nervosa. Il primo a farne le spese è stato l'allenatore triestino, espulso al 7'. I padroni di casa, al termine della gara si sono lamentati per il comportamento di Kravos e di altri triestini, giudicati «antisportivi». Dal canto loro i dirigenti del San Luigi hanno sostenuto che i propri ragazzi sono stati intimoriti notevolmente dal pubblico.

Nel girone B continua il duello San Giorgina-Centro Mobile, vincitrici rispettivamente su Bearzi e Don Bosco. Il Sant'Andrea si arrende (2-4) a Gradisca dopo essere passato in vantaggio con Timperi. I triestini, nelle cui file, oltre a un buon collettivo, si sono distinti Biagini, Machnich e Benvenuti, hanno recriminato per due grosse indecisioni arbitrali.

Nel girone A, alle spalle dell'Udinese continua il duello Sacilese-Donatello. Questi ultimi hanno vinto (3-1) con il Monfalcone; Degrassi si è messo in grande evidenza. La Triestina, grazie a una rete di Stefani, vince infine di misura con il Ronchi.

Piero Tononi

CODROIPO 3
CORMONESE 0
Marcatori: Bellotto, Tonutti e Del Pino.
Codroipo: Scaini, Rinaldi, Taron, Mormina, Zorzini, Scodellaro, Del Pino, Borgo, Bellotto, Bertussi, Tonutti.
Cormonese: Mochiutti, Zuppel, Tommasi, Cicchin, Buiatti, Marcuzzi, Tofful, Bernardis, Canciani, Bressan, Medeot.

DONATELLO 3
MONFALCONE 1
Marcatori: autorete Quadriglio, Carlutti (2) e Maoret.
Donatello: Di Bin, Balestra, Patat, Quadriglio, Michelutti, Carlutti, Zanon, Giancotti, Maoret, Dessi, Degrassi, Crapix.
Monfalcone: Fucile, Vitiello, Delutti, Dall'berto, Bandini, Del Canto, Toffolo, De Luca, De Biasio, Cadez, Picco.

TOLMEZZO 7
PONZIANA 1
Marcatori: Lopardi (2), Di Grazia (2), Tolazzi (2), Petener e Adami.
Tolmezzo: Losanni, Brunetti, Candido, Cumbo, Adami, Donaer, Lopardi, Gaiardo, Di Grazia, Copetti, Tolazzi.
Ponziana: Zaro, Odorico, Balzano (Petener), Carvuto, Menis, Urbas, Saracinelli, Liprandi, Maranzina, Rinaldi, Tomasi.

TRIESTINA 1
RONCHI 0
Marcatore: Stefani.
Triestina: Contento, Germani, Verdi, Stefani, Boncina, Piselli, Stocca, Carli, Fadi, Carola, Drioli.
Ronchi: Ballarin, Boscarol, Facchini, Nardon, Zorzenon, Scuderi, Miniussi, Ortolano, Ausilio, Moimas, Della Pietra.

BEARZI 0
S. GIORGINA 1
Marcatore: Dean.
Bearzi: Del Medico, Liani, Meneghesso, Fazio, Zuccolo, Franzolini, Sturma, Guion, Sgrazzutti, Zuanig, Sansica.
San Giorgina: Martincic, Dri, Maran, Scolz, Zaina, Vecchiet, Tonetti, Dean, Pioiosa, Cocolo, Trevisan.

C. MOBILE 8
DON BOSCO 0
Marcatori: Missio (2), Roman, Faloppa, Bigaran, Muiz, Cargnello e Poles.
Centro Mobile: De Biasi, Roman, Rossi, Cais, Missio, Puiatti, Bigaran, Muiz, Pales, Faloppa, Cargnello.
Don Bosco: Venier, Pauletto, Marzocchi, Brusadin, Attus, Malnis, Turolla, Beacco, De Piero, Leone, Zavagno.

I. S. MARCO 4
SANT'ANDREA 2
Marcaotri: Timperi, Pecorari, Medeot, Condolf (2) e Spangaro.
Itala: Marega, Orzan, Medeot, Pian, Plett, Marconato, Ermacora, Ladu, Medeot, Pecorari.
Sant'Andrea: D'Orso, Lucchese, Slocovich M., Machnich, Biagini, Benvenuti, Slocovich P., Scoppa, Esposito, De Vescovi, Timperi.

AURORA 0
SAN LUIGI 0
Aurora: Pin, Battistutta, Caroppo, Tonussi, Colodel, Zucchet, Piccin, De Zan, Cipolat, Brusadin, Vendraminelli.
San Luigi: Cresi, Zanon, Zadnic, Sincovich, Glavina, Puzzer, Del Gaudio, Lacognata, Donato, Kravos, Silvestri.

AQUILEIA 1
LIVENTINA 1
Marcatori: Parise e Corazza.
Aquileia: Padoani, Puntin, Minin, Bon, Chersin, Violin, Parise, Tel, Tarlao, Passarin, Gerotto.
Liventina: Tartari, Masiero, Da Re, Mutton, Vicenzotti, Viotto, Zandonà, Briola, Dalle Vedove, Dal Mas, Corazza.

S. GIOVANNI 3
PAGNACCO 1
Marcatori: Rigoni, Schillani (2) e Pittilino.
San Giovanni: Pribac, Battistutta, Galasso, Iaconcic, De Luca, Kabilka, Rigoni, Meola, Princivalli, Gon, Schillani.
Pagnacco: Scalon, Zuccolo, Ciani, Pittilino, Chittaro, Comuzzi, Salomone, Cocnina, Quano, Zanella, Silvestri.

S. GOTTARDO 0
PIERIS 6
Marcatori: Bacchetta (2), Devetak (2), Montemurro e Tonini.
San Gottardo: Tarano, Sant D., Nardon, Tavano, Catalano, Sant G., Qualizza, Ravaioni, Gereon, Contarino, Herrera.
Pieris: Sandrigo, Pizzolato, Bacchetta, Cechich, Montemurro, Macagnan, Gottardo, D'Aquino, Devetak, Visintin.

PRO GORIZIA 4
LIGNANO 1
Marcatori: Bandolin, Esposito (4).
Pro Gorizia: Rigonat, Bodigoi, Susterini, Simone, Tartaglia, Ficarra, Savino, Badin, Pescosato, Esposito, Moruzzi.
Lignano: Davolio, Pozzatello, Rossi, Crivellari, Bulfon S., Bulfon G., Rodaro, Bandolin, Baiz, Venturuzzo, Tolon.

JUNIORS 0
SANGIORGINA 1
Marcatore: Nese.
Juniors: Cral, Francescutti I, Francescutti II, Morassut, Valentinis, Franzon, Caballero, Melcini, Fantini, Castellarin, Quinto.
Sangiorgina: Burelli, Artico, Censi, Croatto, Del Frari, Gnesutta, Martellucci, Versolato, Fattori, Nese, De Crignis.

GIOVANISSIMI PROVINCIALI

Fortitudo, aggancio al vertice

Vince con il Costalunga e raggiunge il Primorje A

TRIESTE — Dopo la sconfitta della settimana scorsa con il Primorje, ieri fermo per un turno di riposo, vince e convince il Montebello, «orfano» dell'allenatore Salvagno espulso per due turni (oltre all'inibizione) e sostituito in panchina da Capriglia. I gialloblù sconfiggono per 3-1 l'ostica Altura Muggesana. Dopo dieci minuti la partita era già sul punteggio di 2-0, grazie alle marcature di Chmet e Carini, coronate nella ripresa da Daniele Bosco.

Due goal per tempo regalano i due punti alla Triestina opposta al Cgs, superata la soggezione del primo tempo, si è riscattato nella ripresa. Vince anche la Fortitudo contro il Costalunga, che non meritava un così largo passivo.

Dopo un primo tempo equilibrato, cede sotto i colpi del Portuale il Fani Olimpia, che subisce l'uno-due dei biancocelesti con Steiner e Gallinucci. Pareggio senza reti tra Chiarbola ed Esperia, in una partita sostanzialmente equilibrata con i ragazzi di Moraro padroni del centrocampo. Senza difficoltà l'incontro del Primorje B opposto al San Canzian, vinto dai giallo rossi per 6-0.

Risultati: Cgs-Triestina 0-4; Montebello-Alt. Mugges. 3-1; Fortitudo-Costalunga 6-1; Primorje B.-S. Canzian 6-0; Chiarbola-Esperia 0-0; Fani Olimpia-Portuale 0-2.

Classifica: Primorje A 34, Fortitudo 34, Montebello 30, Triestina 28, Portuale 26, Alt. Muggesana 25, S. Canzian e Primorje B 17, Fani Olimpia 15, Costalunga 10, Cgs 9, Domio 8, Chhiarbola 7, Esperia 6.

PRIMORJE B 6
S. CANZIAN 0
Maracatori: Lorenzi (4), Manzin, Baselice.
Primorje: Gruden, Iozza, Martini, Miliani, Krismancik, Ostrouska, Curman, Karis, Manzin, Lorenzi, Skerlj.
S. Canzian: Picignacco, Fumis, Schiavon, Vittor, Nebbioso, Simona, Lazzaris, Carli, Bocovich, Mucelli, Biondo.

MONTEBELLO 3
ALT. MUGGESANA 1
Marcatori: Chmet, Carini, Bosco D. Sanapo.
Montebello: Bosco, Degrassi, Totano, Bosco D., Carini, Ceccolini, Chmet.
Altura-Muggesana: Antonini, Mastrolia, Serio, Tulliach, Furlanich, Vascotto, Furlan, De Marchi, Sanapo, Pegani, Zotich.

PORTUALE 2
FANI OLIMPIA 0
Marcatori: Steiner, Gallinucci.
Portuale: Papapicco, Dussich, Bassanese, Castellani, Girotto, Del Prete, Gec, Boccuccia, Steiner, Gallinucci, Arienzo.
Fani Olimpia: Tomadn, Buttazzoni, Calaz, Spangher, Braini, Bonetta M., Gentile, Merzljak, Bonetta, Boubir, Morelli.

FORTITUDO 6
COSTALUNGA 1
Marcatori: Zugna (3), Crem, Mboria, Cociani, Gridelli.
Fortitudo: Guidubaldi, Frau, Cociani, Apollonio, Bossi, Degrassi, Micor, Crevatin, Crem, Gridelli, Zugna.
Costalunga: Casciano, Stoppari, Pertout, La Fata Altruda, Scarantino, Billa, Buzzerio, Mboria, Cossutti, Mazzallo.

CGS 0
TRIESTINA 4
Marcatori: Argenti, Velner, Battistutta, Percich.
Cgs: Brandolisio, Veber, Bernobi, Ritossa, Berni, La Fata, Tosques, Luisa, Simonetti, Ferrari, Pase.
Triestina: Grande, Cernaz, Bossi, Prisco, Mervich, Battistutta, La Torre, Zolia, Velner, Argenti.

CHIARBOLA 0
ESPERIA 0
Chiarbola: Busan, Dell'Avventura, Venturini, Lubiana, Savarin, Demetrio, Iadanza, Zobec, Malusà, Palermo, Lanzoni.
Esperia: Rossi, Tencich, Bortalussi, Torlucci, Simonini, Bisiacchi, Altea, Grazioso, Scipioni, Menegolli, Gallinotti.

Juniores regionali

I RISULTATI

Costalunga-Lucinico	2-0
Monfalcone-Juventina	4-2
S. Canzian-Ronchi	0-2
Primorje-Itala S.M.	1-0
Union 91-S. Giovanni	0-2
S. Sergio-Trivignano	1-2
Pro Gorizia-Fortitudo	15-0
Cormonese-S. Luigi V.B.	2-1

CLASSIFICA

Pro Gorizia	36	23	17	2	4	82	20
Ronchi	33	23	13	7	3	61	26
S. Sergio	32	22	12	8	2	52	21
Costalunga	32	22	12	8	2	35	15
S. Luigi V.B.	31	23	12	7	4	54	27
Cormonese	29	23	13	3	7	43	26
S. Giovanni	27	22	11	[illegible]	6	47	31
Itala S.M.	24	22	10	4	8	40	26
Trivignano	21	23	8	5	10	36	41
Monfalcone	20	23	7	6	10	25	54
Juventina	15	23	5	5	13	27	51
Union 91	14	21	6	2	13	31	51
Lucinico	14	22	5	4	13	26	51
S. Canzian	12	23	5	2	16	39	72
Primorje	12	23	4	4	15	25	59
Fortitudo	8	22	2	4	16	16	68

PROSSIMO TURNO

S. Luigi V.B.-Pro Gorizia
Fortitudo-S. Sergio
Trivignano-Union 91
S. Giovanni-Primorje
Itala S.M.-S. Canzian
Ronchi-Monfalcone
Juventina-Costalunga
Lucinico-Cormonese

Juniores provinciali

I RISULTATI

Domio-Olimpia	0-1
Muggesana-Zaule Rab.	1-0
Portuale-Chiarbola	1-2
E. Adriatica-Campanelle	4-0
S. Andrea-Zarja	rinv.
Don Bosco-Opicina	2-2
Riposa: Ponziana	

CLASSIFICA

Olimpia	31	19	14	3	2	27	9
E. Adriatica	27	19	12	3	4	40	14
Ponziana	25	18	10	5	3	32	14
Portuale	22	18	8	6	4	30	17
Zarja	21	17	9	3	[illegible]	[illegible]	29
Opicina	21	18	7	7	4	27	20
Domio	17	17	6	5	6	21	16
Chiarbola	17	18	7	3	8	30	32
Muggesana	17	18	6	5	7	25	30
S. Andrea	11	17	3	5	9	26	47
Don Bosco	10	18	[illegible]	4	11	31	48
Zaule Rab.	9	18	3	3	12	20	37
Campanelle	4	17	[illegible]	0	15	15	50

PROSSIMO TURNO

Ponziana-Don Bosco
Opicina-S. Andrea
Zarja-E. Adriatica
Campanelle-Portuale
Chiarbola-Muggesana
Zaule Rab.-Domio
Riposa: Olimpia

Allievi regionali Girone A

I RISULTATI

Ronchi-Sacilese	1-2
Porcia-Tolmezzo	5-1
Ponziana-Triestina	1-1
Pasianese-Tricesimo	7-0
Monfalcone-C. Mobile	1-1
Manzanese-D. Olimpia	0-4
S. Giorg. Ud-Fontanafr.	0-1
Sangiorgina-Itala S.M.	2-1

CLASSIFICA

Pasianese	42	24	20	2	2	80	13
Sacilese	39	24	18	3	3	63	10
D. Olimpia	36	24	15	6	3	55	17
Triestina	32	24	13	6	5	50	29
Fontanafr.	29	24	11	7	6	38	18
Ponziana	26	24	11	[illegible]	9	37	29
Ronchi	26	24	9	8	7	34	31
Porcia	25	24	9	7	8	40	38
Tolmezzo	24	24	9	6	9	29	34
Monfalcone	22	24	9	4	11	32	36
C. Mobile	21	24	5	11	8	31	34
S. Giorg. Ud	15	24	4	7	13	23	51
Manzanese	12	24	2	8	14	14	43
Sangiorgina	12	24	2	8	14	14	52
Tricesimo	12	24	4	4	16	18	74
Itala S.M.	11	24	3	5	16	19	68

PROSSIMO TURNO

Itala S.M.-S. Giorg. Ud
Fontanafr.-Manzanese
D. Olimpia-Monfalcone
C. Mobile-Pasianese
Tricesimo-Ponziana
Triestina-Porcia
Tolmezzo-Ronchi
Sacilese-Sangiorgina

Allievi regionali Girone B

I RISULTATI

Lignano-S. Canzian	5-0
Cordenon.-Real Isonzo	3-3
Visinale-Pro Gorizia	0-1
Don Bosco-Pro Osoppo	1-2
S. Luigi V.B.-Ancona	0-4
Maniago-Aurora Pn	0-1
Cormonese-Brugnera	4-1
Domio-Codroipo	1-4

CLASSIFICA

Codroipo	36	24	16	[illegible]	4	84	27
Maniago	36	23	16	4	3	57	16
Pro Osoppo	35	24	14	[illegible]	3	56	21
Ancona	33	24	12	9	3	53	22
Aurora Pn	32	24	14	[illegible]	6	51	31
Pro Gorizia	31	24	13	5	6	38	22
Lignano	28	23	12	4	7	65	32
Cormonese	26	23	8	10	5	45	29
Domio	24	24	10	4	10	50	50
Brugnera	18	24	6	6	12	29	48
Cordenon.	17	23	4	9	10	26	45
S. Luigi V.B.	16	24	5	6	13	19	52
S. Canzian	16	24	4	8	12	16	52
Don Bosco	13	24	5	3	16	29	60
Visinale	9	23	3	3	17	18	64
Real Isonzo	8	23	3	2	18	20	85

PROSSIMO TURNO

Codroipo-Cormonese
Brugnera-Maniago
Aurora Pn-S. Luigi V.B.
Ancona-Don Bosco
Pro Osoppo-Visinale
Pro Gorizia-Cordenon.
Real Isonzo-Lignano
S. Canzian-Domio

Allievi provinciali

I RISULTATI

Esperia-S. Giovanni	0-3
C.G.S.-Olimpia	rinv.
Campanelle-Zaule R.	5-1
Portuale-Chiarbola	2-2
Fortitudo-Montebello	7-0
Primorje-S. Sergio	0-0
Ponziana-Don Bosco	1-0
Riposa: S. Andrea	

CLASSIFICA

S. Andrea	31	19	14	3	2	74	21
Olimpia	30	20	13	4	3	45	15
Ponziana	29	21	11	7	3	52	22
S. Sergio	29	20	11	7	2	36	16
Portuale	28	21	11	6	4	52	15
S. Giovanni	28	20	11	6	3	48	18
Fortitudo	27	21	10	7	4	39	19
Primorje	20	20	8	4	8	30	39
Chiarbola	18	21	7	4	10	28	44
Campanelle	14	20	5	4	11	26	37
C.G.S.	12	19	5	2	12	32	53
Esperia	12	20	4	4	12	21	46
Don Bosco	10	19	4	2	13	23	58
Montebello	7	20	2	3	15	18	58
Zaule R.	7	21	3	1	17	14	77

PROSSIMO TURNO

S. Andrea-Ponziana
Don Bosco-Primorje
S. Sergio-Fortitudo
Montebello-Portuale
Chiarbola-Campanelle
Zaule R.-C.G.S.
Olimpia-Esperia
Riposa: S. Giovanni

Giovanissimi reg. Girone A

I RISULTATI

Codroipo-Cormonese	3-0
Fontanafr.-Udinese	0-2
Donatello O.-Monfalcone	3-1
Ancona-Pasianese	2-3
Tolmezzo-Ponziana	7-1
Sacilese-Porcia	8-0
Triestina-Ronchi	1-0

CLASSIFICA

Udinese	39	21	18	3	0	51	5
Sacilese	35	21	16	3	2	81	12
Donatello O.	34	21	15	4	2	54	10
Monfalcone	29	21	13	3	5	43	20
Fontanafr.	28	21	12	4	5	39	17
Triestina	26	21	11	4	6	33	17
Pasianese	19	21	8	3	10	40	47
Ancona	17	21	6	5	10	20	28
Porcia	17	21	6	5	10	38	48
Ronchi	14	21	4	6	11	13	31
Tolmezzo	13	21	5	3	13	25	34
Codroipo	13	21	5	3	13	22	49
Ponziana	8	21	2	4	15	15	67
Cormonese	2	21	0	2	19	7	96

PROSSIMO TURNO

Ronchi-Sacilese
Porcia-Tolmezzo
Ponziana-Ancona
Pasianese-Donatello O.
Monfalcone-Fontanafr.
Udinese-Codroipo
Cormonese-Triestina

Giovanissimi reg. Girone B

I RISULTATI

Itala S.M.-S. Andrea	4-2
Prodolones-Manzanese	4-2
Bearzi-S. Giorgina	0-1
C. Mobile-Don Bosco	8-0
Real Isonzo-Visinale	0-4
S. Canzian-Cordenon.	0-3
Tricesimo-Spilimbergo	1-1

CLASSIFICA

S. Giorgina	35	21	16	3	2	68	9
C. Mobile	33	21	14	5	2	53	14
Cordenon.	29	21	12	5	4	44	29
S. Canzian	27	21	10	7	4	35	20
Prodolones	26	21	11	4	6	39	31
Itala S.M.	25	20	12	1	7	50	32
Manzanese	24	21	8	8	5	31	30
Bearzi	21	20	6	9	5	31	20
S. Andrea	17	21	6	5	10	31	43
Spilimbergo	15	21	4	7	10	17	35
Tricesimo	11	21	3	5	13	23	48
Visinale	11	21	4	3	14	11	36
Don Bosco	9	21	4	1	16	12	54
Real Isonzo	9	21	2	5	14	9	53

PROSSIMO TURNO

Spilimbergo-S. Canzian
Cordenon.-Real Isonzo
Visinale-C. Mobile
Don Bosco-Bearzi
S. Giorgina-Prodolones
Manzanese-Itala S.M.
S. Andrea-Tricesimo

Giovanissimi provinciali

I RISULTATI

C.G.S.-Triestina	0-4
(rit.)-Primorje A	
Montebello-A. Mugges.	3-1
Fortitudo-Costalunga	6-1
Primorje B-S. Canzian	6-0
Chiarbola-Esperia	0-0
Fani Olimp.-Portuale	0-2
Riposa: Domio	

CLASSIFICA

Primorje A	34	19	16	2	1	89	6
Fortitudo	34	19	16	2	1	86	6
Montebello	30	18	14	2	2	84	13
Triestina	28	19	13	2	4	43	16
Portuale	26	18	12	2	4	49	16
A. Mugges.	25	20	10	5	5	31	18
Primorje B	17	18	7	3	8	35	31
S. Canzian	17	20	8	1	11	35	[illegible]
Fani Olimp.	15	20	6	3	11	22	49
Costalunga	10	19	4	2	13	34	64
C.G.S.	9	18	2	5	11	10	52
Domio	8	18	3	2	13	14	53
Chiarbola	7	20	2	3	15	9	80
Esperia	6	20	2	2	16	12	84

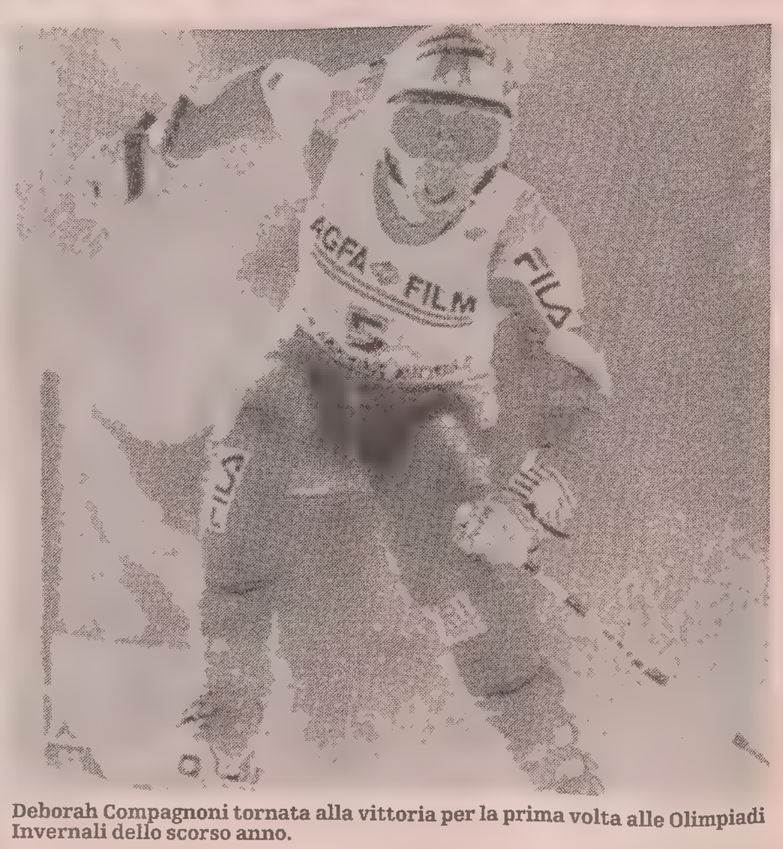
PROSSIMO TURNO

Fani Olimp.-Chiarbola
Esperia-Primorje B
S. Canzian-Fortitudo
Costalunga-Montebello
A. Mugges.- (rit.)
Primorje A-C.G.S.
Portuale-Domio
Riposa: Triestina

SCI

COPPA FEMMINILE / IL SUPERGIGANTE DI MORZINE

Deborah torna a vincere



Deborah Compagnoni tornata alla vittoria per la prima volta alle Olimpiadi Invernali dello scorso anno.

MORZINE AVORIAZ — Deborah Compagnoni torna a vincere. A poco più di un anno dalla medaglia d'oro e dall'incidente di Albertville e nella stessa specialità di cui detiene il titolo olimpico, il supergigante, l'azzurra è salita nuovamente sul gradino più alto del podio. Sembra quindi finalmente finita a Morzine, sulla stessa pista dove nella scorsa stagione aveva conquistato la sua prima vittoria in coppa del mondo, la faticosa risalita di Deborah Compagnoni. Dopo qualche piazzamento (tre terzi posti) e la mezza delusione giapponese, dove non era riuscita ad andare oltre il quinto posto nel superG di chiusura del tormentato mondiale di Morioka.

Per una Compagnoni che saluta sorridendo dal podio, come ad Albertville c'è una Carole Merle che si domanda sconsolata dove ha sbagliato. Quarta nella libera, favoritissima della gara di ieri sulle nevi di casa, la francese non ha saputo andare oltre un deludente ottavo posto concedendo punti preziosi alla austriaca Anita Wachter (ieri terza) e alla tedesca Katja Seizinger (seconda), che la precedono nella classifica della coppa del mondo. Centesimi di secondo determinanti li ha perduti per un errore poco dopo l'intermediario.

La Compagnoni è partita con il numero cinque e il suo 1'12"66 ha poi resistito a tutti gli attacchi. Per 14 centesimi di secondo anche a quello di Katja Seizinger scatenata, sullo slancio della vittoria di ieri l'altro, alla caccia della Wachter.

«Sono molto contenta di essere tornata a vincere qui — ha raccontato Deborah Compagnoni — Anche perché questo è soltanto il terzo superG che ha affrontato da quando sono tornata alle gare. Non è molto. Ero realmanete convinta che avrei avuto bisogno di almeno un altro anno prima di riuscire a festeggiare una vittoria. Ma ora va decisamente meglio. Ho ritrovato i miei appoggi. E' incoraggiante in vista dei giochi olimpici che si svolgeranno l'anno prossimo a Lillehammer».

Incoraggianti anche i progressi di Barbara Merlin, una delle giovani dalle quali Piermario Calcamuggi, il dt delle azzurre, contava di avere risultati già in Giappone.

Per la coppa del mondo, la tappa di Morzine si chiude indubbiamente in attivo per Katja Seizinger. Una vittoria e un secondo posto, anche se la Wachter ha limitato i danni con il terzo posto, le hanno fruttato 180 punti. Ora ne ha 932 contro i 1027 dell'austriaca e gli 846 della Merle. «La pista era molle — si è difesa la francese — e non era facile sciare. Ho quasi perduto uno sci. Ma non si può vincere sempre». Deborah Compagnoni lo sa bene.

MORZINE
Classifica Super-G

Classifica del supergigante di Morzine, valido per la Coppa del Mondo e vinto dall' italiana Deborah Compagnoni:

1) Deborah Compagnoni (Ita) 1:12.66; 2) Katja Seizinger (Ger) 1:12.80; 3) Anita Wachter (Aut) 1:12.96; 4) Kerrin Lee-Gartner (Can) 1:13.04; 5) Sylvia Eder (Aut) 1:13.07; 6) Barbara Merlin (Ita) 1:13.11; 7) Heidi Zurbriggen (Svi) 1:13.15.

COPPA MASCHILE

Al norvegese Aamodt il Supergì di Aspen

ASPEN — Continua il momento magico di Kjetil Andre Aamodt, il norvegese che ha dominato i mondiali di Morioka. Non contento ha vinto con disarmante, ed apparente, facilità il Super-G di Aspen, disputato su una pista pressochè perfetta. E' stato infatti risolto il problema (una voragine in mezzo alla pista) che ieri l'altro aveva impedito lo svolgimento della libera. Aamodt, vincitore di due ori ed un argento ai mondiali, è sceso in 1'17"48, precedendo di 53 centesimi il sorprendente austriaco Stefan Eberharter. Al terzo posto si è invece piazzato il veterano Daniel Mahrer più che soddisfatto del bronzo: «Era una pista perfetta, veloce e difficile: proprio quello che ci vuole per un Super-G». Soltanto 11.o si è piazzato Josef Polig, primo degli italiani: 17o Petr Runggaldier, mentre Luigi Colturi si è ritirato.

Classifica del Super-G di Coppa del Mondo disputato ad Aspen: 1) Kjetil Andre Aamodt (Nor) 1'17"48; 2) Stefan Eberharter (Aut) 1'18"01; 3) Daniel Mahrer (Svi) 1'18"15; 4) Hans Knauss (Aut) 1'18"16; 5) Ole Christian Furuseth (Nor) 1'18"30; 6) Marc Girardelli (Lux) 1'18"31; 7) Franz Heinzer (Svi) 1'18"33; 8) Markus Wasmeier (Ger) 1'18"49; 9) Tobias Hellman (Sve) 1'18"50, Nilsen Strand (Nor) 1'18"50; 11) Josef Polig (Ita) 1'18"55; 12) Marco Hangl (Svi) 1'18"59; 13) Daniel Caduff (Svi) 1'18"63, Paul Accola (Svi) 1'18"63; 15) Asgeir Linberg (Nor) 1'18"64, Patrik Jaerbyn (Sve) 1'18"64; 17) Peter Runggaldier (Ita) 1'18"68; 18) Jean Luc Cretier (Fra) 1'18"70; 19) Urs Kaelin (Svi) 1'18"72; 20) Fredrik Nyberg (Sve) 1'18"76.

Principali ritiri: Guenther Mader (Aut), Atle Skaardal (Nor), Luigi Colturi (Ita).

Classifica generale di Coppa del Mondo: 1) Marc Girardelli (Lux) 1.189 punti; 2) Kjetil Andre Aamodt (Nor) 802; 3) Franz Heinzer (Svi) 712; 4) Alberto Tomba (Ita) 692; 5) Guenther Mader (Aut) 661; 6) Atle Skaardal (Nor) 489; 7) Patrick Ortlieb (Aut) 454; 8) Tomas Fogdoe (Sve) 445; 9) Jan Einar Thorsen (Nor) 397; 10) William Besse (Svi) 375.

Classifica della Coppa del Mondo di Super-G: 1) Jan Einar Thorsen (Nor) 266 punti; 2) Franz Heinzer (Svi) 228; 3) Kjetil Andre Aamodt (Nor) 220; 4) Marc Girardelli (Lux) 200; 5) Guenther Mader (Aut) 195; 6) Atle Skaardal (Nor) 169; 7) Armin Assinger (Aut) 132; 8) Marco Hangl (Svi) 126; 9) Stefan Eberharter (Aut) 122; 10) Patrick Ortlieb (Aut) 121; 11) Alberto Senigagliesi (Ita) 117; 14) Luigi Colturi (Ita) 104; 16) Josef Polig (Ita) 78.

SCI ALPINO / MONDIALI JUNIORES

Protagonista la Gallizio

MONTECAMPIONE — L'Italia è grande e Morena Gallizio la sua incontrastata reginetta al termine dei campionati mondiali juniores di sci alpino svoltisi a Montecampione con grande entusiasmo (così come del resto a Colere per le prove veloci) ma soprattutto con la partecipazione-primato di 34 paesi e 260 atleti. Ed è da record anche il bilancio azzurro, con 8 medaglie, di cui 4 d'oro, 2 d'argento e altrettante di bronzo. Felicissimo soprattutto il responsabile della squadra femminile, Valerio Ghirardi, che ha chiuso con un bottino di 5, mentre soltanto tre sono andate agli uomini, e tutte nelle gare veloci (2 Iezza, 1 Feller). La Gallizio ha dominato, come si prevedeva e sperava, il suo settore, cogliendo tre medaglie personali, di cui due d'oro (in slalom e in combinata) e una d'argento (nel gigante conclusivo). E nel girono del trionfo francese della Compagnoni, il suo exploit acquista un particolare valore di... continuazione della ormai consolidata forza dello sci alpino femminile azzurro. Morena, sulla pista Fodestal, ha perso l'oro per soli 21/100, dopo aver condotto la prima manche (ma con soli 9/100) sulla elvetica Karin Roten, che nella seconda prova, su fondo più allentato per la splendida giornata di sole, scivolava meglio di lei. E dire che Morena era ancora in testa all'intermedio (il migliore il suo). Ma anchela piazza d'onore le va benissimo. Questa neo-iridata ha soltanto 17 anni. La Roten, che è di Leukerbad, nel Vallese tedesco, non s'aspettava alcuna medaglia, e pertanto era raggiante assieme al suo allenatore, Paul Henri Francey che le ha disegnato la seconda manche vincente. Il bronzo è andato all'austriaca Christiane Mitterwaller, a circa mezzo secondo dalla vincitrice. Buono, comunque, il comportamento delle altre italiane, con Demez, A. Merlin (che ha imitato la sorella Barbara, brillantissima in Coppa del Mondo a Morzine) e Kostner dal 6.o all'8.o posto. La medaglia d'oro della combinata era consegnata alla Gallizio col premio «Fascino» Alitalia; l'argento andava all'austriaca Barbara Raggl e il bronzo alla canadese Melanie Turgeon.

Morena Gallizio, nata il 18 gennaio 1974 a Bolzano e residente ad Avelengo, è entrata nelle squadre nazionali nel 1990.

SCI NORDICO / LA 30 KM DI LAHTI

Polvara ancora quarto

LAHTI — Ancora un quarto posto per Gianfranco Polvara dopo quello ottenuto domenica scorsa nella 50 km mondiale di Falun. Ieri l'azzurro ha mancato per due secondi il podio nella 30 km a tecnica libera di Falun dove la maggior parte dei reduci della rassegna iridata (con l'eccezione di Maurilio De Zolt che ha preferito la Vasaloppet in cui si è piazzato settimo) si sono dati appuntamento per la coppa del mondo.

Come a Falun ha vinto lo svedese Torgny Mogren, il quale ha preceduto il kazako Vladimir Smirnov e il ceco Vaclav Korunka. Ma mentre in Svezia il risultato di Polvara era stato accolto con soddisfazione, al di là del podio mancato, dopo la gara di oggi nel clan azzurro c'è una certa delusione.

Nonostante il quarto posto di Polvara sia stato accompagnato dal quinto di Silvio Fauner e dall'11/o del giovane Gaudenzio Godioz. «E' vero - commenta il dt degli azzurri, Sandro Vanoi - tre negli 11 potrebbe essere considerato un risultato eccezionale. Ma non siamo affatto soddisfatti perchè non abbiamo avuto sci all'altezza della situazione. Sono tre anni che su questa neve particolare, che sembra secca e invece è ricca di umidità, non riusciamo a trovare la soluzione giusta. Oggi siamo andati un pò meglio ma ancora non bene. Per fortuna lahti non è Lillehammer. In Norvegia ci trasferiamo stasera per la staffetta mista in programma mercoledì per la coppa».

Classifica della 30 km a tecnica libera di Lahti.

1) Torgny Mogren (Sve) 1h21'14"2; 2) Vladimir Smirnov (Kaz) 1h21'30"4; 3) Vaclav Korunka (Cec) 1h21'56"5; 4) Gianfranco Polvara (Ita) 1h21'58"4'; 5) Silvio Fauner (Ita) 1h21'59"; 6) Hervè Balland (Fra) 1h22'06"1; 7) Bjorn Daehlie (Nor) 1h22'14"2; 8) Mikhail Botvinov (Rus) 1h22'26"4; 9) Thomas Alsgaard (Nor) 1h22'30"7; 10) Pavel Benc (Cec) 1h22'47"2.

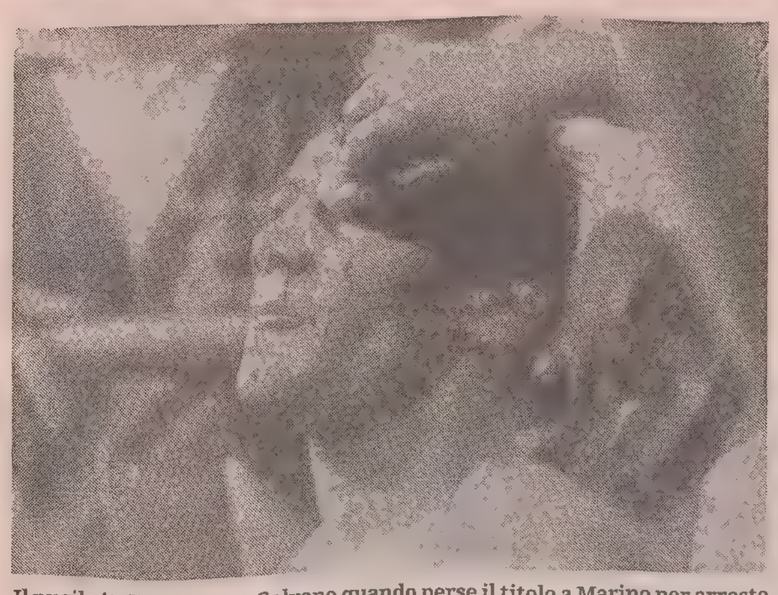
Classifica generale della Coppa del Mondo: 1) Bjorn Daehlie (Nor) 628 punti; 2) Vladimir Smirnov (Kaz) 620; 3) Vegard Ulvang (Nor) 543; 4) Torgny Mogren (Sve) 430; 5) Mikhail Botvinov (Rus) 274; 6) Marco Albarello (Ita) 251; 7) Silvio Fauner (Ita) 232.

Classifica della Vasaloppet, disputata su un percorso di 90 km Saelen e Mora (svezia).

1) Haakan Westin (Sve) 4h02:10; 2) Sven-Erik Danielsson (Sve) 4h02:11; 3) Oeyvind Skaanes (Nor) 4h02:12; 4) Jan Ottosson (Sve) 4h02:18; 5) Erling Jevne (Nor) 4h03:02; 6) Erik Hansson (Sve) 4h05:06; 7) Maurilio De Zolt (Ita) 4h05:47; 8) Haakan Nordbaeck (Sve) 4h05:48; 9) Hans Christian Udnaes (Sve) 4h05:09; 10) Martin Petrasek (Cec) 4h05:09.

PUGILATO / MONDIALE SUPERMEDI: LA VITTORIA ALL'INGLESE NIGEL BENN

Galvano ha risposto con rabbia



Il pugile italiano Mauro Galvano quando perse il titolo a Marino per arresto del combattimento a causa della ferita provocatagli da Nigel Benn.

GLASGOW — L'inglese Nigel Benn ha conservato il titolo mondiale dei pesi supermedi versione Wbc battendo ai punti in 12 riprese, con verdetto unanime (118-114, 119-112 e 119-114), l'italiano Mauro Galvano. Per Benn si è trattato della seconda difesa del titolo conquistato nell'ottobre dell'anno scorso a Marino, proprio a spese di Galvano. Per l'italiano è la terza sconfitta su 26 incontri, di cui 21 vinti (cinque prima del limite) e due pareggiati.

«Questo italiano non è male, anzi... E' un altro pugile rispetto a quello di Marino». Le parole del telecronista inglese descrivono meglio di qualsiasi altra frase il match mondiale di Glasgow. Secondo molti esperti, o presunti tali, quella di Galvano era una sfida disperata, destinata a finire male, con un KO. Invece, dopo dodici combattute riprese, il pugile di Fiumicino è sceso a testa alta dal ring scozzese, tanto da meritare l'omaggio del rivale, andato ad alzargli il braccio ed a rimproverare il pubblico che inveiva. Galvano, in vantaggio fino al settimo round, aveva ragione quando diceva che Benn non è il terribile distruttore nero di cui si favoleggia, nè un incubo da evitare o dimenticare al più presto. E' solo un buon pugile che se non si fosse preparato bene, in modo da avere fiato e resistenza più del solito, sarebbe andato incontro a sgradite sorprese: sul finire del match, durante l'ultimo scambio, è stato raggiunto da un gancio destro stampatosi tra la bocca ed il naso, e ha barcollato. Il gong è arrivato provvidenziale, e Galvano ha esultato come se avesse vinto. Il suo orgoglio lo ossessionava da mesi, dicendogli che l'inglese era un avversario alla sua portata, sicuramente in grado di batterlo, come poi è stato, ma non di distruggerlo. E' andata proprio così, ed i veri sconfitti di questa serata sono quelli che parlavano di match improponibile, pieno di rischi e a senso unico.

Galvano ha perso, ma ha vinto il suo orgoglio, che gli ha fatto accettare una sfida rischiosa per dimostrare che quello di Marino era stato un incidente: Benn doveva ancora provare di essere il campione. Sul ring di Glasgow il «Rocky del Colosseo» non è mai scappato, cercando d'irretire l'inglese e affrontandolo a viso aperto. Ha usato forse troppo spesso la sua tattica preferita di legare l'avversario, ma ha avuto anche il merito di rispondere ai colpi del Distruttore Nero, mettendolo in difficoltà.

Benn non si aspettava un Galvano così spavaldo, ma semmai uno sfidante che avrebbe puntato a sfiancarlo, evitando il rischio di un colpo a freddo, per venire poi fuori alla distanza. Galvano è stato tutto questo ma ha anche accettato la sfida, usando bene il jab. E' stato un match molto tirato, con parecchi colpi dalla corta distanza e dall'andamento inverso rispetto alle previsioni: scampato al rischio del KO nelle prime riprese, Galvano ha resistito bene, gettando sul quadrato tutta la rabbia repressa in questi mesi, ma con il passare del tempo il controllo del match è passato nelle mani di Benn. L'inglese è stato in svantaggio di un punto fino alla settima ripresa, poi ha recuperato molto bene, prima di rischiare il crollo nell'ultima ripresa. Ma a quel punto, grazie anche ad un richiamo ufficiale dell'arbitro a Galvano, aveva già accumulato un vantaggio più che sufficiente per vincere.

FLASH

Atletica: Ben Johnson non andrà in appello

TORONTO — Ben Johnson non ricorrerà in appello contro la squalifica a vita inflittagli dalla IAAF per uso di sostanze vietate. In una dichiarazione letta dal suo avvocato durante una conferenza stampa, il velocista motiva la sua decisione con l'età, le spese che dovrebbe sostenere e gli obblighi familiari. Johnson ribadisce inoltre di non aver fatto mai uso di sostanze proibite da quando è tornato a gareggiare dopo essere stato privato, sempre per doping, della medaglia d'oro e del record mondiale sui 100 metri alle Olimpiadi di Seul del 1988.

La Federazione Internazionale di Atletica ha deciso di squalificare a vita l'atleta canadese dopo che era di nuovo risultato positivo al doping il 17 gennaio scorso.

Ciclismo: Zuelle leader alla Parigi-Nizza

FONTENAY-SOUS-BOIS — Zuelle: la speranza del ciclismo svizzero è riuscito a battere specialisti come Breukink, Moreau, Rominger e Jean Francois Bernard nella prima tappa della Parigi-Nizza. Nei 7,7 chilometri a cronometro Alex Zuelle ha messo in fila tutti i migliori specialisti in una classifica finale che assomiglia a quella di un criterium mondiale. Mancano «soltanto» Indurain e Bugno, i due grandi assenti della classica corsa a tappe francese d' inizio stagione (llo spagnolo ha scelto di preparare la Milano-Sanremo nella casalinga Vuelta a Murcia, l' italiano nella Tirreno- Adriatico che scatterà mercoledì da Ostia).

Zuelle ha preceduto di 45 centesimi di secondo il compagno di squadra Breukink.

Maratonina a Ravenna Bettiol primo

RAVENNA — Salvatore Bettiol ha vinto la 19.a edizione della maratonina «Valli e Pinete» di 21,097 chilometri, che si è disputata ieri a Ravenna. Il veneto, seguito costantemente in gara dal suo allenatore Gianpaolo Lenzi, ha lasciato poco prima del quinto chilometro di gara la compagnia di Molinari, Lo Presti, Rozman (Slo), Lorenzetti, Salomun (Slo) e Oueslati (Tun), classificatisi poi nell' ordine, e ha concluso con l' ottimo tempo di 1h 03'24", miglior prestazione italiana stagionale sulla mezza maratona. Nella gara femminile, totale dominio delle atlete ucraine, con Irina Yagodina che si è imposta in 1h 14'12", record della manifestazione; seconda la connazionale Julia Kovaliova (1h 15'48"), terza la slovena Javornik.

Rally del Portogallo: Ford dominatrici

LISBONA — Il francese Francois Delecour ha vinto con la Ford Escort Cosworth la ventiseiesima edizione del rally di Portogallo, seconda prova del campionato mondiale. Il trentenne pilota francese ha preceduto di 55" il compagno di squadra Miki Biasion e di 2'40" il lancista Andrea Aghini. Nella classifica mondiale Delecour conduce con 35 punti, davanti a Biasion (27) ed al finlandese Juha Kankkunen (23). E' la prima vittoria della Ford in un rally mondiale dopo il Corsica 1988.

E' la prima volta che Francois Delecour — il cui miglior risultato era stato un secondo posto in Corsica nel 1992 — vince una prova del campionato mondiale rally, in cui ha debuttato nel 1984, a Montecarlo. Lo ha fatto al termine di una gara disputata costantemente al comando, resistendo agli attacchi degli avversari e, in particolare, del suo compagno di squadra Miki Biasion, che ha rallentato la sua corsa soltanto nel finale con il riacutizzarsi di un vecchio dolore alla schiena.

Per i due piloti della Ford la tappa del Portogallo è stata una pura formalità verso la conquista dei primi due posti. Il duello con gli avversari si era infatti concluso ieri, nella 22.a prova speciale, con il capottamento del campione del mondo Carlos Sainz, su Lancia Delta Hf Integrale del Jolly Club, costretto successivamente al ritiro. A mantenere alto il nome della scuderia italiana ha pensato Andrea Aghini, giunto terzo, che ha così conquistato per la Lancia i primi punti nel campionato mondiale marche.

Buono anche il sesto posto di Alessandro Fiorio, su Lancia Delta Hf Integrale del team Astra, con un distacco di 5'41" dal francese. In gruppo N vittoria del veneto Alessandro Fassina, su Mazda 323 Gtr, che ha concluso la gara al nono posto nella classifica assoluta.

Questa la classifica finale del rally del Portogallo, terza prova del campionato mondiale marche e piloti:

1) Delecour-Grataloup (Ford Escort) 6h20'37"; 2) Biasion-Siviero (Ford escort) a 55"; 3) Aghini-Farnocchia (Lancia Totip) a 2'40"; 4) Alen-Kivimaki (Subaru Legacy) a 3'46"; 5) Eriksson-Parmander (Mitsusbishi) a 4'51"; 6) Fiorio-Brambilla (Lancia Astra) a 5'41"; 7) McRae-Ringer (Subaru) a 16'48"; 8) Bica-Capelo (Lacia Astra) a 31'05"; 9) Fassina-Pirollo (Mazda 323) a 51'09"; 10) Thiry-Prevot (Opel Astra) a 51'41".

Classifica del campionato mondiale marche dopo tre prove: 1) Toyota 40 punti; 2) Ford 37; 3) Mitsubishi 33; 4) Subaru 26; 5) Lancia 14.

Classifica del campionato mondiale piloti dopo tre prove: 1) Delecour (Ford) punti 35; 2) Biasion (Ford) 27; 3) Kankkunen 23; 4) Auriol (Toyota) e Jonsson (Toyota) 20; 6) Eriksson (Mitsubishi) 18; 7) McRae (Subaru) 16; 8) Aghini (Lancia Totip) 12; 9) Makinen (Lancia Astra) e Alen (Subaru) 10.

La prossima gara del campionato del mondo è in programma dall'8 al 13 aprile in Africa.

BASKET A1

STEFANEL / PREZIOSA E SOFFERTA VITTORIA SULLA SCAINI

Tranquillità conquistata

STEFANEL / COMMENTO

Un punto che vale più di due...punti

Commento di
A. Cappellini

TRIESTE - Partita al cardiopalmo, carica d'emozione. Qualche altra occasione di questo tipo e la tifoseria biancorossa rischia di essere falcidiata da infarti in serie. Scherzi a parte la vittoria della Stefanel sui cugini della Scaini porta con sè tutta una serie di motivazioni e di conseguenze, la gran parte in positivo. Come, innanzitutto, il merito, divisibile fra tutti gli interpreti di questa affermazione, dai giocatori ai tecnici, di aver fatto risultato non solo contro un avversario sufficientemente motivato, e magari ulteriormente spinto dall'aver di fronte una squadra ridotta a metà, ma anche contro la sfortuna, che sembra non voler lasciare spazio al colori biancorossi.

Obiettivo ultimo e più recente per rendere ancora più pesante questo infierire è stato English: A.J. ieri si è presentato in campo, zoppicando già dalla fase di riscaldamento, ha giocato qualche manciata di secondi ed è stato costretto, da questa caviglia che non mette ancora giudizio, a ritornare in panchina ed essere spettatore in tuta. Un handicup già sofferto a Forlì e ripetuto ieri, con l'immediata conseguenza che il peso di tutta la partita si è riversato automaticamente sulle spalle di coloro che oramai dovrebbero essere chiamati i superstiti della Stefanel.

Ebbene questa pattuglia ha saputo interpretare e risolvere nel modo unico consentito, viste la ristrettezza delle forze a disposizione, questo ennesimo rebus, con una difesa efficace, quindi capace di limitare al massimo le potenziali «offese» portate sotto i tabelloni dai vari Jones e Hughes, e da fuori da Guerra e Zamberlan, e di produrre ribaltamenti in attacco che, pur in presenza di molti errori, fra gioco ragionato e contropiedi, hanno tenuto sempre avanti la squadra.

Un impegno e un merito, come detto, ai quale tutti i biancorossi hanno contribuito, chi più, chi meno, con maggiore o minore apparenza. Ma, in questo caso, l'obiettivo si punta non tanto su coloro che sono attesi a rendimenti sostanziali, quanto a coloro che, sono costretti dalla situazione contingente a sobbarcarsi responsabilità alle quali non sono stati abituati. Come Budin e Pol Bodetto, entrambi protagonisti di una prestazione decisamente positiva.

Budin, per esempio, ha ripetuto la freddezza mostrata a Forlì, almeno nei minuti di gioco concessigli dagli arbitri (un 100 per cento nelle realizzazioni, comprese due «bombe» eccellenti); Pol Bodetto continua a progredire sotto canestro, riesce a farsi valere anche contro avversari di molta maggiore esperienza e, fattore che certamente non guasta, porta una manciata di punti davvero utili.

Apporti molto confortanti, promettenti anche per i prossimi impegni. Apporti che hanno consentito di aquisire questi due punti eccellenti, che portano la Stefanel su una posizione di classifica (quarto posto in compagnia di Panasonic e Clear) sufficientemente solida in prospettiva play-off.

Sono queste, in definitiva, le motivazioni e le conseguenze che la partita di ieri ha portato e provocato: quell'unico punto salvato a pochi secondi dalla fine dell'incontro, quell'unico punto che ha dato la vittoria potrebbe, alla fine, contare davvero molto.

76-75

STEFANEL: Bodiroga 23, Budin 8, Pilutti 4, De Pol 13, Bianchi 13, Alberti 2, Meneghin 2, Pol Bodetto 9, English 2, Cielo n.e.

SCAINI VENEZIA: Binotto 7, Ferraretti, Ceccarini 11, Guerra 14, Vazzoler 2, Zamberlan 7, Coppari, Hughes 12, Baldi n.e., Jones 22.

ARBITRI: Colucci di Napoli e Guerrini di Faenza.

NOTE: fallo tecnico ad Alberti e Tanjevic; usciti per cinque falli Budin e Hughes; primo tempo: 43-36.

TRIESTE — Com'è dura Venezia. Appena la credi affogata, riemerge prepotente e con la forza della disperazione si mantiene a galla cedendo solamente nei secondi conclusivi. Per un punto la Stefanel conserva la cappa ed entra virtualmente, con 30 punti conquistati, nel mare della tranquillità dei play-off. Ora tutto quanto arriverà sarà ben accetto, in attesa che Cantarello (si sottoporrà oggi a un accertamento), Fucka (gli è stato levato il gesso) ed English (è tuttora sofferente per la nota sciatalgia) riescano a recuperare. La gara è talmente importante che Alberti è gettato ugualmente nella mischia in un quintetto iniziale che comprende Bodiroga, Pilutti, Meneghin e Pol Bodetto. Chi si attende un De Sisti «zonaiolo», viene smentito dai fatti. Shelton Jones, occhialoni alla Jabbar, con quella tattica sarebbe un turco alla predica, per cui la Scaini opta per una difesa individuale asfissiante. L'ex ha i suoi problemini, preferisce non rischiare Guerra, un ragazzo di talento che se non si fosse rotto lo avremmo visto in biancorosso, e quindi accorda fiducia a Binotto, Ceccarini, Zamberlan, Hughes, oltre allo stesso Jones. Bisogna mettersi l'animo in pace, lo spettacolo viene bandito, la ragion di classifica prevale su ogni altro aspetto. Bodiroga rompe il ghiaccio del nervosismo, English cerca di bluffare con un canestro, però si vede lontano un miglio che fa una fatica tremenda a stare in piedi. Dobbiamo quindi dimenticare i suoi zigzag e confidare negli anonimi triestini, speranze che non andranno deluse. Meneghin prova a far vedere il movimento del gancione e Pol Bodetto mette in pratica gli insegnamenti. Un film già visto una settimana fa: English dopo cinque minuti viene richiamato in panchina visto che non riesce a stare dietro a Ceccarini, e allora ecco una dolce sorpresa. Jan si trasforma in Gei, ovvero Budin, diciotto anni appena compiuti, il nostro giovane negro bianco è chiamato a recitare un ruolo di primo piano e non ad essere relegato a comparsa, cosa che accadeva quando le sorti della partita erano segnate. Alberti dà il cambio a Meneghin ed è colto da un raptus: commette fallo, si prende un tecnico (mistero per un tipo quieto come lui), poi rimedia dall'angolo: 10-7 al 7'. Un contropiede di Ceccarin consente il sorpasso ospite, quindi un rush rabbioso di Pilutti (buono nella marcatura a Zamberlan, catastrofico nel tiro con il 15 per cento), rimette l'incontro in equilibrio precario per diversi minuti, fin quando cioè Trieste con il blitz di una zona «1-3-1» recupera ottenendo qualche lunghezza di vantaggio, grazie a un sottomano di sinistro di Bodiroga (19-16 al 12'). Budin, con il propellente che si trova nelle gambe, copia English, fa dei falli di troppo, comunque dimostra personalità in cabina di regia permettendo a Bodiroga di colpire dalla grande distanza. Al quarto fallo si prende una razione di applausi e l'occhiata inceneritrice di Boscia, che in precedenza aveva cercato di... regalare il suo orologio a De Pol, sin troppo veemente. La precisione lascia a desiderare, di riffa o di raffa, al quarto tentativo, Bianchi la butta dentro da tre, Pol Bodetto realizza in ottima coordinazione e con sei punti avanti la Stefanel pare creare le premesse per salutare gli avversari. La Scaini, mai doma, reagisce con Jones, giocatore che avevano dipinto come un pochino attaccabrighe. Infatti il nuovo moro di Venezia sferra un colpo proibito a De Pol che gli vale l'intenzionale. Prima stessa sorte era toccata a Pol Bodetto, che per la verità aveva cercato innocentemente di recuperare in tuffo. Una gran confusione che era costata un tecnico pure a Tanjevic. Per una volta tanto, però, le lamentele dell'allenatore erano rivolte ai suoi ragazzi e non al tandem arbitrale. Spiegazioni accettate, nemici come prima, alla fine del tempo, con Trieste a condurre per 43-36. English nell'intervallo non si capacita di scaldare la panca. Lo hanno punzecchiato a dovere e chiede perché non scende in campo. «Se sarà necessario ti chiamerò», è la precisazione di Tanjevic. Bianchi fa segnare un divario di otto punti (46-38) e Venezia dà la sensazione di mollare, anche perché Jones regolarmente negli schemi si trova nella parte sbagliata, sebbene pretenda tutti i palloni del mondo. Bodiroga non si accontenta di segnare e di offrire assist a buon mercato, conquista rimbalzi (saranno ben 13 alla fine), tuttavia la Stefanel non riesce a staccare decisamente i veneti che si affidano alla grinta di Vazzoler per rimettere in sesto una barca piuttosto pericolante. Lo stesso capitano della Scaini e Ceccarini dalla lunetta, limano il distacco (55-54), quindi Bodiroga da sotto, una bomba di Bianchi e un prezioso centro di De Pol spediscono Venezia a meno 9. Con la mano del veterano infila nuovamente da tre Budin, ma subito dopo se ne deve andare per cinque falli. Guerra: lo dice il cognome stesso, nel momento di maggiore difficoltà per la sua squadra ecco le bombe della guardia di De Sisti, sicché il botta e risposta non accenna a finire. 80" alla conclusione con le due formaizoni divise da due soli punti: 75-73. Bodiroga subisce fallo da Jones e dalla lunetta mette a segno un Ibero. Jones getta a casaccio il pallone quando mancano venti secondi, Bodiroga incorre nell'infrazione di «passi». Bianchi a meno nove secondi interviene tatticamente su Guerra che non spreca l'1+1. Il tormentone della lunetta non è finito: Pilutti a meno 4 secondi fallisce il bersaglio, fortunatamente il tentativo di Coppari di servire un compagno va a vuoto.

Severino Baf

English ha tentato di giocare, ma il dolore alla caviglia non gli ha permesso che qualche minuto iniziale di presenza.

STEFANEL / RENZO CROSATO

«Tensione di segno più»

TRIESTE - Emozioni, quaranta minuti di tensione, divisi fra momenti di sollievo e perido di timori. Il tiramolla del punteggio con la Scaini che mai ha permesso alla Stefanel di allungare in modo definitivo, ha lasciato il segno. Intensa partecipazione che ha coinvolto tutti, dai tifosi, anche quelli di fede veneziani, fino agli addetti ai lavori.

Anzi è molto probabile che siano stati proprio i dirigenti biancorossi quelli condannati a soffrire di più, fino in fondo, fino a quando la sirena ha salvato quel punto di vantaggio e, in contemporanea, tante rosee prospettive. E certamente Renzo Crosato non è sfuggito a questa «condanna»: «Una partita ad alta tensione - esordisce - per fortuna a voltaggio positivo». Una battuta che serve, al tempo stesso, a far diminuire i battiti cardiaci e a denunciare le emozioni sofferte.

«La squadra, tutta la squadra - continua Crosato - si è comportata in modo encomiabile. Tutti, ripeto: quelli che sopno scesi in campo ed anche i due infortunati, che hanno partecipato moralmente, e sono aiuti esterni che spesso significano molto, alla fatica dei compagni». Non si vorrebbe, proprio in questa occasione, in un'occasione di questo tipo, parlare dei singoli, ma è sviluppo inevitabile. «Tutti hanno fatto molto, con, logicamente qualche differenza fra l'uno e l'altro: lo stesso Pilutti, che certamente non sta passando uno dei suoi periodi migliori, si è sacrificato in un lavoro difensivo molto valido, bloccando un elemento pericoloso come Zamberlan».

«Piuttosto - aggiunge Crosato - val la pena registrare i continui progressi messi in mostra da Pol Bodetto, che mostra grande determinanzione, e per il quale vale ancora di più la massima che il lavoro, alla fine paga. E registrarè ancora la prestazione di Budin, anzi le prestazioni, visto che questa si aggiunge a quella altrettanto buona di giovedi scorso a Forli: sicurezza e freddezza, presenza in campo e gioco importante sia per quantità sia per qualità. Sono sicuro - conclude Crosato - che quella che forse per qualcuno è una sorpresa, in futuro si rivelerà sempre meno tale».

A quelle emozioni di cui si parlava ha partecipato certamente anche Cantarello, presente in tribuna a soffrire come e forse più degli altri. Naturale chiedere subito a Davide quali sono le sue condizioni, magari nella speranza di vederlo in campo prima del programmato:«-Sto benino, ho gia cominciato a fare un po' di movimento, un po' di nuoto. Penso che già in settimana provero a caricare la gamba. I tempi dipendono molto da queste prove». Poi la partita:«Un po' di suspence, con finale positivo. Una partita molto nervosa, e di conseguenza, con molti errori. Tutti bravi i miei compagni: in ogni caso vorrei dare un voto 8 a Budin che si è comportato da vero veterano». E non si può non essere d'accordo con il pivot biancorosso.

STEFANEL Trieste

Min.	Giocatore	Pt.	Tiri 2pt	%	3pt	%	tot	%	Ilb	%	Rimbalzi Off.	Def.	Tot.	Palle Per.	Rec.	Ass.	Stopp. Date	Sub.	Falli Fat.	Sub.	Val.
34	4 Bodiroga	23	6/9	66	0/4	0	6/13	46	11/14	78	4	9	13	4	2	2	—	1	3	10	+ 32
11	5 Budin	8	1/1	100	2/2	100	3/3	100	0/1	0	—	—	—	—	—	—	—	—	5	1	+ 3
35	6 Pilutti	4	2/11	18	0/2	0	2/13	15	0/1	0	2	4	6	—	2	—	—	—	1	3	+ 2
31	8 De Pol	13	5/8	62	0/1	0	5/9	55	3/3	100	1	6	7	2	3	—	1	—	4	6	+ 20
31	9 Bianchi	13	2/5	40	3/6	50	5/11	45	—	—	1	—	1	—	1	—	—	—	1	1	+ 9
7	10 Alberti	2	1/2	50	—	—	1/2	50	—	—	—	—	—	3	—	—	—	—	4	—	- 6
20	11 Meneghin	2	0/1	0	—	—	0/1	0	2/2	100	—	1	1	—	—	—	—	—	3	1	0
26	12 Pol Bodetto	9	3/5	60	—	—	3/5	60	3/3	100	3	1	4	3	3	—	—	1	4	3	+ 9
5	13 English	2	1/2	50	0/1	0	1/3	33	—	—	—	1	1	1		—	—	—	—	—	0
n.e.	15 Cielo	0	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	squadra	—	—	—	—	—	—	—	—	—	2	—	2	1	5	—	—	—	1	—	—
200	totali	76	21/44	47	5/16	31	26/60	43	19/24	79	13	22	35	14	16	2	1	2	26	25	+ 74

Allenatore: Tanjevic B. Quintetto iniziale: 4 6 11 12 13

SCAINI Venezia

Min.	Giocatore	Pt.	Tiri 2pt	%	3pt	%	tot	%	Ilb	%	Rimbalzi Off.	Def.	Tot.	Palle Per.	Rec.	Ass.	Stopp. Date	Sub.	Falli Fat.	Sub.	Val.
29	4 Binotto	7	2/4	50	1/1	100	3/5	60	—	—	—	3	3	2	1	1	—	1	3	—	+ 4
3	5 Ferraretti	0	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	0
29	6 Ceccarini	11	3/5	60	0/2	0	3/7	42	5/6	83	—	2	2	4	1	1	—	—	2	4	+ 8
19	8 Guerra	14	1/1	100	2/5	40	3/6	50	6/6	100	1	1	2	—	—	—	—	—	3	3	+ 13
16	9 Vazzoler	2	1/1	100	—	—	1/1	100	—	—	1	—	1	—	2	—	—	—	3	1	+ 3
28	10 Zamberlan	7	1/3	33	1/1	100	2/4	50	2/3	66	—	1	1	1	1	—	—	—	4	4	+ 5
6	11 Coppari	0	0/1	0	—	—	0/1	0	—	—	—	1	1	2	—	—	—	—	2	—	- 4
31	12 Hughes	12	2/9	22	—	—	2/9	22	8/10	80	—	7	7	2	1	2	—	—	5	6	+ 12
n.e.	14 Baldi	0	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
39	16 Jones	22	9/14	64	—	—	9/14	64	4/4	100	2	7	9	5	1	—	2	—	3	6	+ 27
	squadra	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	2	2	—	6	—	—	—	—	2	—
200	totali	75	19/38	50	4/9	44	23/47	48	25/29	86	4	24	28	16	13	4	2	1	25	26	+ 78

Allenatore: De Sisti Quintetto iniziale: 4 6 10 12 16 Risultato finale: Stefanel-Scaini 76-75 (43-36)

STEFANEL / L'ANALISI DI DE SISTI

'Traditi dai rimbalzi'

Servizio di
Roberto Degrassi

TRIESTE - Non parlate di numeri a Mario De Sisti. Il coach ballerino inorridisce. Sente snocciolare le cifre dei suoi e dà sfogo a un campionario di smorfie. Del resto, quale altro effetto dovrebbero fargli il ventidue per cento di Hughes? Per uno che dovrebbe tirare solo da sotto non c'è male...Ma se volete mandarlo davvero in bestia, provate a toccare il tasto «rimbalzi».

E'lì che il tecnico individua la chiave della sconfitta. «Non esiste che Hughes catturi solo sette rimbalzi. Ed è già da qualche partita che sta andando così. Una volta cinque, l'altra sei. Adesso, poi, non ha preso neppure un rimbalzo offensivo. E Zamberlan? Un solo rimbalzo. E'un dato assurdo. Deve garantirmi più palloni. Dobbiamo riuscire a farci valere sotto canestro altrimenti è tutto inutile».

E'da mesi che i conti in questo settore non tornano in casa lagunare. A lungo sono rimasti in ballottaggio per il «taglio» Hughes e Mc Queen e alla fine la scure ha colpito l'ex napoletano e milanese, reo di sterilità offensiva cronica. Ma Shelton Jones non può combinare pentole e coperchi. «Bodiroga tredici rimbalzi, ma si può?» continua a interrogarsi De Sisti nel suo inarrestabile sfogo statistico.

Con gli occhiali alzati sulla fronte insiste a leggere nei numeri i risvolti di una sconfitta. «E le palle perse dove le mettiamo? Jones e Ceccarini ne hanno buttate via troppe». Inconsolabile Mario. Non si compiace nemmeno della prova del gioiellino Guerra che nelle battute conclusive si è caricato sulle spalle (nemmeno troppo robuste...) l'intero peso dell'attacco lagunare. «E'riuscito a aprire la difesa di Trieste e a trovare quei punti che ci hanno tenuto in corsa».

Stop. Non è serata per riuscire a strappare ulteriori apprezzamenti a De Sisti che solo al termine del monologo avanza l'alibi delle imperfette condizioni fisiche di qualche suo giocatore. E'il caso di Vazzoler, abbondantemente fasciato e con autonomia limitata. Ma il tecnico non si sofferma eccessivamente sulla questione infortuni. In fondo, di fronte aveva la selezione della Croce rossa...

Anche nella partita di ieri l'allenatore ferrarese si è sbizzarrito con le soluzioni difensive. Erano di fronte due formazioni note per montare guardie feroci. Ne sanno qualcosa gli spettatori del match dell'andata, che avevano assistito a una sagra del tatticismo e a un punteggio d'altri tempi. A quelli triestini, visto il risultato finale, è andata di lusso...

«Si sa, Trieste e Venezia - racconta De Sisti - difendono in modo molto aggressivo. Al di là degli schemi, tuttavia, stavolta ci siamo organizzati in modo ben preciso: la Stefanel ha concentrato lo sforzo difensivo soprattutto nel limitare i nostri lunghi, cercando di non metterli in condizione di tiri comodi. Noi invece cercavamo soprattutto di tenere d'occhio le conclusioni dal perimetro. Ma abbiamo finito con il concedere qualche spazio eccessivo sotto canestro. E il conto dei rimbalzi lo dimostra abbondantemente».

Il finalino è al sapor di miele. Un ex come il «Menzogna» mica può sperare di uscire da Chiarbola senza la fatidica domanda. Che effetto fa tornare da queste bande? «A Trieste mi sono trovato meglio che in tutte le altre città». Sarà la verità? Con quel soprannome non c'è da giurarci troppo.

Il coach veneziano De Sisti da istruzioni ai suoi giocatori: la Scaini non è mai uscita dalla partita.

BASKET A1

STEFANEL / TANJEVIC LODA LA COMBATTIVITA' DEI SUOI GIOCATORI

Grande il cuore dei superstiti

Per il coach sono state decisive la grinta e la supremazia ai rimbalzi nonostante le assenze

Tanjevic ha gestito molto bene le non molte forze a sue disposizione: Budin, evidentemente, ha fatto grande tesoro dei suggerimenti del coach.

Servizio di **Silvio Maranzana**

A quattro giornate dal termine la squadra in perfetta media play-off, mentre si avvicina l'ora dei primi rientri

TRIESTE — La Scaini ha provato a sparare sulla croce biancorossa, quella specie di infermeria ambulante che è adesso la Stefanel. I superstiti di Trieste però hanno coronato gli otto giorni più proficui del campionato: due punti complessivi di differenza sul parquet contro Reggio Calabria e Venezia hanno portato quattro punti in classifica. Colpacci micidiali che hanno spinto la Stefanel verso i play-off tenendole addirittura aperta la possibilità di un posto tra le prime quattro.

«Era una partita pericolosissima —dice uno dei Tanjevic più soddisfatti dell'anno— perchè Venezia ha fame disperata di punti, era pronta al blitz, ha giocato con grande grinta e noi fisicamente eravamo in condizioni ancora più disastrate che negli ultimi tempi.». Cantarello era in parterre, Fucka in gradinata, English in panchina, Meneghin aveva una gamba sola. «Dino ha giocato con un piede solo, zoppicava —sottolinea Boscia— quanto a English ho provato a rischiarlo, ma non ce la faceva, ritenevo inutile sacrificarlo.»

Ma Trieste stavolta si è aggrappata alla barba di Pol Bodetto e alle bombe di Budin, inedito e micidiale asse tra un lungo che arriva alla massima ribalta a venticinque anni e un diciassettenne scovato sul Carso. Il primo ha spolverato per la prima volta con una certa continuità efficaci movimenti d'attacco del tipo passo e tiro in gancio, il piccolo ha fatto deflagrare le sue munizioni in momenti cruciali della partita.

E mentre Budin cresce, Bodiroga è ormai un talento a livello europeo, Bianchi ha conquistato un insostituibile ruolo di specialista bombarolo e English quando è in buone condizioni fisiche è sempre ad eccellenti livelli di punti e di gioco, Pilutti annaspa soprattutto se deve mettere il pallone in canestro. Ma Tanjevic stavolta lo assolve: «Sono contento di Pilutti. A differenza di quanto gli era accaduto nella semifinale di Coppa Italia contro la Knorr, stavolta è stato presente ed efficace. Ha sbagliato qualche tiro in attacco, ma in difesa ha 'ammazzato' Zamberlan: è proprio quanto gli avevo chiesto di fare.»

La Stefanel ha trasformato ancora una volta la partita in battaglia. Ha sopperito alla scarsa precisione al tiro (43 per cento complessivo contro il 48 per cento dei lagunari) con contropiedi fulminanti, tuffi sulle palle vaganti e soprattutto con il contemporaneo catapultarsi al rimbalzo di tutti i suoi uomini. E infatti, nonostante le assenze pesantissime in particolare nel settore dei lunghi, ha vinto il duello sotto le plance, conquistando 35 rebounds e lasciandone solo 28 nelle mani degli ospiti.

E' proprio nella supremazia sotto i tabelloni, oltre che nella generosità e nella grinta, che Tanjevic ha individuato la chiave del successo. Basti sapere che il miglior rimbalzista è stato il playmaker, Bodiroga, con 13 palloni arpionati.

La regular season è al count-down. Restano quattro partite: a Fabriano, in casa con Montecatini, fuori con la Scavolini e a Chiarbola con Livorno. «Spero di recuperare in settimana Meneghin e English —conclude Tanjevic— quanto a Fucka e Cantarello conto di averli per il match contro Montecatini.»

STEFANEL / LA NOVITA'

Aggrappati alla barba di Pol Bodetto

TRIESTE — Ventisei minuti giocati con 9 punti frutto di 3 su 5 al tiro e 3 su 3 ai liberi e ancora 4 rimbalzi e 3 recuperi: Claudio Pol Bodetto ha ricevuto gli applausi del pubblico triestino. Si è scoperto un attaccante pericoloso, oltre che un uomo di fatica. Di questi tempi la Stefanel deve aggrapparsi anche alla sua barba e lui ieri con Cantarello e Fucka fuori e Meneghin azzoppato ha risposto per la prima volta alla grande.

«Quando sono arrivato qui non pensavo certamente di dover giocare tanto —dice dopo il match con un ampio sorriso— certo si soffre meno in campo che fuori. Ora mi trovo abbastanza mio agio. All'inizio quando venivo sbattuto a freddo sul parquet non sapevo cosa fare. Adesso io e Alberti sappiamo che dobbiamo dare il massimo, che dobbiamo fare di tutto perchè non vengano rimpianti troppo Cantarello e Fucka, che siamo obbligati a dare il meglio di noi stessi finchè loro non rientreranno.»

Ieri la sua intraprendenza, i suoi movimenti veloci ed efficaci, la sua precisione in fase offensiva, hanno ben bilanciato la sua costante presenza in fase difensiva. E' stato oltre che una pedina vincente sullo scacchiere di Chiarbola, una preziosa novità assieme a Ian Budin il giovane play che ha fatto esplodere il palasport con due bombe in momenti topici. Budin ha realizzato due bombe su altrettanti tentativi e ha messo dentro anche un tiro dalla media distanza concludendo con una percentuale del cento per cento nel tiro in azione.

«Anche Ian ha mostrato il suo grande talento —conclude Pol Bodetto— nonostante il periodo particolarmente sfortunato che attraversiamo, nelle ultime due partite abbiamo acciuffato quattro punti pesantissimi.»

s. m.

STEFANEL / BOTTINO RECORD DI RIMBALZI PER IL «GOLDEN BOY»

E Bodiroga ha fatto tredici

TRIESTE — Dopo l'indigestione di otto giorni fa, stavolta si è tenuto quasi stecchetto nel tiro su azione. Buona parte del bottino di Bodiroga, infatti, è stata costruita dalla lunetta. E'uno dei due dati che spiccano di più nel tabellino personale del «golden boy» biancorosso. L'altro è rappresentanto da quei tredici rimbalzi. Più dei due mori di Venezia, più di quel che resta della batteria di lunghi nostrana. «Non è tutto merito mio. I numeri possono ingannare. Se non ci fossero stati i tagliafuori di Meneghin e degli altri, non avrei certo preso tutti quei rimbalzi. Se i compagni aprono gli spazi, anche farsi valere sotto canestro diventa facile....» si schermisce «Bodi» con l'ennesimo tuffo nell'umiltà.

Il campioncino serbo non ha l'aria di chi si è divertito troppo. Il pubblico di Chiarbola da qualche settimana deve occupare gli spalti con la scorta di cardiotonici in tasca. C'è da tribolare. E fino in fondo. «Già, nel giro di una settimana abbiamo vinto due partite di un niente...In attacco facciamo un po'fatica ma senza tre giocatori da quintetto titolare sarebbe strano se le cose andassero diversamente».

Il campionato è arrivato ormai allo sprint conclusivo e Bodiroga ha già in testa una tabella per chiudere la regular season nelle prime quattro piazze. «Dobbiamo vincere le due partite casalinghe. Assolutamente. E, poi, almeno una in trasferta. A quel punto, dovremmo stare tranquilli». Lapalissiano, no? E dopo? Caro «Bodi», non ci siamo. Va bene la frase diplomatica, ma quel mezzo sorriso tradisce in pieno le ambizioni. Insomma, la brigata biancorossa non sembra aver troppa fretta di andare presto in ferie quest'anno. «Beh, con una Stefanel al completo e questo pubblico...»

La chiusura è dedicata all'avversario. «Con Shelton Jones la Scaini si è assicurata qualche punto in più in attacco ma Mc Queen mi sembrava garantire maggiore solidità sotto canestro». Anche perchè non tutti possiedono un play in grado di arpionare l'«arancia» tredici volte.

Ro.De.

MARCATORI

Boni tiene a distanza il canturino Mannion

BOLOGNA — Classifica dei marcatori dopo la 26.a giornata del campionato di basket serie A maschile.

A/1: 1) Boni (Bialetti) punti 656, 2) Mannion (Clear) 626, 3) Vincent (Robe di Kappa) 587, 4) Middleton (Marr) 571, 5) Radja (Virtus) 556, 6) Danilovic (Knorr) 549, 7) Niccolai (Virtus) 539, 8) Bordiroga (Stefanel) 536, 9) Gay (Kleenex) 528, 10) English (Stefanel) 522, 11) Esposito (Phonola) 518, 12) Richardson (Baker) 513, 13) Spriggs (Teamsystem) 510, 14) Djordjevic (Philips) 480, 15) Kukoc (Benetton) 478, 16) Avenia (Panasonic) 467.

A/2: 1) Oscar (Fernet Branca) punti 1013, 2) Rowan (Yoga) 867, 3) Mitchell M. 720, 4) Mitchell T. (Medinform) 712, 5) Davis (Hyundai) 705, 6) Alexis (Auriga) 690, 7) Frederick (Banco Sardegna) 688, 8) Turner (Panna) 647, 9) Daye (Ticino) 642, 10) Vlaentine (Burghy) 586, 11) Vidili (Ticino) 580, 12) Jones (Teorematour) e Rogers (Cagiva) 564, 14) Alibegovic (Mangiaebevi) 561, 15) Ebeling (Pall. Ferrara) 552, Schoene (Yoga) 535.

SERIE A1 / LA KNORR PASSA ANCHE A ROMA

La Virtus bolognese si rivela più forte

Serie A/1

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Virtus Roma-Knorr Bologna	99-101	Marr Rimini-Benetton TV
Panasonic RC-Philips Milano	[illegible]	Montecatini-Scavolini Pesaro
Scavolini Pesaro-Clear Cantù	90-100	Clear Cantù-Virtus Roma
Robe di K. TO-Phonola Caserta	90-97	Teams. Fabr.-Stefanel Trieste
Benetton TV-Montecatini	93-83	Philips Milano-Robe di K. TO
Baker Livorno-Marr Rimini	97-83	Knorr Bologna-Baker Livorno
Kleenex PT-Teams. Fabr.	[illegible]	Scaini Venezia-Panasonic RC
Stefanel Trieste-Scaini Venezia	76-75	Phonola Caserta-Kleenex PT

CLASSIFICA

Knorr Bologna	42	26	21	5	2211	2008
Philips Milano	36	26	18	8	[illegible]	2171
Benetton TV	32	26	16	10	[illegible]	2275
Panasonic RC	30	26	15	11	2287	2188
Clear Cantù	30	26	15	11	[illegible]	2134
Stefanel Trieste	30	26	15	11	[illegible]	2077
Kleenex PT	28	26	14	12	[illegible]	2165
Scavolini Pesaro	26	26	13	13	2170	2214
Montecatini	26	26	13	13	2130	2134
Baker Livorno	24	26	12	14	2127	2156
Virtus Roma	22	26	11	15	[illegible]	2263
Phonola Caserta	22	26	11	15	2171	2210
Marr Rimini	18	26	9	17	[illegible]	2257
Teams. Fabr.	18	26	9	17	2070	2201
Robe di K. TO	16	26	8	18	2247	2390
Scaini Venezia	16	26	8	18	[illegible]	2058

Serie A/2

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Napoli Basket-Glaxo Verona	114-115	Pall. Ferrara-Cagiva Varese
Pall. Trapani-Fernet Pavia	104-107	Medinform Mars.-Fernet Pavia
Burghy Modena-Ticino Ass. SI	72-75	Glaxo Verona-Pall. Trapani
Libertas Forlì-Aurora Desio	74-75	Sidis Reggio E.-Libertas Forlì
Aresium Milano-B. Sardegna SS	112-100	B. Sardegna SS-Napoli Basket
Cagiva Varese-Sidis Reggio E.	81-84	Ticino Ass. SI-Aresium Milano
Panna Firenze-Pall. Ferrara	89-82	Aurora Desio-Manglaebevi BO
Manglaebevi BO-Medinform Mars.	105-85	Panna Firenze-Burghy Modena

CLASSIFICA

Glaxo Verona	36	26	18	8	2135	2039
Sidis Reggio E.	36	26	18	8	2377	2230
Aurora Desio	34	26	17	9	2220	2136
Ticino Ass. SI	32	26	16	10	2299	2199
Fernet Pavia	30	26	15	11	2540	2424
Manglaebevi BO	30	26	15	11	2461	2342
Libertas Forlì	28	26	14	12	2078	2076
Cagiva Varese	28	26	14	12	2143	2126
B. Sardegna SS	26	26	13	13	2270	2325
Aresium Milano	24	26	12	14	2479	2506
Pall. Trapani	24	26	12	14	2131	2170
Burghy Modena	24	26	12	14	2258	2264
Pall. Ferrara	18	26	9	17	2167	2285
Napoli Basket	18	26	9	17	2271	2334
Medinform Mars.	14	26	7	19	2168	2372
Panna Firenze	14	26	7	19	2141	2310

99-101

VIRTUS ROMA: Busca 11, Croce, Dell'Agnello 19, Tolotti, Premier 2, Fantozzi 6, Niccolai 25, Radja 20, Payne 16. N.e.: Stazzonelli.

KNORR: Brunamonti 11, Danilovic 20, Coldebella 12, Diacci, Binelli 27, Wennington 22, Morandotti 2, Carera 7. N.e.: Marcheselli e Brigo.

ARBITRI: Zancanella di Este e Zucchelli di Nuoro.

NOTE - tiri liberi: Virtus Roma 23/27, Knorr 21/31. Tiri da tre punti: Virtus Roma 8/24.

ROMA — Bologna è troppo forte per Roma, anche se la Virtus Felsinea vince di misura. Ma quella capitolina è una squadra assolutamente incapace d'imporsi quando le partite si risolvono in volata, e ancora una volta paga dazio. Così adesso l'ex Messaggero si ritrova praticamente fuori dai play-off, anche perchè Caserta e Livorno hanno vinto. Ai romani nelle ultime quattro giornate servirebbero altrettanti successi, ma due di questi impegni li giocheranno sui campi di Phonola e Clear. Sarà difficile passare per chi finora fuori casa ha vinto una sola volta in tutto il campionato (a Venezia) e mai nel girone di ritorno.

Contro la Knorr, Roma sopperisce con il cuore all'inferiorità tecnica, tirando di più rispetto agli avversari e sbagliando molto. A rimbalzo Radja dà un buon contributo, ma dall'altra parte c'è un Binelli irrefrenabile, specie in attacco, tanto che sembra di rivedere quel Rusconi che una settimana fa al Palaeur aveva fatto faville.

La partita comincia con la Knorr avanti, trascinata da un Wennington che non sembra proprio un giocatore che merita di essere tagliato. Tra i padroni di casa Niccolai forza troppo il tiro e Payne gioca per conto suo, così Bologna prende il largo.

Dal termine del primo tempo, con Bologna avanti di 12 punti (28-40) comincia la rimonta dei romani, che con un parziale di 16-2 si riportano avanti, sfruttando anche l'imprecisione di un Danilovic che da tre non tira mai e da due ha il 40 per cento. Si va avanti sul filo dell'equilibrio, con Wennington che rientra e subito dopo esce per cinque falli. Bologna va a più tre grazie a due liberi di Coldebella, Fantozzi ha tra le mani la palla per pareggiare ma sbaglia dalla linea dei tre punti. Su questo errore la gara si chiude.

LA CLEAR PASSA A PESARO

Scavolini ancora indecente

Vana rincorsa dei marchigiani nella ripresa

90-100

SCAVOLINI PESARO: Workman 20, Magnifico 10, Boni 2, Rossi 11, C. Myers 21, Panichi, Zampolini, Costa 9, P. Myers 17. N.E.: Pistilli.

CLEAR: Corvo 1, Tonut 7, Bosa 8, Rossini 21, Gianolla 13, Caldwell 18, Gilardi 4, Mannion 28. N.E.: Milesi e Bianchi.

PESARO — Una Scavolini disastrosa ed inguardabile nel primo tempo ha agevolato il compito della Clear di espugnare il campo di Pesaro, impresa riuscita col punteggio di 100-90. I pesaresi hanno collezionato una prestazione corale al limite della decenza e la macchina da fuoco della Clear ha impazzato per tutto il primo tempo, fino a raggiungere addirittura i 20 punti di vantaggio (30-50), prima di chiudere comunque sul consistente 52-36.

E' successo che, con i pesaresi troppo statici specie in attacco, Mannion, Caldwell, Gianolla e Rossini hanno trovato facilmente la via del canestro contro una difesa di burro. Nella ripresa la metamorfosi della Scavolini ha rischiato di travolgere la sicurezza della Clear. I pesaresi hanno cominciato a correre, Workman ed il sorprendente Rossi hanno lanciato la rimonta e così la Clear ha subito il gioco, fino a quel momento imposto, affidandosi soprattutto alla mano di Mannion.

I pesaresi sono riusciti, piano piano, a rosicchiare lo svantaggio fino a portarsi sul -6 al 15' (68-74) grazie ad un canestro di Magnifico. Rossini ha allontanato subito la minaccia.

LIVORNO

Svelta 'Sugar'

97-83

BAKER: De Piccoli 4, Attruia 11, Sbaragli 14, Mentasti 9, Tabak 13, Ricardson 29, Bon 12, Orsini 5, Gallinari. N.e.: Conti.

MARR RIMINI: Middleton 25, Calbini 10, Ruggeri 21, Israel 6, Dal Seno 11, Romboli 10, Terenzi, Semprini. N.e.: Altini e Panzeri.

ARBITRI: Maggiore di Roma e Cerebuch di Milano.

LIVORNO — Dopo 25 minuti svogliati, la Baker si mette a difendere e firma quella vittoria casalinga che era nei pronostici, anche se la Marr veniva da due successi consecutivi.

Poi una sferzata del coach Lombardi ha richiamato al dovere i suoi che con un parziale di 10 a 0 sono tornati in parità (29-29 al 14'). Ma sono stati ancora gli ospiti a produrre un allungo a cavallo dei due tempi (40-49 al 23', 48-57 al 27'). La Baker ha capito che non era più il caso di scherzare e soprattutto lo ha capito richardson, che ha dato il via ad una «raffica» di canestri, esaltando il pubblico e ribaltando la partita. Con 18 punti in 11 minuti, è stato proprio «sugar» l'uomo della svolta.

«STOPPATA» LA BIALETTI

Kukoc, delizia del Palaverde

I trevigiani regiscono a dieci punti di svantaggio

93-83

BENETTON TREVISO: Iacopini 15, Kukoc 32, Esposito 5, Ragazzi 4, Vianini 12, Rusconi 11, Corchiani 14, Mian, Piccoli e Marconato. N.e. (allenatore Skansi).

BIALETTI MONTECATINI: Barena, Anchisi 2, Amabili 2, Capone 3, Zatti 12, Boni 26, Johnson 21, Grattoni 3, Mc Nealy 14. (Allenatore Benvenuti).

TREVISO — Con il peso della fatica, ma anche con le ali dell'entusiasmo della prima Coppa Italia conquistata due giorni fa a Forlì, la Benetton ha guadagnato al Palaverde il terzo posto in campionato battendo la neopromossa e grintosa Bialetti. I toscani hanno approfittato fin dall'inizio della stanchezza degli avversari, raggiungendo anche le dieci lunghezze di vantaggio, ma poi i biancoverdi, pur privi di Pellacani per un infortunio al ginocchio, hanno saputo reagire davanti al pubblico di casa. Prima con l'orgoglio di tutta la compagine, e poi con i numeri di gran classe di Kukoc, che ha deliziato il pubblico e ha chiuso la «sua» partita con 32 punti. I campioni d'Italia hanno così concluso la prima frazione di gioco con otto punti di vantaggio (50-42) e aperto il secondo tempo imponendo il proprio ritmo.

SUCCESSO ESTERNO SUL ROBE DI KAPPA

«Play», Phonola torna in corsa

I torinese, invece, quasi condannati alla retrocessione

97-90

ROBE DI KAPPA: Abbio 11, Iacomuzzi, Casalvieri 14, Della Valle 9, Silvestrin 5, Trevisan, Masper 7, Vincent 25, Wright 19.

PHONOLA: Gentile 20, Esposito 37, Marcovaldi 4, Fazzi, Frank 12, Tufano 4, Brembilla, Anderson 17, Ancillotto 3. Non entrato: Faggiano.

ARBITRI: Deganutti di Udine e Zeppilli di Roseto degli Abruzzi.

TORINO — Con questo successo, il terzo in trasferta di tutta la stagione, la Phonola torna in corsa per un posto nei playoff, mentre la nona sconfitta casalinga equivale quasi alla retrocessione anticipata per la Robe di Kappa. E' stata la trasformazione nel secondo tempo delle guardie casertane Esposito e Gentile, incerte nei primi venti minuti, a dare la svolta alla partita. Esposito, ritemprato dai cinque giorni di riposo concessigli dalla società, ha stravinto il confronto con gli impacciati pari ruolo torinesi, segnando 28 punti nel secondo tempo. Gentile è stato un' eccellente spalla, recuperando sei palloni nella sola ripresa. La Phonola ha avuto bisogno di poco altro per aggiudicarsi l' incontro, rimontando sette punti di svantaggio (33-40 al 18').

BASKET B1

CIEMME / QUARTA VITTORIA CONSECUTIVA

Con Angeli Gorizia in paradiso

Prestazione monstre del play isontino che, segnando 46 punti, manda al tappeto Brescia

Serie B/1

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Ragusa-Battipaglia	85-78	Roma-Bergamo
Gorizia-Brescia	95-78	Piombino-Brescia
Montechiari-Imola	93-85	Montechiari-Cagliari
Cagliari-Pesaro	77-80	Battipaglia-Gorizia
Sangiorgese-Piombino	84-72	Pozzuoli-Petrarca
Roma-Pozzuoli	88-86	Imola-Ragusa
Bergamo-Udine	82-81	Pesaro-Sangiorgese
Petrarca-Virtus VI	73-78	Udine-Virtus VI

CLASSIFICA

Virtus VI	36	23	18	5	1942	1845
Petrarca	28	23	14	9	1950	1836
Pozzuoli	28	23	14	9	1842	1863
Imola	26	23	13	10	2001	1887
Gorizia	26	23	13	10	1903	1876
Battipaglia	24	23	12	11	1932	1912
Bergamo	24	23	12	11	1911	1846
Ragusa	24	23	12	11	2024	1985
Udine	24	23	12	11	1957	1943
Montechiari	24	23	12	11	1924	1858
Sangiorgese	24	23	12	11	1923	1974
Cagliari	20	23	10	13	1880	1939
Roma	18	23	9	14	1775	1831
Brescia	14	23	7	16	1804	1937
Pesaro	14	23	7	16	1770	1914
Piombino	14	23	7	16	1752	1844

Serie B/2

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Gira V. Ozzano-Argenta C. FE	95-86	Porto S. Elpidio-Stamura Ancona
Pall. Pordenone-B.P. Faenza	78-87	Gira V. Ozzano-Benedetto XIV C.
Benedetto XIV C.-CAMB Montecchio	91-69	San Donà-B.P. Faenza
Stamura Ancona-Sutor Montegr.	83-76	Jadran Trieste-B. Ravenna
B. Ravenna-Porto S. Elpidio	78-82	CAMB Montecchio-Campli Lavaal
Campli Lavaal-San Donà	66-60	Sutor Montegr.-Mestrina B.
Oderzo Legnoflex-Titano R.S.M.	101-77	Argenta C. FE-Oderzo Legnoflex
Mestrina B.-Jadran Trieste	88-67	Titano R.S.M.-Pall. Pordenone

CLASSIFICA

B.P. Faenza	38	23	19	4	1967	1759
Benedetto XIV C.	34	23	17	6	2005	1800
B. Ravenna	32	23	16	7	1828	1655
Stamura Ancona	32	23	16	7	1889	1786
Sutor Montegr.	30	23	15	8	1741	1716
Campli Lavaal	28	23	14	9	1891	1809
Oderzo Legnoflex	26	23	13	10	1831	1849
Gira V. Ozzano	24	23	12	11	1932	1802
CAMB Montecchio	24	23	12	11	1729	1726
Argenta C. FE	18	23	9	14	1851	1917
Porto S. Elpidio	16	23	8	15	1808	1925
San Donà	16	23	8	15	1759	1849
Mestrina B.	16	23	8	15	1882	1979
Jadran Trieste	14	23	7	16	1747	1914
Pall. Pordenone	14	23	7	16	1865	1991
Titano R.S.M.	6	23	3	20	1825	2067

Serie C

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
F. Gilardi Olg.-Atletico B.Vr	75-67	G.S. Riva-Gigante del Mob.
Bolzano B. Lenzi-Daplen P.C.D.	84-82	Siev Saronno-Latte Carso Ser.
Rigamonti So-K.S.B. Milano	86-92	Merlett Legnano-Serine
C.B. Brescia-Pall. dell'Adda	71-90	Dugan C.M.B. Rho-C.B. Brescia
Serine-Dugan C.M.B. Rho	94-79	Pall. dell'Adda-Rigamonti So
Latte Carso Ser.-Merlett Legnano	72-74	K.S.B. Milano-Bolzano B. Lenzi
Gigante del Mob.-Siev Saronno	97-94	Daplen P.C.D.-F. Gilardi Olg.
Postal Sesto SG-G.S. Riva	72-80	Atletico B.Vr-Postal Sesto SG

CLASSIFICA

Pall. dell'Adda	30	22	15	7	1820	1731
Rigamonti So	30	22	15	7	2073	1977
Gigante del Mob.	28	22	14	8	1832	1814
G.S. Riva	28	22	14	8	1821	1737
K.S.B. Milano	26	22	13	9	1792	1688
Postal Sesto SG	26	22	13	9	1861	1785
Serine	24	22	12	10	1723	1705
Bolzano B. Lenzi	24	22	12	10	1799	1733
Daplen P.C.D.	22	22	11	11	1734	1718
Dugan C.M.B. Rho	22	22	11	11	1880	1886
Merlett Legnano	22	22	11	11	1705	1805
Latte Carso Ser.	20	22	10	12	1735	1738
Siev Saronno	18	22	9	13	1778	1831
Atletico B.Vr	12	22	6	16	1747	1863
C.B. Brescia	10	22	5	17	1659	1886
F. Gilardi Olg.	10	22	5	17	1743	1885

95-78

CIEMME GORIZIA: Fazzi 9, Angeli 46, Vitez 16, STramaglia 5, Mian, Sfiligoi 2, Passarelli 15, Castellazzi 2, Di Fabio n.e., Coco n.e.

BRESCIA: Coccoli, Carboni 16, Martina 2, Turel 10, Cagnazzo 16, Minessi 10, Motta 1, Piccoli 6, Agnesi 10, Pavoni 7.

ARBITRI: Munerin di Spinea e Duse di Monselice.

NOTE: primo tempo 46-40. Tiri liberi: Ciemme 273/37, Brescia 21/31. Usciti per 5 falli: Piccoli 32'25" (62-67), Agnesi 34'46" (66-76), Passarelli 37'10" (85-71).

GORIZIA — La Ciemme ha fatto poker. Battendo il Brescia la formazione goriziana è giunta alla sua quarta vittoria consecutiva facendo rialzare le sue quotazioni per i play off, grazie anche ai risultati degli altri campi. Contro il Brescia non è stata una partita facile. Turel e compagni, alla loro ultima spiaggia, a Gorizia hanno giocato il tutto per tutto cercando di conquistare due punti che avrebbero permesso loro di continuare a sperare nella salvezza. La Ciemme, come sempre molto altruista, a un certo punto sembrava sul punto di far loro un favore.

La squadra goriziana, infatti, dopo 5' di gioco nel secondo tempo si era fatta superare dagli ospiti e sembrava esser in grosse difficoltà. Ma oggi la Ciemme aveva un nome tutelare che aveva deciso di scender anche lui sul parquet e non permettere l'ennesimo naufragio della squadra. ravestitosi da Angeli questo nume si è accollato sulle spalle il peso della squadra e segnando da tutte le posizioni ha portato fuori dalle cattive acque la Ciemme trascinandola per i cappelli alla vittoria. Grandissimo! Angeli è stato innarestabile in una giornata in cui ha confermato che quando è necessario è capace anche di giocare per la squadra. Peccato che alcuni suoi assist non siano stati sfruttati a dovere. Alla fine lo score del play maker goriziano è stato di 46 punti con 6/9 da 2, 5/7 da 3 e 19/23 nei liberi.

Nella seconda parte della ripresa la svolta all'incontro. Annullato l'ex Turel, bene Vitez e Passarelli

Bisogna dire che da solo non sarebbe riuscito nell'impresa se non avesse avuto la collaborazione di alcuni compagni in particolare di Vitez che si sta dimostrando un giocatore molto utile sia in difesa che in attacco e di Passarelli che dopo aver fatto, nel primo tempo, il bel, si fa per dire, addormentato sul parquet, nella ripresa si è svegliato rispolverando il suo buon reperatorio offensivo. Non bisogna dimenticare però anche Fazzi che, forse nel momento più delicato della ripresa, quando le due squadre, incollate, stavano dando vita a un pericoloso testa a testa ha messo segno due bombe che hanno permesso alla Ciemme di scrollarsi di dosso gli impertinenti avversari.

E' finita bene ma anche questa volta la Ciemme ha voluto fare soffrire i suoi sostenitori. La squadra goriziana, infatti, era partita molto bene, attenta in difesa e con un Angeli impeccabile era riuscita sin dall'inizio a prendere il largo arrivando a condurre dopo 11' di gioco per 14 punti (31-17). La scioltezza con cui stavano andando le cose sembrava poter trasformrae la partita in una passeggiata per la Ciemme.

Troppo bello per essere vero e così la panchina richiamava, giustamente, in panchina Angeli autore fino a quel momento di 20 punti per dargli un po' di respiro e sulla Ciemme calava la notte. Tutto diventava difficile anche per la difesa molto aggressiva dei bresciani. Il vantaggio si assottigliava con il passare dei minuti fino a giungere a solo 6 lunghezze (46-40) al termine della prima frazione.

Alla ripresa del gioco poi erano Passarelli e Sfiigoi a prendere due falli tecnici e permettere i riaggancio del Brescia. Qualche minuto di suspence con le due squadre che si alternavano a condurre con minimi vantaggi e poi finalmente la Ciemme ritornava a spingere sull'accelleratore riprendendo il largo e questa volta in modo definitivo. Molto importante in queste fasi anche il contributo di Sfiligoi che è riuscito a conquistare alcuni rimbalzi decisivi.

Antonio Gaier

SERIE A2 / LE GARE

Alla Glaxo la maratona dei supplementari

Yoga 114
Glaxo 115

dopo 2 t.s.

YOGA: Rowan 40, Sbarra 9, Morena 14, Teso 4, Di Lorenzo 9, Dalla Libera, Schoene 27, Cipolat 11. N.e.: La Torre e Verde.

GLAXO: Bonora, Laezza 1, Savio 2, Caneva 5, Dalla Vecchia 12, Gray 33, Rizzo 4, Frosini 21, Williams 37. N.e: Nobile.

ARBITRI: Cicoria e Tallone.

Sidis R. Emilia 84
Cagiva Varese 81

CAGIVA: Brusamarello, Binganzoli, Conti, Meneghin 11, Savio 4, Rogers 25, Vescovi 8, Reddick 8, Montecchi 12, Masetti 13.

SIDIS: Mitchell 9, Lamperti 16, Usberti, Brown 18, Cavazzon 13, Londero 18, R. Casoli 8, Ricci 2. N.e.: Reale e B. Casoli.

ARBITRI: Reatto di Feltre e Tullio di Ascoli Piceno.

Telemarket 74
Hyundai 75

TELEMARKET: Lock 8, Di Santo, Mazzoni 5, Casadei 1, Ceccarelli 8, Cessel 4, Dawkins 24, Rossi 12, Bonaccorsi 12. N.e.: Vecchiato.

HYUNDAI: Gattoni 7, Fischetto 3, Vettorelli, Davis 28, Pastori 10, Gnad 6, Righi 4, Sartori 17. N.e.: Beltramello e Milani.

ARBITRI: Baldi e Giordano di Napoli.

Tonno Auriga 104
Fernet Branca 101

dopo 1 t.s.

TONNO AURIGA: Hurt 17, Tosi 10, Lokar 24, Cassì 7, Alexis 38, Martin 10, Piazza, Zucchi. N.e.: Battistella e Favero.

FERNET BRANCA: Minelli 8, Ferraiuolo 11, Sabbia 5, Monzecchi 4, Pratesi 5, Gabba 2, Oscar 51, Thornton 16, Fantin 5. N.e.: Delfino.

ARBITRI: Teofili di Roma e Pironi di Ravenna.

Teorematour 112
B. Sardegna 100

TEOREMATOUR MILANO: Sorrentino 12, Zatti 17, Tulli 10, Mayer 7, Codevilla 4, Paci 4, Fox 26, Jones 22, Brignoli 10. N.e.: Luciani.

BANCO DI SARDEGNA SASSARI: Casarin 20, Vicinelli 4, Bonino 14, Miller 18, Ballestra 6, Brotto 6, Frederick 32, Romano. N.e.: Rotondo e Salvadori.

ARBITRI: Zanon e Carone.

Burghy 72
Ticino 75

BURGHY: Torri 3, Santini 1, Noli 13, Binelli, Pietrini 4, Valentine 27, Bigot 2, Cavallari 6, Lockhart 16. N.e.: Ferrari.

TICINO: Daye 27, Velluti, Vidili 18, Lasi 8, Spinetti, Lampley 11, Visigalli, Solfrini 8, Battisti 2, Bagnoli 1.

ARBITRI: Pozzana di Udine e Pascotto di Portogruaro.

Acqua Panna 89
Ferrara 82

PANNA: Turner 20, Talevi 14, Morini 15, Castaldini 5, Leckner 26, Blasi 7, Morrone, Vitellozzi 2. N.e.: Mariotti e Farionon.

FERRARA: Coppo 11, Ebeling 24, Magri 6, Binotto 5, Dawson 36, Meneghin, Recchia, Manzin, Mikula. N.e.: Malagodi.

ARBITRI: Pallonetto di Napoli e Duva di Milano.

Mangiabevi 105
Medinform 85

MANGIAEBEVI: Pieri 5, Golinelli 2, Neri 9, Fumagalli 16, Rusin 1, Comegys 24, Dallamora 2, Aldi 11, Albertazzi 10, Alibegovic 25.

MEDINFORM: Logobardi 8, Stura, Colombo 6, Grillo 5, Lovatti 3, Sala 3, Foccià, Capone 12, Bouie 18, Mitchell 30.

ARBITRI: Garibotti di Chiavari e Skerlj di Trieste.

SERIE B1 / DISCO ROSSO A BERGAMO

Udine senza fortuna

82-81

GEWISS BERGAMO — Bosio (8), Lardo (6), Mafezzoni (n.e.), Burini (4), Picozzi (0), Mossali (9), Bechini (9), Spagnoli (n.e.), Tavernelli (19), Boesso (27). Allen.: Corà.

GOCCIA DI CARNIA UDINE: Pozzecco (21), Ietta (n.e.), Donati (16), Sonaglia (19), Bettarini (0), Nobile (n.e.), Tedeschi (0), Zarotti (4), Bonsignori (6), Bonamico (15). All.: Bardini.

ARBITRI: Garsia di Piacenza e Malerba di Brindisi.

NOTE: usciti per 5 falli: Lardo al 16', Bonsignori al 18'. Tiri liberi: Gewiss 15 su 20; Udine 12 su 14.

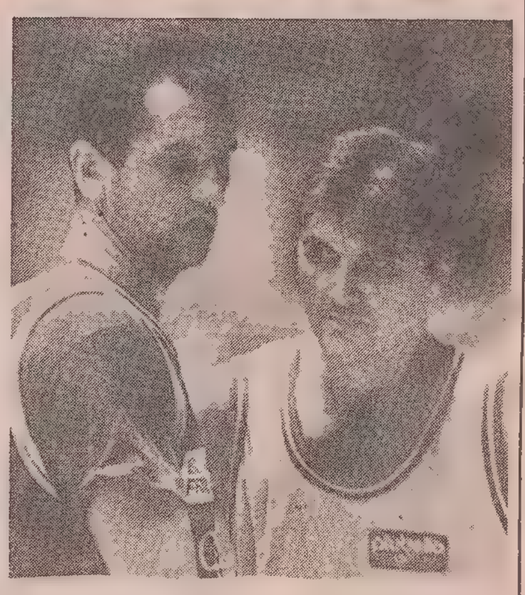
BERGAMO — Questa volta ha vinto chi ha avuto le peggiori percentuali di tiro. Infatti i bergamaschi si sono aggiudicati l'incontro nonostante la netta differenza nei tiri da tre punti (45% contro il 60% degli udinesi) e nei tiri liberi (75% invece dell'86%). Fortuna ha voluto che i due tiri liberi decisivi andassero a segno entrambi regalando una vittoria che sembrava ormai sfuggire.

Inizio in perfetto equilibrio e con le due squadre schierate «a uomo», preoccupate più di eseguire gli schemi che di tirare (al 6' solol 5 punti per entrambe). Poi cecchini iniziano a scaldare le mani e si assiste a una serie di piccoli break dei locali seguiti dalla pronta reazione degli ospiti: 10 a 5; 12 a 13; 26 a 15.

Nella prima parte della ripresa inizia il lento ma progressivo tentativo di riaggancio da parte degli udinesi che riescono nel loro intento grazie a una zona 3-2 adattata che mette in difficoltà gli uomini di Corà.

E' Donati a dare la svolta all'incontro con una serie di canestri da 2 e 3, tanto da raggiungere i bergamaschi su 65 pari a questo punto l'incontro acquista interesse su piano agonistico e si conclude con una lunga serie di 1+1 che decidono le sorti dell'incontro: a due secondi dal termine Burini azzecca entrambi i tiri liberi e a nulla valgono le due rimesse successive degli udinesi che non riescono ad effettuare alcun tiro.

Roberto Filippini Fantoni



Zarotti (a destra)

SERIE B2 / BRUTTO PASSO FALSO A MESTRE

Lo Jadran si smarrisce

Il saldo canestri resta comunque a favore di Ciuch e soci

88-67

MESTRINA: Ghedin 25, Reghelini 3, Davoschi 15, Barbiero 2, Viscovich 2, Rampazzo 21, Soave, Guerasio, Bartolozzi 10, Corni 10. All. Albanesa.

JADRAN: Oberdan 7, Ciuch 6, Pregarc 5, Emili, Starc 8, Pertot 2, Merlin 21, Rauber 17, Smotlak; n.e. Gregori. All. Drvaric.

ARBITRI: Fuserpoli e Loguzzo di Piza.

NOTE: p.t. 39-36. Tiri liberi Mestrina 20 su 29, tiri liberi Jadran 15 su 20.

MESTRE — Decisamente un brutto passo falso quello compiuto dallo Jadran sul parquet di una diretta concorrente qual è la Mestrina. Una gara che rivestiva un notevole significato per la definizione delle gerarchie della zona bassa di una classifica che ora di certo non sorride alla squadra di Drvaric, specie dopo il successo inaspettato del Porto Sant'Elpidio a Ravenna.

Lo Jadran, anche in questa occasione, ha evidenziato il limite già più volte emerso in trasferta, ossia l'insoluta capacità di reagire alle prime serie difficoltà. Nella circostanza c'è stato un improvviso, quanto inatteso calo, nella seconda parte della ripresa, non appena i padroni di casa si sono costruiti un margine superiore alle cinque lunghezze. Una flessione di rendimento, di natura principalmente psicologica, dettata dalla volontà di ogni singolo di raddrizzare la situazione, compromettendo così ulteriormente il gioco, con soluzioni avventate.

Sandi Rauber

L'unico motivo di soddisfazione (ben poco in confronto a quanto lo Jadran sperava di ottenere) rimane così il fatto di non aver vanificato del tutto i 25 punti di scarto conquistati all'andata, mantenendo così nei confronti dei veneti una differenza canestri positiva, che diventerà utile nell'eventualità di un pari merito a fine stagione. Quando mancavano meno di due minuti, sotto di ben 21 lunghezze, era grande il rischio per i «plavi» di vedersi sfuggire anche questo obiettivo minimo, ma ci ha pensato Merlin, l'unico a non aver perso la testa nel finale, con una quanto mai provvidenziale bomba, a contenere il divario.

E pensare che l'avvio è abbastanza promettente con la Mestrina incapace di prendere le giuste misure alla difesa avversaria. Gli errori, dettati del nervosismo per la notevole posta in palio, ci sono comunque su entrambi i fronti e così al 10' si è sul 18 pari. Va meglio ai padroni di casa nella seconda metà del tempo, quando trovano con una certa regolarità la via del canestro. 31-22 il punteggio al 15', ma poi, prima di rientrare negli spogliatoi per la pausa, Merlin e Rauber riescono a riportare la squadra sotto, fino al -3 (39-36).

Nelle prime battute della ripresa è addirittura lo Jadran a trovarsi avanti (45-48), ma poi, azione dopo azione, la Mestrina ritrova il suo gioco. E' una raffica di conclusioni pesanti verso la metà della frazione a creare il break che diventerà definitivo (67-58 al 35'). La squadra paga forse, in questa fase anche l'infortunio patito da Starc in settimana che, nonostante un'iniezione antidolorifica, appare in grave difficoltà.

Mentre le conclusioni in attacco si fanno sempre più forzate, la retroguardia concede anche troppi spazi a giocatori come Ghedin e Rampazzo che infatti imperversano. Negli ultimi cinque minuti il divario cresce così sensibilmente, ma il time out richiesto opportunamente da Drvaric ottiene almeno il risultato, come già accennato, di conservare la favorevole differenza canestri.

Massimiliano Gostoli

SERIE C / LATTE CARSO

Un brutto scivolone in casa

Manca la grinta decisiva al termine di una gara molto tirata - Futuro fosco

92-94

LATTE CARSO: Tomasini 20, Cerne 8, Kaiser 4, Monticolo 21, Tonut 24, Radovani 4, Menardi, Bussani 6, Menis n.e., Galaverna 5. All.: Brumen.

MERLETT LEGNANO: Rotondi 5, Cavalleri 18, Albertini, Milazzo 2, Dosseni 8, Galli, Uboldi, Ferrè 34, Pisati 16, Salardi 11. All.: Bertacci.

ARBITRI: Bertolasi di Verona e Frasso di Padova.

NOTE: primo tempo 45-43; tiri liberi latte Carso 18/23, Legnano 18/28; tiri da tre Tomasini 4, Tonut 2; Ferrè 5, Cavalleri e Dosseni 2. Usciti per 5 falli: Cerne, Tonut e Rotondi.

TRIESTE — Dopo alcuni mesi d'imbattibilità casalinga, il Latte Carso vede espugnato il proprio parquet per mano del Merlett Legnano, al termine di una gara molto tirata. Gli ospiti, giunti così alla quarta vittoria consecutiva, hanno quindi confermato il loro ottimo periodo di forma, compiendo a spese di una diretta concorrente un bel passo in avanti verso la riconferma nella categoria.

Discorso opposto, invece, per i servolani che, ben poco concreti fino a questo punto in trasferta, dovevano giocoforza far leva sui confronti dinanzi al proprio pubblico per poter affrontare con serenità il discorso salvezza. Questo passo falso deve perciò suonare da campanello d'allarme per porre rimedio a una situazione non facile, alla luce dei soli due punti che separano attualmente la squadra dalla quart'ultima piazza occupata dal Saronno e, soprattutto, delle cinque partite esterne che attendono i ragazzi di Brumen nelle ultime otto giornate.

Protagonista indiscusso della gara è stato Ferrè, autore di 34 punti (con ben cinque bombe) che ha dimostrato lungo tutto l'arco dell'incontro di non patire in alcun modo le diverse marcature. Sull'altro fronte si è visto poi probabilmente uno dei peggiori Latte Carso della stagione, almeno limitatamente alle gare interne, deludente soprattutto sul piano della convinzione e della grinta, al quale sono mancati anche i punti preziosi di Cerne e di Radovani.

Nel primo tempo si registra una leggera supremazia da parte dei padroni di casa, trascinati da un vivacissimo Tonut (per lui 19 punti) nei primi 20 minuti, che provano più volte l'allungo.

Nella ripresa, dopo una prima fase interlocutoria, è il Legnano a prendere in mano le redini dell'incontro, da un lato facendosi più aggressivi in difesa, dall'altro affidandosi ancora all'eccezionale vena di Ferrè. Il Latte Carso al 31' si trova così sotto di sette lunghezze (63-70), un divario che non sarà più possibile colmare in quanto i soli Monticolo e Tomasini tenteranno di reagire. E' inseguimento vano, tuttavia, perchè negli ultimi minuti il Legnano troverà i canestri di Salardi che decidono il confronto.

Massimiliano Gostoli

SERIE C / CANTIERINI IN SERIE POSITIVA

Italmonfalcone forza sei

Infrante le Cristallerie, si può cominciare a sognare

77-94

CRISTALLERIE RONCADE: Barbon 11, Marescalchi 11, Premi 2, Vanin 16, Favretto, Sava 4, Momentè 10, Garbin 7, Donai 5, Pace 9.

ITALMONFALCONE: Tomasi 27, David 13, Marchesan n.e., Godeas 4, Giulio Mazzoli 27, Pelizzon 2, Zuppel 17, Carcich 2, Raffaelli ne, Tommaso Mazzoli 2; all. Zuppi.

ARBITRI: Botter e Giavon di Pordenone.

RONCADE — Sesta vittoria consecutiva per l'Italmonfalcone, tornato ormai prepotentemente in corsa per la promozione in B2. Sul parquet «caldo» di Roncade, contro le pericolanti Cristallerie, i cantierini (privi di Lorenzo David, Campestrini e Gelussi) hanno riscattato un primo tempo abulico con una ripresa-monstre in cui hanno aperto tutte le loro bocche da fuoco dalla lunga distanza.

Pessimo l'avvio: contratta in attacco, l'Italmonfalcone soffre la difesa avversaria e stenta nelle conclusioni, chiudendo il primo tempo sotto di sei punti. L'allenatore Zuppi nell'intervallo catechizza i suoi che appaiono trasformati fin dall'inizio della ripresa. Il riaggancio arriva dopo sei minuti, poi è un monologo dei biancocelesti che allungano progressivamente, senza lasciare scampo ai padroni di casa: essenziali le «bombe» del play Tomasi (cinque) e di Giulio Mazzoli (due). Abile il controllo del gioco nelle battute conclusive. Sempre lucida la regia di Tomasi, attenta la difesa, apparsa all'altezza dei tempi migliori.

ber.

SERIE C / GRADISCA A SEGNO

Eltor fuori dalla zona rossa

La tenacia di Sartori dà l'esempio al team di Perin

83-74

ELTOR: Merljak 18, Medeot 3, Sansa 13, Ursi 9, Palombi 2, Castelli 2, Sartori 33, Paduan 3, Salvini, Martini.

MOGLIANO VENETO: Ponchia, Martignago 8, Gazzato 4, Busolini 1, Gagliardi, Merlo 3, Barzan 36, Riccato, Pellegrini 2, Gervasutti 20.

ARBITRI: Casarin di Venezia e Pizzioli di Pordenone.

GRADISCA — Deve sudare l'Eltor, ma la vittoria scaccia-zona retrocessione è arrivata: ora si respira, ma quanta fatica. L'imperativo della vigilia si è dunque concretizzato, contro il pugnace Mogliano, formazione che dal match di Gradisca sperava di conquistare i punti validi per l'aggancio alla banda biancorossa. Con questa sofferta ma fortemente voluta vittoria, inoltre, si riassesta anche la posizione del coach dell'Eltor Perin.

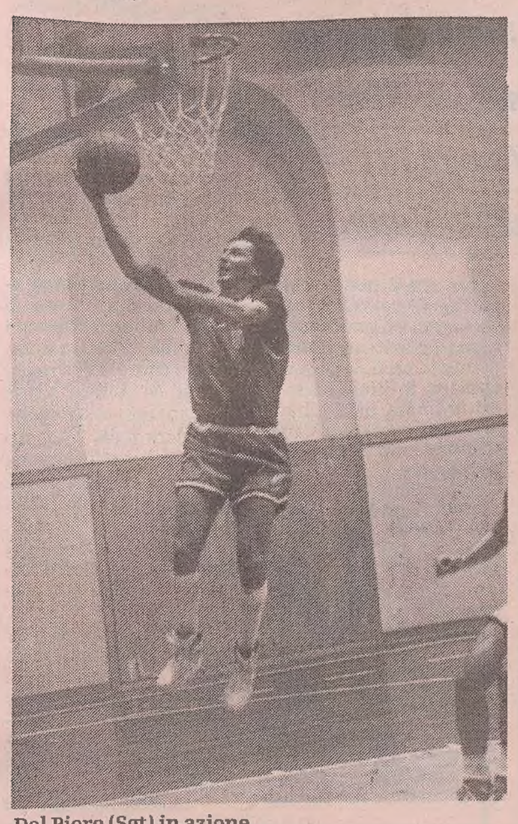
La partita, per l'importante posta in palio non ha potuto lievitare su pentagrammi tecnici per palati fini: così, all'equilibrio assoluto della prima frazione di gioco (40-40) è seguita una ripresa nella quale l'Eltor ha trovato la forza caratteriale per scavare il break vincente, questo ai primi segni di cedimento psicologico dei veneti. Trascinata da un Sansa pimpante e da un Sartori mai domo, la formazione di casa ha gestito nel convulso finale la reazione del Mogliano, che però non è riuscito a riacciuffare l'Eltor negli ultimi, infuocati minuti di partita.

BASKET D

SI COMPLICA LA POSIZIONE DELLE DUE FORMAZIONI TRIESTINE

Sgt e Kontovel, stop inopportuni

La Ginnastica si arrende al Corridoni mentre il quintetto di Ban si fa superare dal Limena



Del Piero (Sgt) in azione.

Il Don Bosco, nonostante le assenze di Babic, Scrigner, Collarini, Guzic e Giovannelli, regola lo Jesolo. Il Bor Radenska espugna Udine e il DinoConti è battuto ma con onore

TRIESTE — Si fa sempre più dura la lotta in fondo alla classifica, per Sgt e Kontovel inopinatamente sconfitte. Il Don Bosco, falcidiato dalle assenze, regola lo Jesolo. Vittoria in trasferta per il Radenska. Buona prova del Dino Conti al cospetto del beretich Portogruaro.

Questa in sintesi la XXII giornata di campionato. Il match tra i due estremi del torneo ha visto il Don Bosco soffrire più del dovuto. Un sacco di assenze hanno limitato notevolmente il potenziale biancoverde. Fuori oltre a Babic e Scrigner anche Collarini, Guzic e Giovannelli influenzati, mentre si è rivista la presenza in campo di Furlan dopo qualche partita. Just e soci chiudono sotto 35-36 il primo tempo ma nella ripresa la differenza di classe viene fuori e la partita no ha più storia. Da sottoineare la prova del giovane junior Gaio miglior marcator dell'incontro con un'eloquente 78 dal campo e 44 dalla linea.

Brutta scofitta interna della Ginnastica triestina che si fa sorprendere da un non certo trascendentale Corridoni. Al 10' i biancocelesti danno l'impressione di aver sotto controllo il match (33-16) ma soffrono più del dovuto il ritorno isotino. Al riposo il tabellone segna 50-45 per la Ginnastica. Nel secondo tempo il Corridoni approfitta della carenza di centimetri triestina che ha i soli La Porta e Rossi, viste le assenze di Demenia (influenza) e Ceppi (lavoro), a lottare sotto le plancie. Gli ospiti prendono qualche lunghezza di vantaggio. Nel finale i padroni di casa si rifanno sotto ma a 14" dalla fine sbagliano la bomba del pareggio.

Autorevole vittoria esterna del Radenska in casa del Cbu Mediagest. Primi venti minuti di equilibrio che si chiudono coi ragazzi di Sancin sopra di 1 (47-48). Dopo il cambio di campo gli ospiti, grazie a un ottima difesa 3-2 prendono decisamente il sopravvento della gara, con il solo Madile ad impensierire seriamente la retroguardia sangiovannina. Altamente positivo anche l'attacco che ha tirato con ottime percentuali e ha mandato ben cinque giocatori sopra i 15 punti personali. Su tutti Carbonara.

Ennesima sconfitta esterna per il Kontovel che torna a mani vuote dalla trasferta in casa del Limena. Avvio equilibrato con i plavi che al 15' mettono la testa avanti (23-26). Il Limena para subito il colpo e si va al riposo sul 40-34. Secondi venti minuti con il Kontovel sembre a rincorrere.

Ottima la prova del Dino Conti, che preoccupa non poco il Beretich Portogruaro. Muggia al 20' è avanti di uno (44-45). Si prosegue punto a punto e la possibilità del colpacio è concreta. A cinque minuti dalla sirena finale però i veneti piazzano il break decisivo che dà loro una decina di punti di vantaggio che manterranno sino alla fine. Nulla da recriminare comunque. Da segnalare le guardie Trimboli e Perossa Top Scorers riveraschi.

Massimiliano Ledda

SGT 86
CORRIDONI 89

Sgt: De Zuccoli 2; Del Piero 20; Susani 12, Naccarato 11, Rossi 2, Tiziani 2, La Porta 12, Buda 23, Perissutti 2. All. Goine.

Corridoni: Belisario 3, vecchiato 4, Glavich 23, Piccillo 19, Podgornik 10, Nonino 20, Cicciarello 5, Furlan 5. Tiri da 3p.: Buda 3, Susani 2, Del Piero e Naccarato 1.

DON BOSCO 77
JESOLO 61

Don Bosco: Gaio 18, Olivo 7, Gori 6, Vlacci 9, Bisca 11, Just 11, Fortunati 9, Furlan 6, Gionecchetti, Clementi. All. Garano.

Jesolo: Piva, Fedrigo 14, Rossetto 4, Garzara 13, Dainese 16, Valeri 2, Bordon 6, Baita 5, De Palma 2. All. Bellati. Tiri da 3p.: Fortunati e Gori 3, Olivo 2.

LIMENA 82
KONTOVEL 74

Limena: Lucchin 7, Valente 19, Misson 28, Zordan, Sartore 7, Reyes 11, Menegato 2, valmassoi 2, Miola, Masiero 6. All. Rossetto, tl. 1625.

Kontovel: Sossi 11, Sterni 8, Grilanc 22, Gulich 5, Civardi 16, Paulina 4, Hmeljak 6, Danieli A. 2, Ban, Vodopivec. All. Ban, tl 2734. Tiri da 3p.: Simonic, Carbonara e Azman 1.

MEDIAGEST 96
BOR RADENSKA 102

Cbu: Marianella 2, Manzano 11, Malagoli 26, Franco 21, Del Gobbo 5, Madile 29, Battistig 2, Moreale. Tl 2434. All. Colosetti.

Bor: Simonic 15, Baic 16, Percic 5, Debeliuh 6, Barini 2, Smotlak 19, Carbonara 18, Monticolo 6, Azman 15. All. Sancin, tl 2734. Tiri da 3p.: Simonic, Carbonara e Azman 1.

S. DANIELE 93
PORCIA 80

Digas: N. Sgoifo 15, L. Di Leo 23, Martinuzzi, Toppano 11, M. Chivilò 21, Molinaro, P. Di Leo, D. Chivilò 4, Celotti 11. Tl 2831.

Porcia: Biscontin, Toffoli 2, Tolusso 6, Basti 28, Lodolo 5, Pirrone 10, Tomada 5, Boccalon 15, Miotti 8, D'Agnolo 1. Tl 1718.

ARTE GO 84
VIRTUS 73

Arte: Stecchina 3, Miani, Stacul 3, Barocco, Rosa, Gasparini 13, D'Amelio 15, vecchiet 27, Tosoratti 21, Linossi 2. Tl 1930.

Virtus: Grassetto 15, Cappellini 21, Venturi 2, Franzolini, Coccolo 19, Lualdi 2, Vorano 4, Tomasin 5, Lavarone, Picciotto 3. Tl. 1317.

CARPENE' 84
MARTIGNACCO 86

Carpenè: Baldasso 4, Peccolo 10, Satriano, Piol, Amadio 16, Balzano 16, Biasin 11, Giordano 8, Ceccon 17, Mazzariol 2. All. Gambarotto, t.l 2129.

Martignacco: Cuberli 14, Nobile 4, Melchior, Bianchini 11, Fachin 7, Gobbo 28, Fabbro 6, Gori, Peresson 16. All. Fantini, tl. 3144. Tiri da 3p.: Peccolo, Bianchini 2; Amadio, Balzano, Giordano, Peresson 1.

BERETICH 95
DINO CONTI 86

Beretich: Del Tedesco 15, Moretto 4, Zuianello, Ross 21, Rinaldin, Assaloni 4, Pivetta, Adami 22, Delle Vedove 17. All. Bergamo.

Dino Conti: Trimboli 23, Pitacco, Toscano, Perossa 21, Giubini 13, Zacchigna 5, Tommasin 6, Petelin 16, Gant 2, Bergamin. All. Steffè, Tiri da 3p.: Ross 4; Petelin 3; Trimboli, Perossa 1.

Serie D

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Beretich Portog.-Internaz.D.Conti	95-86	Jesolo-Ginn. Triestina
Ginn. Triestina-Corridoni	86-89	Vigor Hesperia-Arte Bittesini
Limena Tec.Ind.-Kontovel	82-74	Internaz.D.Conti-Limena Tec.Ind.
Don Bosco-Jesolo	77-61	Bor Radenska-Libertas A.Digas
Vigor Hesperia-Red Sistem Mart.	84-85	Don Bosco-Udinese
Libertas A.Digas-Porcia	93-80	Kontovel-Red Sistem Mart.
Arte Bittesini-Virtus Friuli	84-73	Virtus Friuli-Porcia
Udinese-Bor Radenska	96-102	Corridoni-Beretich Portog.

CLASSIFICA

Don Bosco	38	22	19	3	1940	1599
Beretich Portog.	36	22	18	4	1926	1635
Libertas A.Digas	34	22	17	5	1902	1656
Red Sistem Mart.	32	22	16	6	1739	1545
Vigor Hesperia	30	22	15	7	1876	1701
Internaz.D.Conti	22	22	11	11	1813	1773
Virtus Friuli	20	22	10	12	1710	1867
Bor Radenska	20	22	10	12	1684	1733
Porcia	18	22	9	13	1746	1862
Limena Tec.Ind.	18	22	9	13	1796	1812
Arte Bittesini	16	22	8	14	1808	1878
Ginn. Triestina	16	22	8	14	1712	1820
Udinese	14	22	7	15	1689	1858
Kontovel	14	22	7	15	1732	1888
Corridoni	14	22	7	15	1662	1798
Jesolo	10	22	5	17	1544	1854

Promozione

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Breg-Lega N. Aurisina	83-77	Fiamma B. Ts-Breg
Stella Azzurra-Santos	76-93	Scoglietto-Sokol
Lib. Barcolana-Plasteredilizia	64-53	Lega N. Aurisina-Dop. Ferroviario
Libertas-Sokol	63-78	Santos-Fincantieri
C.U.S. Trieste-Internaz. 1904	68-83	Internaz. 1904-Libertas
Dop. Ferroviario-Fiamma B. Ts	90-82	Plasteredilizia-C.U.S. Trieste
Fincantieri-Scoglietto	75-70	Lib. Barcolana-Stella Azzurra

CLASSIFICA

Lib. Barcolana	34	19	17	2	1545	1266
Dop. Ferroviario	30	19	15	4	1467	1331
Santos	30	19	15	4	1665	1463
Plasteredilizia	28	19	14	5	1618	1390
Fincantieri	24	19	12	7	1432	1449
C.U.S. Trieste	18	18	9	9	1294	1346
Internaz. 1904	14	17	7	10	1371	1279
Sokol	14	17	7	10	1201	1228
Lega N. Aurisina	14	19	7	12	1500	1643
Stella Azzurra	14	19	7	12	1457	1576
Breg	12	19	6	13	1430	1684
Libertas	10	18	5	13	1292	1459
Scoglietto	10	19	5	14	1390	1447
Fiamma B. Ts	8	19	4	15	1427	1528

PROMOZIONE / LA CAPOLISTA HA SUPERATO LA PLASTEREDILIZIA

Barcolana oltre l'ultimo scoglio

Dopo i risultati di questo turno non resta che levarci tanto di cappello di fronte alla Barcolana: la capolista, dopo aver respinto le insidie del Santos nel turno passato ha scavalcato brillantemente anche quello che poteva essere l'ultimo ostacolo sulla via della Promozione, ovvero il Plasteredilizia.

Non bisogna però dimenticare che i plavi hanno venduto cara la pelle costringendo Macchi e soci a una fatica improba per assicurarsi la posta in palio. La Barcolana ha fondato la sua vittoria sul ritmo e sull'intensità difensiva mentre il Plasteredilizia ha pagato duramente lo scarso impiego di Vanja Jogan costretto in panchina per lungo tempo e uscito nelle prime fasi del secondo tempo per raggiunto limite di falli.

In ogni caso la squadra di Bevitori ha palesato più freschezza atletica e mentale, una condizione che se li accompagnerà fino alla fine del campionato potrà rendere il team imbattibile.

L'Inter 1904 è andato a battere il Cus sul terreno di via Monte Cengio. Nel primo tempo è stata la formazione universitaria a essere predominante, agevolata dalla zona 2-3 dell'Inter e dalle scarsissime percentuali nel tiro da sotto da parte dell'avversaria.

Nella ripresa con il passaggio da zona a uomo l'Inter trova il bandolo della matassa e ristabilisce l'equilibrio: negli ultimi 5' il Cus crolla, a causa probabilmente della preparazione approssimativa, e subisce un parziale di 20-7 che chiude definitivamente il match.

L'Egida si è fermata sul parquet del Dlf Leader: i padroni di casa, difendendo con applicazione e attaccando con raziocinio, hanno tolto ogni speranza a Cafagna e soci che solo nei minuti finali, in reazione a un rilassamento dei ferrovieri, si sono avvicinati nel punteggio.

Il Sinesis pur giocando in casa è stato battuto dal Santos: i padroni di casa sono scesi in campo rimaneggiatissimi e hanno schierato addirittura un giocatore della categoria allievi.

Netta affermazione per il Fincantieri che ha fermato lo Scoglietto: dopo un avvio di marca cantierina gli ospiti registrando la difesa sono riusciti a combattere punto a punto il finale che ha però avvantaggiato i blu. Brusco stop esterno per la Lega Nazionale sul terreno del Breg: il primo tempo è stato disastroso per i blu, mentre i plavi hanno fatto il loro gioco redditizio che li ha portati anche a +20. Nei secondi venti minuti la Lega ha recuperato tutto lo svantaggio ma poi ha pagato la stanchezza della rimonta soccombendo alla grande precisione nei tiri liberi degli avversari.

Sconfitta, infine, per la Libertas a opera di un pimpante Sokol. Nelle file degli sconfitti si è distinto Masci mentre sull'opposto versante va citato Stanissa.

Roberto Lisjak

CUS 68
INTER 83

(39-31)

Inter: Canziani 19, Martucci 10, Ciriello 32, Degrassi 4, Iurkic 11, Sumberesi 7, Cervini n.e, Simeoni n.e., Baici n.e.
Arbitri: Kirkmajr e Stalio.

BARCOLANA 64
PLASTEREDILIZIA 53

Barcolana: Marassi 5, Altin 7, Venier 15, Rogantin 8, Macchi 11, Di Vittorio, Borghesi 12, Fortunato 6.
Plasteredilizia: Semen 9, Jogan 6, Jankovich, Zuppin 14, Simonich 7, Covacic 4, Bajc G. 4, Bajc I. 2, Volk, Furlan 7.

DLF LEADER 90
EGIDA 82

(58-36)

Dlf Leader: Dissabo 2, Valente 10, Lucchini 19, Valdemarin 6, Pecek, Guidoboni 4, Ledda 8, Kauzki 5, Giovannetti 10, Apollonio 24. All.: Turco.
Egida: Ravalico 6, Scaramuzza 17, Cafagna 7, Cimador 6, Gerbino 10, Antonini 20, Di Bacco, Pocecco 10, Gelletti 6, Brajuka. All.: Steffè.
Arbitri: Gori e Scudiero.

SINESIS 76
SANTOS 93

Sinesis: Sodomaco 15, Masala 36, Deugeni 9, Carnelli 14, Toich 2, Camber, Molinari. All.: Basolo.
Santos: Degrassi 17, Rivari 17, Fortunati 11, Farci 10, Nardini 4, Cossutta 4, Flora 18, Canato 5, Tranquillini 4, Miloch 2.

BREG 83
LEGA NAZIONALE 77

(41-27)

Breg: Covacic, Corosez 26, Corbatti, Zerjali 15, Zerjal 14, Schiulaz, Bandi 1, Salvi 25, Crevatin 2, Savoia.
Lega Nazionale: Pastori 5, Gandini 7, Mocenigo 2, Crocetti 23, Baici 7, Rudl, Moro 12, Magrini 14, Tamaro 7, Pernich.

FINCANTIERI 75
SCOGLIETTO 70

Fincantieri: Carbonara 7, D'Acunto 2, Basili 13, Deste 16, Gregori 14, Brecelli 4, Travisan 4, Mezzavilla 11, Stronati 4.
Scoglietto: Covacich 27, Bembich 14, Agnelli 8, Gherbaz 1, Micol 5, Ceri 11, Machnich, Hotes 3, Zafred M., Zafred P.

LIBERTAS 63
SOKOL 78

(31-32)

Libertas: Volpe 2, Masci 10, Tognon 2, Iurkic, De Guarrini 25, Maiola 5, Serschen 3, Persoglia 12, Azzano 4. All.: Palombita.
Sokol: Busan 2, Tercon 16, Stanissa 16, Sosic 4, Rosati, Skerlavaj 19, Devetak 15, Sedmak 2, Usaj 2, Lesizza 2. All.: Vatovec.
Arbitri: Laganà e Rossetti.

Un'immagine dello scontro tra Libertas e Sokol. (Italfoto)

JUNIORES / STEFANEL

Una sgambata o quasi contro la Cenerentola

Campionato interessante con i «gioielli» di Treviso

TRIESTE — La formazione della Stefanel che partecipa al campionato juniores «eccellenza» gioca oggi in casa contro la «cenerentola» del torneo Corona Cremona. L'incontro, che si disputerà come sempre nella palestra di via Locchi, è stato anticipato di un'ora, per permettere agli avversari di rientrare in Lombardia a un orario accessibile, e prenderà così il via alle 17.30.

Questo match dovrebbe essere solamente una buona sgambata per i biancorossi che nell'ultimo periodo hanno sempre fornito ottime prestazioni.

Nell'ultimo turno i ragazzi allenati da Giulio Iellini hanno perso sul parquet della Glaxo Verona, che schiera quel Bonora convocato dall'allenatore Messina ai primi due ritrovi della nazionale maggiore, al termine di una gara che ha visto i triestini perfettamente in partita fino alla fine del terzo quarto di gioco (concluso in ritardo di sole 6 lunghezze sul 72-66).

La Stefanel anche nella trasferta veronese ha pagato in termini di centimetri sotto le plance visto che, una volta fuori per falli Pugliesi, sono stati addirittura Lorenzo Berton e Massimo Cielo a doversi sacrificare sotto i tabelloni contro giocatori (come il promettente Nobile) abbondantemente oltre i due metri.

Questo campionato riveste ancora più interesse dopo che tutta Italia ha visto all'opera i due «gioiellini» della Benetton Treviso: Scarone, oriundo italo-argentino che ha sempre fornito prestazioni positive nell'Euro Club, e quel Piccoli che nella finalissima di Coppa Italia a Forlì è stato l'artefice del successo trevigiano in una squadra che schiera giocatori del calibro di Tony Kukoc e Stafano Rusconi.

Nel turno odierno la Menta Più, rinfrancata dal netto successo a Cremona, ospita (alle ore 19 al Palazzetto dello sport) il Basket Brescia in un match importantissimo per il passaggio alla fase successiva del campionato juniores.

Ecco il programma odierno: Scaini Ve-Glaxo Vr, Benetton Tv-Fracasso Pd/Vi, Petrarca Pd-Basket San Donà, Menta Più Go-Basket Brescia, Stefanel-Corona Cremona.

Classifica: Glaxo Vr 22, Benetton Tv 18, Fracasso Pd/Vi 16, Scaini Ve 14, Stefanel 12, Basket Brescia 10, Petrarca Pd e Menta Più Go 6, Basket San Donà 2, Corona Cremona 0 (Stefanel e Fracasso Pd/Vi una partita in meno).

Pietro Tononi

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

Gli avvisi si ordinano presso le sedi della SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE S.p.A.

TRIESTE: sportelli via Luigi Einaudi 3/b galleria Tergesteo 11, telefono 366766. Orario 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali. GORIZIA: corso Italia 74, telefono 0481/34111. MONFALCONE: viale San Marco 29, telefoni 0481/798828-798829. MILANO: viale Miraflori, strada 3, Palazzo B 10, 20094 Assago, tel. 02/57577.1; sportelli piazza Cavour 2, telefono 02/76013392. BERGAMO: viale Papa Giovanni XXIII 120/122, telefono 035/225222. BOLOGNA: via T. Fiorilli 1, tel. 051/ 379060. BRESCIA: via XX Settembre 48, tel. 289026. FIRENZE: v.le Giovine Italia 17, telefoni 055/2343106-7-8-9. LODI: corso Roma 68, tel. 0371/65704. MONZA: corso V. Emanuele 1, tel. 039/360247-367723. NAPOLI: via Calabritto 20, tel. 081/7642828-7642959. PALERMO: via Cavour 70, tel. 091/583133-583070. ROMA: via G.B. Vico 9, tel. 06/3696. TORINO: via Santa Teresa 7, tel. 011/512217.

La SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale, per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche. In TUTTE le rubriche verranno accettati avvisi TOTALMENTE in neretto a tariffa doppia.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE S.p.A., via Luigi Einaudi 3/b, 34100 Trieste. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia (minimo 10 parole a cui va aggiunto il 19 per cento di Iva).

fessionisti - consulenze; 8 istruzione; 9 vendite d'occasione; 10 acquisti d'occasione; 11 mobili e pianoforti; 12 commerciali; 13 alimentari; 14 auto, moto, cicli; 15 roulotte, nautica, sport; 16 stanze e pensioni - richieste; 17 stanze e pensioni - offerte; 18 appartamenti e locali - richieste affitto; 19 appartamenti e locali offerte affitto; 20 capitali, aziende; 21 case, ville, terreni - acquisti; 22 case, ville, terreni - vendite; 23 turismo, villeggiature; 24 smarrimenti; 25 animali; 26 matrimoniali; 27 diversi.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 lavoro personale servizio - richieste; 2 lavoro personale servizio - offerte; 3 impiego e lavoro - richieste; 4 impiego e lavoro - offerte; 5 rappresentanti - piazzisti; 6 lavoro a domicilio artigianato; 7 pro-

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).
Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola: numeri 1 - 3 lire 650, numeri 2 - 4 - 5 - 6 - 7 - 8 - 9 - 10 - 11 - 12 - 13 - 14 - 15 - 16 - 17 - 18 - 19 lire 1600, numeri 20 - 21 - 22 - 23 - 24 - 25 - 26 - 27 lire 1850.

La domenica gli avvisi vengono pubblicati con la maggiorazione del 20 per cento. L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Dopo tale orario gli annunci verranno pubblicati, con carattere neretto, nella rubrica «avvisi urgenti», applicando la tariffa prevista.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

3 *Impiego e lavoro Richieste*

IMPIEGATA contabile referenziata esperienza ramo navale-automobilistico-commercio cerca impiego. Tel. 040/821598. (A52234)
PENSIONATO 49enne ex sott. Gdf offresi qualsiasi occupazione patente auto. Tel. 040/414703. (A52658)
32.ENNE istriano con qualifica falegname offresi. Tel. 040-733492. (A52682)

4 *Impiego e lavoro Offerte*

A.A.A.A. RABINO cerca ambosessi 22-35 anni automuniti militassolti da inserire nella propria organizzazione cui offre un lavoro dinamico qualificante formativo ottimamente retribuito (media annua lorda 30-50 milioni) in cui emergeranno e saranno premiate le effettive doti e capacità personali costituirà titolo preferenziale diploma scuola media superiore ed esperienza campo vendite di qualsiasi settore telefonare per appuntamento 040/368566. (A014)
CAMERAMEN cerchiamo per esigenze settore televisivo giovani da preparare alla professione di cameramen e operatore video di ripresa. Solo interessati. 040/390039. (S50734)
PER esigenze settore turistico congressuale e fieristico agenzia viaggi cerchiamo diplomate laureate interessati intraprendere professione operatrice turistico congressuale agenzia viaggi stage formativo telefonare 0403395373. (S50734)
RAGIONIERE/A esperto Co-ge, clienti, fornitori, agenti, conoscenza Ibm A/s 400, ditta commerciale, sede lavoro Trieste, telefonare 039/6396661. (A949)

TELE-INCONTRI
Vuoi divertirti, fare nuove amicizie, o trovare avventure romantiche?
Telefona ora al: (00 611) 417134
E' così semplice e in stretta confidenza.
Potrebbe perfino cambiarti la vita!
Una telefonata costa L. 1.695 (+ Iva) per 30 secondi

5 *Rappresentanti Piazzisti*

AZIENDA articoli promozionali ricerca agenti anche part-time. Fisso provvigioni premi. Telefonare 0521/271804. (G985)

6 *Lavoro a domicilio Artigianato*

A.A.A.A. RIPARAZIONI idrauliche elettriche domicilio. Telefonare 040/811344. (A937)
A.A. RIPARAZIONE sostituzione avvolgibili pitturazione restauri appartamenti. Telefonare 040/811344. (A937)
ANTENNE satellitari Telepiù minimi costi preventivi gratuiti specializzati installiamo 040/311024. (A911)

12 *Commerciali*

CENTRALGOLD ACQUISTA ORO a prezzi superiori. CORSO ITALIA 28 primo piano. (A941)

14 *Auto, moto cicli*

VENDO 126 Silver 1.700.000, 127 950.000, Uno 45 2.900.000. Tel. 040/214885. (A52104)

19 *Appartamenti e locali Offerte affitto*

ABITARE a Trieste. Baiamonti-Centro. Non residenti. Vuoti. 1-2 camere. Da 550.000. 040-371361. (A924)
AFFITTASI in CORSO - USO UFFICIO - I piano stanza singola wc riscaldamento. ALTRI 2-3 stanze servizi. Informazioni ESPERIA Battisti, 4. Tel. 040/750777.
LORENZA affitta: locali, Alfieri mq 50, Commerciale mq 12, Diacono mq 8, uso deposito. 040/734257. (A926)

20 *Capitali Aziende*

A.A.A. ASSIFIN finanziamenti: piazza Goldoni 5. 040/365797; es. 15.000.000 rata 206.500, discrezione, serietà. (A964)

STUDIO BENCO
FINANZIAMENTI
IN 4 ORE
FIRMA SINGOLA • SENZA CAMBIALI
esempi:
5.000.000 rata 115.000
15.000.000 rata 308.000
CESSIONE V • MUTUI PER ACQUISTO RISTRUTTURAZIONE E LIQUIDITÀ
VIA IMBRIANI 9
040/630992

AUTONOMI, dipendenti, pensionati finanziamo. Possibilità cessione per dipendenti protestati. 040/370090. (A961)

APE PRESTA Tel. 722272
FINANZIAMO IN GIORNATA
CON BOLLETTINI POSTALI
es. 5.000.000
RATE A PARTIRE DA L. 254.000

GRADO affittasi bar gelateria fronte mare. Tel. 0445/300477 - 0431/84711. (C93)
PICCOLI prestiti in giornata a: casalinghe, pensionati, dipendenti; firma singola, nessuna corrispondenza a casa. 040/634025. (A52697)

21 *Case, ville, terreni Acquisti*

ACQUISTO contanti camera cucina servizio anche casa epoca da ristrutturare 040/762473. (A929)

22 *Case, ville, terreni Vendite*

A. CORMONS impresa vende ultima villaschiera. Tel. 0432/701072. (B102)
ABITARE a Trieste. Frescobaldi. Recente piano alto panoramico. Saloncino cucina due camere bagno veranda garage. 195.000.000. 040/371361. (A924)
ACROPOLI 040/371002 NEGOZIO come nuovo ampia metratura vetrine ufficio servizi. (A918)
AGENZIA GAMBA 040/768702 Raffineria - Parini 80 mq acconto 20.000.000 rimanenza mutuo. (A913)
ESPERIA IMMOBILIARE VENDE - COMMERCIALE - Locale POSTI AUTO con progetto approvato. 60.000.000. Informazioni Battisti, 4 tel. 040/750777. (A931)
SIRIO Tolmezzo 0433/41858 Arta Terme appartamento tricamere, garage, posizione ottima: 65.000.000. (S50714)
SIRIO Tolmezzo 0433/41858 Ampezzo (frazione) panoramica casaschiera bicamere ristrutturata, ben rifinita. 73.000.000. (S50714)

26 *Matrimoniali*

A.A. AMICIZIA matrimonio con donne italiane o straniere. Serena, via Tolmezzo 77, Udine, tel. 546143/546524 licenza 3/3/'90. (S70662)

27 *Diversi*

MAGO Otelma presidente nazionale maghi esperto talismani amore fortuna controfatture riceverà Trieste. Telefonare 0337/252969.(S90109)

REGIONE AUTONOMA FRIULI-VENEZIA GIULIA
DIREZIONE REGIONALE AFFARI FINANZIARI E PATRIMONIO

ESTRATTO DI AVVISO DI VENDITA IMMOBILIARE

L'Amministrazione regionale intende procedere all'alienazione a trattativa privata, ai sensi di quanto disposto dalla Legge regionale del Friuli-Venezia Giulia 22 dicembre 1971, n. 57, dei terreni siti in

C.C. di Medeazza, pc. n. 1414/7 (mq 4975) e pc. n. 1414/6 (parte – di circa mq 3450), attualmente concessi in affittanza, valutati in complessive lire 148.670.000, IVA esclusa.

Gli interessati all'acquisto potranno assumere le relative informazioni e prendere visione del testo integrale dell'avviso di vendita, contenente le modalità per l'invio delle relative offerte, presso la

DIREZIONE REGIONALE AFFARI FINANZIARI E PATRIMONIO
Servizio gestione immobili – via Carducci 6 - 4° piano

ENTRO IL GIORNO 15 MARZO 1993

BASKET FEMMINILE

SERIE B / PERENTORIO SUCCESSO DELL'INTERCLUB

Vicina la terza piazza

Smaltita la batosta pratese, muggesane con grinta e volontà

Un'immagine del match di sabato. (Italfoto)

Serie B Femminile

RISULTATI

Italmonfalcone-Dinamo Faenza	79-81
Pall. Muggia-Arbor Reggio E.	66-53
Concordia Sag.-Athena Famitex	63-67
Senigallia S.-Ginn. Triestina	65-63
Pall. Thiene-Etrusca S.Min.	82-59
Landini Lerici-Pol. Seleco C.	76-64
Vis Banco Sport-Casati P. Perego	70-52

PROSSIMO TURNO

Etrusca S.Min.-Landini Lerici
Pall. Thiene-Italmonfalcone
Athena Famitex-Senigallia S.
Dinamo Faenza-Vis Banco Sport
Pol. Seleco C.-Arbor Reggio E.
Casati P. Perego-Ginn. Triestina
Pall. Muggia-Concordia Sag.

CLASSIFICA

Pall. Thiene	34	21	17	4	1551	1148
Athena Famitex	32	20	16	4	1351	1088
Pall. Muggia	28	22	14	8	1455	1377
Arbor Reggio E.	26	21	13	8	1370	1329
Senigallia S.	24	22	12	10	1519	1498
Etrusca S.Min.	24	21	12	9	1395	1424
Landini Lerici	22	22	11	11	1505	1450
Ginn. Triestina	22	22	11	11	1407	1380
Vis Banco Sport	22	22	11	11	1511	1507
Pol. Seleco C.	20	21	10	11	1436	1469
Dinamo Faenza	16	21	8	13	1299	1470
Italmonfalcone	16	22	8	14	1508	1612
Concordia Sag.	10	22	5	17	1320	1573
Casati P. Perego	4	21	2	19	1133	1435

66-53

INTERCLUB: Pacorig 10, Taddeo n.e., Bertotti, Zettin 24, Sergatti n.e., Osti 4, Destradi 5, Borroni 13, Busato n.e., Pecchiari 10. All.: Giuliani.
ARBOR REGGIO EMILIA: Orlandini 9, Bertoldi n.e., Ambrogi 1, Brumatti 5, Argenti 7, D'Urbano 17, Baroni n.e., Bruschi 10, Gandino 4, Pieracci. All.: Menozzi.
ARBITRI: Genovino di Udine e Zillio di Corno di Rosazzo.
NOTE: primo tempo 30-24, tiri liberi 10/20 Interclub, 14/23 Arbor. Tiri da tre: Zettin, Pacorig e Argenti 1.

Ovviate così le pesanti assenze di Surez, Bernardi e Mauri. Decisive la difesa match-up e l'incontenibile Zettin

TRIESTE — L'Interclub abbatte l'Arbor e mette una seria ipotetica sul terzo posto finale. Basterà, molto probabilmente, vincere le partite in casa per confermare questa invidiabile posizione, considerato che sulle dirette avversarie Giuliani può contare una differenza canestri positiva.

Le muggesane smaltiscono in fretta la batosta di Prato e giocano tutta grinta e volontà, ovviando così alle pesanti assenze di Surez, Bernardi e Mauri (al loro posto sono andate in panchina Sergatti, Taddeo e Busato, cadetta al suo esordio).

Praticamente le neroazzurre hanno giocato in sette, con il sacrificio di Bertotti sulla lunghissima Bruschi, quando tutte le pivot titolari erano gravate di tre o quattro falli già alla fine del primo tempo.

Per questo motivo le ospiti riuscivano a recuperare lo svantaggio accumulato (24-10 all'11') e si portavano sul 43-38 a loro favore a metà ripresa, servendo sotto la scatenata D'Urbano.

Proprio quando sembrava che l'inerzia della partita fosse dalla parte romagnola il cuore muggesano ribaltava nuovamente le sorti della gara. Decisiva la difesa match-up ordinata da Giuliani che ha mischiato le carte confondendo le idee alle romagnole.

Incontenibile e costante Roberta Zettin (top scorer dell'incontro), mentre autoritaria la prova di Nicoletta Borroni, che si prende la responsabilità di andare al tiro nei momenti più caldi.

Dopo la strepitosa performance contro la Stalio nel derby juniores, la Borroni ci ha mostrato di che pasta è fatta giocando come una veterana e sfruttando il suo talento in tutte le parti del campo.

Muggia comincia a uomo, mentre Menozzi, che ha tenuto un comportamento a dir poco scorretto con tutti e soprattutto con le sue giocatrici (colpevoli soltanto di seguire le sue direttive suicide e di essere troppo brave come la D'Urbano) predilige la zona.

Dopo un inizio stentato (4-5 al 5') l'Interclub prende subito il largo con le bombe di Zettin e Pacorig (ottima la sua regia) e con le difese pressanti adattate che costringono a perdere palla le ospiti prima per un'infrazione di trenta secondi e poi per cinque secondi sulla rimessa (19-9 al 10'). Problemi arrivano dai falli: quarto di Osti e terzo per Destradi e Borroni.

L'Arbor, sino a quel momento in barca, riesce seppur lentamente a recuperare e a passare in vantaggio, ma la reazione d'orgoglio delle muggesane non lascia via di scampo.

Renzo Maggiore

SERIE C / LIBERTAS

E' quota-tranquillità, a spese del Venezia

34-53

PALL. VENEZIA: Penzo 10, Trevasan 5, Carlin, Zambon, Esposito 4, Giorgi 3, Ravenna, Franzato 13, Scarpa, Tosoi. All. Seno.
LIBERTAS TS: Rozzini 8, Cesca 3, Pampanin 2, Pergolis 6, Caldognetto 12, Pulcini 10, Maiola 2, Furlanic 1, Borghi 7, Zupin 3.
ARBITRI: Specogna e Russo di Udine.

TRIESTE — Con la vittoria di ieri la Libertas si mette al sicuro dalla zona retrocessione, occupando, a quota 16, la metà classifica. La partita con il Venezia, fanalino di coda della serie C, praticamente non ha avuto storia. Le ragazze di Sanzin si sono sempre trovate in vantaggio. Dopo 4' di gioco (8-13 per le ospiti) la Libertas è riuscita a piazzare un parziale di 9-0, portandosi così sull'8 a 22, lo stesso episodio si ripeteva nella ripresa.

Fulvia Degrassi

SERIE B / GINNASTICA TRIESTINA

Addio sogni di gloria

La sconfitta di sabato esclude i play-off - In partita fino alla fine

65-63

PALL. SENIGALLIA: Satolli V. 2, Giorgetti 4, Lippa 10, Mondaini A. 5, Fredini I, Bivini I, Satelli L. 17, Rossi, Mondaini S. 13, Patalossi 13.
SGT Trieste: Dagostini 14, Verde 10, Gori 14, Varesano 5, Suppancig, Giuricich 14, Mohovich 2, Zupin, Poropat 4, Giovannini. All. Turcinovich.
ARBITRI: Rambelli di Bagnocavallo e Capitani di Castel San Pietro.
NOTE: Tiri liberi per il Senigallia 17 su 26, per la Sgt 16 su 19. Uscita per raggiunto numero falli la Mohovich al 15' della ripresa, la Dagostini al 17' e la Gori al 20'.

TRIESTE — Addio sogni di gloria. Con la sconfitta rimediata sabato sera la formazione della Sgt si trova esclusa dalla lotta per i playoff. L'incontro di sabato, sulla carta già proibitivo per le ragazze biancocelesti, rappresentava, comunque l'ultima spiaggia per sperare ancora nei playoff. Ora la situazione in classifica non lascia più dubbi. Ma non ci sono molti rimpianti: comunque le ragazze triestine hanno oltrepassato le aspettative.

Erano in molti, a inizio campinato, a pronosticare a Verde socie una posizione di bassa classifica e, in questo caso la salvezza sembrava essere un miraggio... Invece la formazione biberon dello scorso anno è cresciuto, ha tirato fuori le unghie, ha vinto in casa per nove volte consecutive e lo ha dimostrato anche nell'incontro con il Senigallia, non ha mai mollato.

Chissà! Forse rimarrà un po' di rimpianto per questo campionato caratterizzato anche da un continuo andirivieni di presenze e assenze e da una lunga lista di infortuni.

E questa «tradizione» è stata rispettata anche sabato assente, e con poche probabilità di rivederla con la maglia biancoceleste, Rossella Stalio e ancora con problemi alla schiena Francesca Brezigar. Tra le assenti da aggiungere Sciucca, influenzata, e Rotta, rimasta a Trieswte causa problemi di studio. Nonostante tutto, come conferma l'allenatore Turcinovich, le biancocelesti hanno disputato una buonissima partita.

«Fino al 17' della ripresa — afferma (l'allenatore biancoceleste — abbiammo giocato bene, con grinta. Tutto si è deciso negli ultimissimi minuti finali».

La partita è sempre corsa su binari paralleli: a un canestro avversario ne seguiva uno biancoceleste: al 5' del primo tempo 8-8, al decimo 18-18 e al 15' 26 a 25. Si andava negli spogliatoi con soltanto tre lunghezze da recuperare sul 35 a 32.

Nei minuti iniziali della ripresa le biancocelesti piazzando un parziale di 6 a 0 riuscivano a portarsi un paio di lunghezze avanti, vantaggio che riuscivano a conservare fino ad 8' dal termine con le formazioni sul risultato di 44 a 48 per le ospiti. Al 17' il Senigallia era avanti di un punto (59 a 58), riusciva ad amministrare meglio il gioco ottenendo così la vittoria.

Fulvia Degrassi

MASCHI / PRIMA DIVISIONE

«Bevuto» il Rosso

Primo stop stagionale - In B le prime vincono

L'ottava giornata evidenzia nel girone A la prima sconfitta del Bevi Rosso, battuto per 73-70 dal Polet al termine di un incontro molto equilibrato. Aggancio in vetta alla classifica del Clp grazie all'importante successo ottenuto ai danni di un Lavaggio Agip che appare un po' in crisi. Facile vittoria della Gel. Nicola ai danni del Ferroviario con Bologna e Catalanotti in evidenza. Continua la scalata del Viale Sport. A cedere il passo questa mattina è il Prosek, risultato finale 92-58.

Nel girone B vincono le prime quattro. 54-43 il punteggio con cui il Drago ha sconfitto il Total. Acli e Sky scrapers hanno avuto più difficoltà del previsto per superare i fanalini di coda Amatori e Barcolana. Più larga invece la vittoria del Saba di Frizzati. Nonostante la giornata storta, Furlan e compagni hanno controllato agevolmente la partita. Risultato finale 72-44 con Signorino e Francescutto in evidenza.

Lorenzo Gatto

GIRONE A

GEL. NICOLA 101
DLF 52

Gel. Nicola: Salic 1, Milan 17, Gava 6, Cernivani M. 6, Catalanotti 19, Farosic 15, De Pase 2, Cernivani P. 13, Balbi 1, Bologna 21. T.l. 24/38. All. Milani.

Dlf: Fogar, Massari 1, Parentin, Balè 19, Baiocchi 2, Bortoli 10, Menia 1, Benvol 6, Granduzzi 2, Coslovich 11. T.l. 13/26. All. Benevol.

BEVI ROSSO 70
POLET 73

Bevi Roso: Belci 3, Manuelli 1, Bartoli M. 25, Prelz 5, Cosma 11, Ferro, Rossoni, Bubnich 22, Fragiacomo, Sergi 3. T.l. 17/30. All. Belci.

Polet: Sossi 12, Pupulin, Malalan 10, Vecchiet 9, Bogatec 27, Baitz, Berdon 8, Gragori 4, Strain, Zugna. T.l. 12/18. All. Granier.

CLP 98
AGIP 93

Clp: Pellizer 4, Valenti, Cocevari 7, De Pase 27, Franceschin 23, Franco 4, Maitzen, Manosperti 11, Ianco 2, Ianco F. 20-. All. Sabadin.

Agip: Manin 31, De Marco, Colic 3, Corsi F. 24, Bratos 2, Mucchiut 4, Vesnaver 20, Piacentini 2, Semenic 2, Corsi S. 5. All. Covaz.

V. SPORT 92
PROSEK 58

Viale Sport: Sergas 7, Ruffini 11, Elia 16, Rivolt 13, Han 7, Crucitti 26, Grassi, Maiola 4, Orsini 8. T.l. 14/19. All. Ruffini.

Prosek: Ban, Pertot 8, Gregori 6, Rupel 2, Gruden An., Emili A. 13, Gruden Al. 24, Emili L., Nabergoj 5. T.l. 4/13. All. Luksa.

Classifica: Bevi Rosso, Clp 12, Viale Sport 10, Agip, Gel. Nicola 8, La Talpa, Polet 6, Prosek 2, Dlf 0.

GIRONE B

TOTAL 43
DRAGO 54

Total: Zettin 4, Masolin, Tagliente 11, Male 2, Giovannini 9, German 6, Marsich 9, Elia 2, Fragiacomo. T.l. 17/33.All. Pilos.

Drago Serramenti: Del Ben 24, Dell'Osto 4, Coslovich 2, Cadun 2, Favretto 6, Fuligno 4, Sacchi, Flego 4, Busdon 6, Sbisà. T.l. 19/31. All. Selovin e Fuligno.

ACLI 68
BARCOLANA 56

Acli: Giollo 8, Karis, Barzelogna 1, Franca 12, Sumberesi 21, Fantoma 3, Mohovich 7, Viezzoli, Cutazzo 8, Blasina 8. T.l. 13/27.

Barcolana: Busetti 7, Zivoli, Perozzi 2, Dutti 7, Tandoi 3, RAsman 12, Giuliani 10, Cossaro 5, Bari 4, Gubertini 6. T.l. 13/30.

SKYSCRAPERS 75
AMATORI 61

Skyscrapers: Ruzzier, Degrassi 12, Fraulini 14, Braico 8, Moscheni 17, Florean 8, Sibelja S. 12, Simonetti 1, Maraspin 3. T.l. 17/26. All. Martone.

Amatori: Di Feliciantonio 12, Gragori 7, Zudeh 7, Ventrice, Papagno 5, Prelazzi 15, Giorgio, Verona 12, Scala 3. T.l. 7/13.

SUPERBASKET 44
SABA 72

Superbasket: Pamfili, Tommasi, Bussani 5, Biasatto 6, Giurgevich, Signorino 22, Simonetti 4, Cattunar 5, Gorza 2. T.l. 2/10.

Saba: Baretti 7, Buoso 11, Tagliapietra 4, De Gobbis 4, Lonza 10, Perelli, Furlan 12, Gregori 7, Bonesi 5, Francescutti 12. T.l. 24/30. All. Frizzati.

Classifica: Skyscrapers, Acli, Saba 14, Serramenti Drago 12, J. Louis David, Total 6, Cgi, Superbasket 4, Amatori e Barcolana 2.

MASCHI / CADETTI NAZIONALI

Stefanel pimpante

Buona prova dei giovani - Kontovel umiliato

TRIESTE — Pur decimata da importanti assenze, la Stefanel ha espugnato il parquet dell'Arte Bittesini, trascinata da un manipolo di giovanissimi rimpiazzi, abili a ripagare ottimamente la fiducia del coach Stoch, confortato oltre misura dalla prestazione del suo collettivo.

Il Goccia di Carnia ha surclassato il Kontovel al termine d'un match condotto senza affanni dai friulani, i quali anche senza incantare, non hanno concesso troppi spazi al quintetto dei plavi, nelle cui file è emerso un ottimo Spadoni, efficace dalle conclusioni da 3. Vittoria di misura del Bor, a spese della cenerentola Inter 1904, ancora a digiuno di punti; la compagine di Martini, nonostante l'esiguo divario finale, ha sempre condotto le operazioni, rischiando solo nel finale, quando a un minuto dal termine Celega portava il risultato in parità; ci pensavano quindi Gherbez e Palmisano a regalare al Bor l'ottava affermazione stagionale.

Un volitivo Don Bosco è stato costretto a cedere le armi in casa dell'Italmonfalcone, riuscito con Carcich e Siardi, nei secondi finali, ad infliggere i canestri decisivi. I salesiani hanno combattuto al meglio, proponendo reattività ed efficacia sulle ali d'una buona zona-press. I Ricreatori sono caduti in casa del Latte Carso, nell'ambito d'una sfida non esaltante tecnicamente, vinta dai servolani maggiormente risoluti, nonché in possesso d'un organico non falcidiato dalla ricorrente ed imperante influenza, un fattore questo che ha sensibilmente condizionato un po' tutte le formazioni in lizza.

Francesco Cardella

ARTE 58
STEFANEL 97

Arte Bittesini: Braico 1, Medesani 5, Damo 6, Castignetti, Sapio 11, Guerra, Ambrosi 6, Ambrosi D. 9, Cella 9, Valberghi 11.

Stefanel: Spasaro, Marini 2, Krisman 21, Spigaglia 7, Rosato, Bernardini 17, Sandrin 11, Zivic, Musto 6, Di Biagio 10, Bocchini 14.

BOR 84
INTER 1904 83

Bor: Vidali 6, Zupin, Porporatti 19, Palmisano 8, Giacomini 20, Gherbez 31, Samec.

Inter 1904: Bonetta, Bonazza, Terreni 9, Nardini 15, Dussi, Celega 9, Giamba 7, Da Ros, Cocevar 14, Colaric 19, Pangos 10.

GOCCIA DI C. 97
KONTOVEL 53

Goccia di Carnia: Ulianich 2, Bonin 3, Sambarino 3, Milan M. 15, Marianella 7, Coco, De Clara 10, Ceschia 8, De Monte 17, Gregori 3, Galanda 30.

Kontovel: Krizman 10, Spadoni A. 12, Danieli, Spadoni, Svara, Zerial, Colja 2, Cingerla 13, Emili 6, Cerne.

U.B.C. 90
MENTA PIU' 88

U.B.C.: Moro 7, Tolazzi 11, Feruglio 13, Ruzza 3, Carlesso 10, Fornasarig 3, Lavorgna, Bizzarro 30, Moro A. 4, Deana 9.

Menta Più: Breassan 1, Cargnel 19, Coco 18, Trevisani, Mompiani 6, Campanello 26, Cristian cig 10, Ristis 8.

LATTE CARSO 77
RICREATORI 64

Latte Carso: Ciani, Vascotto 11, Cecchi 3, Calcina 14, Bozzetta, Iop, Cherbaucic 20, Labella 23, Mola 4.

Ricreatori: Muiesan 16, Gnesda 6, Gustin 21, Fonda 2, Massolino 17, Nicolini 10, Camillo, Pensa 2.

ITALMONFALC.. 100
D. BOSCO 98

Italmonfalcone: Olimpo 8, Pizzo 2, Giulin 12, Carcich 11, Benic 18, Sigoni 2, Albanese 7, Bo scarol, Siardi 25, Martinella, Soban 5, Marchesan.

D. Bosco: Tunin 29, Tam 2, Pitteri 34, Sillan 9, Verzegnassi, Pizzioli 11, Pesaresi 8, Zotti, Gionechetti 4, Pasian 1.

Classifica: Stefanel e Goccia di Carnia punti 34; Italmonfalcone 28; D. Bosco e Menta Più 22; Bor 16; Arte Bittesini 14; Kontovel e Latte Carso 12; Internazionale 1904 0.

VOLLEY

MASCHILE / SERIE B2

Ferro e Baker da dimenticare

Le due compagini triestine cedono le armi a Sedico e Altair senza conquistare neanche un set

RISULTATI E CLASSIFICHE

Milano sistema Cannes e conquista la Coppa

COPPA DELLE COPPE

Finalissima: Misura Milano-As Cannes 3-1 (12-15, 15-5, 15-5, 15-6).

Finale terzo e quarto posto: Gabeca Montichiari-Aris Salonicco 3-0 (15-10, 15-9, 15-7).

SERIE A1

Risultati: Misura Milano-Centromatic Prato 3-2; Jockey Schio-Maxicono Parma 2-3; Aquater Brescia-Sisley Treviso 1-3; Gabeca Montichiari-Alpitour Cuneo 3-0; Lazio Roma-Panini Modena 3-2; Venturi Spoleto-Sidis Falconara 1-3.

Classifica: Maxicono punti 42; Misura e Sisley 40; Il Messaggero 36; Alpitour e Gabeca 26; Gharro 24; Centromatic e Sidis 22; Panini 20; Jochey 12; Lazio e Venturi 10; Aquater 6.

SERIE A2

Risultati: Agrigento-Codyeco S. Croce 0-3; V. Mestre-Spal Ferrara 3-2; Mia Progetto Mantova-Ingram Città di Castello 3-1; Giglio Reggio Emilia-Moka Rica Forlì 0-3; Banca Popolare Sassari-Giorgio Imm. Gioia del Colle 0-3; Fochi Bologna-Uliveto Livorno 3-1; V. Asti-Com Cavi Napoli 2-3; Scaini Catania-Carifano Fano 3-0.

Classifica: Fochi punti 38; Com Cavi e Mia Progetto 32; Giorgio I., Carifano e Giglio 30; Mestre 28; Moka e Banca Popolare 26; Scaini 22; Uliveto 20; Spal 18; Codyeco 16; Ingraam 12; V. Asti 8; Agrigento 0.

SERIE B1

Risultati: Salvo-Lunazzi 3-0; Olympus-Pavic 3-2; Valdagno-Mezzolombardo 3-2; Gividi-Vbu 3-1; Silvolley-Di.Po 3-1; Cessalto-Cus To 3-0; Sav Bg-Spezia 3-1.

Classifica: Gividi punti 32; Valdagno 30; Cus To, Cessatlo 26; Mezzolombardo 24; Sav Bg 22; Spezia 18; Silvolley 16; Di. Po, Olympus 14; Pavic 12; Salvo 10; Vbu Ud 6; Lunazzi 2.

SERIE B2

Risultati: Fabbrico-Car Diesel 3-0; Altair-Baker 3-0; Bustaffa-Lovi 3-0; Filtrotecica-Pittarello 3-0; Ferro Alluminio-Sedico 0-3; Motta-Marconi 0-3. Riposa Cat.

Classifica: Bustaffa 32 punti; ovi 30; Filtrotecnica 26; Sedico 22; Altair 18; Baker, Car Diesel, Cat 16; Pittarello, Marconi 14; Fabbrico 10; Ferro Alluminio 2; Motta 0.

SERIE C1

Risultati: Natisonia-Riv. brenta 2-3; Petrarca-Copat 3-2; Maniago-Jockey 3-2; Mussolente-Ok Val 0-3; Marzola-S. Giustina 1-3; Mogliano-Noventa 3-0; Montecchio-Vivil 3-0.

Classifica: Riv. brenta 32 punti; Ok Val 28; Montecchio 26; S. Giustina, Mogliano 24; Petrarca 22; Copat, Vivil, Noventa 16; Marzola, Maniago 12; Mussolente 10; Jockey, Natisonia 6.

SERIE C2

Risultati: Domovip Porcia-Gsp Mossa Candolini 1-3; Libertas Sacile-Volley Ispa Due San Vito 3-1; Flebus Assicurazioni-Arf Cremcaffè 3-0; Ipem Buia-Us Sz Sloga 3-0; Rozzol Gondrand Trieste-Ass. Pall. Bor Odb. Drustvo 3-2; Cesar's Agency Tolmezzo-Mobilificio Santalucia 0-3. Riposa Olympia Cassa Risp. Gorizia.

Classifica: Arf Cremcafe 32 punti; Flebus Assicurazioni 26; Liberta Sacile 24; Olympia Cassa Risp. Gorizia 22; Gsp Mossa Candolini, Domovip Porcia, Mobilificio Santalucia 16; Ipem Buia, Rozzol Gondrand Triste, Volley Ispa Due San Vito 14; Us Sz Sloga 12; Cesar's Agency Tolmezzo 6; Ass. Pall. Bor Odb. Drustvo 2.

SERIE D

Risultati: Soca So.Be.Ma.-Supermarket Europa Grado 3-1; Polisportiva Prevenire-Copat Cucina Pordenone 3-0; Comet Torriana-Bo Forst Fiume Veneto 3-0; Itely Faedis-Volley Ball Udine 0-3; Ass. Sportiva Roialese-Aszr Epifanio Orchieda 3-2; Us Pallavolo Cali Ronchi-Riunite C. Cividale Ud 3-0.

Classifica: Volley Ball Udine 32 punti; Vs GommeFagagna 26; Soca So.Be.Ma. 24; Itely Faedis, Ass. Sportiva Roialese 22; Bo Frost Fiume Veneto (*), Aszr Epifanio Orchidea, Polisportiva Prevenire 16; Supermarket Europa Grado 14; Comet Torriana 10; Us Pallavolo Acli Ronchi 8; Riunite C. Cividale Ud 6; Copat Cucine Pordenone (*) 0. (*) due punti in meno per rinuncia.

SERIE B1

La grinta non basta

Gividi 3
Vbu Udine 1

(15-3, 11-15, 17-15, 15-7)

VBU: Vivenzio, Botto, Marotta, De Cecco, Di Lenardo, De Simone, Policano, Zanuttigh, Feruglio. All: Nekola.

BRUGHERIO — Un Vbu tosto, grintoso, ma purtroppo ancora una volta perdente. D'altronde contro la prima della classe, la Gividi, che solo due anni or sono calcava i palcoscenici dell'A1, c'era ben poco da fare. La salvezza però non è vicina.

Il primo set è per i milanesi una pratica di irrisoria facilità, con gli esterni che martellano la flebile difesa udinese. La ricezione e la difesa in seconda linea sono i peggiori nei della compagine friulana: il punteggio 15-3 è la più diretta conseguenza. Nella seconda frazione cambia subito la musica, in maniera alquanto sorprendente. I friulani riescono a liberare il loro martello De Cecco con una discreta continuità, portandosi in vantaggio di anche cinque punti. La frazione si chiude a 11 per i friulani.

Il terzo set è equilibratissimo, i friulani giocano molto bene le veloci e gli schemi al centro mettendo in crisi la retroguardia dei padroni di casa. Il set finisce ai vantaggi, ma a prevalere per un nonnulla sono ancora i lombardi. Gli udinesi non riescono ad approfittare del brutto momento dei padroni di casa nella successiva frazione e si fanno infilare in modo abbastanza ingenuo senza apporre resistenza conquistando solo 7 punti, il Vbu perde così set e partita.

f. f.

Ferro Alluminio 0
Sedico 3

(15-17, 4-15, 16-17)

FERRO ALLUMINIO: Longo, Marchesini Cherin, Del Bello, Marsich, Vallar, Grassi, Benvenuto.

SEDICO: De Barba, Gregori, Ebone, A. Pavei, D. Pavei, Torres, De Cocti, De Nard, Gometto, Gardin.

TRIESTE — Ancora una sfortunata prestazione del Ferro Alluminio, che scende in campo con una formazione rimaneggiatissima, e non riesce ad approffittare delle distrazioni del Sedico.

A rigore non avrebbe dovuto esserci partita, tra Ferro Alluminio e Sedico: troppa la differenza di classifica, quarti con ventidue punti i veneti, penultimi i padroni di casa, per di più ancora privi di Cherin, e costretti a far giocare Marchesini nonostante uno stiramento. E invece il Ferro Alluminio, complice forse anche un atteggiamento un po' presuntuoso e superficiale da parte degli ospiti, e riuscito, per lunghi tratti della partita, a restare allo stesso livello del Sedico, ed anzi ha avuto anche in mano la palla per chiudere i parziali, ma non ha mai saputo approfittare della situazione.

Emblematico il terzo set: dopo una seconda frazione in cui la formazione allenata da Marchesini ha evidentemente accusato il peso della sconfitta del primo parziale, sbagliando moltissimo, soprattutto in battuta, e dopo un inizio di terzo set in cui pareva che tutto fosse ugualmente facile per il Sedico, che si è trovato a condurre per 14-9, la situazione in campo si è improvvisamente ribaltata. I veneti chiusi in un angolo, sorpresi dalla rimonta del Ferro Alluminio, che forse troppo presto avevano considerato battuto; e i triestini a rimontare punto su punto, fino a cadere quando ormai il quarto set pareva certo.

A. C.

Altair Parma 3
Baker 0

(15-13, 15-13, 15-8)

ALTAIR PARMA: M. Bedodi, P. Bedodi, Lusuardi, Ferrari, Ghirardi, Montagna, Britoli, Orio, Tava, Oligeri, Concari, Pedrotti.

BAKER: Ziani, Aizza, F. Bertocchi, P. Bertocchi, G. Bertocchi, Contento, Coretti, Tauceri, Visintin, Cola.

TRIESTE — Sconfitta tutto sommato sorprendente per il Baker, che esce battuto dallo scontro diretto con l'Altair e incappa nel terzo risultato negativo consecutivo.

E' stata una partita in cui la formazione allenata da Ziani non ha saputo esprimersi all'altezza delle proprie possibilità, forse anche infastidita dall'illuminazione della palestra, davvero non adatta a degli incontri di pallavolo, con delle grosse vetrate che lasciavano filtrare la luce esterna, creando delle zone nelle quali era estremamente difficile seguire la palla. Dall'altra parte la formazione di casa, che sta attraversando un ottimo momento, con quattro vittorie consecutive, ha saputo mettere in campo la determinazione che ne ha sempre contraddistinto le prestazioni.

Nonostante ciò, e nonostante la squadra triestina accusasse delle difficoltà soprattutto a muro, la partita è stata sostanzialmente equilibrata, nei primi due parziali; ma, inevitabilmente, nei momenti determinanti l'equilibrio si è sempre rotto a favore dei padroni di casa che, con ogni probabilità, hanno avuto il merito di credere di più alla vittoria. Da segnalare, tra le file del Baker, l'esordio stagionale del secondo palleggiatore Contento, che già in altre occasioni era sceso in campo, per dei cambi in difesa, ma che questa volta ha giocato per tutto l'incontro.

a. c.

Niente da fare per le due portacolori che sono incappate in due brutte sconfitte. (Italfoto)

SERIE B2 / COMMENTO

Il Bustaffa 'mura' il Lovi Terremoto in classifica

TRIESTE — Giornata molto importante questa quinta del girone di ritorno del campionato di pallavolo di serie B2 maschile, con almeno tre risultati che hanno avuto un grosso impatto sulla classifica. In vetta si disputava lo scontro diretto tra Bustaffa Mantova e Lovi Bassano, primi in classifica a pari merito, fino alla scorsa settimana, in virtù del fatto che i veneti hanno già osservato il doppio turno di riposo. La vittoria è andata ai padroni di casa del Bustaffa, che hanno così tolto l'imbattibilità al Lovi. Tuttavia non è tanto il risultato in se stesso a sorprendere, visto che i mantovani hanno dato in diverse occasioni prova di essere squadra quanto mai accreditata a puntare alla promozione, quanto, piuttosto, il fatto che il Lovi abbia ceduto senza sapersi aggiudicare neppure un parziale.

A metà classifica continua l'ascesa dell'Altair Parma, vittorioso nello scontro diretto contro il Baker, che ha approfittato della concomitante sconfitta del Car Diesel Verona, e del riposo del Cat Modena, e si è così accomodato, da solo, in una confortevolissima quinta posizione, a diciotto punti. Veramente niente male, per una formazione che ha saputo conquistare sei vittorie nelle ultime nove partite disputate, perdendo solo contro Bustaffa, Lovi e Filtrotecnica Piacenza, rispettivamente primi, secondi e terzi in classifica. In coda alla classifica, grosso passo avanti del Fabbrico, che vince nettamente in casa contro il Car Diesel e porta così a otto i punti di vantaggio sul Ferro Alluminio, che tuttavia deve ancora restare ancora tenacemente attaccato al tenue filo di speranza che lo lega a questa serie.

a. c.

SERIE C2

Il derby al Rozzol

BUIA 3
SLOGA 0

(15-8; 15-13; 15-9)

Sloga: Sgubin, Kerpan, Riolino, Ciac, Kraij, Pahor, A. Maver, Strajn, Jercog, M. Maer, Cisolla. All.: Drassich.

ROZZOL 3
BOR 2

(15-17; 15-5; 15-10; 12-15; 15-7)

Rozzol: Petri, Fast, Impellizzeri, Murgia, De Sanctis, Rovere, Mosca, Katalan, Blocher, Delise, Chicco, Pipan. All.: Murgia.

Bor: Marega, Caputi, Furlanic, Gombac, Koren, Coloni, Stulle, Pavlica, Bresic, Ruttar, Lattin. All.: Seppi.

TRIESTE — Colto due volte di sorpresa, il Rozzol si è aggiudicato il derby con il Bor solamente al tie-break. Partiti con grande determinazione i ragazzi di Murgia sisono portati facilmente in vantaggio per 14-8 nel primo set, ma inaspettatamente il Bor è riuscito a capovolgere la situazione con una decisa rimonta. Netta la vittoria del Rozzol nei due set successivi mentre nella quarta frazione quando il gioco sembrava ormai volgere a favore dei padroni di casa, il Bor è riuscito a sorprendere nuovamente riequilibrando le sorti.

Al tie-break i ragazzi di Seppi non sono riusciti a mantenere il ritmo di gioco subendo per 15-7 la sconfitta. Per il Rozzol risulta determinante a questo punto del campionato, vincere le prossime partite al fine di allontanarsi dalla zona di retrocessione che attualmente occupa. Poco confortante appare, però, la sconfitta in trasferta dello Sloga per mano del Ipem Buia vittorioso in soli tre set. Impellizzeri e compagni incontreranno infatti il Buia in casa sabato prossimo; la vittoria permetterebbe al Rozzol di crearsi un margine di vantaggio per sopperire a eventuali insuccessi futuri.

da. maz.

SERIE D

Zaule beffato

PREVENIRE 3
COPAT 0

(15-13; 15-7; 15-8)

Prevenire: Tomasini, Bianchi, Petri, Martorana, Sodaro, Mengotti, Pittino, De Coppi. All.: Tomasini.

ROJALESE 3
ZAULE 2

(4-15; 15-13; 9-15; 15-9; 15-13)

Zaule: Rogantin, Stengel, Lughi, Norbedo, Cherbaucich, Battistoni, Tognon, Pitacco, Sema, Addobbati, Bosutti. All.: Bosutti.

TRIESTE — Lo Zaule inciampa ancora e si allontana ulteriormente dalla zona di promozione. Per un soffio i muggesani alla guida di Bosutti, si sono visti sfuggire la vittoria; l'incontro è terminato per 15-13 al tie-break, a favore della Rojalese. Un buon livello di gioco da parte di entrambe le formazioni, ha conferito equilibrio alla partita, risultata a sua volta avvincente fino alle ultime battute in cui i padroni di casa sono emersi approfittando degli ingenui errori dello Zaule. Appare problematica, ora, la situazione per la formazione di Bosutti per quanto concerne la promozione; i muggesani dovrebbero vincere il prossimo incontro con il Soca e i due successivi con le prime in classifica per non vedere sfumare il loro ambizioso sogno.

Una partita priva di spessore tecnico quella che ha portato alla vittoria il Prevenire a scapito del Copat Pordenone. Nettamente inferiore è apparso il Copat rispetto alla formazione di Tomasini, che a sua volta è incorsa in una serie di errori dovuti soprattutto alla mancanza di concentrazione; penalizzati in particolar modo in avvio di partita, i ragazzi del Prevenire hanno rischiato di farsi strappare il primo set. Indiscussa invece la vittoria nei due set successivi aggiudicatisi con ampio margine di vantaggio.

da. maz.

FEMMINILE / SERIE B2

Vitrani, schiaffo annunciato

SERIE B1

Record inviolato

RECORD 3
DIM CAFASSE 0

(15-12, 15-6, 15-6)

Record Cucine Latisana: L. Pinese, Turchet, Gori, Vignando, Chiopris, A. Pinese, Pascoli, De Cicco, C. Cicuto, Biondin, Burba, M. Cicuto.

LATISANA — Sorride di nuovo la Record Cucine, perché nemmeno l'agguerrita truppa piemontese di Moglio è uscita indenne dal suo munitissimo bunker. Partito fortissimo il Cafasse, la Record Cucine replica con un controbreak di otto punti e procede fino al 15.o, tallonata dalle torinesi. Nel secondo parziale, la Record Cucine inscena un grandioso show di muri, eretti da Lorella Pinese, e Vignando. Una barriera impenetrabile si oppone alle bordate della Farelli.

La terza frazione procede equilibrata fino al 5-4. Avanza poi la Record Cucine con folgoranti sciabolate di Turchet e Chiopris. Resta a galla fino al 7-5 il Cafasse con i bolidi della Farelli. Viene il momento della Gori al servizio: l'azzurra scarica, uno dietro l'altro, sette pesanti missili che schiantano la difesa piemontese e congedano il pubblico in soli 45 minuti.

r. c.

SERIE B1

Rapallo licenziata

Rapallo 0
Union Beton 3

(8-15, 5-15, 13-15)

UNION BETON S. GIORGIO DI NOGARO: Debidda, Brumat, Bertucci, Zanette, Geretti, Cirio, Bellinetti M. All. Marcello Levatino.

RAPALLO — Partita fotocopia di quella del girone di andata. Come già a San Giorgio, qualche mese fa, anche in terra ligure l'Union Beton ci ha messo davvero poco a regolare il Latte Tigullio: tre set a 0 e tutti a casa. Non ha inciso per nulla la lunga trasferta, nell'assenza della Zerjal, o la panchina ridotta al lumicino: le friulane erano in serata giusta, cariche come non mai. Volevano con tutte le forze quella vittoria, e se la sono presa. I primi due set sono tutti di marca sangiorgina. Un po' più animato il terzo parziale, complice anche un vistoso calo di tensione dell'Union Beton, che finisce in svantaggio per 12-8. Ma un tempestivo time-out di Levatino riaggiusta le cose: la squadra di rimette in carreggiata e, di nuovo implacabile, conclude vittoriosa una delle partite più orgogliose della stagione.

f. a.

Tecnocopi 3
Vitrani 0

VITRANI: Fragiacomo, Zimmermann, Damiano, Fatutta, Puzzer, Vida, Vatta, Bostjancic, Grgic, Patuzzi, D'Ambrogio, Zanetti, Goldoni. All. Manzin.

TRIESTE — La Vitrani inciampa a Reggio Emilia. E' terminato per 3-0 lo scontro diretto con il Tecnocopi che va a consolidare la sua seconda posizione in classifica.

Le padrone di casa con la netta vittoria sull'unica rivale degna di nota di questo campionato, hanno dimostrato di meritare la promozione che ormai sembra essere già in loro possesso. Le emiliane inoltre hanno giustificato con l'ennesimo successo di questa stagione che le ha viste in costante ascesa, la sconfitta subita nel turno precedente: un immancabile incidente di percorso.

Per quanto riguarda la Vitrani che finora occupava la terza posizione in classifica affiancata dal San Giorgio Mantova, si trova ora al quarto posto alle spalle delle mantovane che hanno fatto registrare una nuova vittoria conto il Cus Padova dopo avere spiazzato inaspettatamente la capolista di Verona nel turno precedente.

Ma le ragazze di Manzin potranno certamente recuperare i punti necessari per riappropriarsi della piazza d'onore con il prossimo incontro che la vedrà opposta in casa al Cus Padova relegato ormai nei bassifondi della classifica.

Per la formazione triestina fra le protagoniste in questa stagione, ora non resta altro che mirare alla comunque prestigiosa meta dello scorso anno: il quarto posto.

Ma non sembra affatto proibitivo per la Vitrani migliorare il risultato precedentemente conseguito con un terzo posto in classifica.

Alleggerite dell'assillo della promozione le bluviola potrebbero concludere il campionato più che dignitosamente, come spesso hanno dimostrato di saper fare.

da. maz.

SERIE C1

Koimpex «esagera»

ALTURA 1
BATTISTI 3

(6-15; 15-6; 7-15; 15-17)

ALTURA: Dean, Tersar, Adami, Srichia, De Cecco, Padovan, Valencic, Bevacqua. All. Hovhannessian.

KOIMPEX 3
BOR 0

(15-11; 15-9; 15-6)

KOIMPEX: Sossi, Ukmar, Garbini, Fabrizi, Gregori, Pittoni, Brisco, Starc, Pertot, Miot, Magnaldi. All. Peterlin.

TRIESTE — Si è svolto in un'immancabile cornice di pubblico il derby fra il Koimpex e il Bor terminato a favore delle biancorosse padrone di casa. La vittoria del Koimpex è stata data per scontata fin dal primo set in cui il Bor è apparso decisamente sotto tono. La formazione posta in campo da Peterlin per l'occasione, con l'intento di alzare il muro, non ha tradito le aspettative del coach di Opicina. In maggiore evidenza è apparsa la Fabrizi affiancata al centro dalla Brisco. Tutt'altro che in crescendo appare la situazione in cui si trova il Bor.

Continua a muoversi sotto una cattiva stella l'Altura sconfitto in casa dal Battisti. Scesa in campo rimaneggiata, la compagine triestina non ha potuto contare sull'apporto della De Cecco rimasta in panchina. Le triestine che si sono aggiudicate nettamente il secondo set sono rinvenute invano nel quarto.

da. maz.

SERIE C2

Sokol dimezzato

SOKOL 0
GEMONA 3

(12-15; 14-16; 8-15)

Sokol: T. Masten, L. Masten, Vidali, Visentin, Marucelli, Brumat, Lupinc, Pertot, Drassich. All. Jeroncic.

TRIESTE — E' terminata come da pronostico l'ardua impresa del Sokol opposto in casa alla capolista di Gemona. Nelle prime frazioni di gioco il Sokol, sceso in campo a ranghi ridotti, non si è dato facilmente per vinto tallonando le friulane. Prive dei centrali titolari, Cossutta e Skerk, sostituite dalla Pertot e dalla Brumat, le ragazze di Aurisina sono partite con grande determinazione. Perso per 15-12 il primo set il Sokol ha tentato un attacco in avvio del set successivo portandosi in vantaggio per 14-7 ma il Gemona, potenziando la difesa, è poi riuscito a pareggiare e ad aggiudicarsi per 16-14 anche il secondo set. Molto diversa la dinamica dell'ultima frazione di gioco in cui è venuta meno la competitività ed il Gemona ha soppiantato agevolmente le padrone di casa in evidente difficoltà.

da. maz.

SERIE D

Il Bor trionfa

VIRTUS 0
CELINIA 3

(13-15; 3-15; 14-15)

Virtus: P. D'Amico, C. D'Amico, T. D'Amico, A. D'Amico, Cernecca, Busecchian, Gant, Dilic, Della Valle, Calligaris. All. Grossmar.

KOIMPEX 3
CODROIPO 2

(15-10; 15-13; 3-15; 8-15; 15-13)

Koimpex: D. Ciocchi, S. Ciocchi, Spacal, Fonda, Maja Kosmina, Milic, Matina Kosmina, Novakovic, Milkovic, Cebulec, Ferluga, Brisnik, Skerk. All. de Walderstein.

BOR 3
SAN LEONARDO 1

(15-3; 15-11; 11-15; 15-2)

Bor: T. Vidali, I. Vidali, Foraus, Bernarcich, A. Faiman, M. Faiman, Bezensek, Gruden, Dolhar, Zadnik. All. Gombac.

TRIESTE — Il Koimpex con un pizzico di fortuna beffa il Codroipo e si porta in vetta alla classifica. In svantaggio di due set, il Codroipo è riuscito a pareggiare facendo credere di avere ormai in pugno la vittoria, ma nel tie-break gli attacchi delle friulane non hanno scoraggiato le bianco-rosse. Vittorioso anche il Bor opposto in casa al S. Leonardo.

da. maz.

RISULTATI E CLASSIFICHE

Seconda piazzacontesa tra Record e Un. Beton

SERIE B1

Risultati: Savigliano-Calvisano 0-3; Alpe-Picco 1-3; Pall. Pn-Foppapedretti 0-3; Record-Dim 3-0; Rapallo-U. Beton 0-3; Smv-S. Lazzaro 2-3; Crema-Bieffe 0-3.

Classifica: Foppapedretti 36; Record, U. Beton 28; Calvisano 24; Rapallo, Bieffe 20; Pall. Pn, Dim 18; Alpe, Picco 16; Smv 14; S. Lazzaro 8; Savigliano 4; Crema 2.

SERIE B2

Risultati: Albatros-Cmc 1-3; Cus Pd-Gta 3-2; Ferr. Veneta-Eurobuilding 0-3; Tecnocopi-Vitrani 3-0; Alloys-Corlo 0-3; Laserjet-Pandacolor 3-1; Siva-Laprevidente 1-3.

Classifica: Ferr. Veneta 32; Tecnocopi 28; Vitrani, Laserjet 22; Gta 20; Feltre, Cmc, Corlo 18; Siva, Eurobuilding 16; Albatros, Pandacolor 12; Alloys 10; Cus Pd 8.

SERIE C1

Risultati: Vivil-Log. Veneta 2-3; Altura Omse-Battisti 1-3; Marzola-Kennedy 2-3; Sloga Koimpex-Bor 3-0; Camst-Lasalle 3-1; Biadenese-Martignacco 3-0; Cus Ud-Fontane 0-3.

Classifica: Camst 32; Marzola 30; Fontane 28; Log. Veneta 24; Kennedy, Sloga Koimpex 22; Bor, Battisti 20; Vivil 18; Biadenese 16; Lasalle, Cus Ud 8; Altura Omse 4; Martignacco 0.

SERIE C2

Risultati: Carrozz. Emiliana Porcia-Ottica Tomasini 3-1; Coop. Valli del Torre-Cassa risp. di Gorizia 3-0; Pellini Caffè Monf.-Libertas Bo Frost 0-3; Sokoi Indules-Vbg Al Fungo Gemona 0-3; As Ausa Pav-Aussafer Sangiorgina 3-0; Gsp Mossa Candolini-Libertas Delser Martignacco 3-2; Csp Banear-Sd Ss Sovodnje 1-3.

Classifica: Vbg Al Fungo Gemona 34; Coop. Valli del Torre 32; As Ausa Pav 26; Carrozz. Emiliana Porcia, Libertas Bo Frost, Sokol Indules, Sd Ss Sovodnje 22; Aussafer Sangiorgina, Pellini Caffè Monf. 16; Libertas Delser Martignacco, Cassa risp. di Gorizia 12; Gsp Mossa Candolini 10; Ottica Tomasini 4; Csp Banear 2.

SERIE D

Risultati: Publiuno Asfjr-Us Sagrado 3-1; Us Virtus Italspurghi-Polisp. Celinia 0-3; Arf Villacher-Sanson Lucinico 0-3; Us Sz Sloga-Rist. del Doge 3-2; Bor Friulexport-Polisp. San Leonardo 3-1; Albatros System-Pav Natisonia 3-2; Danone Rivignano-Us Pallavolo Paluzza 1-3.

Classifica: Ristorante del Doge, Us Sz Sloga 32; Publiuno Asfjr, Albatros System 26; Us Sagrado 24; Danone Rivignano, Us Pallavolo Paluzza 20; Pav Natisonia 16; Polisportiva Celinia 14; Sanson Lucinico 12; Bor Friulexport 10; Us Virtus Italspurghi 8; Arf Villacher, Polisp. San Leonardo 6.

PALLAMANO

IL PREZIOSISSIMO PAREGGIO COLTO DAL PRINCIPE A SIRACUSA

In rotta per il decimo scudetto

Triestini in dirittura di arrivo preferenziale in vista dei play-off - Sabato a Bressanone

Le ultime tre giornate della «regular season»

CAMPIONATO ITALIANO DI SERIE A1

SQUADRE	PUNTI	9ª giornata 13/3 /'93	10ª giornata 20/3/'93	11ª giornata 27/3/'93
PRINCIPE	32	Forst	CONVERSANO	Solazzo
ORTIGIA	29	GAETA	Rubiera	PRATO
RUBIERA	28	Conversano	ORTIGIA	Cifo Pancaldi
CONVERSANO	24	RUBIERA	Principe	ENNA
FORST	23	PRINCIPE	Enna	GAETA
CIFO PANCALDI	20	LAZIO	Gaeta	RUBIERA

IN MAIUSCOLO GLI INCONTRI CASALINGHI

TRIESTE — Nessun ostacolo è ormai in grado di distogliere il Principe dalla rotta verso il decimo scudetto. Neppure l'agguerritissimo Ortigia, tra le mura amiche siracusane, è riuscito a fermare la corazzata triestina. Per i siculi il pareggio di sabato ha il sapore di una sconfitta, con l'aggravante di sentire sul collo il respiro insidioso del Rubiera. Sua Maestà, invece, con il punto guadagnato sul parquet rovente di Siracusa, si mette un po' il cuore in pace in vista della trasferta di sabato prossimo a Bressanone.

Dove, ovviamente, si va per vincere. Parlare alla vigilia di pareggi, infatti, nel clan biancorosso equivale a una bestemmia: l'imperativo di sempre è portare a casa due punti. Se la mentalità non fosse questa, difficilmente si riuscirebbe a strappare un pareggio a pochi minuti dalla fine tra migliaia di persone che ti gridano e sputano addosso. Insomma, tra dei veri e propri signori che identificano le squadre del Nord più con un manipolo di «leghisti» che con una formazione di pallamano. Se poi le medaglie sono biancorosse, tanto peggio...

Il match di Siracusa ha visto il sette triestino sotto di un gol solo negli ultimi minuti di gioco, quando dopo l'espulsione definitiva di Ivandija e quella temporale di Massotti, Mestriner si era trovato con in difesa quattro giocatori. In tutto al Principe sono stati assegnati venti minuti di allontanamento dal campo e, come ciliegina sulla torta, un bel cartellino rosso all'allenatore Nino Adzic. In pratica nel «big match» dell'ottava giornata di campionato il Principe ha giocato quasi un terzo della partita con almeno un giocatore in meno, resistendo ugualmente alle incursioni dei siculi.

Dopo aver concluso il primo tempo in vantaggio di due lunghezze (10-8), Schina & Co. hanno guidato la gara fino alla doppia espulsione a quattro minuti dal termine dell'incontro. Ma sul 16-15 per i padroni di casa Jelcic ha segnato il rigore più bello della sua avventura triestina, permettendo al Principe di passare gli ultimi centoventi secondi in difesa per annullare con ogni mezzo in suo possesso gli estremi tentativi siracusani.

«E' un grande risultato di squadra — commenta Giorgio Oveglia — scaturito al termine di un incontro in cui tutti hanno giocato al massimo. Marco Lo Duca, a esempio, ha annullato il forte Fusina, mentre Schina ha frenato le incursioni e le pericoloistà del serbo Milosevic. Jelcic è stato messo in crisi da un'asfissiante marcatura a uomo da parte di Rudilosso, ma è ugualmente riuscito a dare il suo contributo, anche realizzativo, alla squadra. Io, anche se nons ono ancora del tutto a posto fisicamente, ho giocato in difesa nel secondo tempo, facendo la staffetta con Schina: Claudio era penalizzato da una doppia espulsione temporanea e difendendo con grita risciava di prendersi il cartellino rosso».

Tenere ancora saldo in mano il comando della classifica pone il Principe in una dirittura d'arrivo preferenziale in vista dei play-off: vincendo la «regular season», i biancorossi potranno fruire del vantaggio di poter disputare la «bella» in casa nella fase più delicata della stagione. E visto il clima e le forze in campo di questo campionato, sicuramente non sarà un vantaggio da poco.

Risultati: Ortigia-Principe 16-16; Enna-Cifo Pancaldi 23-17; Gaeta-Modena 22-17; Prato-Conversano 17-19; Lazio-Forst 12-33.

Classifica: Principe 32, Ortigia 29, Rubiera 28, Conversano 24, Forst Bressanone 23, Cifo Pancaldi Bologna 20, Prato 18, Enna 16, Modena 14, Solazzo e Gaeta 12, Lazio 0.

A PORDENONE

Conferenza sullo sport «L'associazionismo»

PORDENONE — «L'associazionismo sportivo»: questo il tema della seconda tappa della conferenza regionale dello sport, che si è svolta sabato nell'auditorium della Regione a Pordenone. Organizzata dalla Regione Friuli-Venezia Giulia in accordo con la Delegazione regionale del Coni, la conferenza ha toccato alcuni aspetti che riguardano proprio la pratica sportiva e l'attività di organismi, per lo più di volontariato, che garantiscono, con il loro lavoro appassionato, l'avvicinamento allo sport dei cittadini, specie dei giovani.

Presente l'assessore regionale allo sport, Adino Cisilino, i lavori sono stati introdotti dall'assessore regionale al turismo, Gioacchino Francescutto, che li ha poi moderati assieme al delegato regionale del Coni, Emilio Felluga. I saluti sono stati portati dal sindaco di Pordenone, Alvaro Cardin, e dal vicepresidente nazionale del Coni, Bruno Grandi. Cardin ha sottolineato l'importanza delle associazioni nella promozione e nella organizzazione sportiva; mentre Grandi ha analizzato i motivi per cui oggi proprio l'associazionismo appare come un modello in crisi.

Sul tema «Lo sport per tutti», il dirigente del Coni, Massimo Di Marzio, citando la Carta europea dello sport, ha illustrato il progetto di promozione e di servizio per l'attività amatoriale che il Coni intende proporre a soggetti pubblici e privati.

Importanti in questa prospettiva il ruolo della scuola: a nome del soprintendente scolastico regionale, ne ha parlato il prof. Giuseppe Cadin.

Lo sport ha effetti di ricaduta anche su altri settori, compresi quelli economici. E' il caso del turismo: il direttore dell'Azienda regionale per la promozione turistica, Franco Richetti, ricordando alcune iniziative sportive che si svolgono nel Friuli-Venezia Giulia, ha messo in evidenza il ruolo di richiamo che, a certe condizioni, hanno gli eventi sportivi.

Il prof. Marco Marpillero ha quindi illustrato la legge nazionale 142 sulle autonomie locali, mentre del ruolo degli enti di promozione sportiva ha parlato Daniele Calecca del Centro sportivo italiano.

Sport e ambiente: un rapporto ideale ma delicato, sul quale si è soffermato il responsabile nazionale delle attività sportive Uisp, Pierpaolo Maza. Il giornalista Augusto Re David, presidente del gruppo regionale dell'Ussi, ha messo in luce il ruolo dei media in generale e della stampa sportiva in particolare per l'informazione e la promozione dell'attività sportiva, avanzando anche proposte concrete per una più corretta gestione dello sport.

Altro aspetto non semplice che riguarda l'attività delle associazioni sportive è quello fiscale: sulla normativa in materia ha parlato il rappresentante dell'Ordine dei dottori commercialisti, Giovanni Dal Mas. Infine, dei compiti degli enti locali nella promozione sportiva alla luce della legge regionale sul decentramento ha parlato l'avv. Albano Pellarini, esperto di diritto amministrativo.

Il vivace dibattito ha toccato vari aspetti: riforma della legislazione regionale, esigenza di maggiore spazio alle associazioni, necessità di unire le forze per sostenere lo sport, ruolo degli sponsor e modalità di concessione dei contributi regionali, maggior tutela del volontariato e ruolo etico dello sport.

CICLISMO / CORSA INTERNAZIONALE PER DILETTANTI ORGANIZZATA DAL KK ADRIA

Volata vincente del vicentino Conte

L'atleta del Gs Prodet ha bissato il successo di due anni fa - I corridori messi a dura prova dal forte vento

TRIESTE — Biagio Conte concede il bis. A distanza di un paio d'anni il ciclista della Gs Prodet di Vicenza si è riaggiudicato la corsa internazionale dilettanti organizzata dal Kk Adria di Longera. In tre ore e 40', alla media di 40,6 km/h, Conte ha coperto i 149 km del percorso mettendo solo nella volata finale la sua ruota davanti a quella di Mauro Bettin (Gs Doni Mg).

E' stata una gara dura ed emozionante con ben 213 partenti (molti se si considera la concomitanza di altre competizioni internazionali sul Garda e nel Veneto) sui 239 iscritti. Atleti di grosso spessore tecnico che fin dall'inizio hanno premuto i piedi sui pedali: nei primi cinquanta chilometri la media è risultata superiore ai 46 km/h. Un'andatura piuttosto allegra se si considera che siamo appena all'inizio della stagione agonistica su strada dei dilettanti e con le conseguenti lacune di forma che nelle prime competizioni si fanno sentire. Il vento, poi, ha reso maggiormente selettivo il tracciato di gara, mettendo a dura prova la resistenza fisica dei concorrenti.

Fin dai primi chilometri la corsa è entrata nel vivo con la fuga dello sloveno Petek Rajko (Kd Rog Lubiana) che ha tagliato per primo il traguardo volante di Monfalcone davanti a roberto Pistore (Gs Ecoclear) e Gregor Pus (Kdk Novo Mesto). Ma la prima vera svolta si è verificata appena all'altezza di Jamiano con la fuga di Corrado Braga (Gs Piovesana), Michele Fortin (Gs Egi Zanotto) e Marco Foligno)Gc Zalf Euromobil) che manterranno la guida della gara fino a pochi chilometri dall'arrivo. Il terzetto di testa ha tentato varie volte l'allungo raggiungendo anche vantaggi superiori al minuto e aggiudicandosi i traguardi volanti di Sistiana, Gabrovizza e Malchina. Ed è proprio nel secondo giro del nuovo circuito inserito nel tracciato di gara che le posizioni di testa sono mutate nuovamente, con il gruppo che chilometro dopo chilometro ha rosicchiato preziosi secondi ai fuggitivi.

Percorsi i 149 km alla media di 40,6 km/h

Il vento ha piegato le gambe di Braga, Fortin e Foligno, mentre i ragazzi rimasti nel gruppo hanno potuto approfittare di un grosso lavoro di squadra che in un certo senso alleviava la maggior fatica provocata dalle continue folate. Dopo il terzo traguardo volante di Gabrovizza vinto da Luca Pastrello (Us Coppi Gazzera) il gruppo si è ricompattato.

Le chance di successo ormai si dovevano giocare tutte le rush finale: Biagio Conte era tra i primi e a duecento metri dal traguardo è partito alla grande tenendo sotto controllo a neppure un paio di metri di distanza Bettin (Gs Doni Mg) e Radaelli (Gs Ecoclear).

Al secondo posto Mauro Bettin del Gs Doni

«E' andata come due anni fa — commenta raggiante Conte — e la vittoria della competizione ce la siamo giocata negli ultimi metri. In una gara complessa come questa è quasi impossibile tentare la fuga vincente fin dall'inizio. Oggi (ieri, ndr), poi, con il vento, scattare in avanti era un suicidio: prima o poi le gambe avrebbero ceduto perché oltre agli ostacoli che già pone il percorso, non si poteva utilizzare in modo produttivo il gioco di squadra».

Non c'è il due senza il tre?

«Spero di no — risponde il vincitore — solo perché non vedo l'ora di passare professionista». Per Conte, infatti, questo è l'anno della riscossa: l'atleta della Gs Prodet ha ripreso l'attività agonistica ad agosto dopo un periodo di inattività dovuto a dei problemi cardiaci. «Adesso — garantisce — mi sento bene, sono guarito e desidero riscattarmi, magari bruciando un po' le tappe».

Ordine d'arrivo: 1) Biagio Conte (Gs Prodet) in 3 ore e 40' a una media di 40,6 km/h; 2) Mauro Bettin (Gs Doni Mg); 3) Mauro Radaelli (Gs Ecoclear); 4) Maritn Hvastija (Kd Rog Lubiana); 5) Michele Pittacolo (Us Coppi Gazzera); 6) Stefano Dante (Gs Ecoclear); 7) Miloslav Kejval (Skp Plzen); 8) Bogdan Fink (Kdk Novo Mesto); 9) Daniele Sgnaolin (Gs Piovesana) (Zvvz Milevsko); 12) Ivan Cerioli (Gs Record); 13) Matteo Tosatto (Gs Metens); 14) Claudio Zanin (Gs Record); 15) Gabriele Valentini (Gs Egi Zanotto); 16) Valerio Montin (Gs Ecoclear); 17) Tadej Zumer (Kk Sava Kranj); 18) Marko Velkovrh (Kd Rog Lubiana); 19) Iztok Melansek (Kk Celje); 20) Gorazd Stangelj (Kdk Novo Mesto).

Andrea Bulgarelli

HOCKEY SU PISTA / LATUS

In arrivo la tempesta

Dopo il nuovo k.o. lo sponsor preannuncia provvedimenti

TRIESTE — La partita è finita da pochi minuti, sul palasport di Chiarbola è sceso un gelo pesantissimo, perché la sconfitta è di quelle che somigliano a un pugno nello stomaco. Cesare De Nevi, sponsor sfortunato di questa Latus, sale i gradoni della tribuna fino a raggiungere la postazione della stampa: «Nei primi giorni della prossima settimana riceverà un comunicato stampa, forse due», dice con tono deciso. Sono poche parole, ma sono sufficienti per preannunciare la tempesta in arrivo in casa della Latus.

L'avevamo detto, alla vigilia della gara interna con il Follonica, che si trattava dell'ultima spiaggia, dell'ultima possibilità per aggrapparsi, magari con le unghie, all'ultimo tram per i play-off. Inesorabile, come una maledizione, è giunta la sconfitta, pesante (4-9), indiscutibile, amara, definitiva. I biancorossi, presentatisi finalmente al completo (Fulvio Berce aveva recuperato Chiarello e Aloisi, entrambi in campo all'avvio assieme agli argentini Costa e Quiroga) erano partiti discretamente. Dopo il rigore fallito da Quiroga, Aloisi aveva colto splendidamente l'incrocio dei pali alla destra di Tosi, portando in vantaggio la sua squadra. Invece di insistere, di sfruttare la situazione favorevole (il fattore-campo, il vantaggio del gol dopo pochi minuti, l'assenza di motivazioni particolari negli avversari, già destinati ai play-out), la Latus andava in black-out. Un buio totale si stendeva sulla squadra, capace di subire un parziale di 0-7, che portava i toscani a chiudere il primo tempo con un vantaggio incolmabile, soprattutto perché la manovra dei triestini era inefficace, e la difesa del Follonica appariva impenetrabile.

La partita è tutta qua, perché la ripresa è servita soltanto a concedere ai padroni di casa la magra soddisfazione di conquistare un parziale positivo di 2-3, tale da determinare il punteggio finale sul 4-9. Ora il futuro della Latus si chiama play-out, con tutti i rischi e le conseguenze del caso, ma intanto aspettiamo di conoscere i destinatari della furia e delle delusione di De Nevi.

La delusione campeggia anche in casa della Triestina Amecogest, che ha chiuso il girone di andata con una nuova sconfitta casalinga (1-4 con il Monza). L'ultimo posto in classifica non corrisponde alle aspettative della vigilia e nel girone di ritorno i rossoalabardati dovranno senza ulteriori indugi innescare la marcia giusta, per non vanificare la promozione conquistata alla fine della scorsa stagione.

Nel derby di serie C che ha chiuso il girone di andata, splendida affermazione dei giovani under 23 della Latus «B» per 11-6 sul Polet di Opicina, che ha ripresentato fra i pali una vecchia conoscenza delle rotelle rossoalabardate, il portiere De Santis. Con questa vittoria, la compagine di Claudio Fonda ha chiuso in testa la fase ascendente (due vittorie e un pareggio in tre gare) e si appresta ora a verificare, nel girone di ritorno, le proprie possibilità di conquistare la qualificazione per la fase successiva. La soddisfazione in ogni caso è notevole già a questo punto, in quanto i giovani della Latus «B» costituiscono l'ossatura per le prossime stagioni e le loro affermazioni costituiscono il lato positivo, finora, della stagione 92-93 in casa della Latus.

Ugo Salvini

HOCKEY SU PISTA

Risultati e classifiche nelle serie A1, B e C

SERIE A1

Latus-Follonica 4-9

Latus: Geremia (Tancovich), Vidoz, Cortes 1, Lodi, Chiarello, Lepore, Cosat 1, Quiroga, Aloisi 1.

Follonica: Tosi (Paghi), Bennati, Bellan, Ghirlandini, Guarguaglini 3, Mosnerrat 4, Velazquez 2, Venturi, Martelli.

Risultati di A1: Snatt-Saregno 7-3, Trissino-Salerno 7-3, Monza-Camoni Lodi 2-5, Latus-Follonica 4-9, Granata Lodi-Vercelli 7-5, Novara-Bassano rinviata, Thiene-Marzotto 9-3, Cgc Viareggio-Amatori Reggio Emilia 4-2.

Classifica: Camoni Lodi, Novara punti 40; Thiene 36; Bassano, Monza, Snatt 32; Trissino, Cgc Viareggio 24; Granata Lodi 22; Vercelli 18; Follonica, Latus 16; Salerno, Amatori Reggio Emilia 14; Saregno 12; Marzotto 6.

SERIE B

Triestina-Monza 1-4

Triestina: Bergot, Bognolo, Cortes, Medeot, Bono, Galli 1, Giardini, Martellani, Ritossa, Rados.

Risultati di serie B: Finalesi-Montecchio 5-5, Scandianese-Fincantieri 7-3, Triestina-Monza 1-4, Montebello-Frassati 6-4, Zoppas-Reggio 4-7.

Classifica: Scandianese punti 16; Montebello 14; Montecchio, Reggio 11; Monza 9; Zoppas 8; Fincantieri, Frassati 7; Finalesi 5; Triestina 2.

SERIE C

Latus «B»-Polet 11-6

Latus «B»: Giassi, Vendramin, Zotti, Loigo, Sequalino, Parati, Armani, De Mundo.

Polet: De Santis, Kosmac, Marinuzzi, M. Kokorovec, M. Kokorovec, Bellodi, Piazza, Roselli.

PRATO / B

Amaro esordio: il Cus Trieste piegato in casa

0-2

MARCATORI: nel p. t. al 3' Silvestrin, al 30' Dainese.

CUS TRIESTE: Visintin, Gregori, Galante, Grube, Marolla, Verdoglia L., Calligaris, Goitan, Dapretto, Riccardi, Stefanucci, De Micheli, Marconcini, Princival.

HOCKEY CLUB ROVIGO: Gobbato, Taccon, Trevisan, Gennaro, Zanirato, Marzolca, Silvestrin, Dainese, Siega, Bahadan Sing, Cucuccio.

TRIESTE — Amaro esordio del Cus Trieste nella prima giornata del campionato di serie B di hockey su prato, costretto a subire un secco 1-2 dagli ospiti rovigini. Gli uomini di Svaghel, in netto ritardo di preparazione a causa dell'indisponibilità della superficie per allenarsi e privi di ben quattro titolari per turno di squalifica, si sono trovati in svantaggio dopo tre minuti. Le due reti sono conseguenza di altrettante indecisioni difensive.

Nella ripresa Svaghel ha avanzato il centrocampo cercando di aggredire gli avversari, ma la soluzione non ha sortito che uno sterile dominio territoriale.

Una curiosità: il Cus Trieste ha sporto reclamo perché un elemento titolare della squadra avversaria ha giocato l'intero incontro vestendo la casacca numero 12, che per regolamento è riservata esclusivamente al portiere di riserva.

Maurizio Lozei

IPPICA / RIENTRO VITTORIOSO

Pecos Bi senza fatica

Nella volata per il posto d'onore Pachuca davanti a Poldo

Servizio di
Mario Germani

TRIESTE — Pecos Bi non ha faticato granché per mettere in riga il quartetto di avversari nel centrale a Montebello. Più rapido di tutti nell'abbrivio (15.4) il figlio di Dance Marathon ha poi distribuito i parziali con parsimonia sino ai 600 finali dove ha cambiato marcia ed è andato incontro al traguardo con passo dinamico. Dimodoché alle spalle di Pecos Bi c'è stata la prevista lotta a due fra Pachuca e Poldo Val per l'acquisizione del posto d'onore. I due dichiarati avversari del favoritissimo erano stati preceduti sino sulla curva finale da Pepolino, poi è stato per primo Poldo Val a muovere le acque, ma la femmina di Rossi non lo ha lasciato fare e, appena in retta d'arrivo, lo ha preso sotto tiro. Incerta la volata in dirittura, con Pepolino che doveva dare via libera a Poldo Val, ma con Pachuca che con progressione millimetrica stampava proprio a fil di traguardo il sauro di Mazzuchini aggiudicandosi il secondo posto.

Per la cronaca va detto ancora che Poleard, incerto allo stacco, aveva rotto dopo mezzo giro finendo squalificato, e che il vincitore Pecos Bi si è visto ascrivere per il suo rientro vittorioso media di 1.19.3, normale.

Nella «gentlemen» Donatella Quadri ha dato scacco matto ai favoriti su una distanza che certo non la favoriva. Dopo aver dato via libera al favorito Ostello all'uscita della seconda curva, Oziosa Chic lasciava che Odino Sta muovesse sul battistrada, poi sul calo dello stesso Odino Sta sulla curva finale, trovava spazio per portarsi all'attacco di Ostello in dirittura. Negli ultimi metri passava Oziosa Chic (1.20.4 sui 2060 metri!), rompeva Ostello e Odino Sta rimaneva buon secondo nei confronti di Old Forrester.

Nel miglio fra apprezzabili anziani, ritorno in evidenza di Ireneo Jet, in testa all'imbocco della seconda curva su Gufo Rl e poi in grado di mantenersi in vantaggio sin sul palo eludendo il ritorno dello stesso, sorprendente, Gufo Rl. Al terzo posto, filtrando all'interno di Madison Lb che si era logorato in una corsa per linee esterne, il sempre più convincente Noel d'Assia.

In testa in meno di mezzo giro, il duttile Orley non ha avuto di che temere nella «reclamare» per 4 anni che lo ha visto spadroneggiare nei confronti dell'attento Okador che in un arrivo al rallentatore si è sottratto al combattivo Over Mat.

In campo di 3 anni, lo spunto di Parmigianina, che proveniva dalle retrovie, risultava determinante dopo il crollo del fuggitivo Pascià Jet che veniva regolato anche da Paloma Speed Penny Jane e Pirex.

Gianni Gius, in testa sulla prima curva sui Meineliebe, che rompeva al pari di Gassquet (squalificato soltanto quest'ultimo), controllava la situazione sfuggendo in dirittura ai sopraggiungenti Ink dei Bessi e Notata finiti vicinissimi davanti a Nini Lamber, mentre Marchesina, in fase di attacco, si disuniva senza scampo sulla curva finale.

Vittoria per dispersione da parte di No Sex Lem (che aveva vinto a Montebello la Tris novembrina) e conseguente doppio per Ennio Pouch. In testa dopo 400 metri No Sex Lem si è staccato in progressione e ha lasciato a intervalli allucinanti gli avversari.

Infine, nel miglio riservato agli allievi, Mindao, dopo aver seguito dal via Indego, piazzava lo spunto risolutore in dirittura dopo il cedimento di Nubivaga Rl che aveva attaccato a più riprese il battistrada. Anche Meris Db nel finale riusciva a superare Indego che rimaneva terzo su Lajatik.

MONTEBELLO

I RISULTATI

Premio delle Mimose (metri 2060): 1) Oziosa Chic (D. Quadri); 2) Odino Sta; 3) Old Forrester. 6 part. Tempo al km 1.20.4. Tot.: 91; 80, 22 (119). Tris Montebello: 286.800 lire.

Premio Festa della Donna (metri 1660): 1) Pecos Bi (J. Nordin); 2) Pachuca. 5 part. Tempo al km 1.19.3. Tot.: 16; 11, 11 (19).

Premio Giovanna d'Arco (metri 1660): 1) Ireneo Jet (M. Colarich); 2) Gufo Rl; 3) Noel d'Assia. 8 part. Tempo al km 1.19.2. Tot.: 67; 39, 44, 32 (569). Tris Montebello: 588.800 lire.

Premio Eva (metri 1660): 1) Orley (E. Pouch); 2) Okador; 3) Over Mat. 12 part. Tempo al km 1.21.3. Tot.: 65; 21, 26, 58 (127). Tris Montebello: 540.100 lire.

Premio Marilyn Monroe (metri 1660): 1) Parmigianina (R. De Rosa); 2) Paloma Speed; 3) Penny Jane. 10 part. Tempo al km 1.23.3. Tot.: 60; 22, 22, 21 (254). Tris Montebello: 226.700 lire.

Premio Carlotta Cordier (metri 2080): 1) Gianni Gius (M. Belladonna); 2) Ink dei Bessi; 3) Notata. 11 part. Tempo al km 1.22.6. Tot.: 40; 17, 20, 19 (221). Tris Montebello: 220.000 lire.

Premio Cleopatra (metri 2060): 1) No Sex Lem (E. Pouch); 2) Mordente Zn; 3) Magnolia Db. 10 part. Tempo al km 1.19.3. Tot.: 57; 20, 15, 37 (122). Duplice dell'accoppiata (4.a e 7.a corsa): 558.600 per 500 lire. Tris Montebello: 203.100 lire.

Premio Calamity Jane (metri 1660): 1) Mindao (S. Beccaro); 2) Meris Db; 3) Indego. 9 part. Tempo al km 1.22.6. Tot.: 45; 19, 21, 14 (106). Tris Montebello: 103.000 lire.